

BICAMERALE: PREMIERATO FORTE E DOPPIO TURNO SPACCANO POLO E ULIVO

Riforme, veti incrociati

Ma D'Alema punta su una «maggioranza trasversale» - Inutile incontro con Bossi: dialogo impossibile

Conti pubblici: blitz di Prodi a Bankitalia

ROMA — La sonora sconfitta appena incassata — la Lega non rientrerà in Bicamerale — non turba D'Alema che ostenta ottimismo davanti ai «Costituenti»: «il traguardo è vicino e possibile». Eppure l'accordo non si intravede su nulla. Polo e Ulivo sono spaccati sul federalismo, sulla giustizia, sulla forma di governo. Insomma siamo ai soliti veti incrociati. Ma per D'Alema un'intesa si può raggiungere proprio su quel premierato forte e sul doppio turno elettorale che sembrano dividere, più che unire. E il presidente della Bicamerale conta su una maggioranza trasversale agli schieramenti per dare l'affondo: «è possibile un'ampia convergenza». D'Alema, in sostanza,

ieri si è limitato a fotografare la situazione, a fare il punto, a raccontare le diverse sintesi raggiunte nei comitati. Ma ha anche rilanciato la sua proposta sul premier forte, indicato sulla scheda insieme alla sua maggioranza, e del doppio turno elettorale, da sempre «nemico» dei partiti più piccoli. Prodi, intanto, con una mossa a sorpresa, ha varcato ieri il portone della Banca d'Italia per incontrare il governatore Antonio Fazio: un fatto davvero inconsueto, di solidarietà accade il contrario. Pronto a cogliere la stravaganza, il responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano ha subito criticato il Prodi pellegrino: «il governo in uno Stato so-

vano, che si reca «a far visita in banca». E' stata una colazione di lavoro. Nessuno ha rilasciato dichiarazioni, ma è facile immaginare l'oggetto della discussione: i conti pubblici, la preparazione del Documento di programmazione, il piano di convergenza verso Maastricht atteso a Bruxelles, il confronto con le parti sociali per la riforma del welfare, la prossima legge Finanziaria, l'esame per entrare nell'euro, il calo dei tassi che non arriva mai. Il governo, intanto, pressato dalle troppe urgenze, è stato costretto a porre la questione di fiducia (la 22.a, tra l'insorgere delle opposizioni) sul decreto per i profughi dell'Albania.

Nelle pagine 2-25

PRECARI, 20 MILA ASSUNZIONI

Scuola: allo studio il blocco di un anno dei pensionamenti

ROMA — Il nodo pensioni sempre al centro dell'attenzione. In particolare, il governo studia un provvedimento di blocco di un anno dei pensionamenti nella scuola per scagionare l'esodo di 70 mila insegnanti (molto critici su questo punto i sindacati), ma nello stesso tempo l'esecutivo autorizza l'assunzione di circa ventimila precari. Cipolletta, direttore della Confindustria, intanto si dice d'accordo con il direttore dell'Inps Billia sulle donne in pensione a 65 anni.

In Economia

ITALIA: CROLLANO I RISPARMI

Sempre più poveri, e anche con i figli sempre più a carico

ROMA — Le famiglie italiane — dice l'Istat — non riescono più a risparmiare. L'inflazione cala, ma la crescita del potere d'acquisto è minima. Poi ci sono i figli, perennemente a carico. E se i pargoli decidono di mettere su famiglia,

A pagina 5

IL MINISTRO DELL'INTERNO SUL SECESSIONISMO: «FATTI GRAVISSIMI CHE NON SI POSSONO MINIMIZZARE»

Assalto a San Marco, è rissa alla Camera

Deputati attribuiscono la responsabilità alla Lega che ribalta le accuse - Venezia, aumentano gli indagati: ora sono una ventina

LA FATICOSA DIRETTA DA VENEZIA DI GAD LERNER

«Pinocchio», di tutto e di peggio

Dall'inviato

Paolo Rumiz

VENEZIA — È stata una delle dirette più difficili per Gad Lerner. Le avvisaglie del collasso di un sistema si mostrano sempre allo stesso modo, anche in questa città che tutto inghiotte, tutto banalizza e trasforma in carnevale. «Pinocchio» di martedì 13 maggio da piazza San Marco ne ha fornito un'impressionante ricapitolazione. C'era tutto: la permeabilità delle democrazie ai veleni e i loro riflessi lenti di fronte alle premesse dell'avanguardismo; gli ammiccamenti — e in certi casi i finanziamenti — di una borghesia opportunista al partito dell'ordine; il disorientamento o la supponenza degli intellettuali; il buonismo suicida dei «puri» di fronte al diffondersi dell'irrazionale. Ma c'era anche dell'altro, e di peggio.

A pagina 4



ROMA — Un appello all'unità nazionale. Ce n'è il motivo e ce n'è l'occasione. Quell'occasione che il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano non si è lasciato sfuggire, chiamato a rispondere ieri alla Camera, alle interrogazioni parlamentari sull'assalto a San Marco dei secessionisti veneti. Sulla gravità di questi fatti — ha detto testualmente il titolare del Viminale — non si possono minimizzare la natura ed il significato. Il ministro ha confermato l'esistenza e il finanziamento di una «rete associativa clandestina con finalità di contestazione delle istituzioni e di attentato alle leggi e all'ordine pubblico»: fatti molto preoccupanti, tantopiù se, quando dell'unità nazionale cui ci si è richia-

mati, nell'emiciclo parlamentare non c'era ombra. Anzi il dibattito si è svolto in un clima piuttosto acceso, con accuse alla Lega da parte di un esponente del Ccd, le proteste di questa, la replica di un deputato della Rete, il richiamo all'ordine del presidente Luciano Violante. E per finire la botta e risposta tra il responsabile del Viminale e il deputato leghista Fongar, che ha accusato i carabinieri del G18 di aver malmenato gli uomini del commando. Secca la risposta di Napolitano: «mi faccia vedere un referto medico».

Intanto è durato due ore il vertice tra il procuratore di Verona Guido Papalia e i colleghi veneziani per fare il punto sull'inchiesta riguardan-

A pagina 4

LO SPETTRO DEI PLAY-OUT Oggi per la Triestina il «giorno della verità» Proibito non vincere



TRIESTE — La Triestina si gioca tutto negli ultimi novanta minuti di campionato: salvezza, futuro e reputazione. Questo pomeriggio allo stadio «Rocco» (ore 16.30) gli alabardieri devono assolutamente piegare l'ormai paga Vis Pesaro per evitare di scivolare nei play-out che sono l'anticamera della retrocessione. Con un successo sarebbero in ogni caso matematicamente salvi.

Dopo la sconfitta di

Massa, l'allenatore Lombardi ha fatto una sorta di lavaggio di cervello ai giocatori. «Non mi interessa che giochino bene, voglio invece che tirino fuori tutta la rabbia che hanno dentro — ha spiegato —. Solo così si può vincere». Il tecnico ha recuperato l'attaccante Spili, ma difficilmente potrà contare sull'acclamato Benetti. Per favorire l'afflusso di pubblico, l'ingresso allo stadio oggi sarà gratuito.

In Sport

STORICA INTESA AL CREMLINO PER IL SEGRETARIO GENERALE SOLANA

Mosca: via libera alla Nato

Dopo la ratifica dell'accordo l'Alleanza potrà espandersi anche nell'Europa dell'Est

MOSCA — Guerra fredda addio. La giornata di ieri ha segnato una tappa storica nella definizione dei nuovi rapporti fra la Russia ed i Paesi occidentali. Al termine di un lungo negoziato, infatti, il segretario generale della Nato, lo spagnolo Javier Solana, ed il ministro degli Esteri di Mosca, Evgheni Primakov, hanno raggiunto un compromesso che spalancava prospettive inedite per quanto riguarda le relazioni internazionali e spiana la strada a quell'allargamento verso Est dell'Alleanza atlantica che si era sempre scontrato con la dura opposizione del governo russo. Il documento concordato non è ancora impegnativo per le parti. Il testo, infatti, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Presidente Eltsin e dei sedici stati che fanno parte della Nato ed in quella sede potrebbe subire qualche leggera modifica. Ma il più è fatto e se tutto andrà secondo le previsioni, potrà essere firmato solennemente in occasione del vertice fissato a Parigi per il 27 maggio prossimo.

A pagina 6

LA SCOPERTA DI UN ESCURSIONISTA

Sul Carso, a Doberdò una lapide per il Duce

DOBERDÒ DEL LAGO — Che il «mito» del Duce negli anni non sia mai venuto a meno lo si era capito da innumerevoli manifestazioni di affetto resegli da molte parti, ma che ora s'arrivi persino ad erigere un monumento dedicandolo a Benito Mussolini, senza che, per altro, nessuno se ne accorga, è qualcosa che difficilmente può passare inosservato. Ed è proprio quanto è successo nei mesi scorsi, ma un escursionista se ne è accorto solamente di recente, sulla sommità della quota 144 nel Carso Isontino di Doberdò del Lago.



che, puntualmente testimoniato, fa venire alla luce tutta l'incongruità del gesto anche dal punto storico. Quel giorno del 1917, infatti, il non ancora Duce non venne ferito nel punto in cui oggi fa bella mostra la targa e, men che meno, nel corso di un attacco o di un'operazione di guerra. Egli, in-

fatti, si trovava nelle retrovie, nei pressi del lago di Doberdò. Mostrava ad un gruppo di ufficiali e di soldati italiani il funzionamento di un lanciariparabombe austriaco, quando la granata che stava infilando nella canna esplose, provocando la morte di un soldato ed il ferimento di alcuni altri, tra cui lo stesso Mussolini. Un deprecabile incidente che lo stesso Mussolini, poi ricoverato all'ospedale militare di Ronchi dei Legionari, racconta nel suo diario di guerra.

E che non si sia trattato, poi, di un'azione meritevole di menzione lo si deduce anche dalle annotazioni del giornalista Rino Alessi che qualche giorno dopo visita il futuro Duce e sottolinea come lo stesso fosse furioso per quel malcapitato incidente. Come sempre, dunque, la storia «docet».

Luca Perrino



IL PICCOLO CAMBIA. ALLA GRANDE.

Dal 20 maggio in edicola con la nuova veste grafica

«Il Piccolo» cambia veste Da martedì la rivoluzione

«Il Piccolo» sta preparando una piccola «rivoluzione interna». Da martedì prossimo, 20 maggio, il quotidiano si presenterà in edicola con una nuova veste grafica, pur mantenendo lo stesso formato attuale. Inoltre saranno offerti spazi informativi più ampi (ovvero pagine in più per offrire un quadro degli avvenimenti il più possibile completo, non senza i necessari approfondimenti sui temi che balzeranno di volta in volta in primo piano. Per «Il Piccolo» comincia una nuova avventura (di «veste» ma anche di idee) che ci auguriamo unisca ancora di più la testata ai suoi lettori.



La città ritrova «Verdi» Domani il supplemento

Dopo la sovracoperta a colori di oggi, proseguono con «Il Piccolo» i festeggiamenti per la riapertura del Teatro Verdi, un evento atteso che coinvolge l'intera città. Domani, giorno dell'inaugurazione, al giornale sarà allegato un supplemento di 24 pagine, interamente dedicato alle vicende del teatro. E sabato sarà allegato al giornale una videocassetta con la storia del Verdi e la documentazione sui lavori di ristrutturazione (quotidiano e cassetta costeranno complessivamente 6500 lire, ma come sempre sarà anche possibile acquistare il solo giornale al consueto prezzo di 1500 lire).



Cassetta e inserto speciale per il raduno dei bersaglieri

Un inserto speciale e una musicassetta per salutare l'arrivo dei bersaglieri. Sono le due iniziative del Piccolo in onore del 45esimo Raduno nazionale in programma nei prossimi giorni a Trieste. Sabato, insieme al giornale, verrà distribuito gratuitamente un inserto speciale di 16 pagine dedicato alle «fiamme cremisi» di ieri e di oggi. Domenica, il Piccolo, in edizione con sovracoperta celebrativa, offrirà al prezzo di 6500 lire la musicassetta con le marce suonate dalla fanfara dei bersaglieri. Il solo quotidiano sarà in vendita come sempre a 1500 lire.

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete «senza muovervi da casa» chiedetelo al...

167-266486
La telefonata è gratuita.

Chiamata subito e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni anche con firma singola»
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS
Finanziamenti in 1 ora
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Direzione Generale: Milano

BICAMERALE / IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE E' OTTIMISTA E INSISTE SUL PREMIERATO FORTE E IL DOPPIO TURNO

D'Alema, voto trasversale sulle riforme

«Ci sono interessi e forze - avverte - che non vedono con favore un successo perché attribuirebbe maggiore forza al Parlamento»

Costituzione:
via libera
alla modifica
dell'articolo 5

ROMA — La sonora sconfitta appena incassata - la Lega non rientrerà in Bicamerale - non turba Massimo D'Alema che ostenta ottimismo davanti ai «Costituenti»: «Il traguardo è vicino e possibile». Eppure l'accordo non si intravede su nulla. Polo e Ulivo sono spaccati sul federalismo, sulla giustizia, sulla forma di governo. Ma per D'Alema un'intesa si può raggiungere proprio su quel premierato forte e sul doppio turno elettorale che sembrano dividere, più che unire. E invece no, il presidente della Bicamerale conta su una maggioranza trasversale agli schieramenti per dare l'affondo: «E' possibile un'ampia convergenza».

D'Alema, in sostanza, ieri si è limitato a fotografare la situazione, a fare il punto, a raccontare le diverse sintesi raggiunte nei comitati. Ma ha anche rilanciato la sua proposta sul premier forte, indicato sulla scheda in-

stante il «no» di Umberto Bossi. D'Alema continua a lanciare segnali distensivi. Da via libera, infatti, alla proposta lanciata, nei giorni scorsi, da Francesco D'Onofrio: modificare l'articolo 5 della Costituzione e scrivere che «l'Italia è una Repubblica federale, una e indivisibile». Il tutto, ovviamente, non può essere fatto in commissione perché la legge istitutiva vieta di modificare la prima parte della Costituzione. Tuttavia qualcosa si può fare. Ossia, cambiare l'articolo 138 sulla revisione costituzionale in modo da agevolare il percorso legislativo. In ogni caso sarebbe opportuno «inserire principi fondamentali» intoccabili come «l'unità del paese».

Complessivamente, sostiene D'Alema tirando le somme del lavoro fin qui svolto, «emerge un disegno significativo di riorganizzazione delle istituzioni dello Stato». E' sba-

gliato minimizzare: «Per i sostenitori del federalismo sarà difficile dire che proposte come l'affermazione del principio di sussidiarietà o la partecipazione di rappresentanti delle autonomie locali alla funzione legislativa, è lasciare le cose come stanno».

Altrettanto dicasi per chi «chiede governi più forti: il modello che ho presentato è una forte innovazione». Per quanto riguarda il capitolo giustizia D'Alema non nasconde le difficoltà, ma invita ad approfondire i temi dell'unità della giurisdizione, delle garanzie della persona, della autonomia della magistratura insieme a una maggiore responsabilità».

Avanti, dunque. E in guardia. Già «Ci sono interessi e forze - avverte D'Alema - che non vedono con favore un successo della nostra commissione perché attribuirebbe una maggior forza al Parlamento cosa che non tutti apprezzano». Il compito, dunque, sottolinea il presidente della Bicamerale, è complesso e difficile. In ogni caso si profila una seria riforma».

Chiara Raiola



BICAMERALE / LEGA SEMPRE FUORI

Bossi: «Scalfaro non vuole intese»

ROMA — La Lega non tornerà in Bicamerale. Umberto Bossi ha detto no all'invito di Massimo D'Alema dopo un'ora di faccia a faccia nell'ufficio del presidente della commissione. Non ci sono le condizioni per poter fare, di qui al 30 giugno, un buon lavoro sul federalismo. Il leader del Carroccio ha invece chiesto una modifica dell'articolo 138 della Costituzione, in modo da poter affidare le riforme a una assemblea Costituente, nel caso di fallimento della Bicamerale.

L'insuccesso del Parlamento, quindi, viene già dato per scontato. E per Bossi c'è un motivo di tanta sfiducia. A suo parere - lo ha dichiarato in un'intervista al Tg5 - c'è un «colto di Scalfaro a D'Alema perché non faccia accordi con noi». «Scalfaro - ha protestato - ci vuole in galera». Il segretario della Lega ha infatti segnalato la «pericolosità» della situazione, in molte aree della Padania, soprattutto a causa delle iniziative «incredibilmente aggressive» degli apparati dello Stato, prefetti, magistrati e organi di polizia.

Cronisti e telecamere hanno atteso nella

sala adiacente che i leader concludessero e spiegassero se ci fossero passi avanti o indietro nel tentativo di ricucitura con il Carroccio. D'Alema, però, ha inutilmente invitato Bossi a seguirlo per la conferenza stampa. Lui si è allontanato: «Non ho nulla da dire, non ho nulla da dichiarare». L'onorevole Bossi non ha nulla da dichiarare, ha preso atto, stupito, il presidente della Bicamerale. E si è avvicinato al tavolo con i microfoni per annunciare la risposta negativa. «Bossi e Maroni - ha spiegato - hanno espresso un atteggiamento critico, di sostanziale sfiducia, almeno allo stato delle cose, sulla possibilità di riforme veramente incisive». Ritengono, dunque, che finora non ci siano elementi per cambiare posizione. Però, ha aggiunto D'Alema, «crifletteranno» sulla possibilità di farlo, anche sulla base degli orientamenti che potranno scaturire dalle prossime sedute della Bicamerale.

Il segretario del Carroccio era arrivato verso le 14 da Milano, ancora affaticato dalla notte del Pinocchio in piazza San Marco. Non aveva avuto, a quanto pare,

nemmeno il tempo di radersi, visto che poco prima dell'incontro con D'Alema, fissato per le 15, ha fatto chiedere ai commissari di Montecitorio un asciugamano, sebbene nel palazzo esista un efficiente barbiere. Poi, con un quarto d'ora di ritardo si è presentato, sbarbato, insieme a Roberto Maroni, all'appuntamento.

D'Alema ci ha fatto un appello a rientrare in Bicamerale, ma in cambio non ci ha offerto nulla, ha detto Maroni. E ancora: «Un incontro inutile, abbiamo sprecato una giornata a Roma». «Forse siamo degli ingenui - ha aggiunto - abbiamo creduto a quanto letto sui giornali, le grandi aperture al federalismo e alle proposte della Lega. Siamo andati a vedere le carte e abbiamo scoperto che è solo un bluff. Adesso ce ne torniamo in Padania».

Quasi nessuno sembrava avere molte speranze sul fatto che questo incontro cambiasse la posizione leghista. Per Gianfranco Fini «bisogna fare una riforma in senso federalista e presidenzialista dello Stato, ma non certo per compiacere Bossi. Anzi, è sbagliato inseguirlo».

BICAMERALE / STOP DA RC

Cossutta dice no al primo ministro «onnipotente»

ROMA — Molti si alla proposta di D'Alema ma anche un secco no di Rifondazione comunista all'indicazione del premier, accompagnato da qualche dubbio espresso dal Ppi e da precise condizioni poste da Rinnovamento Italiano. Non siamo per nulla d'accordo, ha annunciato il presidente dei neocomunisti Armando Cossutta, sull'indicazione del premier, «o meglio sulla sua nomina», e sul fatto che abbia poteri tali da sciogliere il Parlamento. In questo modo, sostiene Rifondazione comunista, avremmo un premier dominus e una maggioranza e un Parlamento «prigionieri del presidente del Consiglio». Ed anche il doppio turno di coalizione, come indicato da D'Alema, «non ci convince», perché si risolve non in un premio di maggioranza ma in una elezione del premier.

Il Ppi sosterrà la proposta del presidente della Bicamerale, ma «alcuni punti sono da chiarire», ha precisato il segretario Franco Marini. Si tratta della forma di indicazione del premier, e della forma di stato. «E' comunque un lavoro serio - ha commentato - C'è la possibilità di cercare un largo consenso».

Rinnovamento Italiano ha reso noto che non contrasterà l'ipotesi per premier forte prospettata da D'Alema. A patto però che questo premier sia «davvero forte», e cioè disponga di una «effettiva legittimazione popolare», possiede tutti

gli strumenti per attuare il proprio programma, non possa essere sostituito senza che si vada alle urne. E semprché nella legge elettorale, escludendo ogni passo indietro rispetto all'impianto prevalente maggioritario uninominale della legge attuale, si introducano modifiche che vadano nella direzione di accentuare l'effetto polarizzante. Se queste condizioni verranno rispettate, - ha affermato Natale D'Amico - e se davvero su un modello così fatto si raggiungerà un'ampissima maggioranza, «tutto bene».

Altrimenti riporterebbe in campo «la nostra prima opzione», quella del semi-presidenzialismo, su cui «crediamo ancora possibile che si raccolga il consenso maggioritario del Parlamento e un ancora più ampio consenso dei cittadini».

Achille Occhetto è intervenuto per mettere in guardia D'Alema ed anche Bossi dal dar vita a un «gioco pericoloso»: il federalismo senza maggioritario e senza elezione diretta di premier o presidente. Al presidente della Bicamerale ha dato un consiglio: metta sul tappeto la possibilità della modifica dell'articolo 5 della Costituzione per aprire in modo diretto la via alla repubblica federale.

Nonostante le polemiche gli alleati dell'Ulivo sono ottimisti. Il verve Marco Boato si è detto pronto a scommettere sul successo complessivo della commissione bicamerale.

BICAMERALE / CHIUSURA

Un premier «forte»? Il Polo rimane semipresidenziale

ROMA — Il Polo ha bocciato la proposta di D'Alema sul premier forte ed oggi chiederà che si voti su una mozione di indirizzo favorevole al semipresidenzialismo. La decisione è stata presa in un vertice del Polo a cui Berlusconi (ancora convalescente ad Arcore) ha partecipato telefonicamente. «Crediamo che nella Bicamerale - ha dichiarato al termine Rocco Buttiglione - possa esserci una maggioranza a favore del semipresidenzialismo e per questo, senza alcuna intenzione di rottura, chiediamo un momento di verifica con una mozione di indirizzo nella quale si parli della forma di governo». In un messaggio inviato l'altra sera ai deputati di Forza Italia Berlusconi aveva assicurato che «non ci sono trattative segrete e Forza Italia non cercherà accordi sottobanco».

I deputati del Polo e di Forza Italia hanno così confermato il binomio presidenzialismo-federalismo ed hanno sottolineato l'«inadeguatazza» dei testi finora elaborati dalla Bicamerale ed hanno criticato Massimo D'Alema per la «confusa gestione politica» della commissione. Se le proposte di Forza Italia non saranno accolte, hanno minacciato di deputati azzurri, «saremo costretti a considerare esaurita l'esperienza della Bicamerale e a riprendere la via maestra della Costituzione».

Gianfranco Fini ribadisce la richiesta di una riforma in senso presidenzialista e federalista «ma non per far piacere a Bossi». Perciò, avverte il presiden-

te di An, «è un errore inseguire» il leader leghista. Per il coordinatore di An Maurizio Gasparri il no di Bossi a D'Alema è «un danno» per il presidente della Bicamerale che aveva tentato di «arruolare» il leader della Lega in funzione antipresidenzialista. Dal Polo arriva una valanga di critiche nei confronti di D'Alema e dell'Ulivo. Il costituzionalista di Forza Italia Giorgio Rebuffa ha definito proflissa la relazione di D'Alema: i problemi, ha spiegato, sono «annegati» ed è «innaccettabile» l'ipotesi di limitarci alla discussione sul suo modello. Tiziana Parenti «spariva a zero contro la Bicamerale: «Siamo lontani su tutto». Anche Giuliano Urbani, che nei giorni scorsi aveva dimostrato una certa disponibilità, ora è perplesso sulla proposta riguardante il «premier forte». Marco Tadash ha paragonato D'Alema al «dottor delce morte», perché ha proposto al Polo «una dolce eutanasia», cioè il premierato forte più doppio turno. Anche Pier Ferdinando Casini boccia la proposta di D'Alema. Bene sul federalismo - è il suo giudizio - male su tutto il resto. Per Rocco Buttiglione ora occorre che il Polo rifletta bene. Su una cosa, però, non ha dubbi: il doppio turno non va bene, perché «dà al Pds un vantaggio ingiustificato e antidemocratico».

Mario Segni è categorico: quella di D'Alema è solo una presa in giro perché la sua proposta non è né presidenzialista né elezione diretta. Elvio Sarrocchio

DOPO I BALLOTTAGGI: SONDAGGIO DEL CIRM

Parità fra i due schieramenti Gli italiani la pensano così

ROMA — «Tutti i leader politici hanno dichiarato di essere i veri vincitori di queste elezioni. Secondo lei chi è il vero vincitore?». E' la domanda che l'Istituto CIRM ha rivolto - sempre la stessa - il 29 aprile ed il 12 maggio ad un campione di 963 persone (536 la prima volta, 427 la seconda) intervistati sull'esito delle recenti elezioni amministrative.

Dopo il primo turno elettorale, il 26 per cento degli intervistati riteneva che il «vero vincitore» fosse Rifondazione Comunista, seguita da Polo (23 per cento), Ulivo (9 per cento), partiti di Centro (6 per cento), un generico «altro» (2 per cento), mentre alla Lega Nord andava solo il 1 per cento. Ben il 33 per cento si era detto senza opinione.

Dopo i ballottaggi, però, questa immagine vincente del centro-destra e dell'estrema sinistra si è ridimensionata. Il giudizio sul risultato delle amministrative - nota il CIRM - è diventato di sostanziale parità tra i due schieramenti «e non ha più marginalizzato la Lega».

Nelle interviste del 12 maggio, Rifondazione Comunista è ancora ritenuta il «vero vincitore», ma con una percentuale scesa al 17 per cento, seguita da Polo (16 per cento), Ulivo (15 per cento), partiti di centro (7 per cento), Lega Nord e altri (5 per cento). Sempre alta la percentuale di coloro che non si sono espressi (35 per cento).

Come mai dopo il 27 aprile l'opinione pubblica rappresentata dagli intervistati «si era formata un giudizio di vittoria spostato verso destra?». A giudizio del CIRM, che pone l'interrogativo, per così dire «a margine» del sondaggio stesso, «questa lettura sembrerebbe essere stata data durante la serata elettorale da un grande protagonista del video, Bruno Vespa». «Tale lettura della realtà - aggiunge l'Istituto - è stata accettata immediatamente dai protagonisti del centro destra e di Rifondazione presenti in video e dall'opinione pubblica nel suo complesso». Un interessante «case-history», lo definisce il commento al sondaggio, «in cui la comunicazione di una sola persona diventa patrimonio di tutti, in tempo reale».

C'è da aggiungere che le interviste sono state fatte per via telematica, l'Eurotop CIRM, un sistema che prevede la distribuzione ad un panel selezionato di piccoli video terminali che consentono la lettura delle domande inviate da un computer centrale. Quando sul visore compaiono le domande, l'intervistato interagisce con il terminale dando la sua risposta.

Dopo l'ultima, i dati vengono ritrasmessi all'elaboratore centrale e qui elaborati con quelli dell'intero campione.

TELECOMUNICAZIONI: L'ULTIMA VERSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE

Emittenza, il governo rilancia

Telepiù ottiene le proroghe per passare sul satellite - Tregua con il centrodestra

ROMA — Maccanico incrocia le dita e spera: «Non soddisfatti al 100% l'opposizione, ma abbiamo ricevuto molte indicazioni, rimangono i 2500 emendamenti della Lega, speriamo comunque che non si persista nell'ostinazione». L'auspicio riguarda l'ultima versione del disegno di legge sulle telecomunicazioni. Ieri il governo ha presentato in Senato un maxiemendamento che raccoglie gli accordi raggiunti in estremo con l'opposizione. Prossimo appuntamento il 20 di questo mese: sarà allora l'aula di Palazzo Madama a stabilire se la stesura definitiva del «Telecommunications Act» italiano sarà in grado di navigare incontro a maggioranze ampie. Il ministero delle Poste

diventa «delle Comunicazioni», ogni nuovo condominio avrà una sua parabola-antenna condominiale a partire dal '98, come richiesto da Verdi, la futura Authority si occuperà anche di salute pubblica, limitando l'ingorgo di radiofrequenze. Sono tante le novità comparse ieri nel testo riscritto dal governo. Formalizzate le proroghe per Telepiù, per la parzialità, ritrovata, concorda con l'opposizione: una rete dovrà essere trasferita entro il 31 dicembre '97, la seconda dovrà andare sul cavo o sul satellite dal 30 aprile '98. Da questa data in poi si potranno anche detenere due reti codificate via etere, ma solo a patto, e transitoriamente, che la rete eccedente vada contemporaneamente anche

Accontentati anche i Verdi con la parabola condominiale

sul cavo o sul satellite. E' lo stesso principio che dovrà spingere Retequattro a lasciare le frequenze terrestri. Rimane però non definito il momento del trasloco: spetterà alla nuova Authority valutare quando lo sviluppo delle tecnologie satellitari sarà «congruo ed effettivo».

Questi alcuni dei punti chiave. MINISTERO. Nascerà quello «delle comu-

nicazioni» con forum permanente di operatori, con compiti di proposta nel settore multimediale. UTENTI: presso l'Autorità verrà istituito un consiglio nazionale degli utenti, ogni cittadino potrà denunciare violazioni da parte della società.

CONVENZIONE RAI E VIGILANZA: l'Authority propone al ministero lo schema della convenzione di servizio pubblico. La commissione di vigilanza Rai esprime parere obbligatorio sullo schema di convenzione e sul contratto di servizio con la concessionaria del servizio pubblico.

ANTITRUST-EMITTENZA: a un unico soggetto non possono essere rilasciate «concessioni» né autorizzazioni che con-

sentano di irradiare più del 20% rispettivamente dei canali analogici o dei programmi numerici trasmessi su frequenze terrestri. Ogni operatore può raccogliere proventi pubblicitari per una quota non superiore al 30% delle risorse del settore televisivo. Se al momento di entrata in vigore della legge ci sono soggetti che superano i tetti «mediante lo sviluppo spontaneo dell'impresa che non determini una posizione dominante né elimini o riduca il pluralismo e la concorrenza» l'Authority non avvia la procedura di infrazione, informando il Parlamento. Il periodo transitorio rimane confermato al 30 aprile 1998, data entro cui l'Authority varerà il piano nazionale delle frequenze.

STUDIO DELLA FIEG SULLE VENDITE DEI QUOTIDIANI: ITALIA MEGLIO SOLO DI PORTOGALLO E GRECIA

Giornali, una crisi che è sempre più grave

ROMA - Calo nelle vendite per i giornali e grande crisi per l'editoria italiana. Uno studio della Fieg (Federazione italiana editori giornali) e della società di revisione Deloitte e Touche, confermano in pieno questo andamento, già evidenziato negli anni passati, e lanciano un allarme.

La debolezza della domanda si va accentuando nel legame con i grossi problemi di distribuzione che caratterizzano il settore, come l'inefficienza dei servizi pubblici postali e di trasporto, l'insufficiente presenza pubblica e dei servizi nel mercato pubblicitario. E' per questi ed altri motivi che si è assistito ad un vero e proprio crollo, con le copie vendute dei quotidiani che scendevano nel 1995 del 3,7 per cento (229 mila in meno rispetto al 1994), come quelle dei mensili, mentre i settimanali si attestavano su un calo del 6,5 per cento.

I dati del 1996 sono altrettanto preoccupanti: le stime della federazione danno le vendite, per la prima volta, sotto ai sei milioni, una cifra che ci mette molto al di sotto rispetto alla media europea, che vede 3-400 persone su mille leggere un giornale. L'Italia presenta delle statistiche difformi tra loro, cioè con il solito divario Nord-Sud, ma sostanzialmente superiori solo al Portogallo e alla Grecia: al Sud vengono vendute appena 57 copie ogni mille abitanti, con un piccolo negativo nel Molise (30 su mille); sicuramente migliore la situazione al Nord (137 su mille) e al centro (124 su mille).

E' la Liguria a detenere il primato, con 181 copie.

Il quadro del settore - afferma la Fieg - è tutt'altro che confortante: ci vogliono, secondo gli editori, politiche di intervento

che allarghino il mercato e favoriscano l'avvicinamento di nuovi lettori, in caso contrario «la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente». Nonostante questo calo, fa rilevare la Deloitte e Touche, nel 1995 si è verificata una crescita del fatturato per le realtà editoriali del 9,8 per cento, dovuto all'aumento del prezzo di copertina e dei ricavi pubblicitari; ma anche i costi operativi sono cresciuti (del 9,6 per cento) portando il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato netto giudicato dalla società insoddisfacente. Nel 1996, secondo la Deloitte e Touche, i risultati di bilancio non dovrebbero essere migliorati, dato che le vendite sono scese ed il prezzo di copertina è rimasto immutato. Se crescita ci sarà, dipenderà principalmente dai ricavi pubblicitari e dalle vendite abbinate ad altri prodotti.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, Via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA: con prelievo e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.500, tre mesi L. 109.000; (8 numeri settimanali) annuo L. 369.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni) Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ
S.P.E. piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 287.000 (testa, posizione e dati prestabiliti) L. 344.000 (Finanziaria L. 447.000) (testa L. 337.000) (R.P.C. L. 274.000) (testa L. 329.000) (Occasionale L. 320.000) (testa L. 309.000) (testa L. 303.000) (testa L. 293.000) (testa L. 283.000) (testa L. 273.000) (testa L. 263.000) (testa L. 253.000) (testa L. 243.000) (testa L. 233.000) (testa L. 223.000) (testa L. 213.000) (testa L. 203.000) (testa L. 193.000) (testa L. 183.000) (testa L. 173.000) (testa L. 163.000) (testa L. 153.000) (testa L. 143.000) (testa L. 133.000) (testa L. 123.000) (testa L. 113.000) (testa L. 103.000) (testa L. 93.000) (testa L. 83.000) (testa L. 73.000) (testa L. 63.000) (testa L. 53.000) (testa L. 43.000) (testa L. 33.000) (testa L. 23.000) (testa L. 13.000) (testa L. 3.000) (testa L. 0.000) (testa L. -3.000) (testa L. -13.000) (testa L. -23.000) (testa L. -33.000) (testa L. -43.000) (testa L. -53.000) (testa L. -63.000) (testa L. -73.000) (testa L. -83.000) (testa L. -93.000) (testa L. -103.000) (testa L. -113.000) (testa L. -123.000) (testa L. -133.000) (testa L. -143.000) (testa L. -153.000) (testa L. -163.000) (testa L. -173.000) (testa L. -183.000) (testa L. -193.000) (testa L. -203.000) (testa L. -213.000) (testa L. -223.000) (testa L. -233.000) (testa L. -243.000) (testa L. -253.000) (testa L. -263.000) (testa L. -273.000) (testa L. -283.000) (testa L. -293.000) (testa L. -303.000) (testa L. -313.000) (testa L. -323.000) (testa L. -333.000) (testa L. -343.000) (testa L. -353.000) (testa L. -363.000) (testa L. -373.000) (testa L. -383.000) (testa L. -393.000) (testa L. -403.000) (testa L. -413.000) (testa L. -423.000) (testa L. -433.000) (testa L. -443.000) (testa L. -453.000) (testa L. -463.000) (testa L. -473.000) (testa L. -483.000) (testa L. -493.000) (testa L. -503.000) (testa L. -513.000) (testa L. -523.000) (testa L. -533.000) (testa L. -543.000) (testa L. -553.000) (testa L. -563.000) (testa L. -573.000) (testa L. -583.000) (testa L. -593.000) (testa L. -603.000) (testa L. -613.000) (testa L. -623.000) (testa L. -633.000) (testa L. -643.000) (testa L. -653.000) (testa L. -663.000) (testa L. -673.000) (testa L. -683.000) (testa L. -693.000) (testa L. -703.000) (testa L. -713.000) (testa L. -723.000) (testa L. -733.000) (testa L. -743.000) (testa L. -753.000) (testa L. -763.000) (testa L. -773.000) (testa L. -783.000) (testa L. -793.000) (testa L. -803.000) (testa L. -813.000) (testa L. -823.000) (testa L. -833.000) (testa L. -843.000) (testa L. -853.000) (testa L. -863.000) (testa L. -873.000) (testa L. -883.000) (testa L. -893.000) (testa L. -903.000) (testa L. -913.000) (testa L. -923.000) (testa L. -933.000) (testa L. -943.000) (testa L. -953.000) (testa L. -963.000) (testa L. -973.000) (testa L. -983.000) (testa L. -993.000) (testa L. -1003.000) (testa L. -1013.000) (testa L. -1023.000) (testa L. -1033.000) (testa L. -1043.000) (testa L. -1053.000) (testa L. -1063.000) (testa L. -1073.000) (testa L. -1083.000) (testa L. -1093.000) (testa L. -1103.000) (testa L. -1113.000) (testa L. -1123.000) (testa L. -1133.000) (testa L. -1143.000) (testa L. -1153.000) (testa L. -1163.000) (testa L. -1173.000) (testa L. -1183.000) (testa L. -1193.000) (testa L. -1203.000) (testa L. -1213.000) (testa L. -1223.000) (testa L. -1233.000) (testa L. -1243.000) (testa L. -1253.000) (testa L. -1263.000) (testa L. -1273.000) (testa L. -1283.000) (testa L. -1293.000) (testa L. -1303.000) (testa L. -1313.000) (testa L. -1323.000) (testa L. -1333.000) (testa L. -1343.000) (testa L. -1353.000) (testa L. -1363.000) (testa L. -1373.000) (testa L. -1383.000) (testa L. -1393.000) (testa L. -1403.000) (testa L. -1413.000) (testa L. -1423.000) (testa L. -1433.000) (testa L. -1443.000) (testa L. -1453.000) (testa L. -1463.000) (testa L. -1473.000) (testa L. -1483.000) (testa L. -1493.000) (testa L. -1503.000) (testa L. -1513.000) (testa L. -1523.000) (testa L. -1533.000) (testa L. -1543.000) (testa L. -1553.000) (testa L. -1563.000) (testa L. -1573.000) (testa L. -1583.000) (testa L. -1593.000) (testa L. -1603.000) (testa L. -1613.000) (testa L. -1623.000) (testa L. -1633.000) (testa L. -1643.000) (testa L. -1653.000) (testa L. -1663.000) (testa L. -1673.000) (testa L. -1683.000) (testa L. -1693.000) (testa L. -1703.000) (testa L. -1713.000) (testa L. -1723.000) (testa L. -1733.000) (testa L. -1743.000) (testa L. -1753.000) (testa L. -1763.000) (testa L. -1773.000) (testa L. -1783.000) (testa L. -1793.000) (testa L. -1803.000) (testa L. -1813.000) (testa L. -1823.000) (testa L. -1833.000) (testa L. -1843.000) (testa L. -1853.000) (testa L. -1863.000) (testa L. -1873.000) (testa L. -1883.000) (testa L. -1893.000) (testa L. -1903.000) (testa L. -1913.000) (testa L. -1923.000) (testa L. -1933.000) (testa L. -1943.000) (testa L. -1953.000) (testa L. -1963.000) (testa L. -1973.000) (testa L. -1983.000) (testa L. -1993.000) (testa L. -2003.000) (testa L. -2013.000) (testa L. -2023.000) (testa L. -2033.000) (testa L. -2043.000) (testa L. -2053.000) (testa L. -2063.000) (testa L. -2073.000) (testa L. -2083.000) (testa L. -2093.000) (testa L. -2103.000) (testa L. -2113.000) (testa L. -2123.000) (testa L. -2133.000) (testa L. -2143.000) (testa L. -2153.000) (testa L. -2163.000) (testa L. -2173.000) (testa L. -2183.000) (testa L. -2193.000) (testa L. -2203.000) (testa L. -2213.000) (testa L. -2223.000) (testa L. -2233.000) (testa L. -2243.000) (testa L. -2253.000) (testa L. -2263.000) (testa L. -2273.000) (testa L. -2283.000) (testa L. -2293.000) (testa L. -2303.000) (testa L. -2313.000) (testa L. -2323.000) (testa L. -2333.000) (testa L. -2343.000) (testa L. -2353.000) (testa L. -2363.000) (testa L. -2373.000) (testa L. -2383.000) (testa L. -2393.000) (testa L. -2403.000) (testa L. -2413.000) (testa L. -2423.

LINGUISTICA: PERSONAGGIO

Breitenberg, libertà per le parole

Lo studioso di cibernetica e neurofisiologia, autore di saggi come «Il cervello e le idee», sarà domani a Trieste

Intervista di

Paolo Rumiz

MERANO — Lampi sulla Val Venosta. Lampi neurali. Partono dalle montagne e dal reticolo dei loro nomi antichi, serpeggiano a cavallo di parole migranti o di elfi imbroglioni che sovvertono la toponomastica, si perdono nella ricerca di un confine linguistico che non c'è e nei cortocircuiti sintattici di isolate comunità pastorali, illuminano le biblioteche e i mille dizionari di quel grande magazzino della memoria che si chiama cervello. Nel fondo della Val d'Adige, c'è un grande vecchio che muove tutto questo, lo assapora, lo codifica, e ride del mondo intero. Valentin von Breitenberg.

Guten Tag, possiamo un pochino sprechen? Ma sì, warum nicht cominciare con una domanda in Gemischte Sprache, in parlata mista. Voi del Grenz orientate conoscete bene la vicinanza delle lingue.

Naturlich. La linguistica è una scienza esatta?

«Non esiste una teoria grammaticale perfetta e definitiva che valga per tutte le lingue. Chomsky stesso ci ha rinunciato, e questo ha autorizzato ciascuno ad andare per la sua strada».

Per questo lei teorizza un apprendimento non sistematico delle lingue?

«Sì, mi piace la strada giocosa, casual, anche perché mi trovo a metà strada tra due tendenze. Quella di chi vuole capire le meccaniche cerebrali che sovrintendono alle regole del linguaggio e quella di chi cerca di entrare nei giochi neuronali del cervello inteso come macchina».

Nel suo Alto Adige il confine linguistico è netto?

«Per niente. Tra i miei antenati trovo nomi italiani in provincia di Bolzano e nomi tedeschi in provincia di Trento. Anche oggi la frontiera non è chiara».

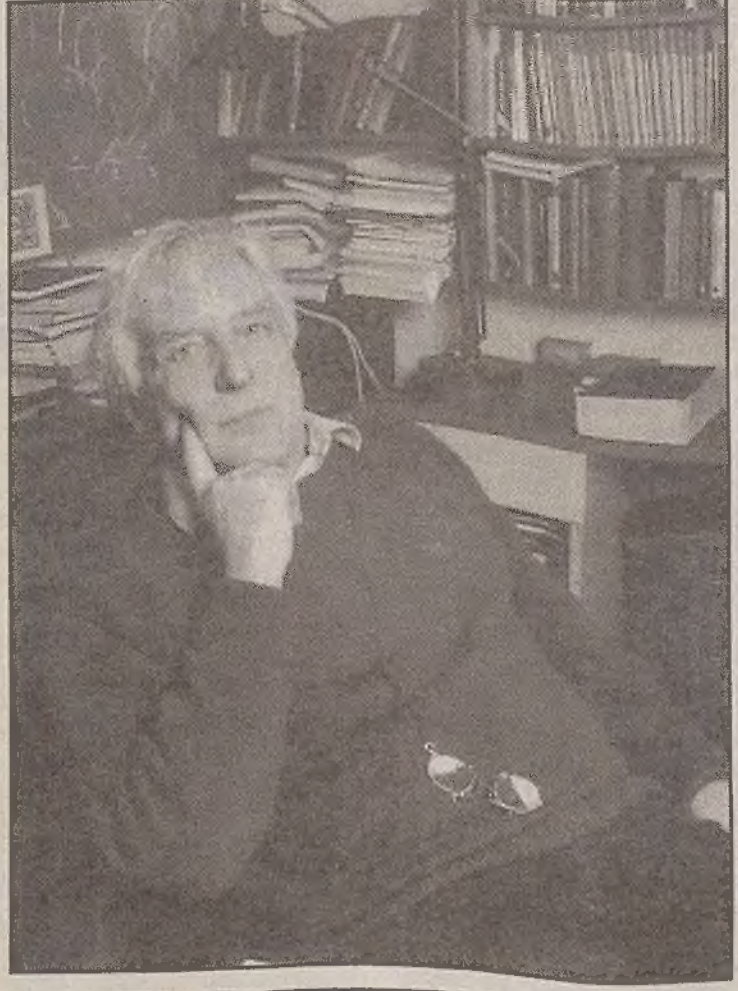
L'italiano è entrato nella sua vita col fascismo?

«Non è del tutto vero. L'Alto Adige è sempre stato un po' ibrido. I miei

Valentin von Breitenberg (nella foto), uno dei massimi esperti europei di cibernetica e neurofisiologia, sarà domani, alle 18, a Trieste nella sala Barancini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) per presentare il suo ultimo libro «Il gusto della lingua» (Alpha&Beta, pagg. 167, lire 20 mila), dedicato al rapporto fra meccanismi cerebrali e strutture grammaticali. L'incontro, organizzato dal Circolo della cultura e delle arti e dalla Libreria Einaudi, sarà introdotto dal professor Andrea Sparre.

Nato a Bolzano nel 1926 - lo stesso anno in cui i fascisti costruirono il monumento alla vittoria - Valentin von Breitenberg è plurilingue per destino e per vocazione: vive tra Merano, dove abita, e Tubinga, dove è docente al «Max Plank Institut». E' stato per dieci anni anche professore incaricato di cibernetica all'Istituto di fisica dell'università di Napoli. Ha lavorato anche a Friburgo e prosegue una collaborazione scientifica con l'Istituto di ricerca scientifica e tecnologica in scienze motorie di Rovereto. Ha già scritto («I testi intelligenti» (1980), «I veicoli pensanti» (1984) e «Il cervello e le idee» (1989).

Casuale, come spiega in questa intervista a briglia sciolta, è stato il suo approccio alla linguistica. Da qui, forse, la sua teoria di un approccio divertito e ludico alle lingue straniere. All'insegna del «divertissement» è anche questo suo libro affascinante, che suggerisce i modi in cui, in un futuro non troppo lontano, si potrà forse determinare una teoria neuronale del linguaggio. Un viaggio, insomma, dentro il cervello umano attraverso i sentieri indicati dal linguaggio.



Che ne pensa? «E' una tendenza antipatica, che va in ritardo sull'orologio della storia. Quando mi dicono «Los von Trient», staccarsi da Trento, io rispondo: voi combattete ancora la prima guerra mondiale, non vi siete accorti che c'è stata la seconda. Sono rimasti ai tedeschi contro gli italiani, non allo scontro fra dittatura e democrazia».

E' d'accordo per un'università a Bolzano? «Sì, è utile. Non scientificamente - bastano Trento e Innsbruck - ma a scopo terapeutico. Alla comunità alto-atesina serve un luogo dove discutere qualcosa di diverso da come vendere le marmellate e come attirare i turisti».

Gli alto-atesini non la vogliono... «Vorrebbero appunto una scuola per ragionieri capaci di vendere marmellate in tre lingue. Questo è troppo poco. Che vuole, io non costruisco nessuno ad avere cultura, il diritto all'ignoranza è sacrosanto. D'altra parte proprio il fatto che non la vogliono è un segno che ci vuole. O no?»

La montagna conserva archetipi linguistici? «Credo che sia effettivamente così. Mi dicono che certe caratteristiche del ladino e una volta erano comuni a tutto il Nord Italia, come la «c» palatalizzata e il plurale in «s», si sono conservati solo sulle Alpi».

Una cassaforte di lingua primordiale? «Non solo questo. La montagna conserva anche parte del lessico di popolazioni nomadi o itineranti. Per esempio termini ebraici, vicini al Rotwelsch (parente dell'Yiddish, n.d.r.), portati secoli fa da artigiani venuti a contatto coi pastori. Vedi la Val Rendena, l'Alta Camonica, la Val di Sole...».

L'Yiddish era una delle lingue franche d'Europa... «Era ricca di termini slavi ed ebraici, ma era soprattutto un formidabile veicolo di cultura tedesca. Per certi suoni medievali, somigliava proprio al tirolese. Conclusione: distruggendo gli ebrei, la Germania si è culturalmente suicidata».

Lei dice: serve un'etica interlinguistica.

«E' una pratica poco diffusa. La sua base deve essere il rispetto e l'amore degli altri. Non mi piace il termine «tolleranza». E' un'offesa. Si tollera ciò che non si gradisce».

Ma il bilinguismo non piace a tanti...

«Una lingua non è mai un'offesa. Non ti toglie nulla. Se non la capisci diventa al massimo un rumore. «Noise». Così nelle scritte bilingui, se non capisci la seconda lingua, leggi la prima».

Talvolta il cambio del toponimo è un'offesa.

«Non mi importa niente che certi nomi li abbiano inventati i fascisti: sono sempre i nomi che ho imparato da bambino. Ormai fanno parte di me e del mio mondo. Tutti i nomi sono inventati. Non mi importa se è avvenuto uno o cinque secoli fa».

Un'opinione controcorrente...

«Sì, qui ci sono anche cose da ridere. In Venosta c'è una montagna che si chiama «Hasenohr», cioè «orecchio di coniglio». Non si sono accorti che il nome veniva dall'italiano «Asinara», perché vi passava un tratturo per asini...».

L'Alto-Adige può essere un laboratorio?

«Abbiamo fatto malissimo a scindere le due province. Bastava lasciare le cose come aveva fatto l'Austria, quando le persone colte parlavano le due lingue sia a Trento che a Bolzano. Oggi invece abbiamo una barriera linguistica che serve a garantire l'egemonia della Volkspartei».

Parlando in generale, vincerà l'unione o la diversificazione?

«Forse tutti e due. La stessa persona può parlare di giorno la lingua globale di Internet o l'inglese maccheronico dei computer; e poi la sera, a casa sua, chiacchiere in dialetto».

Come reggeranno le lingue europee all'urto delle immigrazioni?

«Innanzitutto deve reggere sul piano economico, e su questo ho dei dubbi. Il resto del mondo comincia a batterci anche sul piano della fantasia creativa. E allora dobbiamo reagire con un soprassalto di orgoglio inventivo».



Alto Adige: dal segnale stradale sono stati tolti i nomi in italiano. Sotto, indiani d'America: «Non si capivano più tra loro» dice von Breitenberg.

FESTIVAL: LUBIANA

Lubiana tutti gusti. In due mesi

Musica, cinema, danza, arte, mostre, video, seminari, da oggi fino a luglio

Servizio di

Cristina D'Ossualdo

LUBIANA — Volete conoscere Ken Loach o le nuove leve del cinema inglese? Vi piace il teatro danza? Vi piace la contaminazione musicale? Vi incuriosisce la video arte? Volate sapere cosa si muove sul panorama della musica etnica? O volete ascoltare della buona musica classica in una sala acusticamente corretta? Potrete soddisfare queste curiosità, questi desideri, frequentando la capitale slovena che tra maggio e luglio ospita il mese della cultura europea, presentato ieri in una conferenza stampa. Mentre il parlamento discute la ratifica del trattato di associazione europea, e il nuovo governo è impegnato ad arginare le opposizioni conservatrici, Lubiana dedica agli scambi culturali e offre una ricca panoramica della scena artistica europea.

Il via è previsto per oggi con il concerto evento che vede uniti per la prima volta lo storico gruppo sloveno dei Laibach, la Filarmonica di Lubiana e il coro accademico Tone Tomšic. Sotto la guida del direttore d'orchestra Marko Letonja cercheranno di dare respiro orchestrale all'asprezza del rock-sound.

Poi, gli appuntamenti continuano fino al 5 luglio su iniziative dei ministri della cultura e degli esteri e con la fattiva collaborazione delle ambasciate e dei centri di cultura.

Dunque, cinema, teatro, danza, musica-altra

musica, mostre, video-seminari, incontri con i registi. Il percorso si snoda tra il centro sociale di Metra (il Leonecavallo sloveno); i club Metropol, Kud, K4; il Cankarjev Dom; la Slovenska Kinoteka; la Moderna Galerija. Domani avrà inizio alla Cineteca la retrospettiva sul cinema europeo: 120 i film in programma con un particolare sguardo all'Europa degli anni Settanta e alla «new wave» inglese. Ospiti d'onore Ken Loach (18 maggio), il giovane Michael Gnoe (18 giugno) e Gillies MacKinnon. Nelle quattro proiezioni giornaliere si potrà seguire anche Kieslowski, e omaggio a Jiri Menzel e Milos Forman. Poi Lars Von Trier, i finnici Aki e Mika Kaurismäki, Godard, Truffaut, Chabrol,

Fellini, Visconti, Antonioni, Fassbinder, Zanussi, Waide, Saura, Tarkovski, Mihalkov, Iseliani.

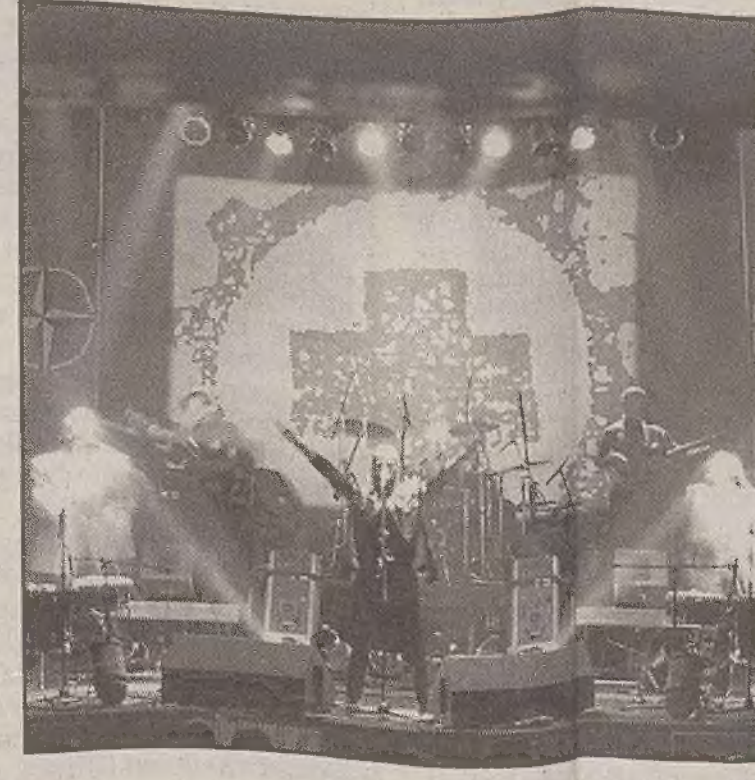
Dal 19 al 25 maggio, al Club Metropol, si svolge «Videospotting» che raccoglie la produzione video slovena degli ultimi cinque anni divisa per tematiche: «dancemania», «videoart», «intolleranza». Dal 10 al 20 giugno è la volta di cine-orecchio. Siamo sul versante cinema-musica e l'inglese Neil Brand (pianista e compositore) il 16 giugno terrà un seminario sull'accompagnamento dei film muti. Adrian Johnston, che si muove tra cinema muto e sonoro, il 20 giugno sarà protagonista di una lunga notte dedicata alle colonne sonore.

Il 10 giugno le Sorelle Parkins della sperimentale Knitting Factory di New York accompagnano le ossessioni oniriche della cineasta Maya Deren. Nel caleidoscopio di avvenimenti e incontri segnaliamo ancora il 25 maggio al Teatro Križanki: «Shizophrenia» di Damir Zlatar Frey: miscelanea di teatro, danza e musica. Mentre dal 26 maggio al 7 giugno si svolge l'annuale (impegnabile) dos-Festival d'arte drammatica contemporanea all'insegna della contaminazione dei linguaggi. Il 27 e 28 maggio (Cankarjev Dom) i Beton-tanc, il gruppo di punta del teatro danza sloveno, presentano l'ultimo lavoro «Sui tre lati del cielo».

Informazioni e aggiornamenti: <http://www.culture97.ljubljana.si>, oppure telefonando al numero 0038661-1264108.

Nel caleidoscopio di avvenimenti e incontri segnaliamo ancora il 25 maggio al Teatro Križanki: «Shizophrenia» di Damir Zlatar Frey: miscelanea di teatro, danza e musica. Mentre dal 26 maggio al 7 giugno si svolge l'annuale (impegnabile) dos-Festival d'arte drammatica contemporanea all'insegna della contaminazione dei linguaggi. Il 27 e 28 maggio (Cankarjev Dom) i Beton-tanc, il gruppo di punta del teatro danza sloveno, presentano l'ultimo lavoro «Sui tre lati del cielo».

Informazioni e aggiornamenti: <http://www.culture97.ljubljana.si>, oppure telefonando al numero 0038661-1264108.



Serata-evento, oggi a Lubiana: i Laibach suonano insieme alla Filarmonica e al Coro Tone Tomšic.

POESIA

Tra i versi di Zanzotto

VENEZIA — Una tre giorni con la poesia di Andrea Zanzotto e con i suoi rapporti con le altre arti si svolgerà da domani a domenica a Venezia domenica alla Fiera di Venezia e a Pieve di Soligo. L'apertura del convegno sul grande poeta del secondo Novecento avverrà alla Fondazione Cini, alle 11 di domani; la conclusione è in programma nei luoghi dove Zanzotto è nato, nel '21 e vive tuttora, A Pieve di Soligo.

ARTE

Poppone in catalogo

UDINE — Sarà presentato domani, alle 17.30, a Palazzo Antonini di Udine, dal professor Marzio Strassoldo il catalogo della mostra «Poppone. L'età d'oro del Patriarcato di Aquileia». Dal volume, introdotto da vari contributi, fra cui quello del sovrintendente Franco Bocchieri, emerge il profilo del grande patriarca e uno spaccato della storia e della cultura della regione.

PARAPSIKOLOGIA: CONVEGNO

Vedi la luce in fondo al buio

A San Marino, da domani, si analizzano i casi di premorte

Servizio di

Silvio Maranzana

Il 18 dicembre 1961 Janine Charrat stava danzando in un unico studio televisivo di Parigi. Le telecamere riprendevano i suoi volteggi di ballerina eccezionale. Lei si muoveva con la leggerezza di una silfide e sotto le luci dei riflettori l'effetto era particolarmente suggestivo. All'improvviso però un corto circuito, una deflagrazione e un bagliore sinistro. Le fiamme intaccarono il suo candido costume da scena e Janine si trasformò in una torcia umana. Ustionata su tutto il corpo, venne portata al più vicino ospedale, vennero eseguite le prime terapie e praticato il massaggio cardiaco. Ma il cuore si era già fermato da oltre due minuti.

Era ormai perduta ogni speranza quando, per miracolo, Janine Charrat tornò a vivere. Allorché si prese conoscenza, riecheggiò questo fine settimana nella repubblica di San Marino. L'appuntamento è da domani a domenica al Teatro Turismico di San Marino città. L'organizzazione è curata dal «Giornale dei Misteri» e in particolare dal suo direttore di redazione, Fulvia Cariglia, che coordina anche il nuovo biennale di approfondimento monografico, «Speciale Mistero» che nell'ultimo numero si occupa appunto di coloro che sono «ritornati dalla morte».

A San Marino il tema verrà affrontato anche sotto gli aspetti sociologici, psicologici e religiosi, ma godrà soprattutto di contributi eccezionali nei campi della medicina e della parapsicologia. Tra i relatori vi sono Luigi Baima Bollone, ordinario di medicina legale a Torino e il più noto studioso della Sindone a livello mondiale; Alessandro Meluzzi psichiatra famoso anche per la partecipazione a trasmissioni televisive; Arthur Bertrai, vide poi il suo matrimonio, in un'isola del Pacifico. Lo sposo le era sconosciuto.

In quel momento, in mezzo a dolori atroci, Janine riprese conoscenza. Ricordò quelle sconvolgenti emozioni provate durante il co-

ma, ma pensò che quelle previsioni fossero assurde, era infatti sposata con un attore. Quella di Janine Charrat è un'esperienza di premorte. Otto milioni di persone in Europa e altrettante in America sembrano aver vissuto esperienze simili. Sono le vittime di gravissimi traumi, sensazioni di morte imminente, senso di grande serenità e di generale benessere, distorsione temporale, aumento delle facoltà percettive e intellettive, allontanamento dal corpo fisico, effetto tunnel con luce in fondo.

A fronte di queste suggestive ipotesi, il pensiero scientifico, da strenuo guardiano della razionalità, fabbrica continue confutazioni dell'N.D.E., frammentandole in tanti spezzoni, ipotizzando fenomenologie fisiopatologiche che derivano dall'ansia cerebrale o da mediatori chimici. Allo stato dei fatti, però, gli stati modificati di coscienza indotti con mezzi chimici non sono del tutto sovrapponibili a quelli naturali.

Torniamo alla ballerina Janine Charrat. Alla fine riuscì a guarire sottoponendosi a delicati interventi di trapianti di pelle. Tornò sul palcoscenico per ricominciare con successo la sua carriera di danzatrice. Si risposò nel 1969 a Haapiti, nell'isola di Moorea, nel Pacifico, e proprio con l'uomo che aveva già visto nel magico «daghetto dell'aldilà». Questa zona intermedia tra il Regno dei vivi e il Regno dei defunti, che può essere varcata per esplorare il «Mondo di mezzo», è al centro di «Riconquistera», l'ultimo libro di Raymond Moody che nel 1975 con «Life after life» pose per primo il fenomeno all'attenzione degli studiosi di tutto il mondo.

Ma racconti e testimonianze che ricordano più o meno da vicino le moderne N.D.E. sono documentabili fin dall'antichità. Platone nella «Repubblica» racconta di Er, un soldato creduto morto in battaglia che però «risorse» dopo dieci giorni e raccontò il suo presunto viaggio nell'aldilà. Duemilacinquecento anni più tardi, Er è divenuto oggetto di indagine scientifica.

Ma, ma pensò che quelle previsioni fossero assurde, era infatti sposata con un attore. Quella di Janine Charrat è un'esperienza di premorte. Otto milioni di persone in Europa e altrettante in America sembrano aver vissuto esperienze simili. Sono le vittime di gravissimi traumi, sensazioni di morte imminente, senso di grande serenità e di generale benessere, distorsione temporale, aumento delle facoltà percettive e intellettive, allontanamento dal corpo fisico, effetto tunnel con luce in fondo.

A fronte di queste suggestive ipotesi, il pensiero scientifico, da strenuo guardiano della razionalità, fabbrica continue confutazioni dell'N.D.E., frammentandole in tanti spezzoni, ipotizzando fenomenologie fisiopatologiche che derivano dall'ansia cerebrale o da mediatori chimici. Allo stato dei fatti, però, gli stati modificati di coscienza indotti con mezzi chimici non sono del tutto sovrapponibili a quelli naturali.

Torniamo alla ballerina Janine Charrat. Alla fine riuscì a guarire sottoponendosi a delicati interventi di trapianti di pelle. Tornò sul palcoscenico per ricominciare con successo la sua carriera di danzatrice. Si risposò nel 1969 a Haapiti, nell'isola di Moorea, nel Pacifico, e proprio con l'uomo che aveva già visto nel magico «daghetto dell'aldilà». Questa zona intermedia tra il Regno dei vivi e il Regno dei defunti, che può essere varcata per esplorare il «Mondo di mezzo», è al centro di «Riconquistera», l'ultimo libro di Raymond Moody che nel 1975 con «Life after life» pose per primo il fenomeno all'attenzione degli studiosi di tutto il mondo.

L'ASSALTO SECESSIONISTA AL CAMPANILE DI SAN MARCO NELL'INTERVENTO ALLA CAMERA DEL MINISTRO DELL'INTERNO

Napolitano: «Sono fatti gravi»

Battibecchi fra gli esponenti del Carroccio e alcuni deputati di Ccd e Rete - «Gli uomini del commando non sono stati malmenati»

ROMA — Un appello all'unità nazionale. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano non se l'è lasciato sfuggire, chiamato a rispondere ieri alla Camera alle interrogazioni parlamentari sull'assalto a San Marco dei secessionisti veneti. Sulla gravità di questi fatti, di cui - ha detto testualmente - «non si possono minimizzare la natura ed il significato» - niente da aggiungere a quel che già non si sa. La conferma, da parte del ministro, dell'esistenza e del finanziamento di una «rete associativa clandestina con finalità di contestazione delle istituzioni e di attentato alle leggi e all'ordine pubblico», è però di per sé preoccupante. Lo è maggiormente, poi, quando l'unità nazionale, alla quale ci si è richiamati, nell'emiciclo parlamentare, è risultata tutt'altro. Il dibattito si è infatti svolto in un clima piuttosto acceso, con accuse alla Lega da parte di un esponente del Cod, le proteste di questa, la replica di un deputato della Rete, il richiamo all'ordine del presidente Luciano Violante. E per finire il botta e risposta tra il responsabile del Viminale e il deputato leghista Fongar, che ha accusato i carabinieri del G18 di aver malmenato gli uomini del commando. Secondo la risposta di Napolitano: «Mi faccia vedere un referto medico».

Eppure Napolitano, al di là dei diversi ruoli di maggioranza ed opposizione, aveva cercato di far comprendere come sarebbe importante in Italia che «le forze politiche si riconoscessero nel comune dovere di garantire la coesione e la sicurezza della società e dello Stato». Aggiungendo poichè nell'assalto del commando al campanile «si è configurato un quadro di illegalità che non può essere attenuato dalla dichiarata intenzione di non voler recare violenza alle persone», circa le quali sarà l'autorità giudiziaria a stabilire le responsabilità. Sottolineando che per tanto un errore, essendo chiaro il carattere criminoso di quell'azione e la



pericolosità di fatti associativi e di trame di quella natura».

Allo stesso modo - ha voluto sottolineare ancora il ministro dell'Interno - diventa obiettivamente un modo arbitrario di coprire la responsabilità di quelle persone l'evocare, in assenza di qualsiasi traccia o dato sospetto, ipotesi di terrorismo di Stato e presunte interferenze dei servizi di informazione. «Oscure e gravi vicende del passato non autorizzano infatti prese di posizione che alimentano un clima di insicurezza e destabilizzazione». Napolitano non ha voluto dare risposte politiche, né in tema di riforme istituzionali, amministrative e fiscali, né in tema di quel disagio che si è manifestato in diversi ambienti delle regioni del nord e che ora viene cavalcato dal gruppo secessionista.

Semmai qualcuno deve dare queste risposte, queste spettano a Governo e Parlamento. Ciò non toglie che lo Stato debba rimanere indifferente di fronte ad episodi come quelli del 9 maggio per cui - così Napolitano - non ci sarà nessuna «bonarietà», nessuna «omissione di intervento» verso qualsiasi violazione delle leggi e dell'ordine pubblico. «Le forze dello Stato saranno più vigili e severe verso sconvolgimenti nella seduzione secessionista».

In precedenza il ministro aveva ricostruito la storia del commando, dalle prime «incursioni» in voce sulle emittenti Rai e alle relative indagini, all'assalto vero e proprio al campanile di San Marco. Nel merito Napolitano ha difeso i servizi di sicurezza, accusati di non aver fatto opera di prevenzione, e di pari polizia e carabinieri accusate di non essersi accorte che una sorta di autoblindo veniva sbarcata sulla piazza senza che nessuno se ne accorgesse.

Piero Ferrari

I PM DI VENEZIA E VERONA DEFINISCONO GLI ASPETTI PROCEDURALI

I giudici lavorano su 20 nomi

Due i tronconi dell'inchiesta - Esclusi pestaggi: «L'azione dei Gis fulminea»

IL PROCESSO

La difesa assicurata da avvocati leghisti

VENEZIA — Alcuni avvocati, principi dei Fori di Verona, Padova, Venezia e Treviso, sono scesi in campo per difendere gli otto arrestati per l'assalto di Piazza San Marco. E' il caso Paolo Tebaldi di Verona, difensore di Moreno Menini. Poco più che quarantenne, è il legale che ha difeso i principali imputati della tangente politica veronese, tra cui Roberto Bissoli, Carlo Olivieri, ma anche un «leader» delle camice verdi come Enzo Flego.

Il nome più noto nelle file dei legali schierati a difesa del Veneto serenissimo governo è quello del senatore leghista Luciano Gasperini, 62 anni, di Longo (Vicenza), ma padovano di adozione. Già segretario della Lega Nord-Liga Veneta, è stato eletto parlamentare alle ultime elezioni politiche nella circoscrizione di Cittadella-Campomampiero.

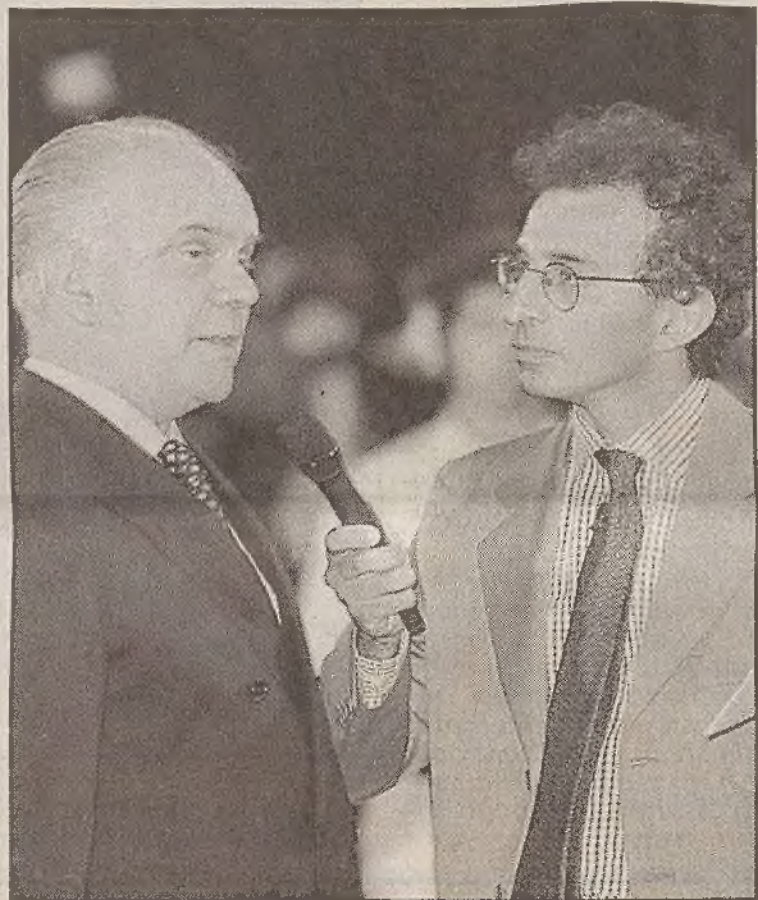
Portano la firma del legale veneziano Francesco Mario D'Elia, legale di Giuseppe Segato, i tre referendum tentati negli ultimi anni per sancire la separazione tra Venezia e Mestre. E' uno dei più noti penalisti trevigiani Luigi Fadati, il difensore di Gilberto Buson.

VENEZIA — E' durato due ore il vertice tra il procuratore di Verona Guido Papalia e i colleghi veneziani per fare il punto sull'inchiesta riguardante il «Veneto serenissimo governo», dopo il blitz di venerdì scorso del commando secessionista in piazza San Marco. Al termine della riunione, il magistrato veronese ha detto ai giornalisti che il numero degli indagati è aumentato: ora sono una ventina. Da parte sua il procuratore aggiunto di Venezia Remo Smitti si è detto soddisfatto: «L'incontro è andato bene e il reato di associazione resta a Verona». Dunque, l'inchiesta cammina su due tronconi: quello veronese, avviato da tempo da Papalia che riguarda le intrusioni audio sul Tg 1, e quello veneziano in merito all'assalto al campanile di San Marco e che approderà mercoledì prossimo nel processo per direttissima nei confronti dei gli otto arrestati a Venezia.

I magistrati che hanno partecipato al vertice hanno, tra l'altro, evidenziato che l'inchiesta è molto complessa e implica la collaborazione tra corpi diversi a livelli interprovinciali. Le indagini, infatti, devono necessariamente tener conto delle interferenze sul Tg 1 che hanno preceduto l'assalto e che hanno interessato le province di Verona e Belluno, oltre a quella di Venezia.

La preparazione dell'assalto, invece, ha riguardato sia la procura di Padova che quella di Verona. Sostenitori dell'azione figurano, tra gli altri, anche diversi esponenti del movimento antifascista, «Life», che si sono manifestati altresì a Treviso e Vicenza.

All'attenzione degli investigatori, è, quindi, in primo luogo il complesso panorama federalista-autonomista indipendentista della regione, gli organismi del gruppo che ha dato l'assalto e quindi dei fiancheggiatori e gli



Record di telespettatori (sette milioni) per «Pinocchio» dedicato all'assalto a Venezia: qui Gad Lerner intervista il sen. Luciano Gasperini.

Allarme bomba alla sede Rai: palazzo Labia evacuato per un'ora.
La Confesercenti padovana accusa la Life di secessionismo

altri possibili progetti e obiettivi. Sempre ieri il capo della procura di Venezia, Renato Gavagnin, in relazione ai presunti pestaggi che sarebbero stati subiti da due delle otto persone arrestate, durante l'assalto al campanile, ha escluso che ci possa essere stato un pestaggio; non so in quale momento - ha aggiunto - potrebbe essere avvenuto e da parte di chi. Gli episodi, denunciati dai legali trevigiani Andrea Arman e Luigi Fadati, riguarderebbero Antonio Barison e Gilberto Buson.

Nell'annunciare che

verranno compiuti comunque accertamenti su quanto è stato denunciato dai legali dei componenti del commando, e che la procura «non coprirà nulla», Gavagnin ha dichiarato che, in base alle risultanze, l'azione dei Gis dei carabinieri è stata fulminea ed è quindi da escludere il pestaggio.

Si è intanto appreso che Luigi Faccia, 43 anni, di Senna Lodigiana, l'ultimo degli arrestati dopo l'assalto a San Marco, si sarebbe addossato responsabilità non ancora del tutto chiare in merito all'azione del com-

mando. L'uomo, interrogato nel carcere di Verona, avrebbe fornito dettagli sull'organizzazione del «Veneto serenissimo governo».

Numerosi messaggi di minacce, per lettere e per telefono, inoltre, sono giunte anche ieri in diverse regioni. A Venezia, in particolare, alla sede Rai del Veneto, a Palazzo Labia. La sede Rai di Venezia è stata evacuata per circa un'ora dopo che una telefonata anonima annunciava l'esistenza di una bomba.

C'è da dire, infine, che la Confesercenti di Padova sta valutando «se vi siano gli estremi per una costituzione di parte civile a difesa della lesa immagine dell'imprenditoria della Bassa Padovana» in seguito alle presenze di posizione del Life sull'assalto al campanile di San Marco. «Dall'azione compiuta dal commando della sedicente Armata Veneta a Venezia e dalla successiva esaltata presa di posizione del leader di un gruppo di imprenditori (Life) che ha definito gli autori dell'assalto «patriotti coraggiosi» - è detto in una nota diffusa oggi - riteniamo emerga un'immagine distorta ed errata della diffusa imprenditoria della Bassa Padovana, quale soggetto separatista che mira alla secessione dal resto d'Italia e alla rivolta contro lo Stato».

La Confesercenti ricorda che gli imprenditori e i commercianti della zona sono «chase, ricchezza, traino dell'economia, contribuenti corretti e onesti dal punto di vista fiscale, ed hanno come obiettivo politico una serie e moderna riforma dello Stato in senso federale».

L'accertamento sulla possibilità di costituzione di parte civile è stato affidato all'avv. Carlo Capellaro di Padova.

Giorgio Rizzo

«TICKET PER I TURISTI»

Il difensore dell'ideologo vuole candidarsi sindaco

VENEZIA — L'avvocato Mario D'Elia, difensore di Giuseppe Segato, il presunto ideologo dell'assalto a piazza San Marco, ha annunciato di volersi candidare a sindaco di Venezia nelle prossime elezioni amministrative. D'Elia, dice di assumersi il «obbligo» di «difendere Venezia e il suo onore», con l'aiuto di Dio e dei veneziani che vorranno eleggerlo di attuare un programma autonomista per la città, redatto sotto il nome di «Fatto» e, al momento, contrassegnato dal segno distintivo di un vessillo di San Marco. Il programma prevede la costituzione di «Venezia comune autonomo», come città franca a statuto speciale staccata dalla realtà di terraferma. E' prevista una tassa per quanti vorranno visitare Venezia di «50.000 lire italiane».

INDAGINI IN CORSO

Bandiera Serenissima issata a San Remo

SAN REMO — La magistratura sanremese ha aperto un'inchiesta su una bandiera del «Veneto Serenissimo Governo» issata l'altra mattina all'alba sul pennone del monumento ai Caduti della Resistenza. Nel fascicolo aperto dal sostituto procuratore Racanelli viene ipotizzato il reato di propaganda ed apologia antinazionale. La Digos di Imperia è al lavoro nel tentativo di risalire ai responsabili del gesto. Circa la matrice dell'episodio, sulle prime si è sospettato un gesto ascrivibile ad un mitomane oppure ad un simpaticante della Lega Veneta sull'onda della vicenda di piazza San Marco. Ma in un secondo tempo il vessillo del leone alato ha destato qualche preoccupazione investigativa in più, tanto che le indagini hanno coinvolto l'intera provincia.

MA IL PROCURATORE CAPO DI VERONA, GUIDO PAPALIA, DICE DI NON CREDERE A QUESTA IPOTESI

C'è anche la pista religiosa dei tradizionalisti veronesi

VERONA — Un tentativo di depistaggio o una seria ipotesi di lavoro? La componente religiosa fra i motivi ispiratori dell'attacco degli uomini del «Veneto serenissimo governo» a San Marco continua ad essere oggetto di approfondimenti, anche se il procuratore capo di Verona Guido Papalia ha detto di non credere a questa tesi.

Eppure proprio Papalia un paio d'anni fa aveva aperto un'inchiesta su alcuni gruppi cattolici tradizionalisti veronesi indagandoli per presunta violazione della legge Mancino sull'istigazione all'odio razziale. E' stato uno degli stessi

fermati dopo il blitz veneziano, il veronese Moreno Menini, ad ammettere un'ispirazione «politico-religiosa» del progetto secessionista. Una dichiarazione dalla quale tuttavia i «tradizionalisti» veronesi prendono in parte le distanze. «Chissà a quale religione si riferisce Menini - ha spiegato l'esponente del «Sacrum Imperium» Maurizio Ruggiero - potrebbe parlare di Budda. Mi auguro non sia così ma non lo ha specificato. In ogni caso non ci facciamo spaventare da questa nuova inchiesta».

Domani il «Sacrum Imperium» deporrà una corona

d'alloro a palazzo Ridolfi dove i «patriotti» veronesi vennero processati ed una nei pressi di Porta Nuova dove vennero passati per le armi. Ruggiero, parlando con i giornalisti, ha confermato di aver conosciuto Menini a Rivoli Veronese in gennaio in occasione di un volontariato organizzato dai tradizionalisti contro le ricorrenze napoleoniche. L'esponente del movimento tradizionalista ha spiegato inoltre, parlando con i giornalisti, di essere in difficoltà nel trovarsi ideologicamente uniti ai secessionisti del campanile.

«Invocano la Serenissima -

ha spiegato Ruggiero - ma poi fanno uno strano parallelismo tra coloro che caddero combattendo i francesi e i patrioti del Risorgimento che invece sono gli eredi del dominio francese. Se la pensassero come noi tradizionalisti dovrebbero stare contro la rivoluzione francese e contro il Risorgimento».

L'inchiesta sull'istigazione al razzismo che vide coinvolti i tradizionalisti veronesi scattò nel febbraio del 1995. Su ordine di Papalia vennero perquisite le case di un attivista di An, di un consigliere comunale leghista e dei dirigenti dei movimenti cattolici integralisti. Complessivamente

vennero inquisite 21 persone tra cui esponenti del «Comitato Principe Eugenio», dello stesso «Sacrum Imperium» di «Famiglia e civiltà». L'inchiesta di allora, dopo successive proroghe sembra essersi arenata nell'ottobre scorso. «Papalia è bravo ad aprire inchieste per finire sui giornali - ha sostenuto stamami Ruggiero - ma poi non le chiude mai». Allora, tra gli ispiratori di Papalia, fu indicato il direttore del centro studi sull'immigrazione Carlo Melegari fatto oggetto nel dicembre del 1994 di minacce esplicite di morte contenute in alcuni volantini riportanti il marchio della Repubblica Veneta.

IL «PINOCCHIO» TELEVISIVO IN PIAZZA SAN MARCO

E il Capo Bossi spara stereotipi ad alzo zero

Dall'inviato

Paolo Rumiz

VENEZIA — Tramonta la Luna sulle Procuratie Vecchie, le ultime tribù leghiste abbandonano piazza San Marco fra i turisti americani cantando «La pistola dagli occhi bianchi e neri», gli inservienti di «Pinocchio» accatastano sedie e incastellature, le notturne Bossi si concedono ai giornalisti in un supplemento di rodomontate. E' finita: Lerner, tiratissimo, si appallottola su una poltroncina, si confida col cellulare. E' stata una delle dirette più difficili della sua vita, quella dalla serenissima capitale dell'incassatissimo Veneto.

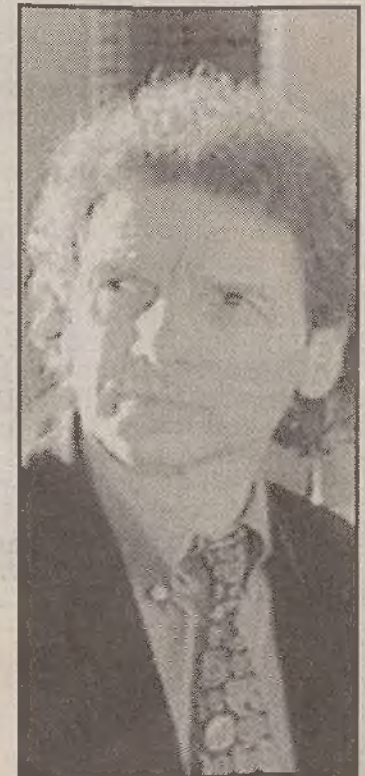
Le avvisaglie del collasso di un sistema si mostrano sempre allo stesso modo, anche in questa città che tutto inghiotte, tutto banalizza e trasforma in carnevale. «Pinocchio» di martedì 13 maggio ne ha fornito un'impressionante ricapitolazione. C'era tutto: la permeabilità delle democrazie ai veneti e i loro riflessi lenti di fronte alle premesse dell'avanguardia; gli ammiccamenti - e in certi casi i finanziamenti - di una borghesia opportunista al partito dell'ordine; il disorientamento o la supponenza degli intellettuali; il buonismo suicida dei «puri» di fronte al difendersi dell'irrazionale.

C'era anche dell'altro, e di peggio. C'era il silenzio-assenso della massa che lavora e aspetta; il borbottio di fondo di una regione scontenta in attesa del



suo pifferaio; le urla di una minoranza di esagitati forcaioli che trasformano il vittimismo in aggressività; la debolezza di un sistema mediatico che anche quando fa informazione ingenua diventa suo malgrado megafono di quelle urla. E c'era - in quella massa di non venetiani che hanno circondato la platea - l'assedio del contado sulla città, l'insoddisfazione compressa degli ignoranti arricchiti nei confronti dell'intellettuale.

C'era anche l'intellettuale trombone - Miglio - che cucina ricette politiche nel suo perticone e fa da spalla all'altro personaggio-chiave, il Capo - Bossi - che spara raffiche di stereotipi micidiali ad alzo zero, offre alle masse l'ebbrezza di un'identità e un nemico esterno su cui sfogare tensione e contraddizioni, costruisce per esse un arsenale di



metafore e miti di cartapesta. C'era, di conseguenza, anche la manipolazione della storia: a partire da quella di Venezia, una Venezia che crollò nell'inefficienza e nella corruzione e al contempo che oggi la rimpiange di quel spesso solo miseria e sfruttamento coloniale. C'erano, infine, anche i martiri, a fare da percussore alla misela.

A cosa è servito tutto questo? Era come discutere di zoologia in una gabbia dei leoni. Anche un domatore energico come Lerner se ne rendeva conto. E' vero, si è avviato un approccio critico al problema, ma contemporaneamente si sono radicalizzati gli antagonismi, abbassato il livello di riflessione, amplificati i luoghi comuni, offerto un palco ai tromboni e anche a qualche idiota degno di calci nei fondelli. Il «top» si è raggiunto quando l'orrido Comen-

cini - ex camerata del Msi e ora segretario della Liga veneta - ha dato impunemente del razzista anti-veneto ad Adriano Sofri, il quale, poveretto, oltre a essere nato a Monrupino, ha anche sposato una vicentina.

La rissa in diretta è servita anche a rinforzare lo stereotipo di un Veneto esagitato e insoddisfatto, ignorante e razzista. La platea era piena di leghisti ragionevoli, ma quelli non hanno parlato. Neanche l'altro Veneto si è visto. Non era colpa di Lerner, ma del mezzo: lo schermo lo buca solo chi grida. Colpa anche di una società, quella veneta, che pensa solo a far soldi e da sempre lascia la politica al fratello scemo di famiglia, spalancando un vuoto che lascia a Bossi margini enormi d'azione e gli offre la possibilità di giocare irresponsabilmente con le parole.

Inutile nasconderselo: i leghisti si vedono perché ci credono, nella loro politica. Gli altri si vedono meno anche perché ci credono assai meno. Don Gianni Fazzini, prete operaio alla periferia di Mestre, parla degli stereotipi come la merce più pericolosa di un mondo basato sulla quantità di consumo. Anche Gianfranco Bettin, vicesindaco di Venezia, è preoccupato. «Ricordo gli applausi degli studenti in assemblea, alla notizia del sequestro Moro. Penso che se entri in un bar e chiedi chi è favorevole alla pena di morte, scopri che la maggioranza lo è. Non so come continuerà. Può durare così, può anche peggiorare».

CORO DI PROTESTE CONTRO LA PUNTATA DEL PROGRAMMA DI LERNER

«Un bordello, non una trasmissione»

VENEZIA — «E' stato un bordello più che una trasmissione». Il sindaco Massimo Cacciari, senza giri di parole, dà espressione ad un sentire comune tra i tanti che, in piazza San Marco, hanno seguito «Pinocchio», la trasmissione di Gad Lerner di martedì sera dedicata all'assalto al campanile a Venezia e ai «fermentati» del Veneto.

Quasi sette milioni di spettatori hanno seguito su Raiuno la puntata. Si tratta di un record per la trasmissione di Lerner, che finora non aveva mai superato quota sei milioni di audience. La Rai sottolinea in una nota diffusa dall'ufficio stampa che «da una analisi dei dati d'ascolto emerge che l'area geografica in cui si è registrato l'ascolto più alto è il Nord, soprattutto il Nord-Est e, tra le regioni, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia».

Ma critiche e riserve non sono proprio mancate anche per altri aspetti. Davanti a Palazzo Ducale, per alcuni, come il segretario della Cisl veneta Giorgio Santini, è emersa una visione riduttiva del Veneto, centrata soltanto sulla questione «Lega»; per altri, come l'ex presidente degli industriali veneti Mario Carraro, la Regione ha perso l'occasione per dare un'immagine più razionale. A giudizio di quest'ultimo, la trasmissione è stata altresì influenzata dalla «piazza», e non si è avuto il tempo di sottolineare quegli aspetti importanti come il forte dialogo tra sindaci, di «colore» diverso come Fistarol e Giuseppe Covre e Nicola Pasini (leghisti), sui problemi locali. Maurizio Fistarol, sindaco di Belluno (Ulvio), ha dal canto suo sostenuto che dalla trasmissione è emersa un'immagine

caricaturale del Veneto: «Una regione caratterizzata da presenze di esagitati e nostalgici».

«Troppa piazza; troppo disturbo», dice Covre, sindaco di Oderzo (Treviso), ma il dato politico, per Covre, è quel sentire comune, con qualche distinguo per il leader del Ccd Casini, sul tema della riforma costituzionale sulla questione dell'Italia federale. Covre non dà peso invece alle espressioni «colorite» di Bossi - che ha comunque ribadito la scelta «non violenta» della Lega - che Santini invece giudica con «una certa attenzione perché «Bossi deve stare attento alle parole».

Si è anche aperta una polemica sull'intervento di Adriano Sofri, ex leader di «Lotta Continua». «Di rivoluzioni - dice Cacciari - ce ne sono state tante nel mondo: di sinistra, di destra, anche conservatrici. Il problema è capire se ci sono le condizioni perché una rivoluzione di questo genere possa perseguirsi o proseguire in termini democratici».

La trasmissione «Pinocchio» non è piaciuta anche all'Osservatore romano. Senza mai nominarla il giornale vaticano la critica in un articolo intitolato «Quale messaggio da una trasmissione spesso condotta dalla piazza?» Un telegramma nel quale si esprime «degnata preoccupazione» per come è stata condotta e per quanto ha fatto vedere «Pinocchio» è stato inviato dal vicepresidente del Consiglio regionale del Veneto Elio Armano (Pds) al presidente della Commissione di Vigilanza Francesco Storace e al presidente della Rai Enzo Siciliano.

SLITTA L'INCONTRO MOBUTU-KABILA

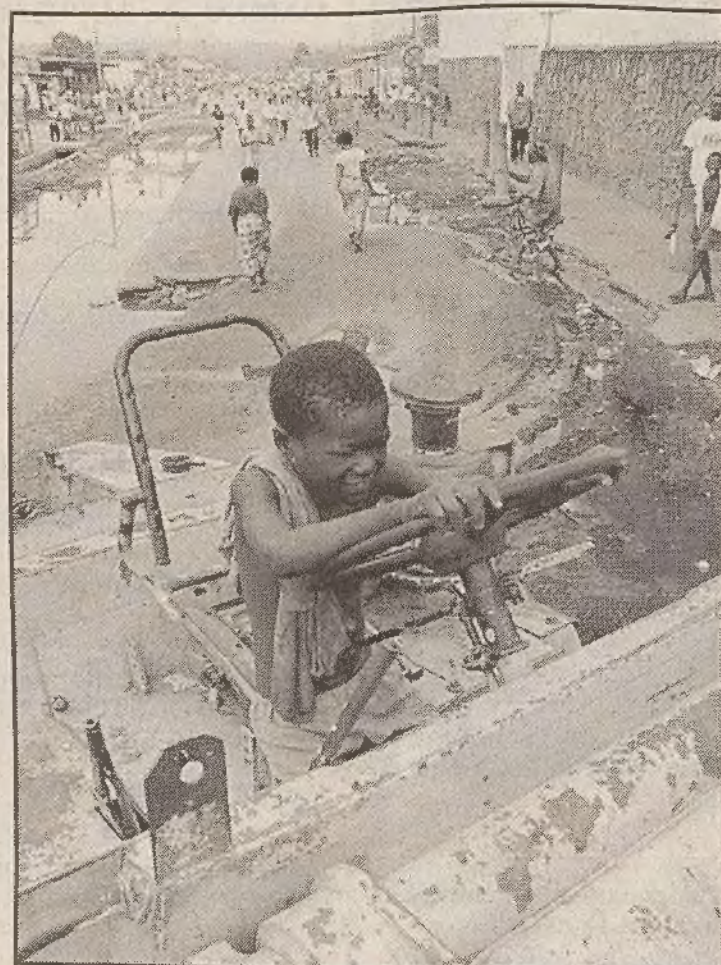
Il cerchio si stringe attorno a Kinshasa

**I ribelli
rallentano
in attesa
dei colloqui**

POINTE NOIRE — L'atteso incontro tra il presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko e il leader dell'Alleanza delle Forze Democratiche di Liberazione del Congo-Zaire, Laurent-Désiré Kabila è stato rinviato ad oggi. L'incontro - cui si attribuisce un valore decisivo per evitare un bagno di sangue a Kinshasa - era previsto ieri mattina e la partenza dei due leader era stata confermata all'orario previsto. Ma quando la delegazione di mediatori sudafricani ha inviato un elicottero ad accogliere Kabila a Soyo (Angola) si è scoperto che in realtà lui era nella vicina Cabinda, dove era arrivato dopo un colloquio con il presidente angolano Eduardo dos Santos. Un fraintendimento «tecnico» oppure il segnale che Kabila non ha nessuna fretta di incontrare Mobutu?

Interpellato dai giornalisti, Mohamed Sahnoun, inviato dell'Onu per la regione dei Grandi Laghi - in attesa a Pointe Noire insieme al presidente sudafricano Nelson Mandela, il vicepresidente Thabo Mbeki e l'inviato statunitense Bill Richardson - ha detto di sperare che l'incontro comune avverrà «nel giro di poche ore». Ma non ha potuto evitare un certo sarcasmo: «Per il momento siamo qui aspettando Godot e vedremo cosa succede», ha detto Sahnoun, riferendosi ad una nota commedia, «Aspettando Godot» appunto, del teatro dell'assurdo di Samuel Beckett.

Mobutu è arrivato



Un bambino gioca nelle strade di Kinshasa disertate dalle macchine, in attesa dei ribelli.

con un volo diretto da Kinshasa e si fanno sempre più consistenti le voci che la sua partenza dalla capitale sia definitiva. Ma il vice ministro degli Esteri sudafricano Aziz Pahad ha affermato: «Siamo stati informati che tornerà in Zaire appena questo incontro sarà concluso».

Nella capitale zairese intanto si avverte il senso dell'urgenza: ieri, per aumentare le pressioni su un governo ormai moribondo, l'opposizione ha proclamato uno sciopero generale che ha paralizzato la gigantesca metropoli di 5 milioni di abitanti. Da ieri le autorità hanno imposto il coprifuoco: strade deserte e negozi chiusi non fanno che aumentare la sensazione di una attesa ormai spasmodica per la fine di un conflitto durato sette mesi ma ancora di più di una dittatura in vigore da quasi 32 anni.

Le truppe di Kabila sono alle porte della città e non è ben chiaro se

attenderanno l'esito del colloquio di Pointe Noire per lanciare l'attacco finale: la diplomazia sta facendo l'impossibile per evitare che Kinshasa cada sotto l'attacco delle armi ma il ministro della difesa sudafricano, Joe Modise, ha confermato che Kabila non ha dato ordine di bloccare l'avanzata. Ma le sue truppe, che si trovano a circa 100 km dalla capitale hanno fatto sapere attraverso la loro radio che «rallenteranno» l'avanzata su Kinshasa «per ragioni politiche e strategiche».

La presidenza olandese dell'Unione Europea intanto ha lanciato ieri un forte appello alle parti in conflitto in Zaire perché rispettino i diritti umani e le leggi umanitarie internazionali. L'Ue esprime «estrema preoccupazione» in particolare per le recenti notizie su presunti massacri a Mbandaka e su attacchi alle organizzazioni umanitarie che operano sul campo e si riserva di esaminare i rapporti provenienti dalla zona.

CONCLUSO L'ACCORDO ALLA SESTA TORNATA DI COLLOQUI SOLANA-PRIMAKOV

Nato-Russia, pace fatta

L'«Atto fondamentale», che segna l'inizio della collaborazione, verrà firmato il 27 maggio

MOSCA — Con un accordo di cooperazione e consultazione la Nato e la Russia hanno chiuso ieri il confronto sulle prospettive di allargamento dell'Alleanza atlantica a un primo gruppo di paesi un tempo satelliti di Mosca, che intendono così relegare definitivamente al passato l'era della Guerra fredda e le sue conseguenze.

L'intesa è stata raggiunta a Mosca, in un sesto round fra il segretario generale della Nato Javier Solana e il ministro degli Esteri Ievgheni Primakov. Entrambi hanno salutato come una «vittoria della ragione» l'accordo che ora passa alla scontata approvazione dei Sedici e del Cremlino, prima della solenne cerimonia della firma in calendario per il 27 maggio a Parigi. L'8 luglio quindi il Vertice atlantico di Madrid darà il via con il tacito assenso della Russia all'adesione di Polonia, Re-

pubblica Ceca, Ungheria e forse di altri paesi. Mosca continua infatti a disapprovare formalmente l'allargamento, ma con l'accordo di ieri ha rinunciato a farne un ostacolo a una crescente collaborazione con l'Alleanza. Rimane aperto, anche se in tempi non brevi, il problema di una seconda ondata di adesioni, verso i paesi baltici, che

Mosca ritiene davvero inaccettabile.

In una ventina di pagine, il testo concordato da Solana e Primakov chiude un contenzioso che dall'inizio dell'anno scorso ha registrato momenti di tensione mentre a Mosca l'opposizione nazionalcomunista russa accusava il Cremlino di «svendere all'Occidente la sicurezza della

patria» e faceva di questo tema un cavallo di battaglia contro il presidente Boris Eltsin.

La svolta, accennata prudentemente in febbraio, è stata annunciata il 21 marzo, nel Vertice russo-americano di Helsinki, quando Eltsin ha sbloccato la situazione rinunciando a chiedere alla Nato garanzie in un trattato vero e pro-

prio, e accontentandosi di impegni «politicamente vincolanti» di sicurezza, senza rivendicare per Mosca poteri di decisione in scelte di stretta competenza dell'Alleanza atlantica.

L'«Atto fondamentale» (questo il titolo del documento) prevede cooperazione e consultazione istituzionalizzate fra la Nato e la Russia, in un

rapporto privilegiato. La lista dei settori di cooperazione e di consultazione è stata indicata come «aperta», nel senso che potrà essere arricchita in seguito di comune accordo. Ma già ora comprende oltre 15 settori, destinati gli uni a iniziative da sviluppare di concerto, gli altri ad «azioni condotte in comune» in primo luogo nel campo del peacekeeping.

Alle preoccupazioni di sicurezza manifestate dalla Russia, l'Atto risponde prevedendo un'ampia collaborazione in campo militare, in particolare con la conferma dell'obiettivo comune di ulteriori riduzioni delle forze convenzionali nel Centro Europa, sviluppando il Trattato Cfi del 1990. Ci sarà poi un solenne impegno da parte della Nato dell'assenza di qualsiasi intenzione o necessità - nel futuro prevedibile - di spostare verso Est forze nucleari e grosse infrastrutture militari.

SCONTRO AL LASER FRA NAVE SPIA ED ELICOTTERO

Pacifico, bagliori di guerra fredda

WASHINGTON — Bagliori di guerra fredda nel Pacifico. Un mercantile russo che spiava un sottomarino nucleare Usa ha sparato un raggio laser contro un elicottero canadese che stava a sua volta sorvegliando la nave, rivela il quotidiano Washington Times citando documenti «Top Secret» del Pentagono. L'incidente è avvenuto il 4 aprile scorso in acque territoriali americane, nello stretto Juan De Fuca, che separa l'isola di Vancouver (in Canada) dallo stato di Washington (Usa).

Il Dipartimento di Stato ha inoltrato una protesta

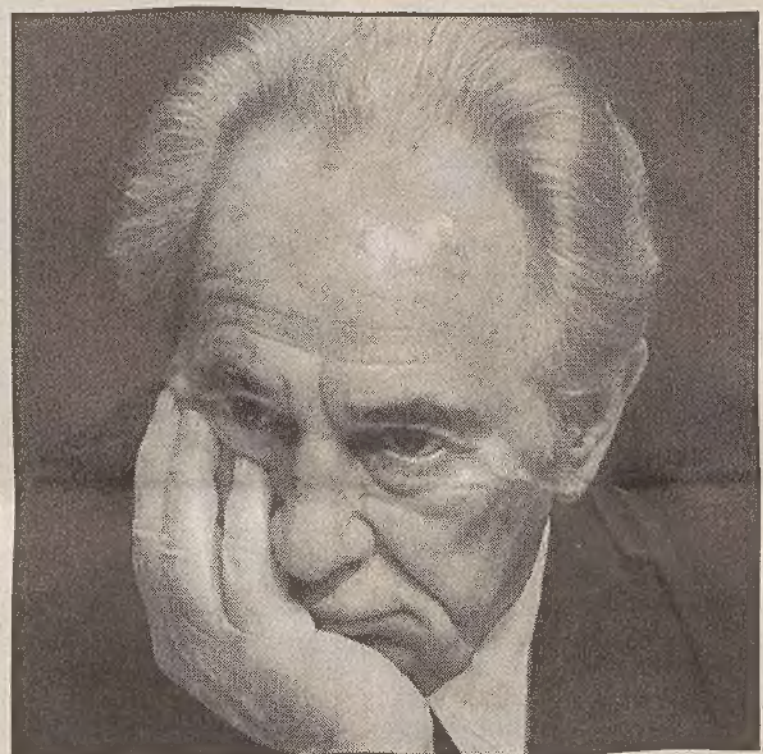
diplomazia a Mosca. Secondo i documenti segreti del Pentagono, il mercantile russo stava spiando il sottomarino nucleare americano Ohio. Un elicottero canadese CH-124 si era levato in volo per sorvegliare l'attività del mercantile.

Improvvisamente un raggio laser è stato «sparato» dai russi contro l'elicottero, accendendo temporaneamente il pilota canadese e l'ufficiale americano. Gli occhi dei due ufficiali erano così gravemente danneggiati da richiedere un trasporto in ospedale, dove sono state accertate «ferite da laser» alla retina.

IL LABOUR ISRAELIANO BOCCIA LA SUA LEADERSHIP E APRE LA STRADA A EHUD BARAK

Peres cede il passo al nuovo Rabin

L'anziano statista accusato di essere «un perdente» - Scontato l'esito del voto interno del 3 giugno



L'ultima sconfitta: Shimon Peres osserva depresso il suo partito che lo manda in pensione.

Servizio di

Elena Comelli

GERUSALEMME — Un grande addio, e questa volta è per sempre. Il Partito laburista israeliano ha mandato in pensione Shimon Peres, l'ultimo dei fondatori dello Stato ebraico ancora attivo sulla scena politica. L'assemblea pregressuale ha bocciato con 1.403 voti contro 856 la proposta di nominare l'ex premier presidente onorario. E la decisione è tanto più significativa in quanto precede di tre settimane la designazione del leader del partito, che sarà automaticamente il candidato alla guida del governo.

«Chiedo scusa per non essere diventato vecchio secondo i piani. Forse c'è qualcuno qui che può accelerare il processo», aveva affermato Peres prima del voto, attaccando con un discorso appassionato i giovani dirigenti laburisti che volevano emarginarlo. Un discorso in cui a un certo punto il premio Nobel per la pace ha chiesto retoricamente se qualcuno in sala lo considerasse un perdente e si è sentito rispondere con un coro di «Sì, sì».

In effetti, i momenti cruciali della sua carriera politica sono stati funestati da sonore sconfitte, come il tonfo dei laburisti nelle elezioni del '77, quando Peres era appena stato eletto leader del partito ma non riuscì a realizzare l'aspirazione di sempre: diventare primo ministro. La realtà dal 1984 al 1986, primo biennio di vita del governo di unità nazionale, ma senza un reale potere assoluto, data la situazione di parità con la destra. Infine, nelle «primarie» svoltesi tra i laburisti per le elezioni politiche del giugno 1992, perde il duello con

Yitzhak Rabin. E dopo che il voto popolare finalmente premia i laburisti, lo stesso Rabin diventa premier e Peres si deve accontentare degli Esteri.

E dopo la vittoria di Netanyahu, Peres è completamente svanito dal dibattito parlamentare. Durante le sessioni centrali di questa legislatura, quella sull'evacuazione da Hebron e quella sul luttuoso incidente di She'ar Yeshuv, era assente. In entrambi i casi all'estero, scelse di non tornare. E Ra'an Cohen, leader del gruppo parlamentare laburista, non usa mezzi termini: «Gli ex ministri del governo Rabin non riescono ad adattarsi alla vita di semplici parlamentari dell'opposizione. Ad essere sinceri, faccio fatica a farli venire alla Knesset anche quando servono».

Peres cede il passo a Ehud Barak, 55 anni, ex capo di Stato maggiore, che si vede quasi come una nuova versione di Yitzhak Rabin, anche lui prestato alla politica dall'esercito. Nato in kibbutz, laureato in fisica e in matematica all'Università di Gerusalemme e in «analisi dei sistemi» all'Università di Stanford (Usa), Barak è fra l'altro un appassionato cultore di musica classica («Questo bambino - scrisse di lui quasi mezzo secolo fa il critico musicale del «Da quotidiano laburista» - farà parlare di sé var - farà parlare di sé come pianista») e di poesia. Una biografia «tropicale» bella per essere vera, diceva Moshe Dayan.

Barak sarà formalmente consacrato nuovo leader del partito nelle elezioni primarie del 3 giugno prossimo, che non dovrebbero riservare sorprese. Sarà lui ad affrontare il suo antico sottoposto alle prossime presidenziali.

IL FIGLIO DEL FISICO BRUNO FUGGITO IN URSS NEGLI ANNI CINQUANTA

Pontecorvo vende i «cavalli del vento»

MOSCA — Venderà i suoi «Cavalli del vento» Tito Pontecorvo, figlio di Bruno, lo scienziato fuggito in Urss negli anni Cinquanta con segreti nucleari.

A giorni andrà a Mosca a negoziare la spedizione di gozzari a una metà dei suoi 200 purosangue Akhal Teke, cavalli che nella loro terra d'origine, il Turkmenistan, hanno meritato per secoli quel poetico nome per la loro velocità e la loro eleganza. Più slanciati e più alti del purosangue arabo, sono un ceppo principe nelle razze orientali: con gli arabi, e qualche decina di

giumente europee, sono all'origine dei purosangue inglesi.

Un quotidiano, il «Moskovskij Komsomolets», ha scritto ieri che Pontecorvo è sull'orlo della bancarotta con l'allevamento che ha creato nella zona di Dubna, sul Volga, dove è cresciuto e dove suo padre lavorava nel centro di ricerca nucleare, a due ore di auto da Mosca. Secondo il giornale, la situazione dell'allevamento sarebbe così grave che dieci cavalli sarebbero morti in questi giorni per mancanza di foraggio.

«Sciocchezze, i miei ca-

valli stanno benissimo - e quelle notizie sono state inventate ad arte, per oscurare motivi».

A parte il fatto che è difficile immaginare che un cavallo muoia di fame in primavera, sui pascoli attorno a Dubna, a meno che il proprietario non decida di tenerlo chiuso in scuderia con la mangiatoia vuota, la bancarotta non sembrerebbe alle porte per un'azienda in grado di vendere a decine cavalli che valgono decine di migliaia di dollari ciascuno.

Per anni Pontecorvo ha preferito raccogliere

e tenere il maggior numero possibile di Akhal Teke per sviluppare al meglio la selezione, fino a produrre esemplari che in Russia sono ormai considerati migliori perfino di quelli allevati in Turkmenistan dal presidente di quel paese, Saparmurad Niazov. Che dell'Akhal Teke ha fatto il simbolo nazionale, erigendogli monumenti nella capitale Ashgabad. Ma ora per Tito Pontecorvo è evidentemente venuto il momento di separarsi di una metà dei suoi «Cavalli del vento»: forse per far galoppare meglio gli altri.

RINVIATO L'ESAME IN PARLAMENTO DELL'ACCORDO DI ASSOCIAZIONE

Lubiana: l'Europa può attendere

Il «Piano Solana» all'Alta corte per accertare se è compatibile con la costituzione slovena

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — Una vicenda degna di Jönköping. La ratifica dell'accordo di associazione della Slovenia all'Unione europea sta assumendo sempre più i toni di uno psicodramma politico. Ieri il premier Drnovsek, dopo un consulto con i capigruppo parlamentari, ha deciso il rinvio di circa una settimana della sessione della Camera di Stato che aveva all'ordine del giorno proprio la ratifica dell'associazione. Trattato che, nel frattempo, lo stesso primo ministro sottoporrà all'esame dell'Alta corte. Questa dovrà esprimersi se lo stesso è costituzionale o meno.

Nell'occhio del ciclone è ancora il cosiddetto «Piano Solana», parte integrante dell'accordo di associazione e snodo vitale del contenzioso bilaterale con l'Italia (leggi ben abbandonati). Piano che prevede, alla sua entrata in vigore, l'immediata possibilità per gli stranieri che sono già stati residenti per 3 anni «sul territorio della Slovenia» di poter riacquistare beni immobili (leggi esuli italiani, mentre gli altri cittadini comunitari dovranno aspettare altri 4 anni. E qui si applicano gli «euroscettici», sostenendo che con la ratifica dell'associazione si andrebbe contro l'articolo 68 della Costituzione che vieta per l'appunto l'accesso straniero alle proprietà immobiliari. L'affare, dunque, si complica maledettamente.

Gli euroscettici

**decisi
a ostacolare
la ratifica**

te e si infarcano di mille sfumature procedurali e istituzionali che gli «azzeccagari» anti-Bruno non hanno esitato a porre sul piatto politico. Le scollature all'interno del governo (freddo europeismo dei popolari del vice-premier Marjan Podobnik) hanno fatto il resto, costringendo Drnovsek a ricorrere alla Corte costituzionale. E se questa dovesse «bocciare» il «Piano Solana» allora per ratificare l'associazione all'Ue il Parlamento dovrebbe immediatamente modificare l'articolo 68 della Costituzione per togliere ogni limite all'accesso alle proprietà immobiliari nazionali. Per farlo serve la maggioranza dei due terzi. Difficile da ottenere per il governo Drnovsek. E le opposizioni, capitanate dal socialdemocratico Janez Jansa già si fregano le mani.

«Le diplomazie straniere non capiranno questo nostro rinvio», ha dichiarato un seccato ministro degli Esteri, Zoran Thaler. «Tutte queste discussioni - ha precisato - ci danneggiano». Lo stesso Drnovsek sa che la via che conduce in Europa

non passa per la Corte costituzionale, ma attraverso la modifica dell'«incriminato» articolo 68, nel mirino della stessa Commissione europea, e che potrebbe precludere a Lubiana, dopo tanti sforzi, l'ingresso a pieno titolo nel 2001 nella Comunità. Ma il premier, pressato politicamente, ha cercato di scegliere il male minore.

Di fronte alla precipitazione della situazione lo stesso presidente della Repubblica, Milan Kucan, ha preso carta e penna e ha scritto una lettera al Parlamento. «Ci sono dei momenti - dice il presidente - decisi per i destini della propria nazione e delle sue future generazioni. La Slovenia si trova di fronte a uno di essi. Kucan ritiene imprescindibile una rapida ratifica dell'accordo di associazione e ricorda ai deputati che ci sono scarsi margini temporali, perché il prossimo 16 giugno l'Europa deciderà quali saranno i nuovi Stati membri. Rapida ratifica, dunque, e avvio delle procedure per indire il referendum sull'adesione a pieno titolo all'Ue, nonché velocissima armonizzazione della normativa agli standard comunitari: è questa la ricetta che, secondo Kucan, accompagnata da uno spirito di unità nazionale da parte di tutti i gruppi politici, porta direttamente a Bruxelles. «Sarebbe poco corretto e sintomo di scarso europeismo - conclude Kucan - aspettare che siano gli altri Stati a ratificare prima di noi il nostro accordo di associazione».

UN RITUALE ANTICO

Accolti nel discorso della Corona i piani dei laburisti

LONDRA — Con l'austerità e la magnificenza di un rituale antico, il discorso della Corona, la regina Elisabetta II d'Inghilterra ha presentato ieri a Westminster, alle camere riunite dei Lord e dei Comuni, il programma del nuovo governo che per la prima volta in 18 anni è laburista e non conservatore.

La sovrana, seduta sul trono con accanto il consorte, il principe Filippo di Edimburgo, ha sottolineato che istruzione, sanità e stabilizzazione dell'economia sono i temi centrali del programma del premier Tony Blair. La sovrana ha espresso apprezzamento per i propositi laburisti dicendo che «ne beneficerà l'intera nazione».

Tra i 26 progetti che i laburisti tenteranno di trasformare in legge nel prossimo parlamento, la riforma della scuola è al primo posto. Al secondo posto, nel discorso della Corona, è l'economia. «Gli obiettivi economici del mio governo», ha proseguito la sovrana, «sono il raggiungimento di alti livelli di crescita e occupazionali da raggiungere garantendo opportunità a tutti».

A tale scopo, ha detto la regina, «sarà introdotta una legge per dare alla Banca d'Inghilterra la responsabilità operativa di fissare i tassi di interesse al fine di dare stabilità ai prezzi e sostegno all'intera politica economica del governo». Un'iniziativa significativa, quella dell'indipendenza della Banca centrale, già annunciata dal cancelliere dello Scacchiere.

Blair il vincitore e Major lo sconfitto, seduti l'uno accanto all'altro, hanno ascoltato insieme con gli altri rappresentanti delle camere il discorso che la sovrana ha pronunciato con la solennità sancita dallo scettro e dalla corona di diamanti.

La regina ha poi detto che i laburisti tenderanno di sostenere le imprese britanniche attraverso un rafforzamento delle relazioni con l'Ue. Questo il programma dell'era laburista. A conclusione della lettura del discorso, la sovrana e il principe consorte sono risaliti sulla carrozza e scortati dalla guardia reale hanno fatto ritorno a Buckingham Palace.

LO HA DECISO IL PARLAMENTO SLOVENO PER LE AREE NAZIONALMENTE MISTE

L'identità è bilingue

La legge è valida per i documenti di tutti i cittadini - Seconda lettura della norma

LUBIANA — La carta d'identità nei territori nazionalmente misti deve restare bilingue. Per tutti. Questa la decisione presa dal parlamento sloveno, nell'esaminare in seconda lettura, la legge sul documento di riconoscimento personale. Per quanto non definitiva, la presa di posizione è importantissima. Premia in pieno tutti gli sforzi fatti dal deputato di nazionalità italiana, Roberto Battelli, e dalle istituzioni della minoranza, per convincere governo e parlamento a modificare la legge, che prevedeva la possibilità per gli sloveni residenti nel capodistriano o nel Prekmurje (dove vivono rispettivamente gli italiani e gli ungheresi) di ottenere la carta d'identità soltanto nella loro lingua.

Ci sono voluti lunghi dibattiti a vario livello

Una vittoria politica del deputato

italiano Battelli. Alla Camera

di Stato l'unico a protestare è stato

il leader dell'estrema destra, Jelenc

per difendere quello che sembrava un diritto acquisito dalle etnie autoctone in Slovenia: la parità delle loro lingue con lo sloveno nelle zone d'insediamento storico. Anche in parlamento è stata ribadita l'importanza di rispettare la costituzione, di non ridurre il livello di tutela delle minoranze raggiunto e che fa della Slovenia un esempio da seguire per tutti gli altri paesi europei. In aula un solo deputato ha contestato la carta d'identità bilingue: il presidente del par-

tito nazionale Zmago Jelenc. Pur ribadendo pieno appoggio ai diritti delle comunità nazionali, ha affermato di voler battersi per gli sloveni residenti nelle zone nazionalmente miste, che devono avere gli stessi documenti dei loro connazionali che vivono altrove. È tornato a parlare implicitamente di reciprocità di trattamento con gli sloveni che vivono in Italia e Ungheria, che soltanto in poche zone possono avere documenti personali anche nella loro lingua madre.



Roberto Battelli

Il leader del partito nazionale è entrato in aperta polemica con il capodistriano Aurelio Juri, della Lista unita, che ha difeso lo standard di tutela delle minoranze. Della stessa opinione anche la presidente del comitato interni del parlamento, Darja Lavtizar Bebler, che si è soffermata soprattutto sul rispetto della costituzione. Poi la

votazione degli emendamenti. Quello di Battelli, che permette appunto di mantenere la carta d'identità bilingue, è passato con un margine piuttosto ristretto: 34 i voti a favore, 26 i contrari.

Tra questi ultimi l'opposizione era al completo - eccetto il socialdemocratico Miroslav Lukić, vicepresidente del parlamento - sostenuta dai popolari presenti in sala, tranne due deputati. Il partito del vicepremier, Marjan Podobnik, si è fatto così boccare al primo esame sulla tutela delle comunità nazionali, in barba a tutte le garanzie offerte un paio di mesi fa, al momento di eleggere il governo sloveno, quando i due voti delle minoranze risultarono molto importanti. Il delicato capitolo della carta d'identità dovrebbe chiudersi nel giro di un paio di mesi con la terza e ultima lettura della legge relativa.

A SEBENICO SI ERANO ALLEATI CON L'ACCADIZETA

Liberali censurati

Pronta la reazione degli organismi centrali del partito di Gotovac

CONTEA
Riconferma
per Kajin

POLA — Damir Kajin è stato riconfermato alla carica di presidente del consiglio regionale istriano. L'elezione si è svolta ieri nel corso della seduta costitutiva dell'assemblea istriana. Kajin ha ottenuto una larghissima maggioranza: 37 voti su 39 votanti, le due vice presidenze sono andate rispettivamente al connazionale Franco Bonassin, e a Enzo Tirelli, che ha prevalso sul candidato dell'Hdz, Nevio Satic. Kajin, nel suo discorso d'insediamento, ha enunciato le priorità per l'Istria. Al primo posto, l'esponente della Ddi ha posto la convivenza fra croati e italiani.

SEBENICO — Sempre più vicina al punto di rottura la situazione nel Partito liberale, il vero «grande sconfitto» nelle elezioni amministrative del 13 aprile scorso. Già in balla dei marosi provocati dallo scontro tra la fazione del presidente in carica, Gotovac, e quella manovrata dall'ex presidente Budisa (deciso a riconquistare la leadership a ogni costo), negli ultimi giorni il partito è stato scosso dall'insulto sebeniano, che potrebbe affrettare la resa dei conti al massimo livello.

Il «colpo di testa» della sezione liberale di Sebenico, che nei giorni scorsi - senza manco informare la direzione centrale a Zagabria - ha stipulato un patto di alleanza con l'Accadizeta di Tuziman (Consiglio cittadino), ha scatenato un autentico putiferio al massimo livello partitico. Tanto da indurre il presidente Gotovac a convocare d'urgenza il Piccolo consiglio (sorta di Esecutivo ristretto) e fargli approvare una perentoria mozione di censura.

In essa viene praticamente sconfessato il patto di alleanza con l'Accadizeta stipulato dalla sezione liberale di Sebenico, per i cui dirigenti vengono inoltre preannunciati pesanti provvedimenti disciplinari. L'accusa nei loro confronti è di aver ceduto alle lusinghe dell'Accadizeta, svendendo la di-

gnità del partito «per un piatto di lenticchie», ossia per un pugno di poltrone municipali.

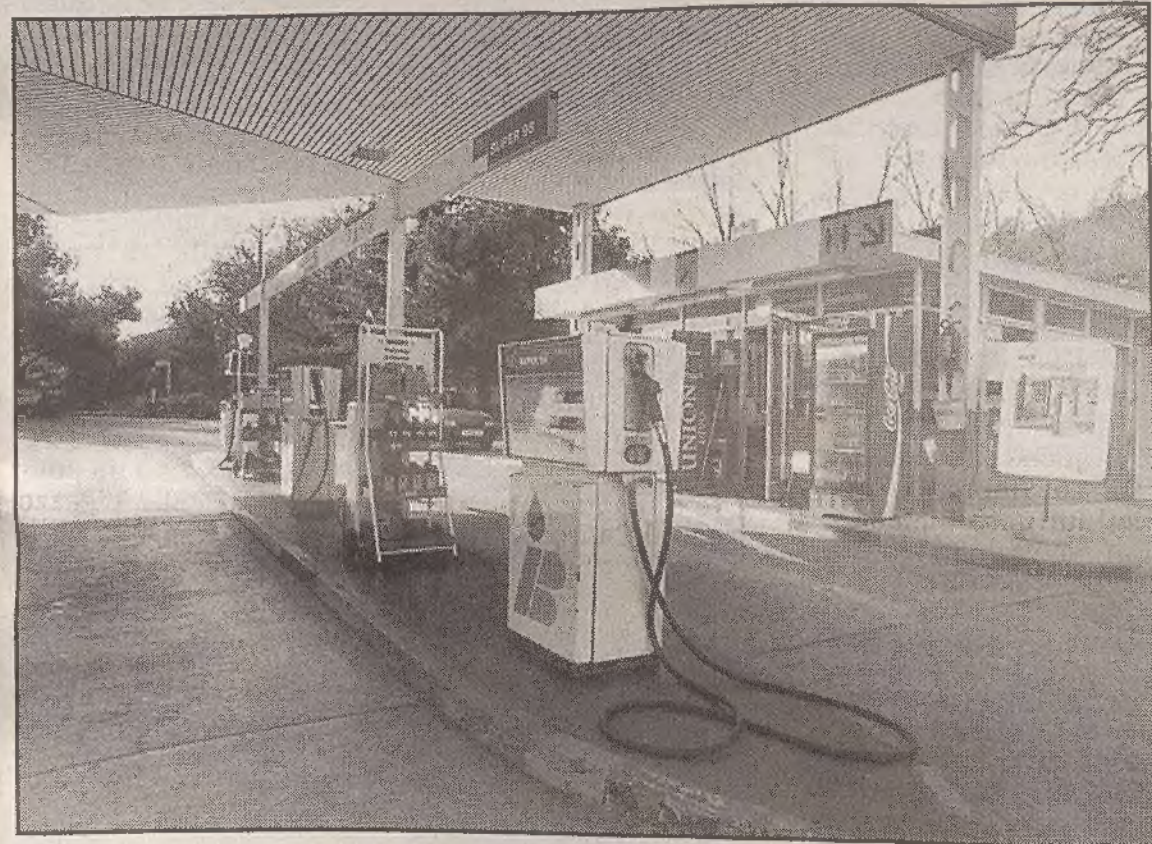
In riferimento all'accodante calabraghismo dei dirigenti liberali sebeniani, al termine della riunione del Piccolo consiglio il presidente Gotovac ha tuonato: «Non saremo noi le prime prostitute dell'opposizione». Il che non dovrebbe riferirsi unicamente a quanto avvenuto nella città che vide nascere il Tommaso. Anche altrove - a Fiume per il nuovo Consiglio conteale, a Zara per quello municipale - si verificano allarmanti scricchiolii nello schieramento liberale. In particolare la sezione zaratina sarebbe pronta a fare da «battona apripista» (tanto per parafrasare l'espressione di Gotovac) nella collaborazione con il partito di Tuziman.

Da aggiungere, infine, che i fulmini così subito scagliati dal Piccolo consiglio liberale all'indirizzo dei reprobi sebeniani sembrano inoltre segnare una sorta di «vittoria ai punti» dell'ala anticollaborazionista che fa capo a Gotovac. L'ex presidente Budisa - disposto anche a tuffarsi nei tentacoli Accadizeta pur di riaccuffare la leadership perduta - è però ben lungi dal rassegnarsi alla sconfitta. La «defezione» di Sebenico è probabilmente solo uno degli sgambetti allestiti per il suo rivale-presidente.

LA RICADUTA IN SLOVENIA DEL CONTINGENTE DI BENZINA AGEVOLATA

«Disfatta» di vendite a Caporetto

Regge invece il mercato a Nova Gorica grazie, dicono gli esperti, all'«effetto Casinò»



SCOPERTA ARCHEOLOGICA A SPALATO

Riportati alla luce i resti di un'antica villa romana

SEBENICO — I resti di un'antica villa romana (risalente probabilmente al terzo secolo) e di una adiacente basilica paleocristiana sono stati individuati da ricercatori del Museo archeologico di Spalato in località Ivrij, a poca distanza dalla principale arteria viaria che costeggia la regione dalmata, nell'area di Sebenico. Le informazioni al riguardo però restano, per ora, ancora piuttosto scarse. I resti della villa (un pavimento a mosaico, mura perimetrali e pareti divisorie, scantinati e magazzini, una vasca o piscina) sono stati però fatti ricoprire con uno strato di terriccio in attesa di finanziamenti

più abbondanti per la prosecuzione degli scavi e onde proteggere il sito da eventuali «ladri» e da curiosi non disinteressati.

I resti del luogo di culto lasciano desumere l'esistenza di una basilica a tre navate, alla quale venne successivamente «appoggiata» l'attuale chiesa di S. Martino, eretta probabilmente nel 1298 e semidistrutta da una scorribanda ottomana nel 1548.

Sembra anzi che siano stati proprio i lavori di restauro della chiesetta a «innescare» le successive scoperte, tra cui pure una serie di 190 sepolcri risalenti all'epoca medievale, individuati nei dintorni.

TELEVISIONE I problemi della scuola

CAPODISTRIA — Le vicissitudini della scuola elementare italiana «Dante Alighieri» di Isola saranno al centro della trasmissione in onda questa sera, alle 21, su Telecapodistria. Il programma, condotto da Elio Velan, tatterà i disagi cui vanno incontro giornalmente gli alunni, nonché il blocco dei lavori al nuovo edificio scolastico.

Nelle aree del Natisone e su quelle del Collio il crollo si assesta attorno al 60-70 per cento. In crisi anche i «duty-free» a cavallo del confine

Servizio di

Alessio Radossi

CAPODISTRIA — La benzina agevolata regionale sta producendo i primi effetti in Slovenia. Da quando nel Friuli-Venezia Giulia sono state distribuite le prime «carte» elettroniche, qualcosa oltreconfine sta cambiando. In alcune stazioni di servizio, specie quelle dei valichi di seconda categoria delle province di Trieste e Gorizia, il flusso di acquirenti italiani è diminuito fortemente. Lo confermano i responsabili delle due maggiori aziende petrolifere, Omv Istrabenz e Petrol.

Continuano invece a sorridere i benzinai di Nova Gorica, grazie anche alla passione degli italiani per il gioco d'azzardo, che continua a fare da volano per l'intera industria dell'ospitalità della zona. Da rilevare che la fetta maggiore del «business» delle compagnie petrolifere slovene lo realizzano proprio in quest'area. Nemmeno negli altri punti di vendita di carburante, situati nei pressi dei valichi internazionali, si è assistito alla temuta flessione. La presenza degli italiani è invece crollata vertiginosamente nella zona di Caporetto e del Collio sloveno, dove anche i commercianti già da settimane lamentano una forte contrazione degli affari, con punte negative del 60-70 per cento.

Negli ultimi giorni intanto, fioccano sulla stampa slovena articoli riguardanti la crisi del

commercio. I riflettori sono stati puntati questa volta sui negozianti del litorale che starebbero registrando, alla pari dei «colleghi» di Caporetto, ad una diminuzione delle vendite. Imputati numero vengono indicati i centri commerciali del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, nonché la benzina agevolata.

«Fino a pochi mesi fa - si legge sulla stampa locale - le decine di miliardi di lire che gli sloveni spendevano durante il fine-settimana negli ipermercati italiani, venivano compensate con l'arrivo di clienti italiani nelle rivendite slovene, pompe di benzina incluse. Ma da quando nella vicina regione il prezzo del carburante è sceso, si assiste a un calo degli affari». A quanto pare, «l'effetto agevolato» non favorirebbe nemmeno i duty-free shop che, stando ad alcune fonti, stanno navigando in cattive acque finanziarie.

La verità è che, come ammettono molti operatori, in Slovenia incombono sulle merci estere i balzelli doganali, che fanno così lievitare i prezzi al dettaglio. E la prossima introduzione dell'Iva (prevista nel 1998), potrebbe incrementarli ulteriormente. Per questo motivo, gli stessi acquirenti sloveni preferiscono recarsi nelle rivendite italiane dove possono comprare «in esenzione doganale» la stessa merce che altrimenti trovano a casa propria, ma a prezzo maggiorato.

raab karcher
servizio energia

Termoautonomo con impianto centralizzato...?

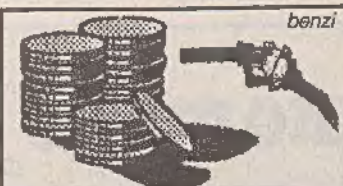
...da oggi è possibile in tutte le case con il leader europeo della contabilizzazione del calore

La nostra esperienza in 450.000 condomini è la migliore garanzia. Con i nostri apparecchi elettronici, per ogni appartamento calcoliamo la spesa di riscaldamento in base al consumo effettivo, a distanza, e senza entrare nelle abitazioni. Un servizio completo per voi.



Raab Karcher Servizio Energia s.r.l.
Via Fiume Bianco, 56 - 00144 Roma
http://www.rkes.com

Numero Verde
167-662233



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,31 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 276,70 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 93,10 = 1.079 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1.203,65 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 85,80 = 994 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1.112,34 Lire/l

*Dati forniti dalla Banca Koper di Capodistria

AL VIA L'IMPORTANTE RASSEGNA CON UNA FOLTA PRESENZA ITALIANA

Portorose: inaugurata «Internautica '97»

PORTOROSE — Il sindaco di Pirano, Franko Ficur, ha inaugurato al Marina di Portorose la seconda edizione del Salone nautico internazionale denominato «Internautica '97», presente una folta rappresentanza di espositori, uomini di affari e autorità.

Alla rassegna, che si estende su una superficie espositiva complessiva di 10 mila metri quadrati e che chiuderà i battenti domenica prossima, prendono parte un centinaio di espositori provenienti da Italia, Austria, Germania, Croazia

e Slovenia. Anche quest'anno particolarmente numerosa e qualificata risulta la partecipazione italiana. Nel comprensorio espositivo al coperto spicca soprattutto il Concorso Nord-Adriatico, patrocinato dalla Camera di commercio di Trieste, che raggruppa diversi marchi di levatura internazionale.

Nei discorsi inaugurati gli oratori hanno sottolineato in particolare l'importanza della fiera non soltanto per l'ulteriore sviluppo qualitativo della nautica nel comprensorio costiero del Ca-

podistriano, che vanta lunghe tradizioni in questo settore, ma soprattutto per la promozione internazionale di questo rilevante comparto economico.

Il primo cittadino di Pirano ha tenuto ancora a sottolineare che nel breve lasso di tempo di soli due anni il Salone nautico di Portorose è riuscito a calamitare sia l'interesse dei maggiori produttori sloveni sia di quelli stranieri, anche quest'anno presenti alla rassegna con imbarcazioni di diporto e altri accessori altamente qualitativi che hanno trovato

nella principale darsena slovena un'ideale collocazione logistica.

Nel corso della rassegna sono in programma un largo ventaglio di manifestazioni collaterali, tra le quali figurano alcune regate internazionali di notevole interesse sportivo. Nel programma sono stati inseriti anche alcuni importanti convegni, simposi e tavole rotonde con la partecipazione di rinomati esperti sloveni e stranieri, che approfondiranno in particolare le tematiche del mare e dello sviluppo del turismo da diporto.

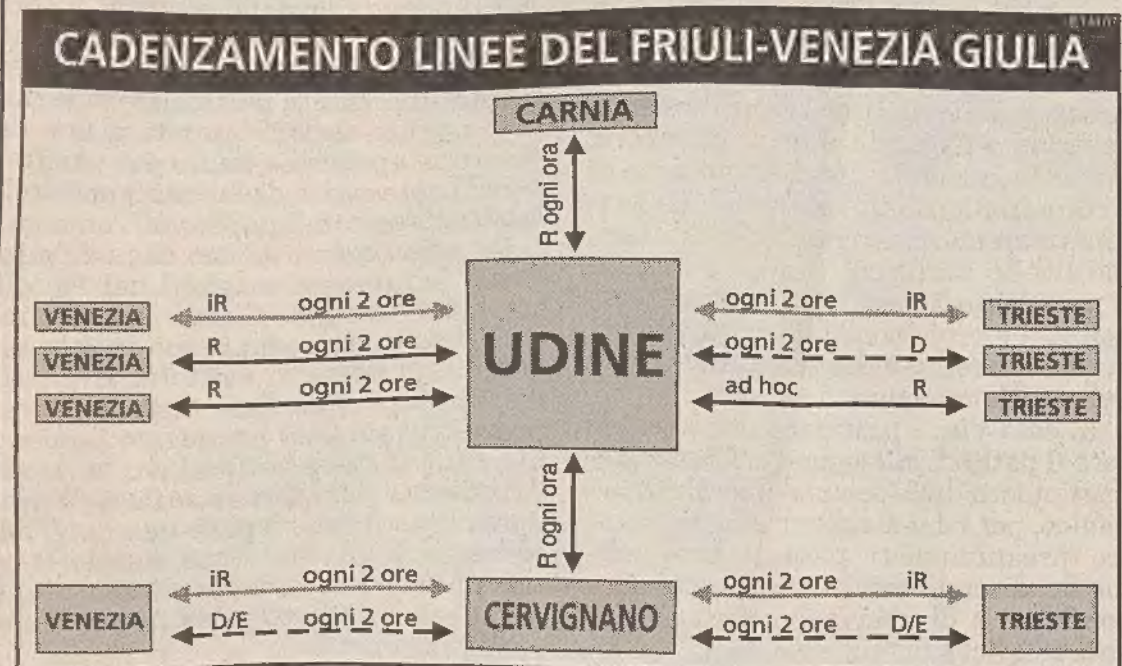
SARA' IL COMPUTER IN CASO DI PARITA' DI DIRITTO A STABILIRE LE GRADUATORIE

Casa, mutui a estrazione

I nomi dei 1900 aventi diritto saranno resi noti entro il 21 maggio - Presentate 5860 domande

PRESENTATO IERI IL PROGRAMMA ESTIVO

Orari dei treni sincronizzati Così si viaggerà più veloci



TRIESTE — Cadenzare gli orari per ottimizzare le coincidenze, per integrare il servizio su rotaia con le partenze degli autobus urbani ed extraurbani e per razionalizzare i turni di lavoro: sono queste le linee guida che hanno ispirato il nuovo orario ferroviario presentato ieri a Trieste nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte i vertici aziendali dell'area Nord-Est e l'assessore regionale ai Trasporti, Giorgio Mattassi. Per cadenzamento si intende la partenza dei treni allo stesso minuto di ore diverse: un meccanismo che consente ai viaggiatori di memorizzare facilmente gli orari e alle Ferrovie di predisporre adeguate coincidenze nei punti di snodo del traffico principale. Rinforzati i collegamenti diretti tra i quattro capoluoghi: dall'1 giugno, data di inaugurazione del nuovo orario, saranno più di trenta le coppie di treni giornalieri che uniranno

Trieste a Udine; soprattutto, per il suo scarso utilizzo, il convoglio Udine-Sacile che partiva dal capoluogo friulano alle 4.15. Nuovi anche i collegamenti Udine-Pordenone e Udine-Gorizia: sarà possibile raggiungere i due centri prima delle 8. Potenziato il servizio di lunga percorrenza con un nuovo treno Trieste (Udine)-Roma-Napoli-Salerno al mattino e con un Trieste (Udine)-Roma Termini al pomeriggio. Oltre che con i ritocchi degli orari e con la creazione di nuove percorrenze, le Ferrovie intraprendono la strada della concorrenza nel settore dei trasporti con un miglior servizio alla clientela: in particolare sono state predisposte cinque offerte in grado di soddisfare svariate esigenze di mobilità: la carta prima classe, gli abbonamenti, le carte di ammissione, le offerte per minigruppi, quella per le vetture letto. La rivista che da anni teneva

gratuitamente i contatti tra azienda e viaggiatori, «Amico Treno», viene ora venduta nelle edicole delle stazioni con, allegata, una pubblicazione della casa «Mille Lire». Al termine della conferenza stampa, Giorgio Mattassi ha confermato che la riforma del trasporto pubblico locale è ormai legge regionale: «Anticipa i contenuti della legge nazionale 59 - ha detto l'assessore - e avvia il processo di regionalizzazione in materia di mobilità». Alle gare per l'aggiudicazione della gestione del trasporto, che saranno bandite a livello europeo, come prescrive la normativa comunitaria, potrà partecipare anche l'Ente Ferrovie. Ultimo accento al parco rotabile: sulla linea Milano-Venezia e su quella Venezia-Roma sono già in servizio i nuovi Etr 500 della serie Eurostar; un rinnovamento che progressivamente si estenderà anche alle nostre tratte.

g.l.

TRIESTE — Chissà quanti cittadini fra pochi giorni dovranno ringraziare un computer e un algoritmo per aver ricevuto il mutuo regionale per l'acquisto della prima casa. Certamente in ogni caso non saranno pochi. Entro il 21 maggio, data di scadenza degli accordi con le varie banche convenzionate, la Regione infatti renderà nota la nuova graduatoria relativa ai nominativi ammessi ai contributi. Gli aventi diritto saranno in tutto 1.900, ma a quanto pare le domande arrivate sono molto più del doppio: ben 5.860. Da qui la necessità di vagliare con attenzione le varie domande e di individuare anche un sistema preciso per attribuire, in caso di parità di requisiti, il contributo a questo richiedente, piuttosto che a un altro. Soltanto un terzo di quanti hanno presentato domanda

rientrano infatti nelle cosiddette categorie protette (comprendenti portatori di handicap, emigranti, sfrattati, giovani coppie, persone sole con bimbi e altri) e quindi per gli altri 1.200 potrebbe essere necessaria una soluzione alternativa. Ecco allora che la soluzione «matematica» adottata, e non poteva essere altrimenti, dall'ex presidente Cecotti grazie alla collaborazione dell'Insiel. Sono stati infatti gli esperti della gestione informatica della cosa pubblica a individuare un programma ricco di algoritmi capace alla fine di estrarre a sorte un nome, con un procedimento definito «pseudo-casuale», tra un gruppo di nominativi aventi pari diritti.

E mentre altri componenti della giunta Cruder cascano dalle nuvole, o addirittura negano una simile soluzione, l'attuale assessore al-

l'edilizia Roberto De Gioia assicura che è tutto vero. «Il sorteggio elettronico - spiega - è l'unico sistema per avviare a questo problema. In presenza di più persone aventi gli stessi diritti non si poteva proprio fare in altro modo». De Gioia, nell'annunciare l'imminente pubblicazione delle graduatorie di quanti hanno presentato domanda entro i primi mesi di quest'anno, ci tiene a sottolineare più che l'aspetto «tecnologico» della vicenda, quello piuttosto economico. «Questa volta la Regione ha stanziato ben 110 miliardi, mentre negli altri anni si procedeva con contributi decisamente più limitati. Siamo dunque sicuri di poter aiutare molte più persone, anche se qualche esclusione alla fine sarà necessaria, considerato soprattutto il crescente numero di richiedenti».

PUBBLICATE SULL'ULTIMO BOLLETTINO

Fondi al commercio Ecco tutte le scadenze

TRIESTE — Con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione n. 20 di ieri dei bandi per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato (previsto dall'articolo 2) è operativa in ogni sua parte la legge regionale n. 36 del 1996, che prevede massicci interventi regionali a favore del comparto del commercio e delle imprese di servizio alle attività commerciali.

Due sono, sostanzialmente, le tipologie d'intervento: la prima, riguarda i finanziamenti a tasso agevolato per grossi investimenti (superiori a 100 milioni di lire - art. 2 della legge), la seconda relativa agli interventi, sempre a tasso agevolato, per piccole iniziative (comprese fra i 20 e i 100 milioni di spesa - art. 6), ivi compreso il consolidamento delle esposizioni bancarie delle imprese.

Le domande devono essere inoltrate, attraverso gli istituti di credito, al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia (o direttamente allo stesso Mediocredito) nel periodo 15 maggio - 16 giugno, al fine di permettere la redazione di una graduatoria, in forza della quale

le singole iniziative verranno ammesse a beneficiare degli interventi agevolati (tutto ciò per le iniziative finanziabili ai sensi dell'art. 2 della L.R. 36/1996).

Non esistono termini invece, per la presentazione delle domande di intervento ex art. 6. Anche in base all'andamento delle iniziative proposte, verrà studiato un eventuale ulteriore intervento finanziario per allargare l'impegno dell'amministrazione regionale nel settore.

Analoga strada verrà percorsa, in prospettiva, anche nel settore proprio del turismo, con uno strumento legislativo attualmente allo studio e del quale si farà promotore lo stesso assessore Tanfani.

La situazione di recessione del comparto del commercio potrà, quindi, essere affrontata con, a disposizione, uno strumento finanziario nuovo, studiato proprio - ha detto l'assessore Tanfani - per dare risposte veloci e soddisfacenti alle imprese impegnate in un non facile rilancio ed in una situazione di obiettiva compressione della spesa.

CONSIGLIO/DIBATTITO AL VIA, POI SOSPESO

Legge sulle scuole Blitz a metà della Lega

CONSIGLIO

Seleco, approvato il «tavolo» permanente

TRIESTE — Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, al termine del dibattito sulla mozione riguardante la Seleco presentata dai consiglieri del Cdu, Laf e Lega Nord (che però è stata respinta), ha approvato un ordine del giorno che impegna la Giunta «ad ufficializzare, assieme al Governo, un tavolo permanente di concertazione, coinvolgendo tutte le parti interessate». E questo, «per la definizione di una valida soluzione, finalizzata al rilancio dell'attività produttiva e alla salvaguardia dell'occupazione al massimo livello possibile, nonché a valutare l'opportunità di intervenire con Friulia, a fronte di un valido piano industriale e d'intesa con la Gepi, a sostegno della prospettiva di iniziativa imprenditoriale».

In precedenza, l'assessore regionale all'industria, Gianfranco Moretton, ha ripercorso le tappe della vicenda Seleco e ha ricordato l'incontro di martedì a Roma, dove il piano di rilancio per la Seleco è stato illustrato da Amilcare Berti, in rappresentanza di una cordata di imprenditori. Moretton ha rilevato che la Gepi esaminerà il piano la prossima settimana e che lo stesso sarà illustrato da Berti ai sindacati in una riunione, che Moretton si è impegnato a convocare a breve.

TRIESTE — Consiglio regionale, ovvero le leggi a singhiozzo. La pausa elettorale ha interrotto a metà la trattazione della legge collegata alla Finanziaria, la quale reca una miriade di norme finalizzate soprattutto allo snellimento delle procedure burocratiche e alla riorganizzazione del personale regionale. Ma un blitz della Lega ha impedito ieri la ripresa dell'argomento, come aveva stabilito soltanto il giorno prima, all'unanimità, la commissione dei capigruppo. I «padani» sono infatti riusciti, con l'appoggio del Polo, a far anticipare la trattazione di una loro proposta di legge, quella per il finanziamento diretto delle scuole non statali e di quelle istituite da enti e privati.

Il provvedimento è stato illustrato da Alessandra Guerra, la quale ha sottolineato come la proposta punti a garantire una pluralità di opinioni e l'accesso a qualsiasi tipo di educazione e di formazione che il singolo cittadino ritenga opportuno. In regione - ha detto - c'è una consistente presenza di scuole private (253 plessi scolastici e 18 mila alunni), che vanno considerate non solo come alternativa alla scuola pubblica ma anche come sbocco professionale per personale docente e non docente.

Ma Molinaro, relatore di minoranza per il Ppi, ha contestato la proposta sottolineandone l'ineleggibilità: si tratta - ha rilevato - di un testo che necessita di significativi completamenti da parte dell'aula sia per quanto riguarda le finalità, sia per la tipologia degli interventi, sia per la quantità dei fondi assegnabili. E Antonaz, relatore di minoranza per Rifondazione, ha sollevato i pur di bloccare la discussione - una serie di quesiti procedurali. E possibile modificare l'ordine dei lavori stabilito solo 24 ore prima? È possibile che un relatore sia costretto a improvvisare oralmente una relazione che non ha potuto scrivere per l'improvvisa anti-

cipazione del tema? E si può discutere di una legge senza che i relativi emendamenti siano stati presentati, come prescritto, 24 ore prima?

La Lega si è dichiaratamente proposta, col suo blitz, di far approvare la nuova legge in tempo utile per rendere pleonastico il referendum del 15 giugno promosso da Rifondazione comunista per l'abrogazione della legge attuale, la quale finanzia solo indirettamente le scuole private attraverso contributi agli alunni che frequentano. E Rifondazione - pur di contrastare tale disegno, ancorché ritenuto ormai fuori tempo massimo dagli uffici legislativi regionali - ha creato ogni possibile ostacolo. Fino al punto di ottenere, con la sospensione della seduta, l'istantanea convocazione della giunta per il regolamento.

Quest'ultima decisione, che ha visto peraltro il Ppi diviso, è stata preceduta da un lungo e convulso dibattito, culminato con l'accusa di «disonestà» formulata nei confronti del pedissequo Sonego dal padano Zoppolotto, a sua volta ripagato da un sonoro «mascalzone»: in questo clima, Lega e Polo si sono astenuti dal partecipare alla giunta per il regolamento, che ai quesiti sollevati da Rifondazione darà risposta scritta in un secondo tempo, e alla ripresa dei lavori, alle 13.15, Rifondazione ha chiesto la verifica del numero legale. Che non c'era. Così la seduta si è riaperta alle 15 per la trattazione di tutt'altro argomento, come stabilito il giorno prima: la crisi della pordenonese Seleco, cui è stato dedicato un ampio dibattito.

Stamane sarà di nuovo un voto consiliare a stabilire se debba essere ripreso l'esame della «collegata» o quello della proposta leghista di «libera scuola in libero stato» con cui le opposizioni tentano di mettere in imbarazzo soprattutto il Ppi attendendo di conseguenza alla compattezza dell'Ulivo.

g.p.

L'EPISODIO A «PINOCCHIO» (RAI) - DUBBI SUL GIURAMENTO

Debutto in negativo del leghista Pasini Il «senatur» lo smentisce in diretta tv

IN BREVE

In fiamme tre depositi alla Fantoni di Osoppo danni per 400 milioni

UDINE — Ha causato danni per circa 400 milioni di lire l'incendio che ieri ha messo fuori uso tre silos di servizio alle centrali termiche della Fantoni di Osoppo, azienda leader nella produzione di mobili per ufficio e pannelli in fibra di legno.

Le cause dell'incendio non sono state ancora chiarite anche se pare probabile che l'origine sia da addebitare al malfunzionamento di un raffinatore. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Udine - che dopo aver spento le fiamme sono rimasti per tutto il giorno impegnati nello smassamento del materiale combusto - ha evitato che il fuoco si propagasse agli stabilimenti. Uno dei tre silos è già stato riparato; «gli altri due - ha precisato Giovanni Fantoni - lo saranno entro domani».

PORDENONE — Esordio pubblico un po' infelice per il rieleto sindaco leghista di Pordenone Alfredo Pasini, ospite della trasmissione «Pinocchio» andata in onda martedì sera su Raiuno da piazza San Marco, a Venezia. Davanti a 7 milioni di spettatori il primo cittadino, al termine di un articolato intervento sulla collaborazione tra amministrazioni di diverso colore politico, si è sentito contraddire in maniera piuttosto vigorosa da Umberto Bossi.

«Parto dalla considerazione che tutti subiamo le stesse leggi e gli stessi regolamenti - ha detto Pasini - coinvolto in diretta da Gad Lerner - e che quindi, in ambito amministrativo, un confronto tra noi amministratori dei vari schieramenti è necessario». Galvanizzato dalla risposta, Lerner ha girato la domanda a Bossi: «Allora,

si può anche andare d'accordo con Ulivo o Polo, come ha detto il sindaco di Pordenone?». Di getto il leader del lumbard ha replicato con un «non penso proprio». Ed ecco dunque venire di nuovo a galla le «due facce» di Pasini. La legge Bassanini, di prossima approvazione, gli consentirà probabilmente anche di superare l'ostacolo più grande, il giuramento innanzi al prefetto. Dopo la convocazione del primo consiglio comunale, prevista per fine mese, durante la quale saranno esaminate eventuali ragioni di inelleggibilità di consiglieri, assessori e sindaco, Pasini avrà ancora un paio di giorni per presentarsi davanti al rappresentante del governo. Ma allora, si dice, la Bassanini sarà già passata. E lui potrà giurare fedeltà solo davanti al consiglio.

Massimo Boni

DECISIONE DELLA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE PER INGIUSTA DETENZIONE

Ivano Benvenuti risarcito

L'ex assessore, accusato di corruzione, poi invece assolto, riceverà 40 milioni

Obiettore fiscale ma fuori tempo massimo

PORDENONE — Si è conclusa con un nulla di fatto (e una mezza beffa per il promotore), ieri mattina in Commissione tributaria a Pordenone, la pubblica udienza per la discussione del caso di obiezione di coscienza alle spese militari da parte del pordenonese Gianluigi Bettoli, residente da tempo a Trieste. Nel corso dei lavori, in teoria, l'uomo avrebbe dovuto e voluto presentare una memoria sulle tasse non pagate dal pordenonese, pacifista e antimilitarista convinto, non voleva assolutamente foraggiare. Ma non è andata così. La Commissione ha rilevato che la domanda di ricorso era stata presentata in ritardo rispetto ai termini previsti, fattispecie che non ha consentito di andare oltre. «Mi hanno lasciato la cartella esattoriale sotto la porta senza averla fatta firmare a nessuno», si è giustificato l'obiettore.

TRIESTE — Quaranta milioni di lire per 27 giorni di ingiusta detenzione. Li riceverà dallo Stato Ivano Benvenuti, già sindaco di Gemona all'epoca della ricostruzione, già assessore regionale all'agricoltura eletto nelle liste della Dc. Così ha deciso la Corte d'appello di Trieste presieduta da Ettore Del Conte che ha accolto l'istanza presentata dal legale di Benvenuti, l'avvocato Giuseppe Sbisà del foro di Trieste.

L'esponente politico era stato arrestato il 7 febbraio 1993 con l'accusa di corruzione. Con la sentenza di assoluzione, che non intende affermare che il declino della carriera politica non possa rientrare nel quadro indennitario, ma la circo-

stanza va, correttamente introdotta quale conseguenza personale che Benvenuti ha subito in relazione all'ingiusta detenzione. Così si legge nel provvedimento della Corte d'appello di Trieste notificato ieri all'ex sindaco.

A mettere nei guai Benvenuti era stato il costruttore Pietro Venturini, fallito nel 1992. Al centro delle sue dichiarazioni la ristrutturazione di un rustico di proprietà della famiglia dell'ex sindaco. A suo dire per ottenere uno «sconto» sulla fattura dei lavori l'esponente Dc avrebbe promesso all'imprenditore di favori nell'assegnazione di appalti pubblici. Una tesi ampiamente smentita.

Claudio Ernè

Nel polo universitario di Gorizia un incontro sul ruolo di Mosca

GORIZIA — Si terrà oggi e domani nell'aula magna del polo universitario di Gorizia, in via Alviano 18, il convegno internazionale «La terza Roma, mito, realtà o provocazione?». Il convegno, che si aprirà oggi alle 16 ed è dedicato al ruolo di Mosca è stato organizzato dall'Isig, istituto di sociologia internazionale di Gorizia, dal corso di laurea in scienze diplomatiche e dall'Erdi-su di Trieste. Tra i relatori anche il giornalista Volvic.

I vari perché della violenza in un convegno ospitato a Udine

UDINE — Il capoluogo friulano ospiterà nei giorni di lunedì e martedì prossimi 19 e 20 maggio un convegno organizzato dall'associazione «Iotunoivoi-Donne Insieme», con il patrocinio del Comune e la Provincia di Udine, dal titolo «I perché e i chi della violenza». I lavori del convegno si terranno nel Salone del Parlamento del Castello di Udine a partire dalla prima mattinata di lunedì.

TRICESIMO, PROTAGONISTA UN CARABINIERE - LA LEGA INTERROGA CRUDER

«Terroni». E sull'autobus volano pugni

UDINE — Il maresciallo dei carabinieri di Tricesimo, Paolo Guerra, 36 anni, di origine pugliese, ha preso a pugni l'autista di uno scuolabus, sospettato di avere pronunciato frasi offensive sui «terrani» davanti agli scolari, tra cui la figlia dodicenne del carabiniere. Venuti a conoscenza del fatto, due consiglieri regionali della Lega Nord hanno chiesto in una interpellanza all'allontanamento del militare, accusandolo a loro volta di razzismo contro il popolo friulano. L'episodio è accaduto venerdì

scorso a Tricesimo, un tranquillo paese di circa 8000 abitanti, dove il maresciallo vive ormai da otto anni. Secondo quanto raccontato dalla vittima dell'aggressione, l'autista Gino Fossaluzza, finito all'ospedale con due grossi ematomi sul viso e sulla nuca, Guerra si sarebbe addattato perché la figlia gli aveva riferito affermazioni offensive sui meridionali pronunciate sul scuolabus il giorno prima. Dopo aver chiesto informazioni alla ditta di Udine che gestisce il servizio di scuolabus - è stato

confermato da vari testimoni - il carabiniere si è recato, in borghese, davanti alla scuola, aggredendo l'autista, nonostante questi si schermisse affermando la sua estraneità ai fatti e che si era trattato solo di uno scherzo scambiato di battute tra l'accompagnatore comunale, un giovane di 21 anni, e alcuni ragazzi.

La denuncia dell'aggressione e il rapporto dei vigili urbani, due dei quali testimoni dell'accaduto, sono stati ora trasmessi alla Procura.

I consiglieri della Lega Nord Beppino Zoppolotto e Gian Daniele Zoratto in una interpellanza al presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia, hanno parlato di «piano politico di soppressione dell'identità del popolo friulano» e di un «piano del ministero degli Interni per creare e scatenare azioni di terrorismo da addebitare poi alla Lega Nord». I due hanno inoltre chiesto il trasferimento del maresciallo nelle sue terre d'origine e proposto l'istituzione di un Corpo di polizia regionale a protezione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia.

Giovane caporale trovato morto dai suoi commilitoni in caserma

UDINE — Un collasso cardiocircolatorio sarebbe la causa della morte del caporale Lorenzo Bertoni, 21 anni, di Udine, in servizio di leva al Distretto, colonnello Armando Sgubin - in questi mesi non aveva mai marcato visita e non aveva mai dato alcun problema».

Dopo la sveglia, i commilitoni, vedendo che il caporale non si alzava dalla sua branda, hanno

cercato di svegliarlo e si sono accorti che il suo corpo era ormai rigido. Secondo il medico legale il ragazzo sarebbe morto alcune ore dopo essersi coricato. Aveva ancora addosso le cuffie del walkman appoggiate sugli orecchi. L'autopsia sul corpo del giovane - che si sarebbe dovuto congelare nel mese di settembre - sarà fatta quest'oggi.

DOMANI, DOPO SEI ANNI DI RESTAURI, IL TEATRO SARÀ RESTITUITO ALLA CITTÀ

Verdi, vigilia frenetica

Alla serata di gala il Presidente della Repubblica Scalfaro e il vice di Prodi, Veltroni

Si contano le ore, ormai, per il grande evento mondano dell'anno. Domani sera, dopo sei anni di restauri, il teatro Verdi sarà restituito ufficialmente alla città. Per l'avvenimento arriverà a Trieste il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, accompagnato dal vice premier Walter Veltroni. Moltissime autorità, civili e militari, provenienti da tutta la regione, assisteranno al concerto «Viva Verdi», in cui l'orchestra e il coro del teatro, insieme al quintetto dei solisti, saranno guidati dal nuovo direttore stabile dell'orchestra, Wolfram Nelson.

Per l'eccezionale serata di gala la città è già in

Nessun incontro ufficiale per il Capo dello Stato
Megaschermo in piazza Unità e festa dei Vip al Revoltella

fibrillazione. Vediamo intanto come si snoderà il programma triestino del Presidente, che però verrà ufficializzato nei dettagli soltanto oggi.

Ufficialmente si sa che Scalfaro arriverà nel primo pomeriggio e si recherà subito in Prefettura. Prima di prepararsi per il concerto, visiterà la scuola «Ancelle della

carità», quindi avrà un colloquio con il professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo. In attesa del gala, cenerà in forma strettamente privata con il prefetto De Feis e i membri del suo seguito. Al termine del concerto, invece, il Presidente sarà accompagnato nei

suoi appartamenti in prefettura dal dottor De Feis e dal sindaco Illy.

Per tutte le altre autorità, la festa di inaugurazione proseguirà al Revoltella dove - solo su invito - ci sarà un sontuoso buffet.

Chi non ha trovato posto in teatro (i biglietti sono tutti esauriti non solo per domani sera ma anche per le repliche del 17 e del 18) potrà assistere al concerto in piazza Unità, dove, grazie al contributo della «Illycaffè», sarà allestito un megaschermo. In caso di maltempo la proiezione avverrà in sala Tripovich, dove il pubblico potrà accedere gratuitamente. La Rai curerà la registrazione e la ripresa del concerto.

Le iniziative del Piccolo per due grandi eventi

Un fine settimana davvero intenso quello che i triestini stanno per vivere: domani, con l'attesa riapertura del teatro «Verdi»; sabato e domenica, con il raduno nazionale dei bersaglieri.

Due eventi ai quali anche «Il Piccolo» si è preparato per offrire ai suoi lettori il massimo di informazione possibile. Così, oltre alle cronache, che saranno ricche e ampie, ecco alcune iniziative speciali.

Per l'inaugurazione del «Verdi», oltre alla sovrapposizione che già oggi arricchisce il giornale, verrà offerto domani, venerdì, ai lettori un inserto speciale di 24 pagine, mentre sabato sarà possibile acquistare, facoltativamente, una videocassetta con la storia del teatro.

Stesso discorso per il raduno dei bersaglieri. Sabato, inserto speciale dedicato alla storia e alle imprese del corpo, domenica sovrapposizione e videocassetta con le marce più celebri.



RADUNO, FERVONO I PREPARATIVI IN CITTA'

Musei e negozi aperti aspettano i bersaglieri

Bandiere in distribuzione da esporre alle finestre

i bersaglieri che potranno approfittare (specie domenica) della deroga facoltativa di apertura dei negozi e dei pubblici esercizi; sempre domenica, poi, potranno anche fare un salto al Mercato dell'antiquariato in città vecchia.

Ovviamente i fanti con il piumetto non andranno solamente a mangiare o a far compere, ma cercheranno sicuramente di conoscere più approfonditamente la città che li ospita ed ecco che i Musei Comunali (oltre a rimanere aperti nella giornata festiva dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18) potranno essere visitati gratuitamente da coloro che esibiranno la tessera di appartenenza all'Abi. I musei sono: l'Aquario;

Storia Naturale, piazza Hortis; Mare, campo Marzio; Revoltella, via Diaz 27; Risorgimento, via XXIV Maggio; Castello di San Giusto; Teatro, via Imbriani 5; Montepulciano, via S. Maria; Imbriani 5; Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII; Storia ed Arte, via Cattedrale 15 e la Risiera di San Sabba, via Ratto Pile-ria 1.

Passando ai servizi essenziali (e meno culturali) è stata decisa l'apertura delle toilettes pubbliche di Riva Suro e di piazza Vittorio Veneto, mentre altre saranno installate nei punti di maggior concentrazione ed esattamente otto in Porto Franco, due a Passaggio Sant'Andrea, due in piazza Vittorio Veneto, quattro sulle rive di fronte a piazza Tommaseo e quattro in via Mercato Vecchio.

L'Act, infine, sta predisponendo un piano di modifica del percorso per alcune linee di autobus e di ciò daremo comunicazione tempestiva, mentre l'ufficio dell'Azienda di Promozione turistica della Stazione centrale rimarrà aperto sabato e domenica dalle 9 alle 19.

Domenico Musumarra

BIGLIETTI OMAGGIO PER POCO MENO DI 200 PERSONALITÀ

Lavoro di gomiti per un invito: ma il cerimoniale è già fissato

«Ma andiamo, gli inviti non li ho certo curati io. Non sono mica il bigliettaio». S'indigna Roberto Damiani, neo-riconfermato vicesindaco, all'idea che qualcuno gli attribuisca pasticci e preferenze nella distribuzione dei sospirati omaggi per l'ingresso al gala verdiano. «Per questo c'è in Comune un apposito ufficio incaricato del cerimoniale - sbotta - e per essere sincero non so nemmeno il numero ufficiale degli inviti diramati. Figurarsi se avevo tempo di pensare a questo mentre facevo le veci del sindaco. Quello che so, invece, è che ci siamo attenuti strettamente all'ordine delle precedenza tra le autorità fissato dalla legge, restringendo il più possibile la lista. Protesta chi è stato tagliato».

Per accontentare tutti, ironizza Damiani, l'inaugurazione del Verdi si sarebbe dovuta fare al Palazzetto dello sport. Invece, per non escludere il pubblico, gli sponsor, i giornalisti e le istituzioni che sostengono l'attività del teatro, gli omaggi saranno circa 180, incluse le rappresentanze militari della regione Nord-Est e gli uomini della sicurezza del presidente Scalfaro. Sono stati invitati i consoli effettivi, mentre a quelli onorari è stato riservato un diritto di prelazione sull'acquisto dei biglietti. Per la Regione, presenzieranno il presidente, tutti gli assessori e l'ufficio di presidenza del consiglio (e saranno loro a rappresentare la popolazione del Friuli Venezia Giulia - puntualizza Damiani all'indirizzo dei consiglieri friulani scocciati dall'esclusione). Quanto al fatto che abbiamo invitato solo i consiglieri regionali di Trieste ricordo che il teatro si chiama «Teatro comunale Verdi» e che il fatto che la Regione lo sostenga è un atto di rispetto...». Dei consiglieri comunali, ce ne sarà uno per gruppo, a parte quelli che fanno parte del consiglio di amministrazione del teatro.

E tra gli «eletti» c'è chi si è dotato di uno smoking tutto nuovo

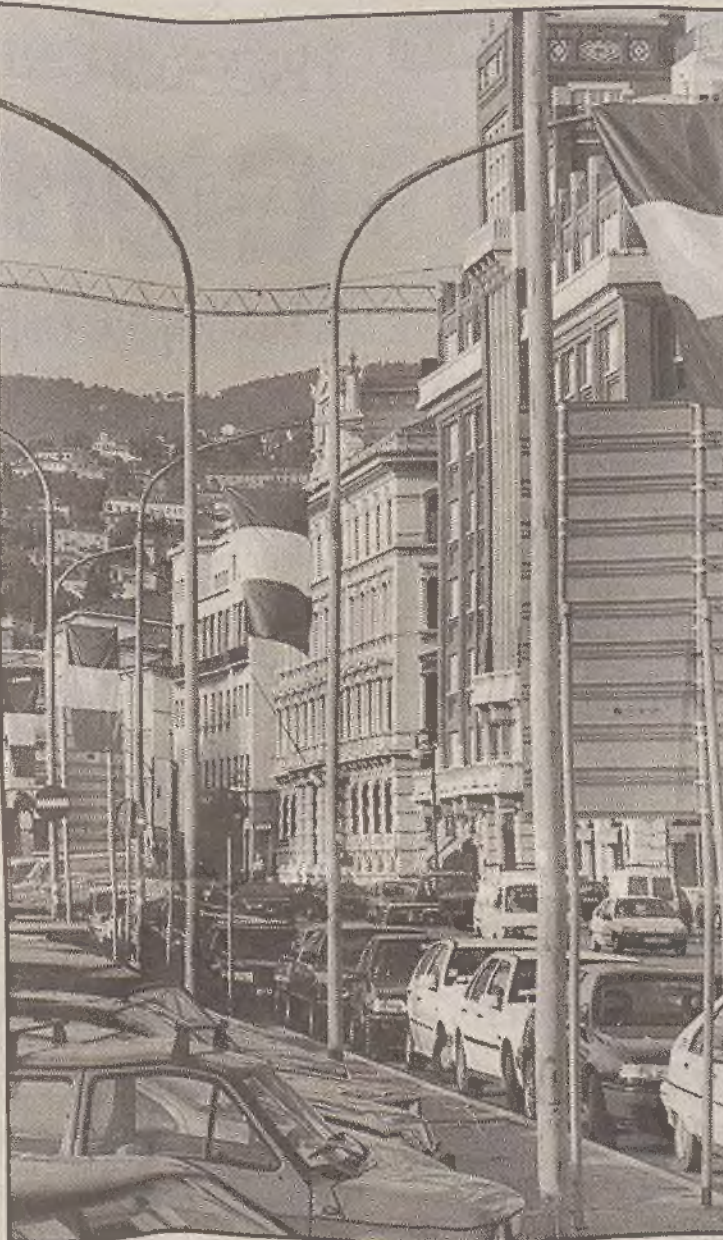
Tutti i tagliati fuori, comunque, potranno assistere alle repliche di sabato e domenica, gratuitamente nelle baracche di Comune e Regione. Ma si sa, il contenuto è misero: perché la corda dell'orgoglio regionale pare l'abbia solleticata più la smania di presenzialismo, che l'interesse per la lirica. Interesse invece fuori discussione per i

trenta appassionati di Norimberga, appartenenti all'associazione «Viva Verdi», che arriveranno in città con un pittoresco pullman tappezzato dalle foto del compositore di Busseto.

E lo smoking? Chi ce l'ha («e sono la maggioranza - assicura Damiani - perché è una consuetudine per la prima della stagione e per tutte le prime successive») è caldamente invitato a indossarlo, visto che questo sarà l'abito di gala scelto dal presidente Scalfaro. Pare che il vicesindaco ci abbia azzeccato. Nessuno smoking è stato infatti affittato dall'unico laboratorio triestino che ha in dotazione un ricco guardaroba di costumi teatrali, mentre i più eleganti negozi cittadini di abbigliamento maschile ne hanno venduti in totale quattro, di cui uno sicuramente per l'evento di domani. L'acquirente, sull'onda dell'entusiasmo, pare si sia lasciato scappare la confessione al commesso. Occhio quindi all'abito più fiammante: sarà certo quello dell'orgoglioso neo-melomane.

Dopo la musica, veniamo ai più prosaici piaceri della gola. E saranno veramente tali, se il menù della grande abbuffata prevista al Revoltella (le masse sono avvertite: serve l'invito) rispetterà le indiscrezioni della vigilia. Tra sculture di fiori e verdure, statue di ghiaccio e addobbi floreali, campeggeranno branzini e salmone, barchette di gamberi e ribes, cestini di tartara confusi nell'indistinta confusione di salata catalana, bruschette di mignon di pesce spada affumicato e cannellini di bresaola e rucola. Ai palati più spartani sono dedicati il prosciutto arrostito in crosta, le torte salate, i formaggi rustici e lo speck d'anatra mescolato a pere e grana. Per gradire, infine, un rinfresco di verdure fatto il giorno di verdura, naturalmente frutta e pasticceria, innaffiate da fiumi di frizzantino.

Arianna Boria



TRAGICO INCIDENTE SULLA SUPERSTRADA ALL'ALTEZZA DELLO SVINCOLO DI PADRICIANO

Auto impazzita, muore carbonizzata

La vittima è una cameriera serba residente a Trieste - Le cause al vaglio dei vigili urbani



L'auto distrutta dalle fiamme in cui ha perso la vita Radmilla Rajc, nella foto piccola.

Settanta metri di frenata. Poi l'urto e il rogo. Muore in un incidente assurdo, quasi incredibile. La strada era libera e non pioveva. La velocità non era certo da brivido. Eppure verso le 18 la «A112» condotta dalla cameriera serba Radmilla Rajc, 26 anni, abitante in via Baia-monti, è come impazzita. La donna stava percorrendo la superstrada e giunta all'altezza dello svincolo di Padriciano ha perso il controllo dell'utilitaria.

Settanta metri di frenata: due lunghi solchi neri verso destra. Poi l'impatto violentissimo contro la massicciata un paio di metri dopo la rampa che da Banne si immette nell'autostrada. L'auto si è «impennata» e Radmilla Rajc è stata sbalzata violentemente fuori. Dirà poi il medico legale Fulvio Costantinides: «E' morta per le conseguenze di un tremendo trauma cranico». Ma l'utilitaria ha continuato la sua folle corsa. Ha cappottato e nel centro della carreggiata ha preso fuoco e

in pochi minuti le fiamme l'hanno divorata riducendola a uno scheletro informe.

A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio lungo l'altra corsia che con il telefonino cellulare ha chiamato il «118». Ma il medico dell'ambulanza non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Sul posto contemporaneamente è giunta una squadra dei vigili del fuoco e sono stati spenti gli ultimi focolai. Il traffico lungo la 202 e la superstrada è stato bloccato a lungo. I vigili urbani e gli agenti della stradale stanno cercando di capire come l'incidente possa essersi verificato.

Radmilla Rajc viveva da qualche anno in Italia. Era in regola con il permesso di soggiorno. Sul suo documento in questura c'è scritto che faceva la commessa. Il suo corpo giaceva tra le erbacce e i sassi. Ieri sera i vigili urbani stavano ancora cercando i genitori per dar loro la straziante notizia.

c.b.



AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra da L. 13.815.000

Primera da L. 24.490.000

Terrano II da L. 38.990.000

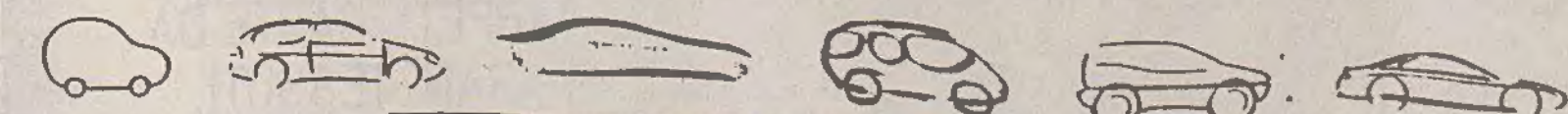
Maxima QX da L. 45.830.000

NX Almera da L. 18.335.000

Serena da L. 26.460.000

200 SX Silvia da L. 41.070.000

Prezzi chiavi in mano con gli incentivi previsti dal governo per auto con più di 10 anni



ALCUNI NOSTRI USATI CATALIZZATI

BMW 318i 4 porte '94

L. 31.000

FORD FIESTA STUDIO 1.2 '96

L. 15.000

MICRA 1.3 SUPER 5 '93

L. 14.000

SAAB 9000 CSI '91

L. 23.000

CLIO OASIS 5 porte '96

L. 15.000

CITROEN AX THALASSA '93

L. 8.800

Prezzi in migliaia di lire

È un momento irripetibile da:

filotecnica giuliana SRL



VIA F. SEVERO, 46 - TEL. 567111-567888

UNIVERSITA' / DOPO LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEI CANDIDATI

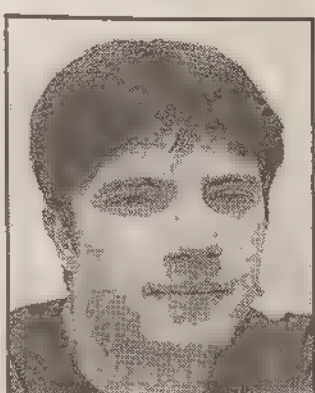
Comincia il toto-rettore

Silva Monti e Lucio Del Caro illustrano i programmi, e gli elettori mettono in piatto tutti i problemi

UNIVERSITA' / STUDENTI DISINTERESSATI

«Tutti i disservizi resteranno tali»

Dopo sette anni l'Università di Trieste si appresta a cambiare rettore, e gli studenti non sembrano poi così incuriositi. «Non mi interessa molto se Borroso si ricandida o meno» - afferma



Rinaldo Ferrari



Valentina Martin

Rinaldo Ferrari, studente di Economia, al terzo anno - in quanto credo che i problemi degli studenti e i disservizi resteranno invariati. Anche Valentina Martin, al secondo anno di Giurisprudenza, di Pordenone, è dello stesso parere: «Il più completo disinteresse per l'argomento: l'università non funziona, è amministrata male».

Al nuovo rettore chiederei più appelli e una maggiore efficienza della didattica, di cui si parla molto, ma che di fatto non funziona in maniera costante. Parecchi positivi nei confronti dell'operato di Borroso, e quindi un po' di rammarico per la decisione di non ricandidarsi, invece per Giada Carle, iscritta a Biologia, al terzo anno: «La mia facoltà funziona abbastanza bene, e quindi ho una opinione positiva del Rettore. Mi preoccupa solo la ventilata decisione di aumentare il costo dei pasti in mensa: spero quindi che il futuro rettore deciderà di non agire in questo senso».

Sui due candidati - Lucio Del Caro e Silva Monti - sono in pochi a pronunciarsi. Roberto Clemente

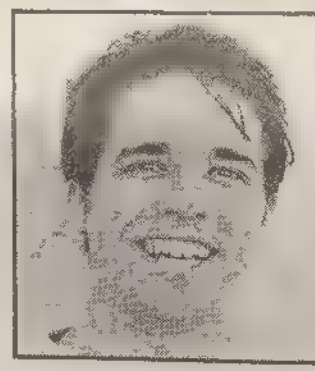


Giada Carle

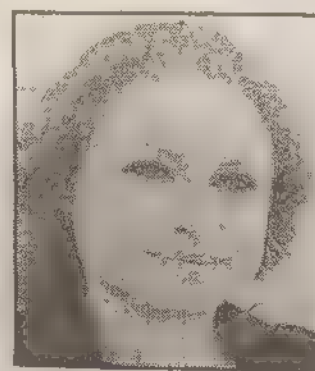


Makis Moschonas

cause di questo atteggiamento intervengono Roberto Toffolutti, direttore del giornale universitario «Il libretto»: «Non deve sorprendere il fatto che gli studenti non si interessino della questione: questa è la prima volta che i 67 rappresentanti degli studenti sono chiamati ad esprimere il loro voto. Il loro peso non è da sottovalutare».



Roberto Clemente



Sara Garzitto

si: Makis Moschonas, studente greco a Ingegneria non sembra troppo soddisfatto: «Del Caro è preside della facoltà di ingegneria, e fino ad ora ha permesso pochi appelli, e tutti negli stessi giorni. Non vorrei che estendesse le stesse regole a tutta l'Università».

Positiva l'elezione di un nuovo rettore secondo Roberto Clemente, iscritto a scienze statistiche: «Non conosco i due candidati - dice - ma credo che dopo sette anni un cambiamento sarà positivo».

Sara Garzitto, invece, frequenta il terzo anno di economia: «Non posso giudicare quale dei due sia migliore, perché non li conosco: in ogni caso spero che chi vincerà si occuperà di migliorare l'organizzazione dei primi anni di corso».

Il dato che emerge, quindi, è la assoluta mancanza di informazioni degli studenti, e sulle cause di questo atteggiamento intervengono Roberto Toffolutti, direttore del giornale universitario «Il libretto»: «Non deve sorprendere il fatto che gli studenti non si interessino della questione: questa è la prima volta che i 67 rappresentanti degli studenti sono chiamati ad esprimere il loro voto. Il loro peso non è da sottovalutare».

Sul due candidati - Lucio Del Caro e Silva Monti - sono in pochi a pronunciarsi. Roberto Clemente

Dopo la presentazione ufficiale dei candidati alla successione di Borroso - Silva Monti e Lucio Del Caro - all'Università sono iniziate le grandi manovre in vista dell'elezione del nuovo Rettore. Mentre Silva Monti, preside della facoltà di Lettere, e Lucio Del Caro, preside della facoltà di Ingegneria, illustrano i loro programmi alle varie componenti del corpo elettorale, comincia il toto-rettore che sembra vedere favorito Del Caro. «L'importante - si schernisce quest'ultimo - è che la scelta sia comunque la migliore; se verrà chiamato a ricoprire questa carica lo farò con spirito di servizio e con la consapevolezza che il futuro della nostra università non è facile, soprattutto perché dovremo affrontarlo con le nostre forze». Un'offerta didattica diversificata e un miglioramento dei servizi sono per Del Caro gli obiettivi principali a fronte della competizione delle vicine università, a cominciare da quella di Udine. E tra le facoltà che più sentono questi problemi ci sono Medicina e Magistero, l'una e l'altra già impegnate a fronteggiare la «minaccia» di una fusione con l'Università triestina. «L'importante - dice il preside di Medicina, Aldo Leggeri - è che il nuovo rettore prosegua sulla strada intrapresa da Borroso; il problema dell'edilizia e quello del protocollo d'intesa con l'Azienda ospedaliera sono le questioni più urgenti da affrontare per mantenere alto il livello di Medicina». «Noi abbiamo questioni da risolvere già aperte - intervengono Luciano Lago, preside di

Scienze della formazione -, come il nuovo Corso di laurea per la formazione primaria e la scuola di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria; ci mancano spazi, e dobbiamo allestire nuovi laboratori e impiantare nuove tecnologie; il nuovo rettore dovrà tenere conto di ciò: presto esamineremo collegialmente in facoltà i programmi dei candidati, poi decideremo chi appoggiare».

Anche il personale amministrativo, tecnico e ausiliario dell'Università discuterà in assemblea quale sarà il «pacchetto» di richieste da sottoporre al nuovo rettore e quindi quale linea tenere nei confronti della votazione, già fissata per il 3, 4, 5 e 12 giugno. Prima di questo appuntamento, però, una delegazione del personale composta da sei rappresentanti si incontrerà con i due candidati per conoscere il loro orientamento sui tanti problemi aperti nella gestione del personale. L'esito di entrambi i colloqui verrà riferito all'assemblea, le cui decisioni vincoleranno i 58 elettori in rappresentanza delle circa 700 unità del personale non docente - che per la prima volta votano grazie al nuovo statuto. Tra le priorità, spiegano Loris Sartore, segretario d'ateneo della Cisl e Clara Marsi, rappresentante del personale nel Consiglio d'amministrazione, il problema degli orari di lavoro, l'applicazione della legge 626 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, le pari opportunità, i corsi di aggiornamento, le carriere.

L'EX CISNAL DISSIDENTE VA ALLA CONFISAL

Gran fuga dall'Ugl: già 200 dimissioni

Da sede commissariata a sede svuotata: gli iscritti dell'ex Cislal, ribattezzata Ugl (Unione generale del lavoro) si stanno man mano trasferendo alla Confisal, Confederazione sindacati autonomi lavoratori, che tra le tante sigle raggruppa tra le sue file lo Snaals.

C'è già la sede, in via Timeus 6 e ci sono state anche le prime riunioni con alcuni dirigenti nazionali della Confisal, come Bruno Mariani e Luigi Moncada. Filippo Caputo, nome storico dell'ex Cislal, è uscito in maniera clamorosa dalla neo-Ugl dopo un tormentato appuntamento congressuale, si sta portando dietro decine e decine di tesserati e sta per diventare da ex figura storica a vera spina nel fianco dell'Unione generale del lavoro.

Manlio Portolan - siamo a quota 200 almeno. Dalla sanità alla ristorazione, dagli enti locali ai metalmeccanici. La nostra intenzione è mettere mano su tutte le categorie».

Tutto è iniziato tra fine novembre e inizio dicembre scorsi. Caputo, Portolan ed altri delegati hanno preso parte al congresso in cui la Cislal ha deciso di cambiare sigla. Una decisione contestata da parte del gruppo di Trieste che, unico tra tutti, ha votato contro il cambio. Sotto accusa il nuovo direttivo dell'Ugl e la volontà del neo-segretario, Nobilia, di trasformare l'ex Cislal da sindacato indipendente a organizzazione con interessi politici. «Non volevamo perdere la tradizione di sindacato autonomo - spiega Caputo - ora l'Ugl è diventato il sindacato del Polo e rischia di omologarsi agli altri tre sindacati, Cgil, Cisl e Uil. Senza contare che hanno voluto

inserire il punto del cambio di sigla all'inizio del congresso, senza discuterlo. E Nobilia, rosso in viso, ha gridato: chi non vota a favore è fuori. E noi abbiamo votato contro. Non ci sentiamo più bulgari del bulgario».

Un dissenso per nulla apprezzato dalla direzione romana dell'Ugl che ha inviato a Trieste immediatamente un commissario. Dopo pochi mesi ecco le defezioni. «Abbiamo trovato spazio in un sindacato autonomo, la Confisal - conclude Caputo - e man mano la gente ha cominciato a seguirci e le deleghe sono cominciate a piovere soprattutto quando ha visto che l'intera segreteria di quella che era la Cislal è passata dall'altra parte». In Comune l'Ugl sembra si addiritura spartita come iscritti. Tant'è che la sede ex Cislal, data poi all'Ugl, è stata data subito alla Confisal.

g.g.

E' STATA TROVATA MORTA NELLA STANZA DA LETTO DI UN APPARTAMENTO IN VIA GIULIA

Donna stroncata da un'overdose

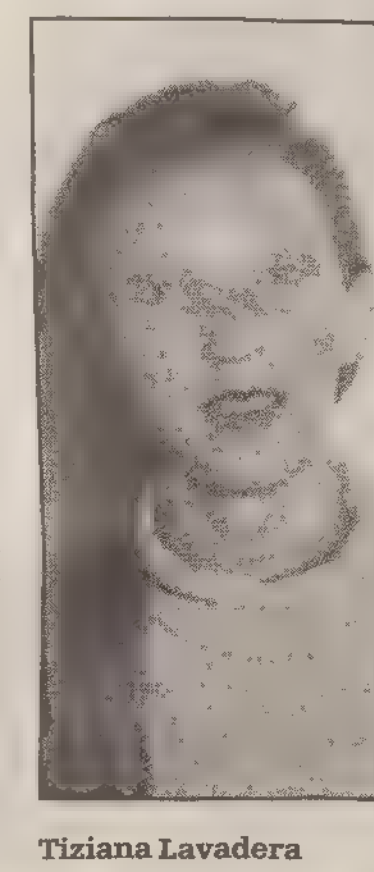
113 e 118 avvisati da telefonate anonime: poco prima un farmacista avrebbe negato il Narcan

Il cadavere di una donna sul pavimento della camera da letto. Gli occhi ancora aperti. A pochi metri una siringa da insulina e un cucchiaino. L'allarme è scattato l'altra sera verso le 20 in un appartamento al secondo piano dello stabile al civico 13 di via Giulia. Vittima della tragedia, sulle cui cause ha aperto un'inchiesta il sostituto procuratore Giorgio Milillo, Tiziana Lavadera Lubrano, 37 anni, residente in via Dell'Istria 28.

L'altra sera la donna, secondo gli accertamenti della polizia, si trovava nella casa di Giorgio Marussi, 45 anni appunto in via Giulia. Con loro nell'appartamento c'erano Riccardo Pizzarello, Ketty Battisti ed Elio Fattovich. Pochi minuti prima

delle venti è giunta al centralino del "118" un'allarmata telefonata in cui un anonimo aveva parlato di una probabile overdose. Sul posto sono giunti dopo pochi minuti un'ambulanza e un'auto medicalizzata. Ma il medico Alberto Babbin non ha potuto fare altro che constatare il decesso di Tiziana Lavadera Lubrano attribuendolo per il momento ad arresto cardio-respiratorio. Sarà comunque l'autopsia di sposta dal sostituto Milillo a chiarire ogni dubbio sulle cause della morte della donna, anche se al momento l'ipotesi più verosimile è quella della morte per overdose.

E' certo che Tiziana Lavadera Lubrano era stata soccorsa dai suoi amici già prima dell'arrivo dell'ambulanza. I presenti nell'appartamento di via Giulia avevano tentato di rianimarla bagnandola il viso e il capo con acqua fredda e le avevano iniettato in vena una soluzione salina.



Tiziana Lavadera

Colpisce il finanziere: un croato al Coroneo

Davorin Kis, 46 anni, croato, è alto 1.90, pesa un centinaio di chili e non è un tipo facile. L'altra sera al valico di Pese per riuscire a tirarlo giù dal posto di guida del suo camion sono stati necessari cinque tra finanzieri e poliziotti. Un finanziere poi ci ha rimediato pure un pugno in un occhio con una prognosi di sette giorni. Davorin Kis si trova in carcere al Coroneo accusato di oltraggio e resistenza aggravata. Oggi il Gip lo interrogherà.

Il movimentato episodio si è verificato verso le 21 appunto al valico di Pese. A quell'ora il croato, proveniente dalla Svizzera, si è presentato diretto in Slovenia alla guida di un camion che trasportava una barca. Al suo fianco sedeva la moglie. Il finanziere il servizio al valico gli ha chiesto la carta di circolazione del mezzo. L'uomo ha iniziato a protestare dicendo che l'aveva già esibita al valico di Chiasso. Prima aveva consegnato un documento che attestava che la barca trasportata era di proprietà della moglie.

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Trieste
Piazza della Borsa, 14 - 34121 - Trieste - C. P. 1396
telefono (sel. passante) 040/6701.111 - fax 040/6701.321

Sito Internet: <http://www.ts.camcom.it>
E-mail: urp@ts.camcom.it

CISQ CERT
UNI ISO 9002
Certif. n. 96035

IGNet

Oltre i BOT: nuove opportunità di investimento

In Italia, la riduzione del deficit pubblico, il calo dell'inflazione ed il trattato di Maastricht hanno di fatto comportato una significativa discesa dei rendimenti dei titoli di stato ed una relativa stabilità dei cambi. Questi fenomeni, uniti alla globalizzazione dei mercati finanziari e all'abbattimento delle barriere valutarie, determinano la necessità di una ridefinizione delle strategie di investimento per il risparmiatore italiano.

Per questo la Camera di Commercio di Trieste, in collaborazione con INA SIM, ha voluto organizzare un convegno aperto a tutti gli interessati, con l'obiettivo di fornire, con il contributo di esperti internazionali del settore, una riflessione sugli scenari che si vanno delineando e di esplorare le nuove opportunità di investimento che ne derivano.

Alla manifestazione dell'Ente camerale, che si svolgerà domani, venerdì 16 maggio, presso il Cen-

tro Congressi della Stazione Marittima (con inizio alle ore 16), parteciperanno relatori di assoluto rilievo, come Piero Barucci, professore ordinario della facoltà di economia e commercio dell'università di Firenze, nonché presidente dell'Associazione Bancaria Italiana dal 1987 al 1991 e ministro del tesoro durante i governi Ciampi ed

Amato, Stefano Russo, executive director della Morgan Stanley Asset Management, e Alain Massiera, direttore generale della Banque Indosuez - Italia. Apriranno i lavori del convegno il presidente dell'Ente camerale, Adalberto Donaggio, e il condirettore generale di INA SIM, Gino Bellotto.

Saranno affrontati temi

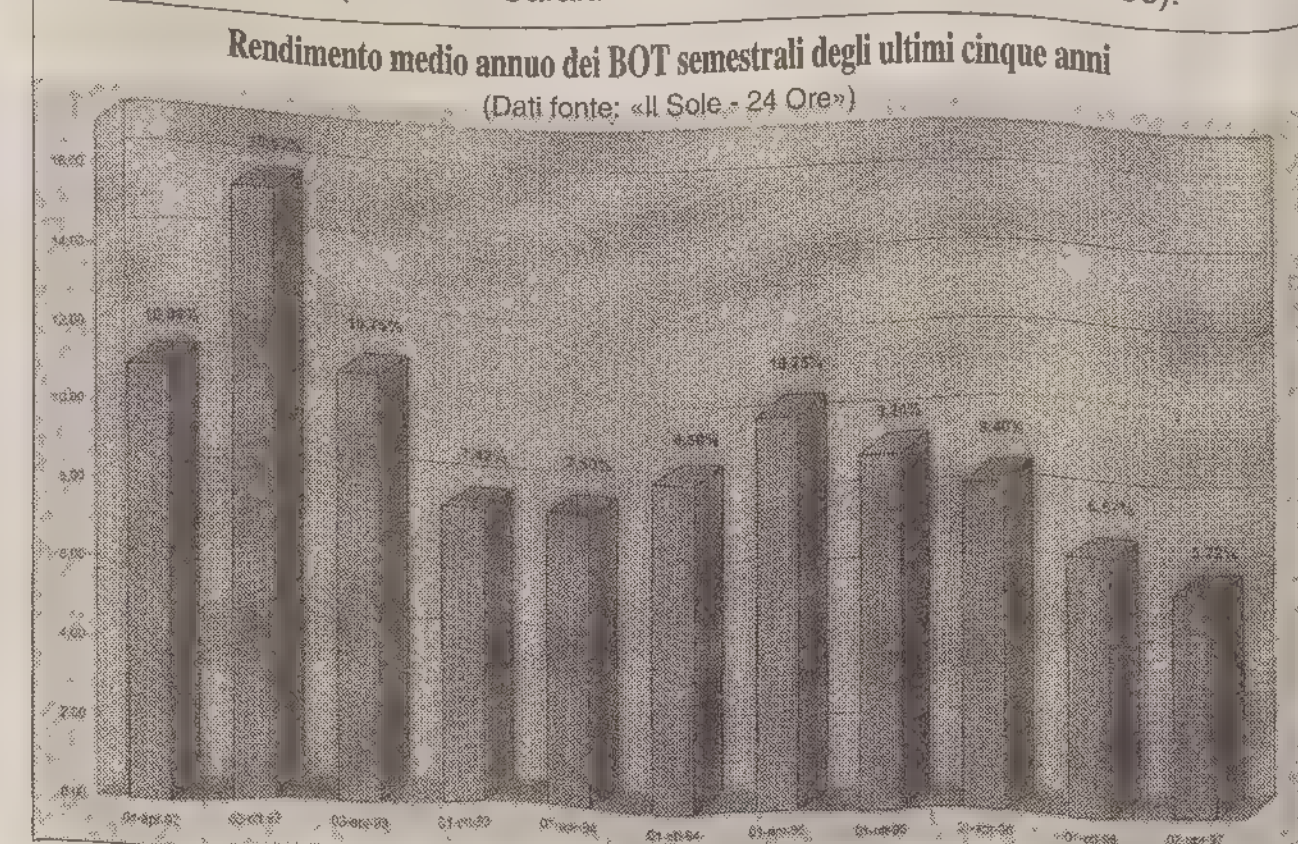
quali le opportunità e le difficoltà che la gestione del risparmio su più mercati comporta e le prospettive introdotte dal trattato di Maastricht.

Come già evidenziato, l'incontro è aperto a tutti gli interessati. Per ulteriori informazioni, contattare direttamente la segreteria organizzativa del convegno (tel. 040/767690).

Qualità al Telefono: corso di formazione organizzato da Aries

La Camera di Commercio, attraverso la sua azienda speciale Aries, ha organizzato un corso dedicato alla "qualità al telefono" e indirizzato a dipendenti di aziende private, di enti e pubblici, di associazioni di categoria, studi professionali eccetera. Il corso, che inizierà il prossimo 27 maggio e prevede complessivamente 10 ore di lezione, si propone di migliorare la qualità delle telefonate in entrata ed uscita, di acquisire tecniche di gestione delle telefonate per rendere più efficace la comunicazione con i propri clienti/utenti, analizzando le fasi tipiche di una "telefonata di qualità" e di utilizzare le formule tipiche della conversazione telefonica in lingua inglese.

Si invitano gli interessati a prendere contatto con la segreteria di Aries (tel. 040/362070 o 6701281).



E' POSSIBILE RITIRARE PRESSO L'IPPODROMO LA TESSERA PER LA BENZINA REGIONALE SCONTATA FINO ALLE ORE 12.30 DI SABATO PROSSIMO, MA NON VI SONO TERMINI PER OTTENERE TALE BENEFICIO

A Montebello ultimi giorni di distribuzione della card, ma tra breve il servizio sarà riattivato presso gli uffici camerale

La Camera di Commercio di Trieste ricorda che il servizio di distribuzione delle tessere per la benzina regionale a prezzo scontato presso gli sportelli di Montebello cesserà con sabato prossimo, 17 maggio (alle ore 12.30). Si desidera però evidenziare come dopo tale data sarà comunque possibile richiedere la "card" agli appositi sportelli presso la Camera di Commercio, (nei prossimi giorni saranno comunicati i relativi orari). La legge regionale infatti non impone alcun limite temporale per l'acquisizione della tessera per usufruire dell'agevolazione presso i distributori di carburante: in ogni momento dell'anno sarà quindi possibile richiedere una

o più tessere (in caso di veicoli cointestati a più persone). Si ricorda inoltre che le tessere distribuite nel 1996 (quelle azzurre) rimangono in vigore per il contingente di benzina agevolata e che pertanto devono essere conservate: la nuova tessera è utilizzabile esclusivamente per la benzina regionale a prezzo scontato. In merito a quest'ultima, si segnala che non è possibile usarla se non per il veicolo per il quale è stata assegnata: i gestori degli impianti di rifornimento sono pertanto tenuti a confrontare la targa del mezzo con i dati contenuti nel microchip ed applicare lo sconto di 800 lire per litro esclusivamente se questi corrispondono.

Un seminario sui molti strumenti comunitari per la cooperazione con tutti i Paesi in via di sviluppo

L'Unione Europea ha creato molti strumenti per aiutare lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Esiste, ad esempio, il Fondo Europeo di Sviluppo (FES) che finanzia progetti finalizzati alla fornitura di beni e servizi nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, o per creare delle joint-venture in queste aree (attraverso il CDI, Centro di Sviluppo Industriale). Similmente opera l'ECIP (European Community Inve-

stment Partners), anch'esso diretto alle PMI che possono ricevere contributi e finanziamenti per progetti di sviluppo in paesi non comunitari del Mediterraneo, in quelli asiatici, nell'America latina e nel Sud Africa.

Purtroppo la conoscenza di tali strumenti (e, di conseguenza, il loro utilizzo) è assai scarso, soprattutto in Italia. Per questo l'Azienda Speciale Aries della Camera di Commercio ha organizza-

to un seminario aperto a tutti gli operatori interessati. La manifestazione, dal titolo "Gli strumenti comunitari per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo", avrà luogo martedì 27 maggio, con inizio alle ore 15, presso la sala maggiore dell'Ente camerale stesso (primo piano). Ulteriori informazioni sul programma possono essere richieste direttamente ad Aries - Progetto Europa, tel. 040.6701220.

BALLOTTAGGIO DI DOMENICA, COME SI SONO ESPRESSI I TRIESTINI SEZIONE PER SEZIONE NELLE SETTE CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI

Illy-Donaggio, ecco tutti i voti

CIRCOSCRIZIONE 1

Sezione	Illy	Donaggio	Schede bianche	Schede nulle	Voti nulli	Schede contestate	Totale
Ricreatorio Comunale «A. Grego»	70	174	30	0	0	0	204
Scuola Media Statale di Prosecco	347	24	2	3	0	0	386
Scuola Media Statale «M. Silvestri»	287	372	48	1	3	0	424
	320	195	19	0	1	0	215
	94	163	5	4	0	0	266
	372	69	70	12	0	0	151

CIRCOSCRIZIONE 2

Sezione	Illy	Donaggio	Schede bianche	Schede nulle	Voti nulli	Schede contestate	Totale
Scuola Media Statale «M. de Tommasini»	36	312	133	1	3	0	449
	94	121	11	0	0	0	132
	283	313	125	3	4	5	450
	284	379	157	1	3	0	540
	298	310	67	1	3	0	381
	318	177	129	3	1	0	311
	319	325	194	4	10	0	533
Scuola Elementare Statale «C. Lona»	285	344	202	6	9	0	561
	342	187	259	2	2	0	450
	344	232	161	0	3	0	396
	385	339	220	3	11	0	573
Scuola Elementare Statale «P. Tomazic»	291	342	51	3	5	0	401
Scuola Elementare Statale «K. Destovnik Kajuh»	292	420	118	4	13	0	555
Scuola Materna Statale «A. Illesberg»	293	435	54	1	2	0	492
Ospedale Regionale «S. Santorio»	365	17	9	0	2	0	28

CIRCOSCRIZIONE 3

Sezione	Illy	Donaggio	Schede bianche	Schede nulle	Voti nulli	Schede contestate	Totale
Scuola Media Statale «G. Brunner»	11	128	122	5	5	0	280
	24	283	200	1	5	0	469
	30	90	91	1	2	0	166
	33	163	201	3	5	0	372
	266	211	215	6	9	0	441
	267	246	199	2	2	0	451
	268	207	126	2	7	0	342
	269	91	88	1	4	0	190
	270	232	168	3	3	0	410
	271	103	61	0	2	0	166
	274	163	144	6	5	0	318
Scuola Media Statale «P. Addobbi»	29	132	135	2	2	0	271
	136	150	122	1	0	0	273
	143	230	142	3	2	0	377
	153	136	120	1	5	0	262
	275	147	149	3	5	0	304
	276	170	137	0	6	0	313
	277	213	163	0	6	0	382
	278	190	148	2	3	0	343
	289	101	101	1	5	0	208
	304	111	109	0	1	0	221
	337	131	125	3	5	1	265
	343	289	233	3	8	0	533
Scuola Elementare Statale «E. Tarabochia»	31	172	165	2	7	0	346
	32	149	116	2	6	0	273
	272	254	175	1	3	0	433
	273	247	164	2	5	0	418
	360	271	231	6	11	0	519
Scuola Elementare Statale «R. Manna»	34	146	154	2	9	0	311
	38	163	107	1	5	0	278
	263	202	185	3	6	0	396
	264	207	204	1	3	0	415
	265	162	156	1	3	1	323
Istituto Tecnico Industriale Statale «A. Volta»	49	167	235	3	2	3	410
	259	128	158	0	5	0	291
	300	174	138	0	2	0	314
	340	115	157	4	1	0	277
	363	113	159	0	4	0	276
Scuola Elementare Statale «C. Suvich»	53	207	187	4	3	0	401
	60	139	159	2	4	0	304
	62	139	101	0	2	0	242
	63	172	171	4	6	0	353
	64	121	120	3	7	0	251
	66	149	168	1	4	0	321
	69	123	120	1	8	0	252
	250	290	196	4	8	0	399
	252	183	151	3	4	2	343
	254	169	153	1	6	0	329
	256	181	169	3	1	0	354
	257	136	109	2	5	0	252
	258	151	65	0	4	0	220
	345	104	113	3	4	0	224
	377	95	110	1	2	1	209

Scuola Media Statale «Divisione Julia»	59	85	77	1	2	0	165
	61	129	126	3	6	0	264
Liceo Scientifico Statale «G. Galilei»	85	138	108	2	4	0	252
	71	115	129	0	2	0	246
Scuola Media Statale «M. Codermatz»	67	191	166	2	8	0	367
Ricreatorio Comunale «Fratelli Nordio»	86	128	161	2	11	0	302
	251	218	162	2	7	0	389
	253	166	162	2	9	0	339
Scuola Media Statale «R. Battisti»	279	271	137	4	7	0	419
	280	191	214	2	1	0	409
	281	296	155	3	7	0	461
	282	283	152	0	5	0	440
	290	163	157	5	1	0	326
Scuola Media Statale - Via Commerciale	373	195	112	2	1	0	310

CIRCOSCRIZIONE 4

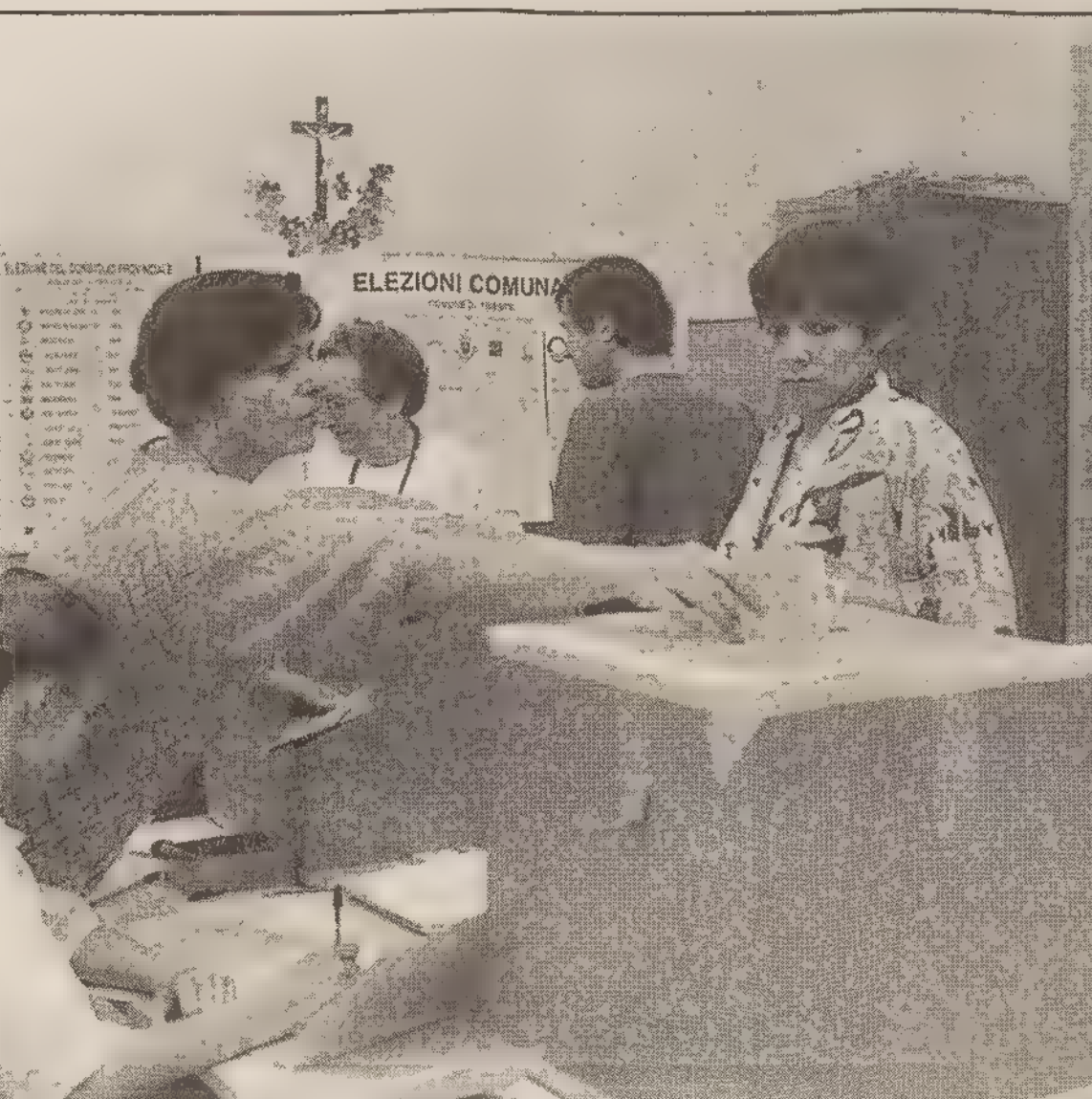
Sezione	Illy	Donaggio	Schede bianche	Schede nulle	Voti nulli	Schede contestate	Totale
Istituto Tecnico Commerciale Statale «G.R. Carli»	1	43	44	1	0	0	88
	5	89	131	0	4	0	224
	10	163	162	5	11	0	341
	13	96	120	3	1	0	220
	15	82	79	0	2	3	166
	18	74	104	2	4	0	190
	151	162	135	1	3	0	301
	154	151	128	1	3	0	283
	158	150	129	1	4	0	284
	159	128	112	3	4	0	247
Istituto Magistrale Statale «G. Carducci»	8	141	91	2	0	0	242
	21	75	98	5	4	0	182
	22	112	123	1	7	0	243
	23	99	107	1	3	0	210
	25	60	80	0	2	0	142
	144	203	137	1	2	0	343
	147	181	154	4	0	0	350
	148	130	76	3	3	0	212
Liceo Ginnasio Statale «Dante Alighieri»	20	100	105	3	5	0	213
	44	103	105	2	0	0	210
	46	123	127	1	5	0	255
	47	130	129	3	2	0	264
	48	87	81	0	2	0	170
	54	100	121	3	4	0	228
	55	141	162	5	8	0	316
	56	186	171	1	3	0	362
	57	140	131	2	5	0	278
Scuola Elementare Statale «R. Manna»	37	136	139	3	5	0	283
	43	101	136	1	7	0	245
	261	232	186	3	6	0	427
	262	218	154	3	5	0	380
Scuola Media Statale «G. Corsi»	40	165	170	1	4	0	340
	41	120	132	1	3	0	256
	42	113	146	3	4	0	266
Scuola Media Statale «Divisione Julia»	50	103	146	2	2	0	253
	51	142	150	2	1	0	295
	58	125	120	0	7	0	252
	72	140	127	2	9	0	276
	74	149	148	2	5	0	304
Scuola Media Statale «A. Manzoni»	80	94	145	4	2	0	245
	83	120	89	1	5	0	215
Istituto Professionale Statale «S. De Sandrinelli»	82	92	79	2	6	0	179
Istituto Statale d'Arte «E. e U. Nordio»	132	113	119	0	1	2	235
	170	228	195	1	0	0	424
	174	181	167	1	8	0	357
	307	174	132	0	8	0	314
	348	122	109	1	0	2	234
Scuola per Assistenti Sociali	145	224	177	7	5	0	413
	168	187	170	1	11	0	370
	169	162	139	3	8	0	312
	171	164	164	2	9	0	339
	295	217	167	1	4	0	389
	308	209	133	0	1	0	343
	347	208	153	2	5	0	368
Scuola Elementare Statale «N. Sauro»	146	216	162	0	6	0	384
	150	172	139	1	5	3	320
	152	159	181	5	4	0	329
	158	161	168	1	6	0	334
	160	157	111	3	4	0	277
	161	77	60	3	1	0	141
	162	119	109	2	3	1	234
Scuola Media Statale «Ai Campi Elisi»	163	157	165	5	5	0	332
	164	183	178	2	1	0	362
	165	188	166	3	6	0	363
	166	117	112	2	8	15	254
	172	157	130	4	3	0	294
	173	106	119	1	6	0	232
	306	209	184	3	5	0	401
	309	164	155	3	4	0	326
Scuola Media Statale «G. Brunner»	294	148	144	0	2	3	297

Illy-Donaggio. Il duello di domenica scorsa per conquistare la poltrona di sindaco è in questa pagina in ogni suo dettaglio.

Tutti i lettori saranno ora in grado di ricostruire gli esiti della votazione di ballottaggio nella sezione dove sono stati chiamati ad esprimersi.

Circoscrizione dopo circoscrizione, scuola per scuola, sezione per sezione, tutti i voti espressi (anche quelli nulli e le schede bianche) sono stati ripartiti secondo un criterio che rende possibile una lettura molto dettagliata della geografia politica cittadina.

Ritrovare la propria sezione non è difficile, perché l'elencazione rispetta la suddivisione dei seggi nelle diverse scuole cittadine. E' quindi necessario innanzitutto ritrovare l'istituto dove si è espresso il proprio voto. Sarà quindi facile identificare il proprio numero di sezione.



CIRCOSCRIZIONE 5

CIRCOSCRIZIONE 5							
Sezione	Illy	Donaggio	Schede bianche	Schede nulle	Voti nulli	Schede contestate	Totale
Scuola Media Statale «A. Bergamas»							
6	129	109	5	2	0	0	245
183	179	158	4	11	0	0	352
185	143	72	0	4	0	0	219
201	192	151	2	7	0	0	352
202	198	192	1	6	0	0	397
221	196	268	3	12	0	0	479
222	83	115	2	15	0	0	215
332	107	130	2	11	0	0	250
Scuola Elementare Statale «U. Gasparis»							
26	174	148	1	2	0	0	325
84	158	142	0	4	0	0	302
113	172	179	2	9	1	0	363
114	167	155	1	4	0	0	327
115	194	162	2	5	0	0	352
129	128	143	3	13	0	0	287
223	140	166	2	4	0	0	312
227	170	125	3	9	0	0	307
229	172	182	3	7	0	0	364
230	151	168	3	8	0	0	330
Liceo Scientifico Statale «G. Galilei»							
75	185	140	0	1	0	0	326
77	112	141	2	2	0	0	257
Liceo Ginnasio Statale «F. Petrarca»							
78	156	132	0	6	0	0	294
93	88	76	0	4	0	0	168
105	134	120	3	5	0	0	262
107	111	139	0	4	0	0	254
108	180	189	2	5	0	0	376
116	152	171	2	6	0	0	331
120	167	168	4	7	1	0	347
130	120	85	3	2	0	0	211
133	50	60	0	3	0	0	113
134	106	134	0	10	2	0	252
232	231	222	3	13	0	0	469
339	45	76	0	3	0	0	124
346	150	116	3	5	0	0	274
Scuola Elementare Statale «K. Sirok»							
118	196	190	4	7	0	0	397
119	138	135	1	6	1	0	281
121	155	151	2	7	1	0	316
122	132	103	0	11	0	0	246
231	205	222	3	9	0	0	430

MUGGIA / CAMPANELLO D'ALLARME NONOSTANTE I DATI RASSICURANTI SULLA SANITÀ

«L'Assistenza è in pericolo»

Le strutture funzionano, ma c'è il rischio che la ripartizione dei fondi possa «frenare» i servizi

Un servizio che funziona ma che rischia di venir penalizzato da eventuali ristrutturazioni. Questo quanto emerso ieri a Muggia dall'incontro organizzato dal Comune sul tema dell'assistenza sociale. I numerosi interventi degli operatori, per descrivere il lavoro quotidiano del servizio sociale di base, hanno inoltre annunciato importanti novità come l'apertura del reparto protetto alla casa di riposo. Ancora un'ottima partecipazione di pubblico e addetti ai lavori, ieri alla sala «G. Millo» di Muggia, per il secondo degli appuntamenti sulla salute pubblica. Stavolta era di scena il sociale, e la relazione d'apertura dell'assessore Maurizio Grotto, che ha nuovamente riconosciuto le buone condizioni di questo settore del Comune di Muggia, è suonato in parte come un grido d'allarme per il pericolo di tagli ai finanziamenti.

Preoccupazioni emerse nel corso di un convegno

Il mancato rinnovo del Fondo Trieste, a meno di «integrazioni» nei trasferimenti regionali, potrebbe far crollare le prestazioni. Alla conferenza ha partecipato l'assessore all'assistenza del Comune di San Dorligo, Dario Bratinik. È stata infatti annunciata una stretta collaborazione tra i due comuni, nonostante le amministrazioni siano schierate politicamente su fronti opposti. «Non ci si può ancorare alle ideologie quando si amministra una cittadina», ha commentato Grotto, assessore del Polo, che



nella sua relazione ha esposto teorie molto vicine a quelle proposte dalla sinistra di Rc sul tema del sociale. Un altro problema per Muggia riguarda la possibilità di mantenere, magari affiancata a San Dorligo, una certa autonomia nell'ambito socio-assistenziale, per non veder scemare tutte le conquiste fin qui

realizzate con l'accorpamento ad altre realtà dotate di standard più bassi. È stata poi la volta dei numerosi operatori presenti, che hanno spiegato nel dettaglio come si sviluppa giornalmente il servizio. Una novità interessante è stata annunciata da Silvana Norso, responsabile del Servizio sociale di base, che

ha confermato l'orientamento del comune verso lo sviluppo di un «gruppo-appartamento» per l'assistenza di adulti portatori di handicap. Il segretario sociale, e le modalità operative, il ruolo dell'infermiere generico, l'esperienza con i minori, i progetti di animazione e le «borse lavoro» (unico esempio in regione di sussidi mirati all'inserimento nel mondo del lavoro, destinati a persone con disagio economico ma anche relazionale). Questi i temi trattati da interessanti e complete relazioni, chiuse da Iasna Petros, coordinatrice della casa di riposo comunale di Salita Ubal dini. Era questo uno dei temi più attesi del convegno, considerato l'ormai annoso problema del reparto protetto per non autosufficienti. È proprio ieri è stata annunciata la chiusura delle liste per gli ospiti, fatto che prelude all'apertura del tanto agognato reparto.

Riccardo Coretti

PROVINCIA / UFFICI I funzionari imparano la nuova gestione contabile decentrata

Prenderanno il via, oggi e domani, due seminari per quadri e dirigenti della Provincia, dedicati al nuovo sistema contabile, al controllo di gestione e alla valutazione delle attività nelle pubbliche amministrazioni. I seminari saranno svolti dall'agenzia formativa «Lal» del Friuli Venezia Giulia e saranno rivolti a un massimo di 20 dirigenti e 30 funzionari di sesto e settimo livello. Saranno articolati in 48 ore d'insegnamento, ripartite in 8 giornate di sei ore, e tenuti da esperti in organizzazione e alti funzionari delle pubbliche amministrazioni. Particolare attenzione - rileva una nota - sarà dedicata alle innovazioni procedurali e di decentramento introdotte dalle due cosiddette «leggi Bassanini», la seconda delle quali è in corso di adozione da parte del Parlamento.

La Provincia ha invitato a partecipare al seminario anche i comuni minori, che seguiranno il corso ognuno con un proprio dirigente.

PROVINCIA / COMMISSIONE

«Manutenzione delle caserme: ci pensi lo Stato»

La commissione consiliare provinciale per la trasparenza, presieduta da Adele Pino, ha completato l'indagine sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'ente. Il documento, che sarà illustrato nella prossima seduta del consiglio, rileva, tra l'altro, che buona parte del patrimonio «non rientra nelle competenze specifiche dell'ente». Gli immobili della Provincia, oltre alle sedi degli uffici, sono composti - si legge nel documento - da istituti scolastici, alloggi assegnati a dipendenti, ex dipendenti ed esercizi pubblici, beni nell'ex ospedale psichiatrico, edifici che ospitano attività di «rilevanza sociale» (come il museo del Carso), sedi di forze dell'ordine. «In generale - rileva Adele Pino - si pone il problema della gestione di immobili con esigenze di manutenzione, gestione che attualmente mostra diverse carenze».

L'indagine sottolinea anche che è necessario «ridurre l'onere derivante dalla manutenzione delle caserme, che rientrano nelle competenze dello Stato e non della Provincia, tenendo conto che per la loro manutenzione si ricorre alle risorse del fondo Trieste, strumento destinato a ridursi progressivamente».

«Se - scrive ancora Pino - parte del patrimonio immobiliare deve essere dismessa, è necessario partire dai beni che non riguardano la competenza della Provincia». Quanto agli affitti, l'indagine della commissione trasparenza ha riscontrato la regolarità sia delle procedure di assegnazione («corrispondenti al regolamento») che degli affitti (equo canone per i dipendenti, libero mercato con trattativa al rialzo negli altri casi).

DUINO AURISINA / QUESTA SERA LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

An, offensiva con interrogazioni a pioggia

Dall'abbigliamento dell'autista comunale alla scuola elementare in lingua italiana «Carducci»

L'opposizione continua a sollevare problemi, ma l'assemblea dovrà esprimersi anche sul bilancio di previsione

Sarà il gran numero di interrogazioni presentate a caratterizzare la seduta del consiglio comunale di Duino Aurisina, fissata in municipio questa sera alle 18. Dalla riunione dello scorso 21 aprile il numero delle interrogazioni, allora presentate unicamente dai consiglieri di Alleanza nazionale, è salito ulteriormente. Questa sera il sindaco Depangher verrà chiamato ad esprimersi su dieci interrogazioni, sei presentate da Massimo Romita di An, due da Giustino Zanolli sempre di An e due da Danilo Antoni di Insieme-Skupaj.

Antoni chiede risposte sull'operato dell'amministrazione comunale e sui motivi che hanno interrotto i lavori iniziati sia a Sistianna sia a Malchina. Le interrogazioni di Zanolli riguardano l'istituzione casa di riposo fratelli Stuparich di Sistianna, nonché l'abbigliamento dell'autista comunale. Coprono uno spettro più ampio di argomenti le domande di Romita. Esistono garanzie - si chiede il consigliere di An - per il prosieguo delle lezioni e dell'insegnamento nel prossimo anno alla scuola elementare in lingua italiana Carducci? Romita invita quindi il sindaco a richiedere tutela e garanzia sul completo istituto scolastico del comune, affinché il provvedimento non sacrifichi più Duino Aurisina, dopo la chiusura di dieci, tra classi e plessi, in tre anni.

Risposte vengono richieste sulle precarie

condizioni dello stabile che ospita il Ceo a Borgo San Mauro ed il motivo per cui non vengano attuati dei provvedimenti di recupero del campo giochi nel centro di Sistianna, da anni lasciato in un pericoloso stato di degrado. Per quanto concerne i problemi legati alle condizioni delle strade, l'attenzione viene posta tra l'altro sul tratto che porta da Aurisina al centro del paese, ritenuto poco sicuro e con scarsa manutenzione e pulizia da ghiaia e sassi, la cui presenza rende ancor più pericolosa la curva.

Il consiglio verrà quindi chiamato a ratificare sul bilancio di previsione 1997, uno storno e variazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione del '96, per il finanziamento di una spesa «una tantum» di parte corrente. Sono previsti successivamente sette deliberazioni: il sindaco stesso illustrerà il regolamento per gli istituti di partecipazione popolare, quali istanze, petizioni e proposte. Tra le altre deliberazioni, su cui relazionerà l'assessore alle finanze Vittorio Tanzo, figura la concessione dell'area comunale su cui insistono le cave, alla società consorzio «Marmi del Carso». L'assessore alla cultura e allo sport Vera Tuta Ban illustrerà la convenzione per l'affidamento della gestione del campo sportivo di Aurisina e del complesso di Visogliano all'associazione Latte Carso Duino Aurisina.

Giulia Stibiel

DUINO AURISINA / MOSTRA D'ARTE

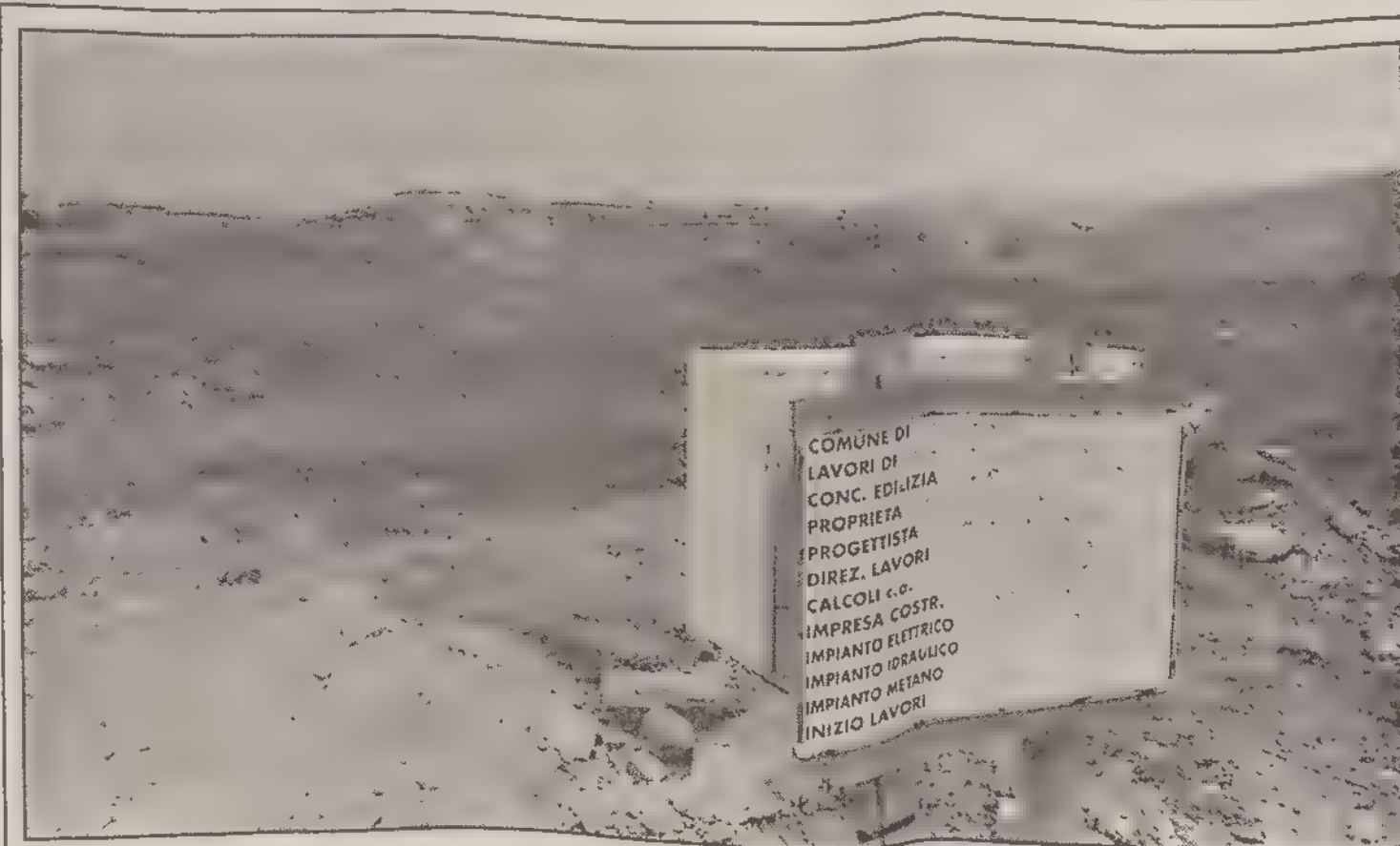
Ufo & C. nelle opere di Delben

La cassa rurale di Duino ospita dall'inizio di maggio la mostra itinerante contemporanea del pittore Giorgio Delben. A Opicina, presso il campeggio Obelisco, sarà possibile visitare la mostra per tutta l'estate fino al 20 settembre, mentre contemporaneamente alla casa rurale di Duino rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 15 giugno. A Opicina c'è la parte più grossa dell'esposizione, la navetta spaziale: al campeggio il pubblico può accedere ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 21. A Duino invece si può entrare dalle 17 alle 22, sabato e domeniche comprese, e le mattine della domenica dalle 10 alle 12.

L'artista ha voluto intitolare la sua singolare esposizione «Viaggio nella memoria... e ritorno»: intensi valori cromatici, vortici e trasformazioni tra quadri e sculture, in un'operazione tesa alla ricerca di una natura spaziale. L'artista espone di fatto ogni anno, e la sua attività che prosegue ininterrot-

ta da molti anni nasce dal desiderio di bambino di interpretare un sogno. L'attenzione al mondo celeste, agli Ufo, attraverso l'energia. Le opere esposte sono quadri che intendono essere forze magnetiche consolidate su tela in cui Delben cerca di raccontare, tramite le sue rielaborazioni, il suo mondo fantastico e originale, dove sogno e realtà sono legati al sottilissimo filo dell'essere creativo.

Il pittore, seguendo il suo itinerario, esce dal foglio da disegno, che diventa troppo misero per comunicare con l'esterno. Nasce da qui l'idea di riallacciare il suo racconto con delle statue di considerevole grandezza: costruzioni lignee che diventano la continuazione del lavoro su tela. Figure emblematiche, sculture spaziali che si riallacciano ad avvenimenti passati per ricollegarsi all'esistenza di nuove forme di vita. Le persone che hanno già visitato l'esposizione sono rimaste molto attratte soprattutto dall'uso del colore.



Nasce una fabbrica edile nella Valle delle Noghere

Ha preso il via la prima fase dei lavori per la realizzazione di un impianto di betonaggio nella zona industriale della Valle delle Noghere (nella foto Lasorte). Il complesso di costruzioni prevede l'edificazione di una palazzina per gli uffici, vari impianti per la produzione di cemento, asfalti e prefabbricati su una superficie di circa 20 mila metri quadrati. La società committente è la «Beton Est», già proprietaria di un impianto simile, anche se di dimensioni notevolmente ridotte, in Strada per Basovizza. Tra i vari servizi è prevista anche la realizzazione di una mensa e di un'officina per i mezzi pesanti. A pieno regime la fabbrica dovrebbe impiegare una cinquantina di addetti.



Un tocco di classe alla tua casa... oggi costa meno

PORTE BLINDATE La sicurezza di una porta certificata a norme europee UNI 9569 in classe 2.

-mod. TR410, con cilindro disicurezza DOM e chiavi a sfera con profilo europeo non duplicabile. prezzo di listino: L. 1.920.000 offerta del mese "chiavi in mano" L. 1.770.000*

-mod. TR210, con chiave a doppia mappa. prezzo di listino: L. 1.590.000 offerta del mese "chiavi in mano" L. 1.470.000*

*offerta valida per porte di misura standar con pannellatura in tangerina e/o mogano.

PORTE PER INTERNI Grande assortimento di modelli, legni e finiture a prezzi vantaggiosi. con sconti fino al 20%

MANIGLIE Di tutte le più grandi marche nazionali: vastissima scelta. con sconti dal 10% al 35%

POSSIBILITA' DI PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI DA 6 A 18 MESI

APERTO SABATO MATTINA E LUNEDI'

Trieste - Via Zanetti 4 - Tel. 040/364195

BALBUZIE eliminata con il "Metodo Psico-tonico Mastrangeli" (Aut. Min. 3/2/49). Il logoterapeuta Alessandro Pillini sarà a Trieste in Vicolo degli Scaglioni 22/1 - Tel. 040/941162, solo lunedì 19 maggio (15.30/18.30) per consultazioni gratuite relative ai corsi residenziali nel periodo estivo presso l'Ist. Villa Benia di Rapallo (Ge). Per ulteriori informazioni servirsi del n. verde 167 018414.

FEDI MATRIMONIALI classiche con diamanti collier per sposi

LA NUOVA GASTRONOMIA **CINESE** di Via Cologna 75 SERVIZIO PER ASPORTO A DOMICILIO GRATUITO TRIESTE 040/568586

CITROËN AX

6 P S

oposte strepitose

CITROËN AX TRE 1.1 3p.	L. 325.000 x 24 mesi*	CITROËN AX FIRST 3p. (cat)	L. 408.400 x 24 mesi*
CITROËN AX 1.4 TZS 5p.	L. 281.300 x 24 mesi*	CITROËN AX FIRST 3p. (cat)	L. 437.500 x 24 mesi*
CITROËN AX 1.1 TZX 5p. (cat)	L. 458.400 x 24 mesi*	CITROËN AX 1.4 TZX 4x4 (cat)	L. 647.500 x 24 mesi*

12 mesi di garanzia ufficiale

manodopera gratuita a vita per interventi d'officina

* Tasso zero, senza anticipo e senza spese, nemmeno il passaggio di proprietà!

Contiauto
Strada della Rosandra 2 al
TRIESTE

LE ORE DELLA CITTA'

Leggere

il Novecento

Oggi, alle 17.30 alla libreria Einaudi di via Coronio 12, nell'ambito delle manifestazioni didattiche dell'anno accademico 1996/97, avrà luogo il saggio finale delle classi di pianoforte dei proff. Fabio Nieder, Lorenzo Baldini e Massimo Gon. Accesso per invito da ritirarsi in portineria del Conservatorio secondo l'orario della manifestazione.

Il volume

di Alma Morpurgo

Oggi, alle 18.30 alla libreria Nuova Universitas verrà presentato, a cura di Valerio Flandra, il volume «L'esilio» di Alma Morpurgo.

Circolo

ufficiali

Oggi alle 17.30 al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, si terrà un concerto per pianoforte e chitarra classica con Elena Polizzi e Davide Grasso. In programma musiche di Diabelli, Gattai, Castelnuovo Tedesco, Cataldo, Arnold, Rossini. Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

Musica

dal vivo

Oggi alle 21.30 alla Tavernetta da Silvio (via del Lloyd 15) si esibirà Franco Toro.

CRONACHE SPE

Attenzione!!!

sono arrivati

dieci nuovi modelli di camere matrimoniali complete a partire da L. 1.950.000 (iva, trasporto, montaggio compresi). Da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Devi fare

un regalo?

raffinato, sportivo, classico, esigente e non sai cosa scegliere? Allora vieni da Ipanema Rovis in via Galatti 1: saranno le pietre a catturarti con il loro fascino e la scelta sarà facile! Da Ipanema Rovis troverai un assortimento infinito di collane, ciondoli, orecchini e altre meravigliose idee regalo a prezzi incredibili!!!

Vision Coach

Occhi più «forti»

Il Vision Coach di Trieste, Enzo Ziglio, terrà a partire da oggi un corso di fitness specifico per rinforzare gli occhi, presso l'Associazione Yanakanda in via S. Lazzaro 5. Per informazioni: Ottica Ziglio, centro autorizzato Vision Coach, corso Italia 28. Tel. 636916.

Corsi intensivi gratuiti

portoghese, spagnolo, inglese

Aperte le iscrizioni presso l'Assoc. culturale italo-ispano-americana di via Valdirivo 6, tel. 367859 ore 16.15-20, per nuovi soci.

PICCOLO ALBO

Il 13 maggio in viale Gessi o entrata alta Miramare via Beirut, smarrita borsetta bordeaux a disegni. Prego restituire almeno documenti, occhiali, agenda. Tel. 43405, Mancina.

Cerco un testimone dell'incidente occorso l'8 maggio alle 9 tra la Y10 targata AH 079 MN regolarmente posteggiata nel parcheggio dell'ospedale di Cattinara e la Polo Vw blu targata AD 25 XK che ha provocato un danno al fanale anteriore sinistro della Y10. Si prega di chiamare il 302614 ore pasti.

I saggi

del Tartini

Oggi alle 17 al Conservatorio Tartini di via Ghega 12, nell'ambito delle manifestazioni didattiche dell'anno accademico 1996/97, avrà luogo il saggio finale delle classi di pianoforte dei proff. Fabio Nieder, Lorenzo Baldini e Massimo Gon. Accesso per invito da ritirarsi in portineria del Conservatorio secondo l'orario della manifestazione.

Incontri

Fai

Il Fai-Fondo per l'ambiente italiano, delegazione di Trieste, ricorda ai propri aderenti che oggi alle 18 sarà ospite di Furio Principi alla Casa d'Arte di via S. Lazzaro 5/a. Il battitore Stephen N. Cristea parlerà su «La nascita delle aste d'arte».

Amici

del cuore

Si svolgerà oggi, alle 17.30, al Club Primo Rovis della Pro Senectute di via Ginnastica 47, l'assemblea annuale dell'Associazione Amici del cuore. Di seguito la consueta cerimonia di consegna dei «cuoricini d'oro», riconoscimento destinato a coloro che si sono particolarmente distinti per il loro contributo alle attività dell'associazione.

Pro

Senectute

Oggi, alle 16, al Centro ritrovo anziani Mario Crepaz di via Mazzini 32, il pomeriggio sarà dedicato a una videoproiezione mentre il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 osserverà la giornata di chiusura. Il viaggio dal 16 al 20 giugno: ultimi posti liberi. Per informazioni rivolgersi all'ufficio della Pro Senectute, tel. 365110/364154.

Danite

Testa di Ponte

Nell'ambito dell'attività 1996/97 del Gruppo arte contemporanea «Danite Testa di Ponte», oggi alle 18, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri in via Giustiniano 3, Fabio Nesbeda presenterà il cdrom «Still Movie da Giotto: la Cappella degli Scrovegni». Interverranno Fabio Cavalli e Daniele Capuano. Ingresso libero.

Amici

della lirica

Oggi alle 17.30 in sede, proseguendo il ciclo di presentazione delle opere di Gaetano Donizetti nel bicentenario della nascita, il col. Badiali terrà una conversazione-ascolto su «Belisario».

La cultura

Incaica

L'Associazione italo-ispano-americana e l'Associazione Italia-Perù comunicano che oggi alle 20, nella sede di via Valdirivo 6, si terrà una conferenza in lingua spagnola a cura di Fernando Rozas Moscoso, direttore del museo nazionale antropologico peruviano di Lima. La conferenza verterà sul tema «La cultura incaica» prendendo come riferimento anche reperti archeologici. Ingresso libero.

Attualità

in medicina

Oggi alle 18, nella sala conferenze del Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, per «Attualità in medicina», di Liliana Ulessi, sarà ospite Elio Belsasso, primario specialista gastroenterologo. Argomento di conversazione e dibattito su: «L'endoscopia digestiva, dalla candela di ipocrate al videoescopio elettronico».

Circolo

Generali

Oggi, alle 17.30 nell'antisala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, verrà presentato, a cura del circolo aziendale, il libro di ricerche ispaniche del concittadino Arturo Lenti «Cabo de Palos, mi pueblo». Ingresso libero.

Italia

Nostra

Oggi per iniziativa del Settore educazione di Italia Nostra, sezione di Trieste, Piero Camber perlerà sul tema «I beni culturali e gli organi di tutela». La conferenza sarà tenuta nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, alle 17.30.

Università

Terza età

Le lezioni di oggi: Aula A, 10-12, C. Mecozzi lingua spagnola corso unico; Aula B, 9-9.50, A. Csaki: lingua inglese corso base; Aula B, 10-10.50, A. Csaki: lingua inglese III corso; Aula B, 11-11.50, A. Flamigni: lingua inglese conversazione; Aula A, 16-16.50, R. Mezzana: riconoscimento dei fiori; Aula A, 17-10-18.50, L. Verzier: attività corale; Aula B, 17-10-18, R. Della Loggia: le erbe officinali.

Cinema

americano

Oggi, per la rassegna di successi del cinema americano organizzata dall'Associazione Italo-Americana, verrà proiettato al cinema Ariston il film in edizione originale «Mission: impossibile» di Brian De Palma, con Tom Cruise, Jon Voigt, Emmanuelle Béart. Proiezioni alle 14, 16, 18, 20 e 22.

Ordine

dei Medici

«L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia comunica che l'assemblea ordinaria annuale si terrà oggi, in seconda convocazione, alle 19 nella sala Vulcanica 1 del Centro congressi della Stazione Marittima.

Uffici

Sicet

Gli uffici del Sicet restano chiusi oggi e domani per aggiornamento del personale e partecipazioni congressuali.

Salutisti

italiani

Oggi, con inizio alle 18, in via Caprin 8/b, il poeta-musicista Dario Donato Nonis reciterà alcune liriche dialettali del poeta triestino Guido Samba. Ingresso libero.

Volontari

ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di via Battisti 13 Gianfranco Guarneri, primario della divisione di Medicina clinica dell'ospedale di Cattinara, terrà una conversazione sul tema: «Il diabete, una malattia molto diffusa».

Centro Studi

Archeosofia

«Storia dell'iconografia sacra»: questo il tema della conferenza, illustrata da diacolori, che si terrà questa sera alle 21.15 al Centro studi di archeosofia in via Cologna 5.

Lions Club

Trieste Host

Riunione conviviale al Jolly Hotel alle 20.15 con signore e ospiti. Ammissione nuovi soci; presentazione dei delegati Cei e dei Lions Clubs dei Paesi centro-europei partecipanti al Workshop Cei: Service for Europe.

Rotary

Club

Oggi aperitivo offerto all'Hotel Greif Maria Theresa alle 18. Sarà particolarmente gradita la presenza delle signore. La visita alla nave turca «Und Saffet Bey» è rimandata a giovedì 22 maggio.

Conferenze

all'Università

La facoltà e il dipartimento di Scienze politiche dell'Università organizzano una conferenza dal titolo «Dalla simbologia giuridica ad una filosofia simbolica giuridico-politica». Il tema sarà illustrato da Paolo Ferrera da Cunha, professore ordinario di storia del diritto e di diritto costituzionale dell'Università di Minho (Portogallo). La conferenza, che si terrà nella sala degli atti accademici della facoltà di Scienze politiche (il piano - edificio centrale - Europa 1), è programmata per oggi alle 11.

Escursione

a Villa Giulia

Il Museo civico di storia naturale organizza per la mattinata di sabato un'escursione guidata al parco suburbano di Villa Giulia. La visita sarà guidata da Sergio Dolce e da Ruggero Calligaris, rispettivamente direttore e conservatore del Museo civico di storia naturale, che illustreranno gli aspetti naturalistici, ecologici e geologici del parco. Appuntamento alle 9 in via Monte San Gabriele 35 all'Ispettorato dipartimentale foreste e parchi. La partecipazione è libera. Per informazioni, segreteria del museo (tel. 301821) con orario 9-13 da lunedì a sabato.

Alpina

delle Giulie

La Società alpina delle Giulie comunica che il rifugio «Nordio» sarà aperto per la stagione 1997 dal 25 maggio al 30 settembre.

Volontariato

culturale

Uno spazio per provare ad essere utili a se stessi e agli altri è disponibile al Centro Promozione. Potrai farti conoscere e indicare la tua disponibilità per svolgere attività culturale, artistica, assistenziale, di ricerca, ricreativa, o quant'altro di interessante sul piano delle relazioni interpersonali. I giovani interessati possono telefonare al 350320 per saperne di più e indicare le esperienze fatte o da fare, o semplicemente per far parte di un gruppo, o ancora per essere utile per qualcosa o a qualcuno.

Provveditorato

agli Studi

Il Provveditorato comunica che la Sovrintendenza scolastica di Trento, per l'anno scolastico 1997/98, fra le classi di concorso esaurite o di nuova istituzione, ha previsto l'opportunità di costituire la graduatoria per la classe di concorso 004D - Arte della ripresa e montaggio per il disegno animato. Le domande di inclusione nella suddetta graduatoria devono pervenire entro il 20 maggio.

Corsi

di canoa

Al Circolo marina mercantile di viale Miramare 40 s'iniziano il 9 giugno i corsi di canoa per adulti. Per informazioni telefonare alla segreteria tutti i giorni eccetto le domeniche (10-12, 15.30-18.30) al 412327.

Rena

Cittavecchia

L'associazione Rena-Cittavecchia invita i propri associati, domenica 25 maggio alle 10, nella propria sede in occasione del 9.º anniversario dalla fondazione del circolo. Per ulteriori informazioni telefonare in sede (tel. 3604630).

COMPERO ORO

a prezzi superiori

Central Gold CORSO ITALIA 28

AUGURI

AI NUOVI NATI

Pensate fin d'ora al loro futuro con una polizza

nuova

informazioni presso tutti gli sportelli

CR TRIESTE

BANCA SPA

STATO CIVILE

NATI: Zecchin Caterina, Misculini Elia, Romano Alessandro, Pribac Francesca.

MORTI: Danielis Umberto, di anni 87; Palman Maria, 90; Devegilia Neda, 76; Vuo Armanda, 83; Esposito Francesco, 55; Marinuzzi Maria, 82; Baccinello Emilia, 82; Bressan Nella, 86; Turco Giordano, 87; Starez Ludmilla, 93; Baita Asia, 1 g.

AL GENERALE IL SIGILLO TRECENTESCO

Vannucchi in visita alla sua «ex» città



È stato un ritorno nella nostra città ricco di soddisfazioni e riconoscimenti, quello del generale delle carabinieri Alessandro Vannucchi. Ospite della società Dante Alighieri per la celebrazione annuale della Giornata della Dante, l'alto ufficiale è stato ricevuto ieri dal sindaco Riccardo Illy che gli ha consegnato, alla presenza delle massime autorità cittadine, il sigillo trecentesco di Trieste (nella foto Lasorte).

«Il ruolo della scuola per l'Unione europea» è stato il tema della conferenza che Vannucchi ha tenuto nell'aula magna del liceo Dante e che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso, oltre ai tanti amici che il generale Vannucchi aveva lasciato alla fine degli anni '70, quando dal comando provinciale dell'Arma di Trieste era stato chiamato allo Stato maggiore di Roma.

«L'Unione europea non può essere conside-

rata, essenzialmente, se non un problema di cultura. È un fatto sociale, politico ed economico, ma è in primo luogo un fatto di cultura. Di questo la Cee prima e l'Unione europea poi si è sempre resa ben conto - ha spiegato il generale: una caratteristica distintiva dell'Europa è la ricca varietà delle sue culture nazionali e regionali. Beni culturali come la città di Venezia, la musica di Beethoven, le tragedie di Shakespeare fanno parte di un retaggio culturale che i popoli d'Europa considerano il loro patrimonio comune. L'Unione europea vanta quindi un'antica tradizione nel riservare alla pubblica istruzione e alla formazione professionale un ruolo di primo piano. Il generale Vannucchi ha quindi parlato dei Paesi della Comunità europea e dei vari istituti d'istruzione, coinvolgendo nella relazione Fabio Suadi, presidente della Dante.

«Una più intensa collabo-

razione tra Stati membri nel settore prese avvio negli anni Settanta sul fondamento del programma di azione per la cooperazione nel settore della pubblica istruzione - ha aggiunto Vannucchi - il programma prevedeva, oltre a interventi per l'assistenza scolastica e per i figli dei lavoratori migranti, un più fitto scambio di informazioni per il miglioramento della didattica delle lingue e una maggior osmosi tra istituti universitari. Compete alla scuola instillare il gusto, il piacere del sapere, ma anche del dovere e della ricerca. Spetta anche alla scuola fare incontrare i giovani dei diversi Paesi, fare incontrare le culture, attraverso lo scambio e il dialogo. Cerchiamo dunque tutti di vedere e capire sin d'ora quali vantaggi potremo conseguire dall'essere uniti e potere finalmente vivere in pace in un'Europa ricca e acculturata».

Roberto Vitale

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il segreto della potenza è nella volontà.

Inquinamento

6,5 (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 16,8; temperatura massima: 26,5; umidità 62 per cento; pressione millibar 1019,3, in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Sud, con velocità di 9,7 km/h e raffiche di 14 km/h; mare calmo con temperatura di gradi 14,8.

Le maree

Oggi: alta alle 17.56 con cm 28 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.01 con cm 4, alle 3.52 con cm 3 e alle 10.14 con cm 20 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 8.01 con cm 2 e prima bassa alle 1.00 con cm 14.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ACQUISTA OGGI

E PAGHI DOMANI

nei 200 negozi della città, ma solo con i

BUONI O.V.

paghi in 6 mensilità senza interessi

Informati presso i nostri uffici d'via Carducci 28 o telefona al 660770

DA OGGI

Ricreatorio

Gentili:

musica

con Lupi

Il ricreatorio Gentili (via di Servola 127, tel. 816268) propone ai giovani utenti e alle loro famiglie una nuova attività.

Nelle giornate di oggi e sabato (con orario dalle 16.30 alle 17.30) si svolgerà infatti il corso di attività musicale finalizzata al recupero delle tradizioni popolari e del dialetto triestino curato da Umberto Lupi, il popolare musicista triestino. Il Comune invita i genitori dei bambini che volessero partecipare al corso a prendere contatti con il ricreatorio Gentili.

Farmacie

di turno

Dal 12 al 17 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche

dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 - S. Giovanni, tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche

dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 - S. Giovanni, via Baiaumonti 50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio

notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio

dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505. Televisa.



Gli alunni della scuola Saba alla scoperta del Piccolo

Dalla redazione alla rotativa: per capire «dal vivo» come nasce un giornale, sono venuti in visita al Piccolo gli alunni della scuola Saba accompagnati dalle maestre Liliana Marchi e Tiziana Simonit. Questi i nomi degli studenti, ritratti da Andrea Lasorte all'ingresso del palazzo che ospita il giornale: Saphir Avian, Sara Baroni, Andrea Bartow, Sacha Carbonini, Alessia Devini, Francesco Dicorato, Raffaele Predella, Chiara Fulizio, Alessandra Marini, Tiziano Orazi, Gioele Pagotto, Erik Prassel, Giovanni Ravalico, Galadriel Ravelli, Giulia Reparat, Michele Stanta, Luca Vanello e Francesca Zanco.

ELARGIZIONI

— In memoria di Alma Dolenc da Anna e Marisa Rimondo 200.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Ezio Cattelan dalla famiglia 100.000 pro Cappuccini Montezza, 50.000 pro Associazione Amici del cuore, 50.000 pro Ass. Naz. Alpini - sez. G. Corsi.

— In memoria di Carlo Crevatini (5/5) dal nipote Luciano Strain e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Riccardo Spadon nell'anniversario (24/4) della figlia 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Eugenio Mezzavia (14/5) da Anita 100.000 pro Astad.

— In memoria di Livio Colevski nell'VIII anniversario (15/5) dalla moglie, dal figlio e dalla suocera 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del caro Carlo Furlan nel IV anniversario (15/5) dalla moglie Maria Bortolin in Furlan 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Albano e Renato Masutti per i loro compleanni (15/5 e 11/5) dalla moglie e mamma 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Aldo Pace per il compleanno (15/5) dalla moglie Giovanna 50.000 pro Ass. Goffredo de Banchfeld.

— In memoria di Anita Paolotti Gruden per il compleanno (15/5) da Maria e Guerrina 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Roberto Peschitz dalla moglie Fedora e dalla figlia Fabia

50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del caro Mario Rocconi per il compleanno (15/5) dalla moglie Fabia e dai figli Claudio ed Adriano 150.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Oreste Segre nel XXXI anniversario (15/5) dalla figlia Laura 10.000 pro Itis.

— In memoria di Pierina Tappin ved. Lovisi nel I anniversario (15/5) dalla figlia Mariastella 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Dario Zarzani nel III anniversario da Livia e Giorgio 100.000 pro Agmen.

— Per il compleanno di Lili dalla «Clapa di S. Giovanni» 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Maria Santa Faranda ved. Florio dai

colleghi e collaboratori della biblioteca generale dell'università di Trieste 320.000 pro Accri.

— In memoria del gen. alpino Marcello Furlan da Mariella e Nico Davanzo 100.000 pro Soc. San Vincenzo (parrocchia S. Rita), 100.000 pro Missione triestina nel Kenia.

— In memoria di Franco Farolfi da Mariella e Nico Davanzo 100.000 pro Soc. San Vincenzo (parrocchia S. Rita), 100.000 pro Missione triestina nel Kenia.

— In memoria di Evelina Gropardi ved. Assereto da Fulvio e Luibela Sussig, Igor Fabian 100.000 pro Comitato «Maria Letizia Verga» studio e cura leucemie infantili ospedale nuovo S. Gerardo-Monza (Mi); da Grazia e Cristina Assereto 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Nives ed Edoardo Kolbell da zia Nina 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Elsa Luch ved. Paris da Corinna e Sergio 50.000, da Nella e Tommaso 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Dorina e Guido 80.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Astad.

— In memoria di Nene Janesich Astari da Evy Malipiero 100.000 pro Ass. de Banchfeld.

— In memoria di Lucilla Lorenzin Bellotti dalla cugina Nella Baldini e famiglia 100.000 pro Ass. amici del cuore.

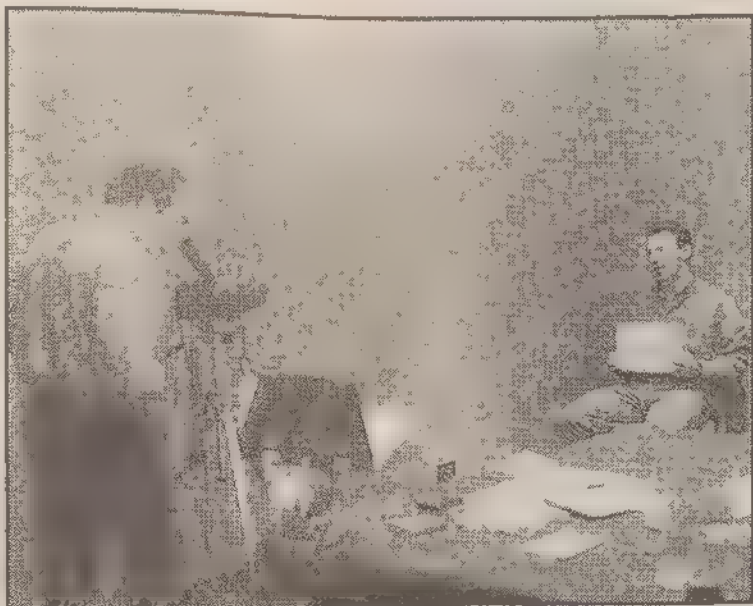
DANIELE LUCCHETTI A CACCIA DI GIOVANI TALENTI PER IL SUO NUOVO FILM

A.A.A. attori cercansi

All'appello circa 200 ragazzi: e c'è chi è già un professionista dei provini...

Cercasi giovani aspiranti attori, possibilmente sportivi, non necessariamente di bella presenza, talentosi e con accento del Triveneto. L'annuncio, a dire il vero molto più sobrio e generico, è stato affisso all'Università cittadina e in molti bar e ritrovi per giovani. È firmato dalla Cecchi Gori Group e in particolare dal regista Daniele Lucchetti, che a giugno inizierà le riprese del suo ultimo film tratto dal romanzo di Luigi Meneghello «I piccoli maestri», storia di partigiani ambientata sulla piana di Asiago nel 1943.

Il regista sta cercando per tutto il Triveneto i 20 piccoli maestri protagonisti del film, ragazzi tra i 18 e i 25 anni, bravi, pronti ad imparare. Finora tra Venezia, Verona e Padova sono stati visionati 2000 ragazzi, e ieri era la volta di Trieste. Il provino si è tenuto all'Hotel Savoia. Circa 200 giovani si sono presenta-



ti all'appuntamento, hanno dato il loro indirizzo e numero di telefono, hanno ricevuto un numero e si sono messi ad attendere, seduti per terra, in due file, a dispetto della pioggia. Sono per la maggior parte studenti universitari, ragazzi incuriositi, ma senza tanti grilli per la testa. C'è chi è ormai un professionista

dei provini, e porta bello e confezionato il curriculum, assieme a una cassetta con qualche ripresa o apparizione. Di film, a Trieste, se ne stanno girando tanti ultimamente, e sembra che l'esperienza sia un buon passaporto. Sono per lo più ragazze, truccate, ben vestite, un po' emozionante. La delusione, per loro, arriva presto:

**Oggi sotto esame
i componenti
dei gruppi
teatrali locali**

alle 13 il selezionatore Pierantonio Novara, assistente alla regia, annuncia che di parti per ragazzi giovani ce ne sono solo due (quelle di Simonetta e Gina, due partigiane), e il numero di candidate appare sufficiente.

Così restano solo i maschi: alcuni si chiedono se non si tratti di un film a basso costo (e quindi a bassi guadagni), visto che cercano attori manifesti sui muri, ma a loro risponde indirettamente Pierantonio Novara: «Non ci sono in Italia attori professionisti di soli vent'anni: a questa

età stanno tutti ancora studiando. Così la ricerca assomiglia un po' più al reclutamento, e questa è soltanto la prima fase, una scrematura iniziale. Lucchetti visiona i video che lo realizzano, sceglie le facce che gli sembrano più adatte alla parte e quindi convoca i ragazzi per un ulteriore provino».

Gli incontri con l'assistente alla regia, che ieri si sono susseguiti per tutto il giorno (foto La-sorte), si svolgono infatti davanti a una telecamera video8. A gruppi di cinque o sei i ragazzi entrano nello studio, agguantano il loro nome alla lunga lista di chi li ha preceduti, si mettono davanti alla telecamera e parlano di loro, oppure recitano qualche copione, se lo hanno portato.

Esauriti ieri gli aspiranti talenti nascosti, oggi Pierantonio Novara si dedica all'analisi dei «semi-professionisti», i giovani triestini che fanno parte di gruppi teatrali locali.



Torna a marciare la vecchia locomotiva a vapore

È stata messa in funzione l'altro ieri la caldaia della locomotiva a vapore storica «728-022 Fs» di origine austriaca, costruita a Vienna-Florisdorf nel 1920. Nell'operazione di ripristino funzionale della caldaia sono stati impegnati per giorni i volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat - Dopolavoro ferroviario), della cui collezione fa appunto parte la locomotiva. I lavori, promossi dai volontari del museo con l'appoggio delle Ferrovie, sono stati possibili grazie anche a un contributo concesso dalla Direzione regionale dell'Istruzione e cultura. Dopo il collaudo della caldaia sarà revisionata la meccanica della locomotiva, che potrà poi essere utilizzata per il traino dei treni storici organizzati dal museo. (Foto Sterle)

CISL STATALI

Concorsi di lavoro: le informazioni utili per parteciparvi

Ecco alcune notizie utili fornite dalla Cisl statale di via Torbiana 37 (tel. 630050) per chi intende partecipare ai vari concorsi pubblici indetti dalle pubbliche amministrazioni.

Il concorso a 120 posti di addetto ai servizi ausiliari e di anticamera al ministero delle Finanze (200 posti in regione) si terrà a Padova, alla Fiera, il 30 giugno. La Cisl organizza il viaggio: chi fosse interessato può contattare gli uffici del sindacato da domani ed entro il 9 giugno prossimo.

Per il concorso di 545 posti di addetto alle attrezzature e pulizie (11 posti in regione) al ministero dell'Interno la Cisl

organizza corsi sui diritti e doveri degli impiegati civili: bisogna contattare il sindacato entro il 15 giugno.

Per i concorsi di 243 posti di programmatore e 99 posti di consoli al ministero di Grazia e Giustizia la Cisl organizza corsi di preparazione per le prime prove scritte-pratiche: iscrizioni entro il 15 giugno.

Sono stati infine pubblicati due concorsi per il Comune: il primo per 10 posti di istruttore tecnico coordinatore operai; il secondo per 14 posti di istruttore educativo. Il termine utile per la consegna della domanda è fissato al 6 giugno. Informazioni alla Cisl.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL FESTIVAL

Operetta e sviluppo turistico: il teatro Verdi cerca... alleati



«Cantando sotto la pioggia», una delle operette rappresentate nelle scorse estati dal Verdi.

Il teatro Verdi cerca... alleati per fare della prossima edizione del Festival dell'operetta un avvenimento che «favorisca il turismo nella città». L'Ente C.T. e la Fondazione da di promozione turistica, invitano quindi gli operatori economici e in particolare esercenti, alberghi e agenzie turistiche «a sostenere con proprie iniziative - si legge in una nota - lo svolgimento della manifestazione». Per avviare il coordinamento, il Verdi invita gli operatori economici a segnalare la propria disponibilità e a far pervenire le proposte all'ufficio relazioni esterne (tel. 6722209 o 6722223) che resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

ROUND TABLE Un premio all'ente lirico

La Round Table 9 Trieste, su proposta del consiglio direttivo, ha deciso di conferire per l'anno sociale in corso il premio Round Table Day all'ente autonomo teatro Verdi. Il premio, si legge in una nota della Round Table, viene consegnato «per ricordare chi ha contribuito a dare una nuova primavera al nostro teatro lirico».

Il Round Table Day viene conferito dal 1969 a concittadini, enti o altre realtà locali distinti e apprezzati a livello nazionale e internazionale per la loro attività.

VOLUME PRESENTATO ALL'UNIVERSITÀ

La scuola, la Patria: un binomio da rinsaldare

Quello legato al concetto generale di Patria è oggi uno dei valori storici tipici della nostra società che più risulta in crisi: la spinta europeistica per l'abbattimento delle frontiere, la campagna per il disarmo, l'obiezione di coscienza sono alcuni dei fattori che in varia misura hanno concorso all'affievolirsi di un sentimento che da sempre era stato retaggio delle generazioni precedenti.

Che ruolo ha avuto, in questa progressiva attenuazione dell'ideale di Patria, la scuola, prima palestra di vita di tutti gli italiani? Se ne è interessato il Centro militare di studi strategici che ha commissionato a Roberto Carrocci un'indagine quanto più approfondita e articolata sul fenomeno.

Esperienze, riflessioni e conclusioni sono state raccolte dall'autore in «Difesa della Patria e interesse nazionale nella scuola - Contenuti ed esiti dei processi di socializzazione in Italia» (Franco Angeli editore, 188 pagg., 35 mila lire), presentato ieri nell'aula Ma-

gna della facoltà di Magistero dell'università. Il volume si compone di quattro capitoli: nazione come valore; appartenenza nazionale, socializzazione politica e scuola; valori della nazione nei programmi e nei libri di testo della scuola media superiore; gli orientamenti dei giovani in Italia e in Europa.

«La scuola italiana ha fatto poco e male - ha confermato ieri Roberto Carrocci - Nello stesso tempo, trascurando questo aspetto educativo, ha alimentato un diffuso senso di sfiducia nelle istituzioni, ottenendo quindi un effetto contrario».

Danno grave, dunque, ma non irreparabile: «Siamo ancora in tempo per recuperare il terreno perduto - ha aggiunto l'autore - ma a due condizioni: prendere coscienza della gravità del problema e invertire la tendenza facendo funzionare le istituzioni anche ai livelli più periferici, non solo ai piani alti della Bicamerale e delle commissioni governative».

CONCLUSE ALTRE SELEZIONI NEI LOCALI CITTADINI

Miss e mister, un'altra informata di aspiranti al top del fascino



Un gruppo delle bellissime «incoronate» nella serata dello scorso week-end. (Fotosvizzera)

I PROSSIMI APPUNTAMENTI Le passerelle disponibili per chi punta a un titolo

Per aspiranti modelle e indossatori (14-25 anni) domani alle 23.30 al new Vertigo club di via Canalpiccolo, presentata da Andrea Macoratti, sono in programma le selezioni provinciali dei concorsi nazionali Ragazza e Ragazzo ideale d'Italia. Per iscriversi al-

la manifestazione, organizzata da Fotosvizzera in collaborazione con il locale, si può telefonare al 371096 o presentarsi in discoteca. I vincitori parteciperanno di diritto alle finali regionali di settembre alla discoteca Tropicana di Mereto di Capito.

Ancora più belle, sempre più belle. Questa volta è stata la discoteca Mandracchio a fare da luminoso e divertente sfondo alla serata della bellezza triestina. Una ventina di ragazze e quindici ragazzi hanno sfilato sabato sera per aggiudicarsi i voti della giuria chiamata ancora una volta a selezionare coloro che terranno alta la bandiera della bellezza nostrana al concorso regionale e, incrociando le dita, a quello nazionale.

Passata l'una di notte, tastati gli animi dei clienti assetati di passerella, il presentatore Andrea Macoratti faceva spegnere le luci e dava inizio al vero e proprio spettacolo. Ragazzi che fino a pochi minuti prima ballavano in disparte o si esibivano in pericolose evoluzioni al centro della pista, armati di molta buona volontà e di altrettanta spregiudicatezza, si facevano largo tra il pubblico e tentavano di convincere i giurati ad esprimere per loro il massimo punteggio. Sbircciando tra i tacchini di chi siede nelle poltroncine d'onore si scorgeva anche qualche impetuoso zero: ma l'importante è divertirsi.

Un biondo e tre mori si portano a casa le fasce di reginette della serata: Giosuè Decarli viene insignito del titolo di Fotomodello dell'anno, Denis Stefani di quello di Ragazzo Boy e Manuel Fierro e Nicola Andreula vengono rispettivamente incoronati Mister Man e Modello Oggi. Come previsto dagli at-

tenti giurati, il concorso femminile si rivela più acceso e serrato. A parte alcune fotomodelle della domenica che hanno tentato la sorte e con sportività hanno accettato l'esclusione dal concorso finale, protagoniste assolute dell'attenzione di pubblico e giuria sono la numero 14 Lisa Ivanovic, una triestina alta, mora e dallo sguardo molto conturbante, alla quale va il titolo di Bella italiana e la numero 17 Manuela Mandler, prepotentemente affermata come Miss Modella Oggi grazie al suo corpo mozzafiato e alla sua camminata da vera professionista.

Mentre i concorrenti sconfitti tornano a confondersi tra la folla lasciando in gloria i sogni di gloria, la giuria tra il perplessito ed il compiaciuto procede nell'eleggere le ultime due miss della serata: Paola Candotti ed Elisa Riccato, selezionate per accedere al concorso finale nelle categorie di Miss Top Moda e Fotomodello dell'anno.

La pressante tensione e l'accendersi dei giovani clienti contribuiscono ben presto a rendere l'aria calda ed irrespirabile. Indefessi, gli organizzatori della agenzia di moda Fotosvizzera, riuniscono gli eletti dinanzi all'entrata per immortalarli con flash accesi e con maestria facilmente intuibile considerata la loro lunga esperienza. «The show must go on», con nuove frizzanti selezioni... Max Tarantino



Canzone triestina: chiuso il Minifestival

Si è svolto al Circolo sottufficiali di via Cumanò il 4.º Minifestival della canzone triestina per «under 12» coordinato da Fulvio Marion. Ha vinto «Amor per tutto» di Maria Grazia Detoni Campanella, cantato dall'undicenne Ilaria Zobeck con il trio Alice-Alessandra-Linda; parteciperà fuori concorso al 19.º festival della canzone triestina. Secondo ex aequo «Stress» (di Nettuno-Aiello per Federica Mercatò), «Una voce al vento» (di Lamachia per Allegra Tracanella), «A mia città» (Rizzi per Jasna Kneipp). Nel festival si sono esibiti anche vari artisti. (Foto Panzini)

PROBLEMI DI UDITO?

DIGIFOCUS®

Apparecchio Acustico Automatico Oticon

Digifocus® è un nuovo apparecchio acustico completamente automatico

Vi invitiamo nel centro specializzato in apparecchi acustici

AS audiosan

VIA NORDIO 6/D Trieste

TEL. 040/370925

per constatare personalmente l'efficacia

ARREDAMENTI PER NEGOZI
MANICHINI • BUSTI SARTORIA
STENDER PORTACONFEZIONI
VETRINETTE PER ESPOSIZIONI

TEDESCO SCAFFALATURE
TRIESTE - Via Ghirlandaio 25 - Tel. 395477/948660 - Fax 394288

Casa di riposo RAFFAELLA

Prezzi concorrenziali

Personale con esperienza trentennale qualificata

Via S. Francesco 48 Tel. 638119

BIECKER PARCIETTI

Riparazioni in genere

Raschiatura Verniciatura Preventivi gratuiti

Trieste Via Gambini 27/A Tel. 632250

ITALNOVA

tutto donna

TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI

Jeans - Impermeabili - Tempo libero

Piazza OSPEDALE 7

Pellicerie Cervo

PREZZI PRIMAVERILI

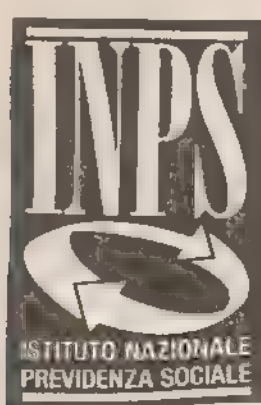
su confezioni grigie e blu scuro APPROFITEVI

Viale XX Settembre 16 tel. 370818

3.º p. ascensore

DUBBI E CHIARIMENTI SUL SISTEMA PREVIDENZIALE: RISPONDE L'ESPERTO DELL'INPS

Arretrati: quando e come



Dopo anni di attesa, leggo, su «Il Piccolo» del 10/4/97 che il Ministero del Tesoro ha emanato il decreto per l'attuazione della sentenza della Corte Costituzionale 495/93. L'articolo sul giornale è alquanto scarno e poco intelligibile; potrebbe lei spiegarmi più chiaramente quale è il meccanismo che l'Inps intende attuare per esaurire gli arretrati maturati fino al 1995, essendo la mia pensione di reversibilità decorrente dall'11/1995? La ringrazio e la prego di segnalarmi con la sigla: M.D. - Trieste

Cortese lettore, come ho già volte ricordato in questa rubrica, la sentenza della Corte Costituzionale n. 495 del 1993 prevede che il calcolo della pensione ai superstiti sia effettuato in misura proporzionale alla pensione integrativa al minimo già in pagamento al familiare deceduto o che il medesimo avrebbe comunque avuto diritto di percepire. Con circolare n. 82 del 28 marzo 1997, l'Inps ha fornito precise disposizioni in merito all'applicazione della sentenza in questione. Viene infatti precisato che la «495» ha effetto dal 6 gennaio 1994, cioè dal giorno successivo a quello di pubblicazione della sentenza stessa sulla Gazzetta Ufficiale. Il diritto alla riliquidazione, pertanto, scatta per tutte le pensioni ai superstiti in essere al 6 gennaio 1994, purché rientranti nell'ambito di applicazione della sentenza. I titolari delle anzidette pensioni, a condizione che ne facciano domanda, hanno titolo a percepire gli arretrati per i periodi precedenti all'emanazione della sentenza ma, nei limiti della prescrizione decennale e a decorrere dalla data di presentazione della domanda. Ovviamente, se la decorrenza della pensione è inferiore al decennio, gli arretrati spettano da epoca non anteriore alla data di effettiva decorrenza. Non han-

no titolo all'applicazione della sentenza 495/93 le pensioni erogate a superstiti di assicurati o di pensionati deceduti anteriormente al 1.º gennaio 1994, data di efficacia della legge 4.4.1992, n. 218, che ha introdotto l'istituto del trattamento al minimo. Non rientrano nell'ambito applicativo della sent. 495 le pensioni supplementari ai superstiti, in quanto tali pensioni non hanno titolo all'integrazione al minimo. Sono escluse dal beneficio anche le pensioni indirette autonome liquidate ai superstiti di titolari di pensioni supplementari. Gli arretrati: sino alla settimana scorsa sembrava che gli arretrati, spettanti per il 1995 e anni precedenti, dovessero essere pagati con titoli di Stato. A seguito delle recenti decisioni del Governo, il pagamento avverrà, sempre in forma rateale, ma in contanti. Pertanto va precisato che tutte le pensioni in essere al 6 gennaio 1994 (sempre che ne abbiano titolo), la liquidazione è stata disposta d'ufficio, con effetti dal 1.º febbraio 1994. I titolari delle anzidette pensioni avranno diritto, a domanda, agli arretrati per i periodi precedenti, nell'ambito della prescrizione decennale ma, come già detto, con decorrenza non anteriore alla data di decorrenza della pensione. Le pensioni liquidate a far tempo dalla data di emanazione della Cir. Inps n. 53, del 20 febbraio 1995, vengono liquidate in base alla sentenza 495 e corrisposte in contanti sin dalla data di decorrenza. Gli aventi diritto: l'art. n. 1, comma 182, della legge 662 del 1996 (finanziaria 1997), stabilisce che hanno diritto al pagamento delle somme maturate fino al 31.12.1995 esclusivamente i soggetti direttamente interessati che abbiano diritto alla pensione di reversibilità al 30 marzo 1996. Nel caso, quindi, di pensionati deceduti anteriormente al 30/3/96, il pagamento degli importi maturati entro il 31.12.1995, potrà essere effettuato esclusivamente agli aventi diritto alla pen-

sione ai superstiti alla data del 30 marzo 1996. Nel caso, invece, di pensionati deceduti dal 30.3.1996 in poi, trovano applicazione le disposizioni vigenti in materia di successione. Ciò significa che le somme arretrate maturate, dal «dante causa» (il titolare della pensione, deceduto), entrano nell'asse ereditario, seguendo le regole del diritto di successione. La legge 662/96 non prevede alcuna disciplina per le somme maturate dal 1.º gennaio 1996. Queste vanno quindi corrisposte agli eredi aventi diritto, secondo le consuete modalità: tali somme, pertanto, possono essere corrisposte, a domanda (quindi, solo se richieste), anche agli eredi del pensionato deceduto anteriormente al 30 marzo 1996, anche se gli eredi richiedenti non hanno diritto alla pensione di reversibilità. Relativamente alle «sentenze passate in giudicato», nel caso cioè per i quali è già intervenuto il pronunciamento del giudice, l'Inps procede secondo le consuete modalità: gli arretrati vanno pagati in contanti, a prescindere dal periodo di riferimento, anche nei confronti degli eredi non aventi diritto alla pensione di reversibilità. Credo di aver fornito un quadro completo del pur complesso problema che l'Inps ha dettagliatamente trattato nella «corposa» circolare n. 82 del 28 marzo 1997. Tuttavia, qualora le permanesse qualche dubbio o qualcosa non le fosse chiara, le consiglio di rivolgersi agli uffici dell'Inps ove gli operatori saranno a sua disposizione. In alternativa, potrà ottenere chiarimenti e precisazioni, sempre a titolo gratuito, anche presso uno degli enti di patronato riconosciuti dalla legge.

Quale unica erede della defunta Belac Surian Antica, nata il 13/10/1906 e deceduta il 18/2/1995, prego di accertare se mi spetta la riliquidazione della pensione dalla data originaria (1.3.1991) in applicazione delle disposizioni di cui alla sentenza n. 495/93. Ringrazio sentitamente e mi firmo.

Marija Kuzle Surian
Croazia

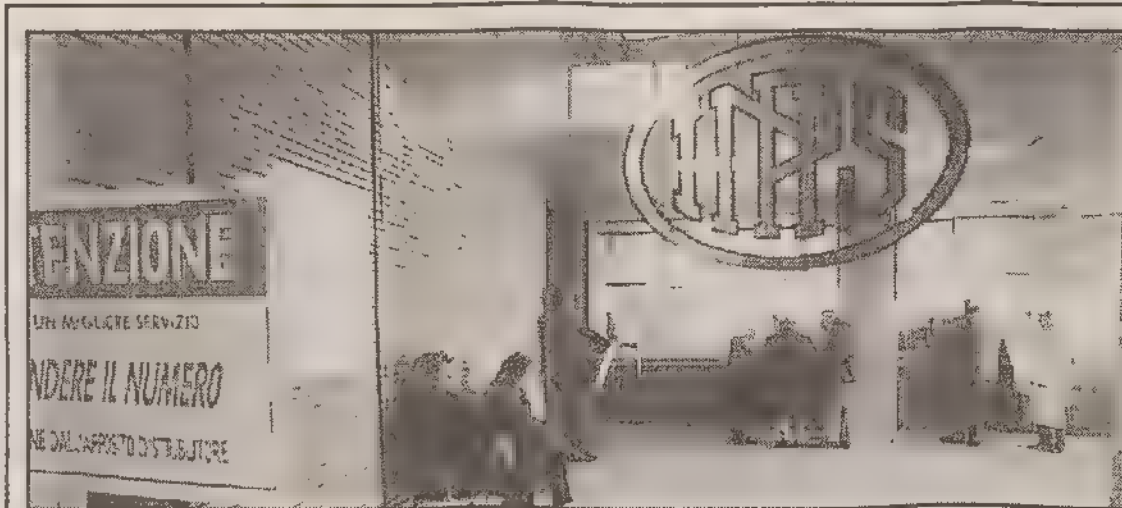
Gentile signora Marija, come ho già illustrato ad altro lettore, le segnalo che hanno titolo a percepire eventuali somme dovute al pensionato deceduto anteriormente al 30/3/1996, esclusivamente i familiari che risultino aver diritto alla pensione ai superstiti (reversibilità) alla data stessa, cioè al 30 marzo 1996.

Al 5/5/1997 raggiungi i 36 anni di contributi. Al 30/6/1997, per mancanza di lavoro, la ditta mi licenzierà e dovrò dare le dimissioni. In attesa della pensione dal 1/1/1998, ho diritto a sei mesi di disoccupazione? Pregho solo le iniziali, grazie.

L.F. - Trieste

Cortese lettore, l'indennità ordinaria di disoccupazione compete ai lavoratori, assicurati contro la disoccupazione involontaria, che siano stati licenziati o che si siano dimessi. Per vantare tale diritto, però, il lavoratore deve poter far valere: almeno due anni di assicurazione per la disoccupazione involontaria; almeno 52 contributi settimanali nel biennio precedente la data di cessazione. L'indennità viene corrisposta per un periodo massimo di 180 giorni.

Chiedo gentilmente di farmi sapere: quando avrò la pensione? Recentemente ho avuto un incidente stradale e sono bisognoso di assistenza. Mio marito è anch'egli ammalato ed è titolare di una pic-



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando

i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito. Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

cola pensione. Ringrazio anche il patronato («...») che mi ha aiutata nelle pratiche. Grazie.

Marta Veronica Krajnik
Tolmino (Slo)

Gentile signora Marta Veronica, una prima domanda di pensione è stata respinta nel febbraio 1993 perché il periodo di contribuzione non è risultato sufficiente. Lei ha provveduto a trasmettere un nuovo estratto contributivo, pervenuto all'Inps di Gorizia in data 16/6/1993 ma, purtroppo, la pratica è stata nuovamente respinta il 15/9/1993 con la stessa causale: «insufficienza contributiva». La notizia è stata regolarmente comunicata all'ente di patronato.

Quale unico erede testamentario, figlio di Starac Karmela ved. Krnatic, ho rimesso la documentazione per i benefici combattentistici il 20.5.1995, all'Inps. Allego fotocopia della richiesta. Grazie per l'interessamento.

Franco Krnatic
Moschiena

Cortese signor Franko, la pratica è in trattazione presso la sede di Trieste. Il funzionario responsabile dell'ufficio, considerato l'arretrato ancora esistente per pratiche similari, mi segnala che viene data la precedenza ai titolari viventi. Le pratiche che interessano gli eredi verranno liquidate in epoca successiva.

Dipendente di un Ente locale, ho presentato domanda di riconsolidamento delle «baby pensioni», con allineamento al settore privato. La prima possibilità, o «canale», non comporta penalizzazioni. Si tratta della puntuale applicazione della normativa generale, quella in vigore per i lavoratori privati, che consente di ottenere la pensione di anzianità dopo 35 anni di contribuzione, purché l'interessato abbia maturato un limite anagrafico minimo che, sino al 31.12.1997, è fissato a 52 anni. Il limite d'età, però, viene progressivamente e gradualmente elevato (un anno in più ogni successivo biennio), sino a fissarsi a 57 anni, dal 1/1/2006. Il «secondo canale» prevede la possibilità di pensionamento anticipato anche con un'anzianità contributiva inferiore a 35 anni (ma non inferiore a 20 anni - riforma Amato), purché in presenza del requisito anagrafico già illustrato per il «primo canale». E, tuttavia, prevista una penalizzazione, ossia una riduzione (dall'1% al 35%) del trattamento di pensione spettante, in rapporto agli anni che mancano a raggiungere i 35 di servizio. Vi è, infine, il «terzo canale»: l'età anagrafica del pensionato non viene considerata: si tiene conto solo dell'anzianità di servizio (comprensiva di eventua-

li riconsolidazioni o riscatti) maturata al 31.12.1995. Anche in questo caso è prevista una penalizzazione (dall'1% al 35%). Può fruire di tale possibilità esclusivamente il lavoratore «dipendente pubblico» che, al 31.12.1995, vantasse un'anzianità di servizio non inferiore a 19 anni. Funziona così: chi al 31.12.1995 vantava un'anzianità di servizio compresa fra 19 e 21 anni, potrà ottenere il pensionamento anticipato solo dopo aver maturato 32 anni di servizio, subendo una decurtazione del trattamento di pensione spettante pari al 9%. Chi al 31.12.1995 aveva maturato un'anzianità di servizio compresa fra 22 e 25 anni, resterà in servizio sino al compimento del 31.º anno e subirà una penalizzazione pari all'11%. Chi, sempre al 31.12.1995, vantava un'anzianità di servizio compresa fra 26 e 29 anni, deve rimanere in servizio fino al compimento del 30.º anno (di servizio) e il suo trattamento di pensione subirà una decurtazione pari al 13%. La penalizzazione o decurtazione del trat-

tamento di pensione è «a vita» ed è pari al doppio degli anni mancanti per raggiungere i 37 anni, meno un'unità. Per concludere, lei non potrà andarsene in pensione al compimento del 52.º anno di età, così come non potrà farlo neppure il dipendente privato suo coetaneo. Verifichi la sua anzianità di servizio (riconsolidazione compresa) al 31.12.1995 e scoprirà l'eventuale possibilità di prepensionamento che, nel suo caso, sarà purtroppo condizionata anche dalla conclusione della pratica di riconsolidazione. Ovviamente quanto ho esposto si riferisce alla normativa vigente che, come avrà letto e sentito, potrebbe a breve essere modificata. Va detto che il fenomeno delle «baby pensioni» è solo italiano e comporta degli assurdi che al fratello lavoratore privato non giustifica. Le porto un solo esempio: nel nostro Paese accadeva che la figlia finisse in servizio e riscattasse 14 anni di laurea maturata prima del padre, lavoratore privato che, in base alle vecchie norme, doveva attendere il compimento del 60.º anno d'età (ora elevato a 65). Fissare criteri e limiti più omogenei credo sia doveroso ma, soprattutto, un segno di maggior giustizia sociale.

Pregherei che gentilmente mi verificasse lo stato delle mie pratiche e cioè: richiesta di attribuzione dei benefici combattentistici (art. 6 legge 140/85) e la corresponsione degli interessi legali, istantaneamente il 21.7.1994 all'Inps di Ancona e sollecitata il 12.6.1996. Cordiali saluti.

Grgica Bodulic
ved. Grgurovic - Zara

Gentile signora Grgica, ho contattato il competente ufficio della Sede Inps di Ancona. La pratica è in trattazione e mi viene assicurato che sarà definita e liquidata entro il prossimo autunno.

Perché tanto ritardo? Con gentilezza la prego di farmi sapere qualcosa in merito agli arretrati spediti dall'Inps alla Banca di Credito di Trieste il giorno 11.10.1996. Fino ad oggi non mi è stato possibile riscuotere. Grazie e prego di segnare solo le mie iniziali nella risposta.

M.Z.S. - Isola d'Istria

Gentile lettrice, come certo saprà, la ex «Kreditna», Banca di Credito di Trieste, è stata messa in «liquidazione coatta amministrativa» in data 21 ottobre 1996. Sino ad allora, però, i pagamenti per conto dell'Inps risultano effettuati regolarmente. Qualora le somme spettanti, su sua indicazione, fossero state accreditate su un conto corrente in essere presso la banca stessa, dovrà rivolgersi alla Nuova Banca di Credito. Se, invece, lei è in possesso di assegni della «Kreditna», che la nuova Banca non intendesse liquidare, le consiglio di contattare direttamente l'Ufficio Gestione Pensioni dell'Inps di Trieste, in via S. Anastasio 5. In alternativa, può avvalersi dell'assistenza di un patronato di sua fiducia, sempre di presunti esperti, di manager e dei cosiddetti «candideri» che, ribadisco, operano in maniera illegittima, sollecitando un compenso. Resto comunque a «sua» disposizione; mi invii copia della nuova istanza, allegando fotocopia del certificato di pensione o di altra lettera Inps che riporti i dati pensionistici della defunta parente: signora Bassa (o Bassan) Katia Orleanic, al fine di una puntuale ricerca negli archivi informativi dell'Istituto, per accertare l'esistenza di eventuali competenze o rate maturate e non riscosse. Opportunamente mi potrebbe inviare anche fotocopia degli assegni che dice d'aver restituito alla «Kreditna», la Banca di Credito di Trieste che, dal 21 ottobre 1996 è stata posta in «liquidazione coatta amministrativa».

Ana Tomisic
ved. Zgrablic - Pisino

Gentile signora Ana, la sua pratica per l'attribuzione della maggiorazione per benefici combattentistici è in trattazione. Il competente ufficio dell'Inps di Trieste,

LA SCHEDA

Oltre il «tetto»

Come si calcola la pensione: dati, indici e quote

Concludiamo oggi la serie degli esempi di conteggio, proponendo il caso di un «funzionario tecnico», dipendente di un'importante azienda. L'interessato vanta 39 anni di contribuzione e ha deciso di andarsene in pensione. Pur avendo maturato i requisiti per il diritto al trattamento «di anzianità», ha continuato a lavorare per ulteriori 4 anni. Ora non è più vincolato alle «finestre»: ha diritto alla pensione dal primo giorno del mese successivo alle dimissioni; il 30 giugno 1997 sarà il suo ultimo giorno lavorativo. Di conseguenza avrà diritto alla pensione a decorrere dal 1.º luglio '97. Le sue retribuzioni annue lordi sono state superiori al «tetto» che, per il 1997, è fissato in lire 63.054.000 annue: L. 60.500.000, per i 6 mesi del 1997; L. 115.800.000 per il 1998 (12 mesi); L. 102.000.000 per il 1999 (12 mesi); L. 95.700.000 per il 2000 (12 mesi); L. 88.000.000 per il 2001 (12 mesi); L. 81.500.000 per il 2002 (12 mesi); L. 70.000.000 per il 2003 (12 mesi).

Quando si supera il tetto, l'aliquota di rendimento annuo viene progressivamente ridotta:

Fascia di retribuzione annua pensionabile	Aliquota di rendimento	
	Quota «A»	Quota «B»
Fino a lire 63.054.000	2,00%	2,00%
da 63.054.001 a 83.861.820	1,50%	1,60%
da 83.861.821 a 104.669.640	1,25%	1,35%
da 104.669.641 a 119.802.600	1,00%	1,10%
da lire 119.802.601 in poi	1,00%	0,90%

CALCOLO DELLA QUOTA «A»
Occorre determinare la retribuzione pensionabile, secondo le vecchie regole, considerando quanto percepito negli ultimi 5 anni (260 settimane); tali importi vanno aggiornati in base agli indici Istat 1997, quelli previsti per la quota «A»:

Anno	Numero settimane	Retribuzione percepita	Indice Istat	Retribuzione rivalutata
1997	26	60.500.000	1,0000	60.500.000
1996	52	115.800.000	1,0000	115.800.000
1995	52	108.000.000	1,0456	112.924.800
1994	52	102.000.000	1,1128	113.505.600
1993	52	95.700.000	1,1603	111.040.712
1992	26	44.000.000	1,2097	53.226.800
260				566.997.910

La retribuzione media settimanale è pari a L. 566.997.910 : 260 = L. 2.180.761

Quota «A»: l'anzianità complessiva maturata al 30 giugno 1997 è di 39 anni. La retribuzione annua è pari a L. 2.180.761 x 52, cioè lire 113.399.572. Il calcolo va fatto per fasce, utilizzando le aliquote decrescenti per gli importi superiori al tetto.

Il calcolo: L. 63.054.000 x 78% (2% x 39 anni) = L. 49.182.120

L. 20.807.820 x 58,5% (1,50% x 39 a.)	= L. 12.172.574
L. 20.807.820 x 48,75% (1,25% x 39 a.)	= L. 10.143.812
L. 8.729.932 x 39% (1% x 39 a.)	= L. 3.404.673
La somma degli importi così calcolati è	L. 74.903.179

La «quota A» di pensione lorda mensile è pari a lire 5.761.783 per 13 mensilità (74.903.179 : 13 = L. 5.761.783).
Calcolo della quota «B». Proseguiamo, come la volta scorsa, determinando la seconda quota di pensione (quota «B»), in base alle nuove regole. Vanno considerati, cioè, gli ultimi 7 anni e 6 mesi di retribuzione, cioè: i cinque anni antecedenti il 31.12.1992 (260 settimane); più il 50% del periodo dall'1.1.1993 al 31.12.1995 (78 settimane); più il 66,6% del periodo compreso fra l'1.1.1996 e il 30.6.1997, che corrisponde alla data di cessazione dell'attività (52 settimane). Il periodo complessivo è pari a 390 settimane (260 + 78 + 52 = 390). Anche le retribuzioni riferite a tale periodo vanno rivalutate, ricordando che il coefficiente Istat per la «quota B» è diverso da quello per la «quota A» (per i coefficienti si veda la «Scheda» pubblicata nel Il Piccolo del 1.º maggio 1997).

Anno	Numero settimane	Retribuzione percepita	Indice Istat	Retribuzione rivalutata
1997	26	60.500.000	1,0000	60.500.000
1996	52	115.800.000	1,0000	115.800.000
1995	52	108.000.000	1,0494	113.335.200
1994	52	102.000.000	1,1165	113.883.000
1993	52	95.700.000	1,1718	112.141.260
1992	52	88.000.000	1,2329	108.495.200
1991	52	81.500.000	1,3121	106.936.150
1990	52	70.000.000	1,4095	98.665.000
390				829.755.810

La retribuzione media settimanale è pari a L. 829.755.810 : 390 = L. 2.127.579

Quota «B»: come abbiamo già visto, l'aliquota annua di rendimento è pari al 2% sino al «tetto» e decresce, per fasce successive. L'anzianità complessivamente maturata dall'1.1.1993 al 30.6.1997 è di 4 anni e 6 mesi, cioè anni 4,5.
La retribuzione media annua è pari a L. 110.634.108 (L. 2.127.579 x 52 = L. 110.634.108).
L. 63.054.000 x 9% (2% x 4,5 anni) = L. 9.674.860
L. 20.807.820 x 7,2% (1,6% x 4,5 anni) = L. 1.498.163
L. 20.807.820 x 6,075% (1,35% x 4,5 anni) = L. 2.264.075
L. 5.964.468 x 4,95% (1,10% x 4,5 anni) = L. 295.241
La somma totale degli importi è pari a L. 12.732.339.
Di conseguenza, la quota B di pensione lorda mensile è di L. 979.411 per 13 mensilità (12.732.339 : 13 = L. 979.411).

La pensione che il «nostro» funzionario riscuoterà sarà pari a L. 6.741.194 mensili, corrispondenti alla somma della quota «A» (L. 5.761.783), più la quota «B» (L. 979.411).

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

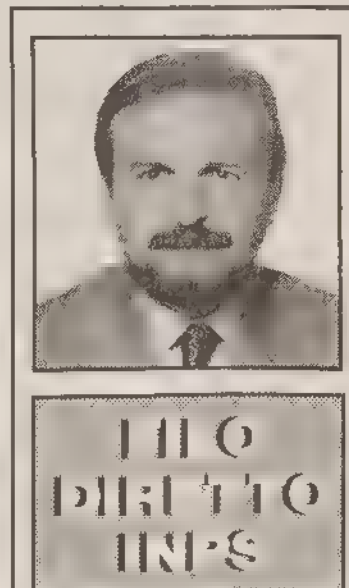
N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie reputare utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste



A cura di
G. FRANCO CALGARO

LA «GRANA»

Dopo quasi due anni ancora senza nome le lapidi dei defunti

Care Segnalazioni,

nell'agosto del '95 mi è morto un familiare: la salma è stata tumulata nel campo IV del cimitero di S. Anna. Ho pagato tutto quello che mi spettava per il funerale, la tumulazione e la scritta sul loculo. Sono passati quasi due anni ma la scritta non è stata ancora sistemata. A quando? Gradirei una risposta dal responsabile del Comune tramite questo quotidiano, possibilmente con date le più esatte possibili.

Vincio Battini



Mamma Gina nel '50

Mamma Gina assieme ai figli Gianni e Giuliana Balanzin, nel lontano gennaio del 1950. Un grazie di cuore alla nostra adorata mamma e infiniti auguri.

AZIENDA SANITARIA / VISITE DOMICILIARI

Troppa scortesia con i malati

Con la presente mi sento in dovere di segnalare un episodio inaccettabile al quale, mio malgrado, ho assistito. Mi trovavo a casa di una mia parente anziana e gravemente ammalata per assistere durante una visita domiciliare da parte della competente commissione dell'Ass (ex Usl) che avrebbe dovuto, attraverso questa visita, riconoscere lo stato di invalidità dell'anziana signora. Dopo aver atteso per più di due ore l'arrivo della suddetta visita (non sottovalutando lo stato di tensione che già comportava nella persona malata), ecco finalmente l'arrivo della commissione, composta da tre persone (due dottori e una dottoressa) delle quali, se poteva destare qualche dubbio la loro professionalità anche agli occhi di una profana come me, evidente, anzi evidentermente era il loro grado di maleducazione.

I quesiti che mi sono posti sono i seguenti: si può entrare a casa di una persona senza rivolgerle né un saluto né una parola? Ci si può permettere di entrare e

uscire nelle varie stanze della casa di una persona (in questo caso anche malata) con padronanza e strafottenza? E soprattutto: si può valutare il grado di invalidità di una persona esattamente in 6 minuti (dalle involontarie rivelazioni)?

Concludo questo mio sfogo con una riflessione: in un momento storico come quello che stiamo vivendo, dove finalmente si dà un giusto riguardo alle persone più deboli o malate abbattendo ad esempio le barriere architettoniche, come del resto è giusto sia, è possibile imbattersi ancora in persone (che in questo caso dovrebbero essere le prime a usare comprensione e cortesia) che valutano gli ammalati e gli anziani delle nullità tali alle quali non è doveroso nemmeno un saluto?

Donatella Nardini

alla «Domenica del villaggio», non si siano potute trovare espressioni musicali e poesie di folklore muggesano ma che si sia dovuto ricorrere a canzoni del repertorio tipicamente triestino quando invece lo si sarebbe potuto fare.

Nonna Gioia

Le comunità ortodosse

Forse il giornalista che ha scritto sulla Pasqua serba ignora che in città ci sono due comunità ortodosse ben distinte da più di duecento anni: quella serbo-ortodossa con la chiesa di S. Spiridione e quella greco-ortodossa con la chiesa di San Nicola. Ambedue hanno festeggiato la Pasqua. E la serata al Cristallo si riferiva proprio alla Comunità greca!

Annamaria Luciani



La piccola Renata

Questa è la mia cara mamma Renata all'età di un anno, con addosso i vestiti di una bambola. Da allora sono passati 49 anni: buon cinquantesimo compleanno, con tantissimo affetto dalla figlia Marzia, da Silvano e Andrea.

SOCIETÀ / ORDINARIE SCENE DI NUOVA POVERTÀ

Cercar da mangiare tra i rifiuti

Da qualche tempo in via dei Porti si può notare un grosso gabbiano reale che, splendido nella sua candida livrea di piume e di grigie ali, dopo essersi guardato intorno roteando sul sinuoso collo la sua bella testa dagli occhi vivi e il becco giallo è solito posarsi con leggerezza, le grandi ali dispiegate, su qualcuno dei tre cassonetti, antistanti il retrobottega di un supermarket, che viene a volte lasciato aperto.

Il gabbiano sempre guardando ma con grande dignità, razzolando tra gli scarti di macelleria o di peschieria, di confezioni di carni o di salumi scaduti, trova di che nutrirsi, finché, o perché sazio o spaventato da qualche passante o da qualche auto, con un elegante balzo si leva leggero in volo librando rapidamente verso il cielo ove prende a ve-

leggiare alto e lento, dando ogni tanto qualche misurato colpo d'ali per squilibrarsi affidandosi al vento. Ma da qualche tempo si nota che qualcun altro contende quel cibo al gabbiano di via dei Porti, rovistando in quei tre cassonetti. No, non si tratta di altri animali, ma di uomini e donne, alcuni vergognosi e furtivi quasi, altri senza più alcun apparente ritegno, che si protendono più che possono all'interno di quei maleodoranti cassonetti, ove si sforzano di raggiungere e afferrare qualcosa che poi, se trovata soddisfacente, depongono delicatamente in borse di plastica, appese aperte a un braccio.

Prendono tutto quel che possono scegliere di meglio fra ciò che giace lì dentro, dalla verdura già avvizzita alle mele, alle arance, alle pere, ai cavolfiori, ai cetrioli appena ammaccati o anche marci in qualche punto, ma non più accettabili dai clienti; e confezioni di carni, di salumi, di formaggi, di ricotte scadute. Quando la borsa è piena quegli uomini e quelle donne - per lo più anziani, ma qualcuno non tanto - si allontanano; alcuni veloci e altri con calma, appena girato l'angolo, simulando una riacquistata dignità, certi di non essere stati visti da alcuno; altri ancora, umili e vergognosi, ma rassegnati, se ne vanno lentamente trascinandosi sulle gambe, stanchi per l'età, per il vagabondare nell'amaro e crudele viaggio della vita in questo sempre più sporco mondo, dove tutto, non solo gli uomini, ma anche la natura subisce violenza.

Aldo Cannata

Il decennale di Cergoly: non dimentichiamoci di lui

Scrivo queste righe dopo aver letto l'articolo, comparso sul Piccolo del 10 maggio, che ricordava con puntualità il decennale della scomparsa di Carolus L. Cergoly: uno scrittore poco amato dalla sua città, tant'è vero che copie del suo ultimo libro, «L'allegria di Thor», continuano a giacere invendute in una libreria di piazza della Borsa, benché proposte con lo sconto del cinque per cento. Nessuno è profeta in patria. «La tessitura del di lui James Joyce: ma quanti triestini conoscono la sua poesia, quella collana mondanistica della Dedicato che forse rappresenta l'apice della poesia dialettale triestina del Novecento? È difficile negare l'ostracismo cui è andato incontro Cergoly, ultimo cantore disincantato e irriverente dell'impero austroungarico, benché nell'Enciclopedia della letteratura italiana della De Agostini l'anonimo compilatore sostenga, a proposito del suo più famoso romanzo, «Il complesso dell'imperatore» - caso letterario dell'anno 1979 e più volte ristampato - che «la rievocazione della Trieste di Francesco Giuseppe risponde soltanto alle esigenze poetiche e narrative, senza altre intenzioni di polemica ideologica e politica». Al sindaco di Trieste avanzo una modesta proposta: quella di cogliere al volo l'occasione del decennale della scomparsa di questo notevole scrittore per dedicargli una via, una piazza, anche una stradina della sua amata Contovello. È troppo? È compromettente? O è necessario raccogliere delle firme?

Alessandro Paronuzzi

FIERA / I PASSATI ERRORI GESTIONALI DELLA 4T: CONTROREPLICA

Ma il personale dell'ente è sempre lo stesso

In riferimento alla replica dell'Ente Fiera pubblicata il 6 maggio con il titolo «La 4T sta scontando gli errori del passato», potevo logicamente aspettarmi una reazione al mio sfogo in relazione all'attuale gestione dell'ente fieristico triestino, ma non mi sarei aspettato una simile caduta di stile, con riferimenti poco corretti e soprattutto imprecisi in merito alla mia persona. Mi pare però estremamente facile e superficiale rinviare ogni colpa al passato, come se nessuno di quanti operano oggi a ogni livello presso l'Ente, all'epoca esistesse.

Il personale, tranne il segretario generale, c'era tutto e non credo che si possa esimere da responsabilità per eventuali errori gestionali relativamente all'attività istituzionale. E se non mi sbaglia c'erano pure alcuni degli attuali amministratori, taluni oggi come allora con il rango di vicepresidente.

La 4T viene definita un'idea valida «affossata» da errori di impostazione e gestione di cui sembrano essere responsabili solo pochissimi «eletti». E allora perché non si dice che per il 1994 e il 1995 era già stata impostata una seconda edizione che tentava di riparare ad alcuni errori di base, a tal punto che i «nuovi» coraggiosi amministratori si sono trovati fra le mani un'idea che comunque ancora viveva e che oggi, dopo due rinnvi che sono l'elemento più negativo possibile in campo fieristico, può definirsi veramente definitivamente affossata?

Ritengo dovermi dissociare dal complesso di valutazioni negative intese a demolire la 4T '93 in quanto molti degli operatori allora presenti gratificarono la validità dell'idea con proposte e suggerimenti, ahimè del tutto inattesi già nell'edizione '95. Mi pare difficile accettare lezioni di contabilità pubblica da chi esclude dal fatturato di una manifestazione i contributi ad hoc erogati nel caso dalla Camera di Commercio e dal governo italiano e giustificabili solo dal taglio e dalla validità dell'idea e, non da considerarsi come puri e semplici contributi a ripiano di disavanzati di gestione.

Potrei definire divertenti le divagazioni sul «Si viaggiare» goriziano, se non avessi visitato tale manifestazione e non avessi soprattutto seguito i vari convegni proprio quando, guarda caso, la 4T slittava nuovamente.

In merito alla Campionaria, una semplice contestazione, 1994: espositori 409, paesi esteri 27, ditte estere 160; 1996: espositori 228, paesi esteri 22, ditte estere 69 (dati desunti dai cataloghi ufficiali) e ciò avendo presente che l'Immagi-

nario Scientifico contava solamente per poche unità di espositori. Non ritengo di aver fatto confusione fra gestione economica e finanziaria in un ente pubblico economico. So benissimo che il contributo pubblico è servito a risanare i disavanzati pregressi, compresi però quelli degli esercizi 1995 e 1996 e a sua volta in essi compreso il costo per l'onerosissima operazione di eliminazione dell'allora segretaria generale in merito alla legittimità della quale - essendo vigente un regime commissariale - ho sempre sollevato dei sostanziali dubbi; i disavanzati maturati peraltro non sono che il risultato dell'intera gestione di un esercizio, né altrimenti poteva essere, considerato che la riduzione dell'attività in senso globale non lasciava certo spazio e campo all'ipotesi di aumento del fatturato.

Un'ultima amara riflessione sulla mia richiesta di rispetto del passato per un ente che non è stato toccato da tangenti; richiesta che nasceva da un clima di trionfalismo che ritengo del tutto ingiustificato, laddove non si è partiti da zero ma da qualcosa che era retaggio e merito anche di precedenti amministrazioni, e non può costituire oggi vanto di chi sta costruendo solo sul passato senza alcuna capacità innovatrice; credo non valga nemmeno la pena soffermarsi sui programmi fieristici degli ultimi anni, regolarmente smentiti dai fatti.

Bruno Depangher

Controreplica alle Poste

Ho dovuto leggere e rileggere con attenzione la replica delle Poste, «Stranezze alle Poste» prima di poter comprendere il significato. Ho dedotto che il signor Babuder ha passato la gran parte della sua carriera nel tradurre il linguaggio burocratico in burocratese moderno e che ha imparato soprattutto a difendere l'amministrazione per la quale lavora, imputando gli errori alle macchine, due volte, agli scioperi e al volume di posta smaltito (se non sbaglia due milioni e mezzo di corrispondenza che diviso per la popolazione di Trieste significa circa dieci tra lettere e cartoline in un mese per cittadino: in altre parole la media di una corrispondenza ogni tre giorni circa, che non mi sembra eccessiva).

Per quanto riguarda la lettera di invito giunti con l'annullo del Senato, ho avuto precise informazioni telefoniche dalla segreteria dell'on. mittente: avevano disponibili poche buste normali della Camera e si sono rivolti al Senato dove hanno trovato le buste di dimensioni più grandi, cioè formato metà A4 che corrisponde a 214 mm di altezza e a 162 mm di larghezza, che è stato giustamente annullato dal Senato con la tariffa giusta. La spedizione però è costata al cittadino L. 1.100 in più per busta aperta di stampati (2 fogli che non sorpassano certamente il peso minimo): comunque è uno spreco da eliminare, del quale ho già avvisato il mittente.

Concludo con un piccolo suggerimento all'amministrazione postale: in caso di sciopero o altra calamità si potrebbero scaricare i sacchi di posta giunti in ritardo, per qualsiasi possibile e prevedibile fatto, nelle macchine codificatrici che potrebbero essere migliorate con un annullo programmabile del tipo «corrispondenza arrivata in ritardo a causa sciopero del...» ci scusiamo per il ritardo.

Ritengo comunque la stranezza che le macchine dello Stato funzionino male a orologeria, vedi anche lotterie e quiz; il personale umano che controlla le macchine viene difeso a oltranza; e rimane il fatto che ci deve essere un motivo per il quale arrivino al sottoscrisito sistematicamente in ritardo le corrispondenze senza l'annullo delle poste di Trieste. Inizierò un controllo accurato per provare e documentare quanto asserito.

cap. Luciano Stilli

BENI CULTURALI / TRASCURATEZZA E DEGRADO CHE VANNO ELIMINATI

Castello di San Giusto: un gioiello da gestire con cura

Sono uno studente della facoltà di Conservazione di Beni Culturali. Abito a Trieste e mi sento in dovere di segnalare alcune mancanze nel rispetto del nostro patrimonio artistico-culturale. In concomitanza con l'approvazione della Settimana dei beni culturali mi sono proposto di fare un'attenta visita al castello di San Giusto; ho notato con piacere l'afflusso di numerosi pullman di turisti che hanno deciso di passare una giornata nella nostra bella città.

Ma il mio entusiasmo si è trasformato quasi in vergogna, nel notare la scarsa cura nelle disposizioni e nella manutenzione dei punti di interesse focali. Entrando nel castello, si nota subito una tabella con la planimetria e l'illustrazione della struttura e disposizione interna; questa però è evidentemente trascurata, grazie anche a varie altre scritte che contribuiscono alla non facile leggibilità. Il museo delle armi d'epoca e altri oggetti antichi è aperto solo dalle 9 alle 11; perché non anche il pomeriggio? A parte il fatto che ho notato numerose opere di restauro architettonico alquanto «admesse», non c'è alcun controllo della zona interna nella quale non mi stupirei, un giorno, di trovare altri graffiti di gusto discutibile. Uscendo, ho chiesto informazioni al custode che mi ha risposto ben chiuso nel suo gabbietto quadrato di 15 cm di lato, rendendo la conversazione alquanto comica, ma ancora più «sfocata» dall'uso del dialetto. Vorrei puntualizzare che io mi esprimevo in

italiano e penso che un impiegato, addetto a un servizio pubblico di informazioni come quello del castello, debba sentire l'obbligo di rivolgersi al pubblico perlomeno in italiano, senza citare poi la conoscenza di una o due lingue europee di più larga diffusione.

Passando poi alla piazzetta di fronte alla cattedrale e sbirciando attraverso le sbarre dell'orto lapidario, non era difficile notare il degrado del giardino contenente i reperti archeologici: bottiglie, lattine, cartacce ed erbacce quasi ovunque, come si trattasse di una discarica, più che di un attento lavoro di «collezionismo» eseguito più di un secolo fa.

La cappella adiacente alla chiesa è sempre chiusa: perché? Una volta ho avuto la fortuna di visitarla e sono del parere che anche i turisti sarebbero felici di poterlo fare. Come ultimo punto vorrei parlare del Museo archeologico vero e proprio: una domenica avevo deciso di farlo vedere a un'amica straniera. Sul cartello affisso al portone c'erano gli orari di visita; prima di accorgermi che nei giorni festivi era chiuso, ho suonato. Per fortuna (in barba all'orario) il custode ci ha aperto e ci ha invitato a entrare: ho avuto la possibilità quindi di visitarlo senza stress; però, anche se non so perché, nella stanza dedica-

ta ai reperti di età tardo-imperiale rinvenuti nella necropoli, non ho sempre trovato le targhette esplicative omettendo così ogni spiegazione per alcuni oggetti a mio avviso molto interessanti. Non so di che origine sia la causa di queste mancanze, ma penso che si dovrebbero dare delle spiegazioni.

Gianmaria Benevol

A proposito di Feruglio

Ho letto sul giornale di sabato 26 aprile, nella pagina dedicata alla Regione, l'articolo riguardante la commemorazione, tenuta ad Udine, del prof. Egidio Feruglio. Io sono stata una sua alun-

na all'Università di Torino ed egli fu un relatore della mia tesi sul fenomeno carsico. Ricordo sempre il prof. Feruglio come una persona di grande valore culturale, ma soprattutto come un uomo retto, gentile, pieno di umanità. Vorrei però fare un'osservazione: alla fine dell'articolo viene detto che egli concluse la sua esistenza nella prima metà del secolo. Questo non corrisponde al vero. Io mi sono laureata nel 1951; allora il prof. Feruglio era appena tornato dall'Argentina ed era venuto in Italia perché ne sentiva da tempo la nostalgia. In seguito si trasferì a Roma e qui fu colpito da una grande dolenzia: la perdita del suo unico figlio. Dopo poco tempo, proprio a causa di questo triste evento, si spense. Non ricordo l'anno, ma verso gli anni Sessanta.

Desidero anche ricordare, fra i suoi amici, il padre De Agostini, che gli fu compagno nell'esplorazione della Patagonia e della catena delle Ande.

Anna Mikolic Barberini

La scrittura dei bambini

Con riferimento al mio articolo «La scrittura dei bambini», spia del loro disagio» pubblicato il 9 maggio, devo precisare che non è stato tradotto in italiano il lavoro di Ursula Avé-Lalemant, mentre quello di Jacqueline Peugeot è stato pubblicato dalla Ed. La Scuola, ancora nel 1985, con il titolo «La conoscenza del bambino attraverso la scrittura». Oscar Venturini preside dell'Istituto italiano di Grafologia



Papà Roberto sull'auto a pedali

Da bambino, papà Roberto si divertiva molto sulla sua auto a pedali. A papà, che oggi festeggia il suo quarantesimo compleanno, tantissimi cari auguri dalla moglie e dai figli Lorenzo e Sabrina.



La prima comunione

Ecco Giorgio ritratto sorridente nel giorno della sua prima comunione. A Giorgio, che oggi compie 50 anni, tanti auguri dalla moglie Mariella, dalla figlia Elisa e da tutti i parenti.

Marco Periatto segretario del Sindacato nazionale giornalisti d'Italia

MICOLOGIA

Primavera avara: pochi funghi in Carso

Nella produzione di funghi, la primavera 1997 è stata molto avara. I primi e soli funghi apparsi in questa stagione nel nostro Carso sono: *Clitocybe nebularis*, il conosciuto «fungo delle nebbie»; il *Tricholoma olearum*, detto «Agarico violetto» e la *Lepiota excoriata*, la Bubbola buona, o «fungo della rugiada» (nella foto). Sono tre specie che si sviluppano in stagioni diverse; le prime due, nuda e nebulosa, nascono in autunno-inverno, mentre la *Macrolepiota excoriata* cresce d'estate, ma in special modo d'autunno. La loro presenza, anomala in primavera, può essere dovuta alla improvvisa variazione di temperatura che abbia bloccato la fuoriuscita dei carpofori (funghi) rimasti (quindi sottoterra), a vegetare in attesa di tempi migliori.



può trovare nei campi, prati, ai margini dei boschi e quasi in tutte le stagioni dell'anno. Una preparazione classica dai risultati eccellenti: pulire, lavare sotto l'acqua corrente e asciugare perfettamente i soli cappelli del fungo. Sbattere con la forchetta un uovo

ben insaporito di sale e pepe. Passare i funghi nella farina eliminandone l'eventuale eccesso, poi immergerli nell'uovo e rigirarli affinché se ne impregnino bene, in di passarli nel pane grattugiato premendoli delicatamente per farlo aderire. Scaldare cento

grammi di olio (o di burro) in una padella finché un pezzetto di alimento immerso sfrigola e si circonda di bollicine: friggerli allora i cappelli impanati rigirandoli per farli dorare da ambo i lati (3-5 minuti per parte). Servirli su piatti caldi guarnendoli magari con fettine di limone, rametti di santoreggia e di prezzemolo.

Come utilizzare i gambi del fungo: lavarli sotto l'acqua corrente e asciugarli bene con uno strofinaccio. Sfilacciare longitudinalmente con le mani. Metterli poi su una fonte di calore affinché vengano essiccati. Ridurli poi in polvere con un frullino da caffè. Mettere la polvere di fungo in un vasetto di vetro dalla chiusura ermetica. La polvere così ottenuta potrà essere utilizzata per aromatizzare qualsiasi pietanza.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmmt Unione
Micologica Italiana

BRIDGE

Torneo a coppie libere

Domenica, al Parco delle Rose di Grado, la gara interprovinciale

Il comitato regionale Friuli-Venezia Giulia con la collaborazione dell'azienda di promozione turistica di Grado organizza per domenica 18 maggio il 3.º torneo interprovinciale a coppie libere. Il torneo, dotato di premi interessanti, avrà luogo nel Parco delle Rose di Grado con inizio alle ore 15.30. Per partecipare è opportuno segnalare la propria iscrizione anticipatamente, telefonando alla segreteria del comitato 040/368648.

Alla fine del torneo si procederà alla premiazione delle squadre che hanno partecipato al campionato regionale. Questa sera, al circolo bridge di Trieste, si disputeranno il titolo le due squadre rimaste a tabellone: Ligabbi contro Gallinotti

♠ A J 3 2	♥ A 10	♦ Q 10 3 2	♣ 4 3 2
♠ 10 9 8 7	♥ Q 9 8 7	♦ K 4	♣ A J 9 8 7 6 5
♠ K 4	♥ K 3 6 4 3	♦ A J 7 5	♣ 10 9 8

sulla distanza delle 28 smazzate. All'incontro saranno ammessi gli spettatori ed è una buona occasione per vedere il meglio del bridge triestino all'opera.

Che non è quello della smazzata di questa settimana capitata nel corso di una recente partita libera. Sud apre di un cuor, Ovest passa. Nord un picche, due quadri di Est, zona contro zona.

Sud cuebida con tre quadri, Ovest si domanda quanti sono i punti nel mazzo e passa. Nord tre cuori. Il quattro picche si impone ma Sud vuol giocare lui la mano e dichiara quattro cuori. Arriva inopinatamente il contro aiutativo di Ovest e tutti passano.

Attacca Ovest con il K di quadri, Sud taglia, muove cuori per il 10 del morto, incassa anche l'A di atout e prosegue con A e J di picche. Est non risponde al secondo giro e il dichiarante vede l'immeritata luce. Quadri per il taglio con il J, K e Q di picche. Sono otto prese che arrivano a 10 con l'A di fiori e il K di cuori. Come si erano messe le cose Ovest avrebbe probabilmente contratto anche la corte-

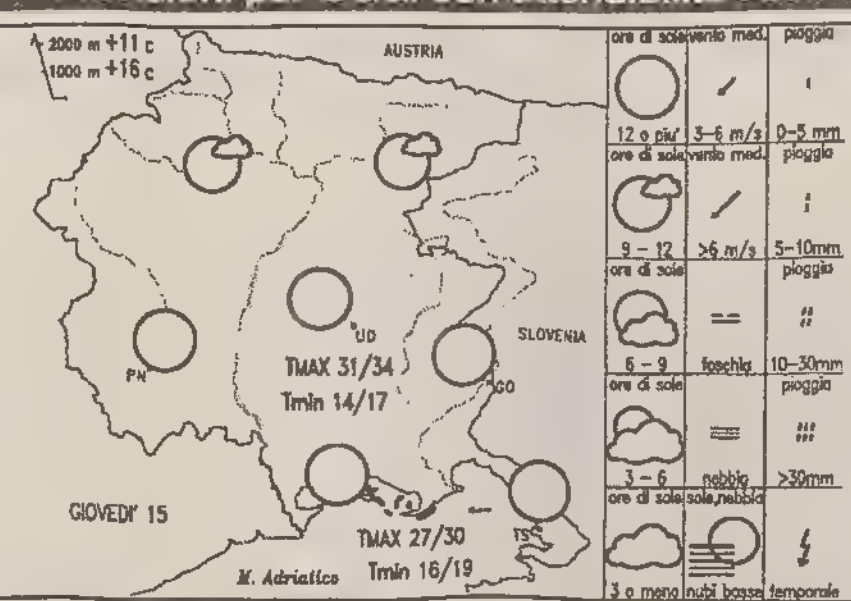
zione a quattro picche. E avrebbe combinato una frittata più grossa. In questo colore, facendo tesoro delle informazioni al tavolo si portano a casa agevolmente ben 11 prese con qualsiasi attacco. Visto come? Un colpo di atout con il K al morto, tre prese di cuori con l'impasso alla Q, tre tagli a quadri con le atout del morto, due tagli a cuori in mano, completiamo l'opera con l'A di picche e l'A di fiori. Finiti i campionati italiani a squadre è ora la volta di quella a coppie in programma a Salsomaggiore a fine mese. Un anticipo le promozioni regionali dello scorso fine settimana con il passaggio alla seconda serie di Cosoli-Soldati nell'Open e Tringale-Bosé nelle ladies.

Silvio Colonna

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



GIOVEDÌ 15 MAGGIO

Il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.29. La luna sorge alle 13.28 e cala alle 2.18.

Temperature minime e massime per l'Italia					
TRIESTE	16,8	26,5	MONFALCONE	14,1	33,7
GORIZIA	15,6	33,3	UDINE	17	30,4
Bolzano	14	18	Venezia	13	22
Milano	15	20	Torino	12	15
Cuneo	np	np	Genova	15	17
Bologna	np	np	Firenze	13	24
Perugia	10	26	Pescara	9	22
L'Aquila	8	22	Roma	8	22
Campobasso	14	22	Bari	8	21
Napoli	14	25	Potenza	10	20
Reggio C.	13	24	Palermo	15	22
Catania	9	24	Cagliari	17	24

Tempo previsto per oggi: sulle regioni nord-occidentali cielo da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso, con sporadiche piogge sulla Liguria. Sulle restanti regioni settentrionali cielo poco nuvoloso con temporanei addensamenti. Al Centro poco nuvoloso; sulla Sardegna nuvoloso con locali precipitazioni. Al Sud sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in ulteriore aumento sulle regioni di ponente. Venti: prevalentemente sud-orientali, moderati con locali rinforzi sulla Sardegna e sulla Sicilia; deboli moderati sulle altre zone.

Mari: molto mossi lo stretto di Sicilia, il mare e il canale di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con addensamenti consistenti sul settore nord-occidentale e sulle regioni centrali, con isolate precipitazioni.

Temperatura: in lieve aumento al Sud. Venti: deboli da Sud-Est sulle regioni meridionali; deboli variabili sul resto del Paese.

tel. 661431
VIA ROSSINI, 8
SUL CANALE
A TRIESTE

**APERTURA
7.30 - 24.00
CHIUSO LA
DOMENICA**

**birre,
tante
birre,
pure
troppe.**

CERES **TROPPI TIPI DI BIRRE
DISPONIBILI FINO ALLE ORE 24** **CERES**

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/5	2.00	Sp ARTEAGA	Novorossijsk	Slot
15/5	6.00	Is ZIM VALENCIA	Venezia	51/16
15/5	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
15/5	10.00	Tu TUNG YAGCI	Novorossijsk	33
15/5	12.00	Pa EVER GUARD	Valencia	49/9
15/5	16.00	Sv ANTE BANINA	Ras Lanuf	Slot
15/5	18.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Bejala	Slot

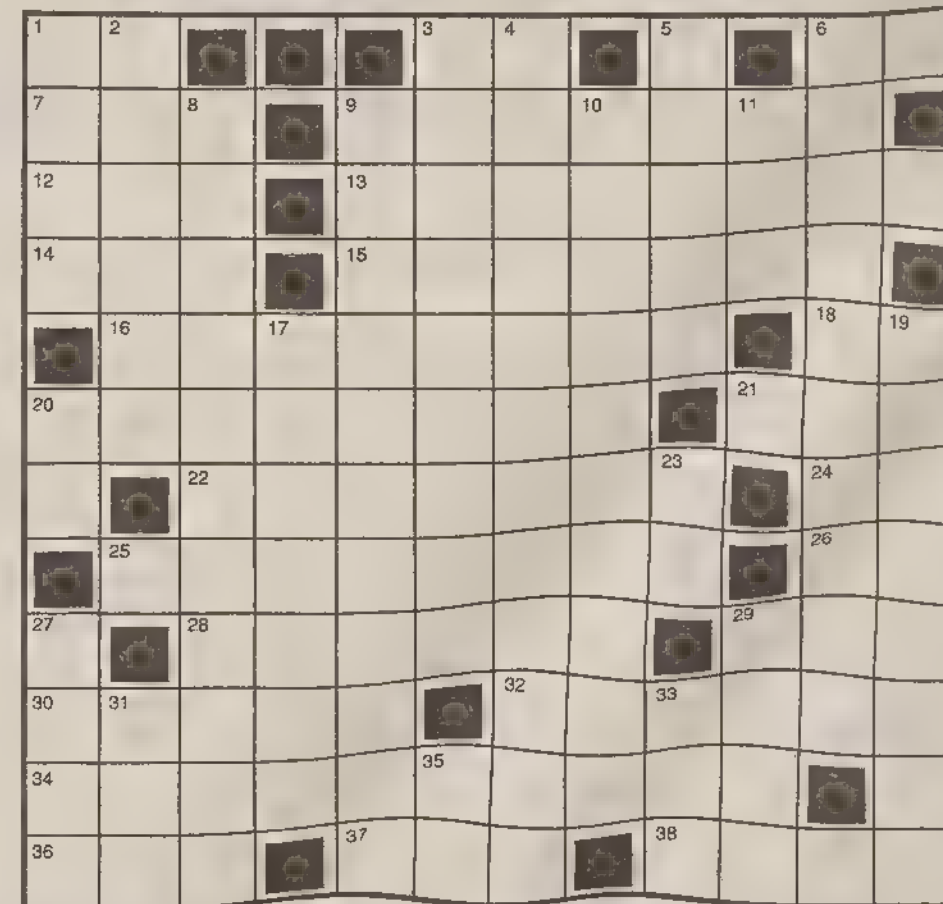
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
15/5	11.00	Gr IIRNA	ordini	S. Sabba 1
15/5	15.00	Rs DRUZHBA NARADOV	ordini	43
15/5	18.00	Gr KERKYRA	ordini	Slot 4
15/5	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
15/5	20.00	It MAIOR	S. Antico	57
15/5	20.00	Is ZIM VALENCIA	Haifa	51
15/5	20.00	Tu SELIM SELIMOGLU	ordini	44

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 I... limiti dello staff - 3 P... oco fiducioso - 6 Nasce nel Cuneese - 7 T... omo- grafia Assiale Computerizzata - 9 Una violacea - 12 Profondo per il poeta - 13 T... omaso, compositore veneziano - 14 Aurora greca - 15 Chi amministra il locale - 16 Sacrificio... fiscale - 18 Iniziali di Mazzini - 20 Fiori delle liliacee - 21 Caritatevoli - 22 Ricostruito - 24 Pari in treno - 25 Autenticare burocraticamente - 26 L'attuale Giovanni Paolo - 28 Lavorati con ago e rete - 29 Il pari sulla schedina - 30 Famosa autrice di romanzi rosa - 32 Bulent, ex primo ministro turco - 34 Si declinano le proprie - 36 Associa ex penna nere (sigla) - 37 Dea della giovinezza - 38 Un quinto di lustro

VERTICALI: 1 Gabbioni per polli - 2 Celebri - 3 Lavorano con la raspa e la pala - 4 Pittore da strapazzo - 5 Eva è stata... senza precedenti - 6 Eccessive esaltazioni - 8 Nativa di San José - 9 Decantare - 10 Donne che raccolgono le messi - 11 Nipote di Abramo - 17 Leggermente aspre - 19 Titolare di un dicastero - 20 Pagina in centro - 23 Le hanno Jole e Roberta - 27 Pianta marina - 29 Russo Giovanni - 31 Spicciolo giapponese - 33 La verde dei giovani - 35 Le prime dell'alfabeta



CAMBIO DI CONSONANTE (6)

Medico malaticcio
Alla salute altrui, s'era votato,
un tipo in gamba: sì, ma delicato;
faceva effetto, pallido, slavato,
tanto che in ospedale l'han portato.
Isé D'Avenza

INDOVINELLO

Un contadino
Per ingrassare le bestie getti via
di formaggio una parte, tuttavia
sei seccato se alcun ti dice: tu
or meriti la forca e niente più.
Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il chiodo
Anagramma:
eco, bis = sbisco

Cruciverba

B	I	S	T	A	G	L	I	N	O	D
T	N	C	O	R	R	E	A	M	C	I
E	N	O	R	M	E	A	M	A	S	A
C	O	P	I	A	T	O	R	T	O	R
A	V	E	S	T	A	T	O	R	T	O
A	T	T	I	R	E	T	E	S	T	
P	I	A	N	O	M	A	L	L	E	
E	V	E	N	A	V	A	L	L	O	
L	O	N	T	A	N	A	N	Z	A	
L	E	T	T	R	A	T	O	R	I	
E	T	P	O	E	S	I	E	S		

ENIGMISTICA **100** pagine di giochi e rubriche **Ogni mese in edicola**

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROSCOPO

Ariete 21/3	Gemelli 20/5	Leone 23/7	Bilancia 23/9	Sagittario 21/11	Aquario 19/12
I lavoro vi riserva non pochi problemi, ma a fatica e lentamente riuscirete a venirne a capo. Legami sentimentali ormai collaudati.	Osservate attentamente il comportamento dei vostri collaboratori per scoprire se occorrono delle contromisure. Baruffa stimolante in amore.	Bando alla pigrizia: per il vostro lavoro questa è una giornata d'oro. Sfruttatela al meglio. Piccoli passi in amore lasciano ben sperare per il futuro.	Vi troverete di fronte ad un bivio e dovete prendere una decisione rapida: non avventuratevi per strade tortuose. Cuore in subbuglio.	Oggi avrete l'occasione di mettere a punto progetti di lavoro a lunga scadenza. Le prospettive sono eccellenti. Sentimenti intensi e in crescita.	Nel lavoro siate vigili e diplomatici: i progressi saranno superiori alle aspettative. Emozioni difficilmente controllabili vi metteranno dura prova.
Toro 21/4	Cancro 21/6	Vergine 24/8	Scorpio 22/10	Capricorno 22/12	Pesce 20/2
Un vago sospetto nei confronti di una persona che lavora con voi vi indurrà ad essere più prudenti. Un po' di confusione in amore, riflettete!	Trattative di affari poco redditizie: lasciate perdere e guardate in un'altra direzione. Vivete gli affetti con pienezza, sapendo cogliere ogni attimo.	Si delinea un cambiamento nella vostra attività: vi offrirete soddisfazioni ma anche gli inevitabili grattacapi degli inizi. Vita sociale spensierata.	Andate dritti allo scopo senza troppi sentimentalismi: avete di fronte gente senza scrupoli. Cercate di migliorare il dialogo con il partner.	Perseguite il vostro scopo con tenacia e vedrete che molti ostacoli cadranno. Chiedetevi se vale la pena continuare una storia d'amore virtuale.	Qualcosa di grosso bolle in pentola: agite con prudenza cercando di volgere gli avvenimenti a vostro vantaggio. In amore siete irresistibili!

CARRELLI ELEVATORI: VENDITA - ASSISTENZA E NOLEGGI

RI.CO. CAR S.n.c.

TRANSPALLET Lifter
IN OFFERTA LANCIO

DAEWOO CARRELLI ELEVATORI

HOPPECKE Batterie DI TRAZIONE - STAZIONARIE NAUTICHE

MARANGONI RUOTE INDUSTRIALI MONTAGGIO IN SEDE

MUGGIA (TS) - VIA COLOMBARA DI VIGNANO, 17 - TEL. 040/232680 FAX 040/231417

GRANDE CONCORSO "VINCI MILIONI"

Pioggia di Milioni

Leggi il Piccolo e fai shopping
al Giulia e la fortuna
viene giù ogni settimana.

REGOLAMENTO - Dal 4 maggio partecipa al Grande Concorso "VINCI MILIONI". La domenica verrà pubblicata la scheda su cui potrai iniziare la raccolta dei bolli che troverai su IL PICCOLO dalla domenica stessa al sabato successivo per 4 settimane consecutive. In premio ogni settimana una pioggia di milioni. I fortunati si aggiudicheranno premi da 3.000.000 a 500.000 lire. Non accontentarti degli spiccioli, aggiungi i bolli nella tua scheda che troverai in tutti i negozi

del Centro Commerciale "IL GIULIA" e presso tutte le Agenzie C.R. Trieste Banca spa delle province di Gorizia, Pordenone e Udine. Più punti più milioni. Verranno sorteggiati 14 fortunati vincitori ogni settimana e sulla base dei punti totalizzati sulla scheda si aggiudicheranno i ricchi premi in palio. Per partecipare all'estrazione dovete far pervenire le schede all'organizzazione del Concorso entro le ore 13.00 del venerdì successivo alla settimana

di gioco appena conclusa, con le modalità indicate qui di seguito:

A mezzo posta a:

IL PICCOLO
Concorso VINCI MILIONI
Via G. Reni, 1 - 34123 Trieste

A mano a:

Centro Commerciale "IL GIULIA"
presso il punto raccolta o alla
Redazione de "IL PICCOLO"
a Gorizia, Monfalcone.

**Per ulteriori
informazioni
chiamate
l'ufficio
promozione
de IL PICCOLO
Tel 040/3733253**

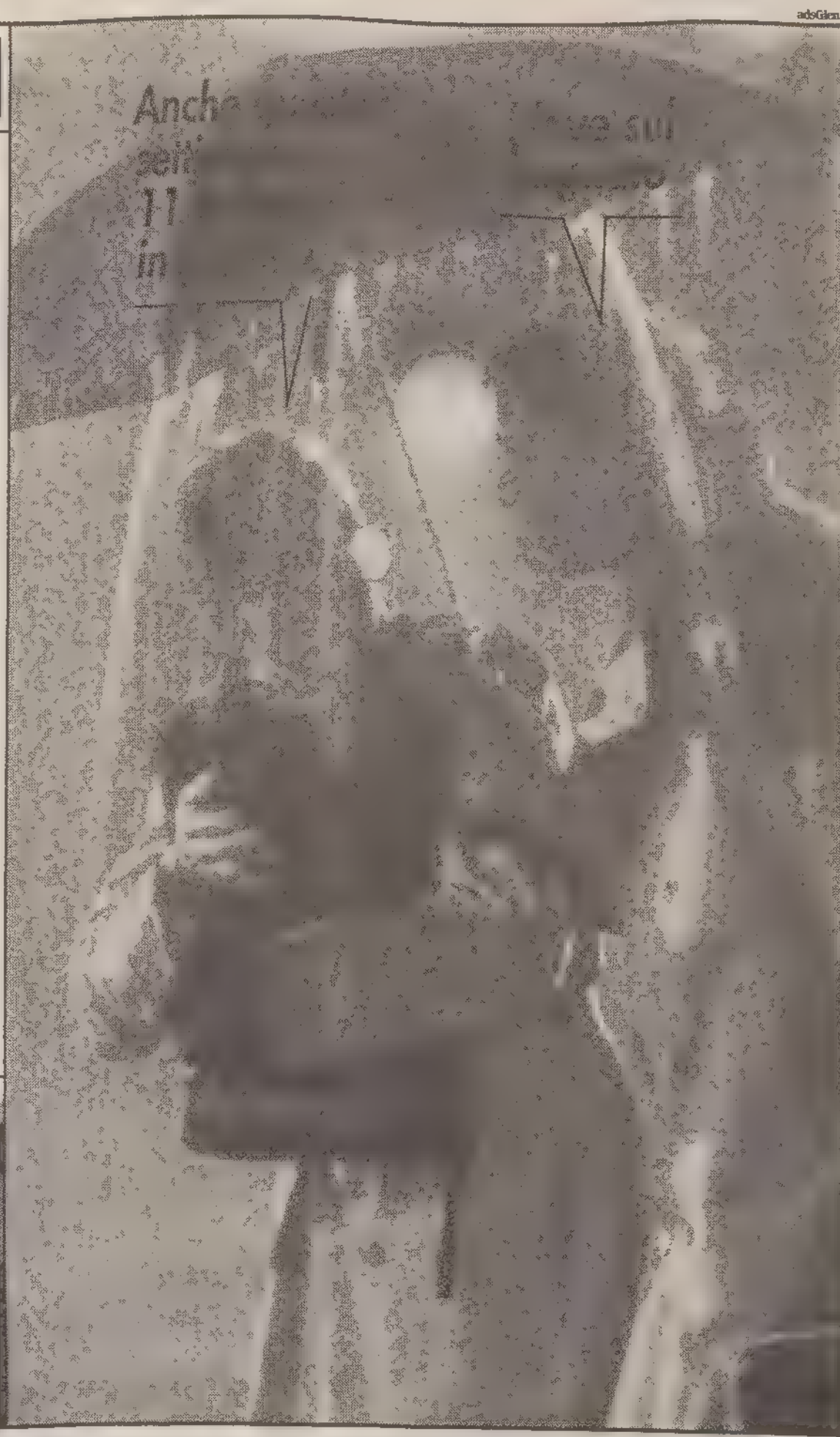
IL PICCOLO

IL PICCOLO

Con la
collaborazione:

CR
CR TRIESTE
BANCA SPA

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; **sportello annunci economici:** Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/222304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** cor-

so Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accostati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni

per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di iva).

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Impiego e lavoro richieste

INGEGNERE meccanico esperto ecologia ambiente esamina proposta anche studio legale. Cp 2145 agenzia 11 Trieste. (A5694)
LAUREATO pluriennale esperienza diretta mercati U.E. ed Est europeo, conoscenza inglese tedesco e strumenti informatici, disponibile missioni all'estero, esamina proposte. Scrivere a Cassetta n. 17/A Published 34100 Trieste. (A5564)

MANAGER plurilingue pluriennale residenze operative estere Sud-Est Asia Americhe Balcani gestione dirigenziale logistica trasporti servizi trading industria interessata opportunità aziende espansione nuovi mercati scrivere a cassetta n. 13/A Published 34100 Trieste. (A5386)

RESPONSABILE acquisti, tecnico commerciale, 30 anni, P.I., inglese, CAD, esperienza esamina offerte tel. 040/211900. (A5628)

27.ENNE con esperienza lavorativa pluriennale cerca lavoro come impiegata segretaria commessa. Tel. 040/370004. 040/299209. (A5749)

35ENNE laureata giurisprudenza pluriennale esperienza campo pratiche notarili esamina proposte lavoro. Scrivere a cassetta n. 26/Z Published 34100 Trieste. (A5226)

Impiego e lavoro offerte

A Trieste Gorizia Udine assumiamo: impiegati segretarie telefoniste ragionieri terminalisti. Prominvest 1661-16784 2540 minuto. (Gbo)
A.R. Srl Produzione e Servizi elevatori, via Travnik 18/5 Zona industriale cerca ascensoristi manutentori patentati. Offriamo ottime condizioni economiche. Telefonare 040/380371 da lunedì a venerdì ore 12-13 o 17-18. (A5462)
AGENZIA di Trieste seleziona personale femminile per semplice e serio lavoro telefonico anche part-time minimo

26 anni. Per appuntamento chiamare 14-18 n. 040/775527. (A5796)
AGENZIA Telemarketing cerca signore signorine anche part-time uffici Trieste Monfalcone. Tel. ore 15-18 040/43983 0481/790204. (A5659)

ASSUMESI aiuto cuoco aiuto pizzaiolo. Presentarsi presso birreria Spoford. Rossetti 75. (A5795)

AZIENDA operante settore macchine attrezzature ufficio ricerca giovani agenti di commercio zona Gorizia e provincia. Scrivere a cassetta n. 4/B Published 34100 Trieste. (A5696)

CERCASI esperti venditori età massima 30 anni con preferenziale conoscenza prodotti di elettronica di consumo. Offerte cassetta n. 10/A Published 34100 Trieste. (A099)

CERCASI odontoiatra per studio dentistico zona Portogruaro (Ve). Tel. 0337/207384. (A5789)

DITTA affermata e seria nel campo degli elettrodomestici cerca giovane apprendista militante, preferibilmente in possesso di diploma di ragioneria da avviare ad attività commerciale in Trieste. Indispensabile conoscenza sloveno e/o croato. Tel. 040/311485. (A099)

GRUPPO nazionale offre opportunità a tre aspiranti dimostratori, non venditori. Richiede piattaforma culturale, spirito ribelle, mentalità colorata. Le candidature sono aperte a signore di circa quarant'anni motivate a confrontarsi con una realtà proiettata nel terzo millennio. Tel. 040/368410. (A5801)

OPERAIE impiegate, aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383-890866.

SOC. Coop. seleziona due facchini carrellisti un facchino pat. C. pratico consegne tel. 0337/549540. (A5788)

SOCIETÀ settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita. Offre ottimo trattamento economico inserimento in azienda consolidata ambiente giovane e dinamico possibilità carriera. Richiede laurea o diploma tecnico serietà disponibilità immediata. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Scrivere a cassetta n. 26/A Published 34100 Trieste. (A5607)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

MAGAZZINO con passo caralo in Trieste circa 150 mq cercasi in affitto tel. ore negozio 040/638288. (G.Mi)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABACUS affitta arredato Perugino soggiorno cucinotto matrimoniale servizi termoscaldato. 040/362383. (A5801)

ABITARE a Trieste. Burlo arredato signorile non residenti 90 mq posto auto 950.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Duino non residenti arredato in casa setta soggiorno cucinotto bimatrimoniali bagno giardinetto 1.200.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Mazzini vuoto residenti saloncino cucinotto bicamerale bagno perfetto 1.200.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Rozzoli recentissimo arredato forestiera soggiorno/letto cucina bagno terrazzo garage 700 mq. 040/371361. (A099)

ADIACENZE Burlo Garofolo via Trissino posti macchina, camper, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da L. 70.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

AFFITTASI 1.0 piano alto giardino pubblico 4 stanze cucina bagno. Ore ufficio 040/418760. (A5658)

AFFITTASI a non residenti via dell'Industria soggiorno, cucinotto, camera, bagno, 650.000 mensili. S. Luigi in casa recente, vista aperta, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina, 700.000 mensili. Scalo Santa ammobiliato due vani con balcone 850.000 mensili. Progettocasa 040/368283

AFFITTASI ammobiliati Sterpeto nuovo stanza cucina bagno 600.000 Industria stanza cucina bagno 500.000 Carli 2 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A5622)

AFFITTASI locale primo ingresso San Giusto facilità sosta - 100 mq ore ufficio. 040/418750. (A5658)

AFFITTASI patti deroga Torbianca nuovo 4 stanze servizi 1.500.000 Miramare ultimo piano salone 4 stanze servizi 900.000 Romagna 5 stanze servizi 850.000 Ginnastica 4 stanze servizi 750.000. 040/7606552. (A5622)

DISPONIAMO appartamenti periferici, arredati, non residenti, varie tipologie, da 500.000 mensili. GEPPA 040/860050. (A00)

PATTI in deroga via D'Alviano ultimo piano con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto, 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

SAN Giovanni garage Donatello posto macchina in affitto, portone elettrico, acqua e luce, anche per brevi periodi, L. 150.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

SPAZIOCASA 040/369950 **AFFITTIAMO** per residenti Giuliani cucina camera 550.000 altro Boschetto cucina 3 vani 750.000 altro Commerciale cucina 3 vani 800.000 altro Periferico cucina 3 vani 680.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 **AFFITTIAMO** arredati forestieri S. Giacomo cucina 3 camere 680.000, Industria cucina camera 650.000, Flavia cucina 3 camere 700.000, Palazzo zetto cucina 2 camere 700.000, Greta (vista mare) cucina 2 vani 750.000, Capodistria cucina 3 camere 750.000. (A099)

Continua in 23.a pagina

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.



Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000	T.A.N.	0%
Importo finanziato	lire	15.000.000	T.A.E.G.	2,15%
Anticipo	lire	10.000.000	Spese dossier anticipate	lire 250.000
18 rate mensili di	lire	833.000	Imposta bollo	lire 20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SveviaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 31 maggio 1997.

Su tutte le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.
La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Autofficina Crali Pietro GORIZIA - Via III Armata 180 - Tel. (0481) 21721/21073
MONFALCONE (GO) - Via Boito 18 - Tel. (0481) 412880

Love Cars TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365/830308

TENNIS / AL FORO ITALICO CONTINUA L'ECATOMBE DI TESTE DI SERIE

Fuori anche Muster

Disidratato, l'austriaco cede a Draper - Krajicek toglie il disturbo

IN BREVE

Cocaina: Wilander nei guai

LONDRA — L'ex numero uno del tennis mondiale Mats Wilander è il suo connazionale Karel Novacek sono stati sospesi per tre mesi dalla Federazione Internazionale di Tennis (Itf) per aver fatto uso di cocaina durante gli Internazionali di Parigi del 1995. I due dovranno anche restituire alla Itf i premi in denaro guadagnati dal maggio del 1995. Per Wilander si tratta di 289.005 dollari (circa mezzo miliardo di lire) mentre per Novacek di 185.765 dollari (315 milioni di lire). I due alla fine hanno rinunciato all'appello presentato contro la decisione dell'Itf. Dopo due anni di battaglie legali hanno ammesso che i campioni di urina esaminati durante il controllo antidoping erano i loro ma hanno sostenuto di aver assunto la droga senza saperlo.

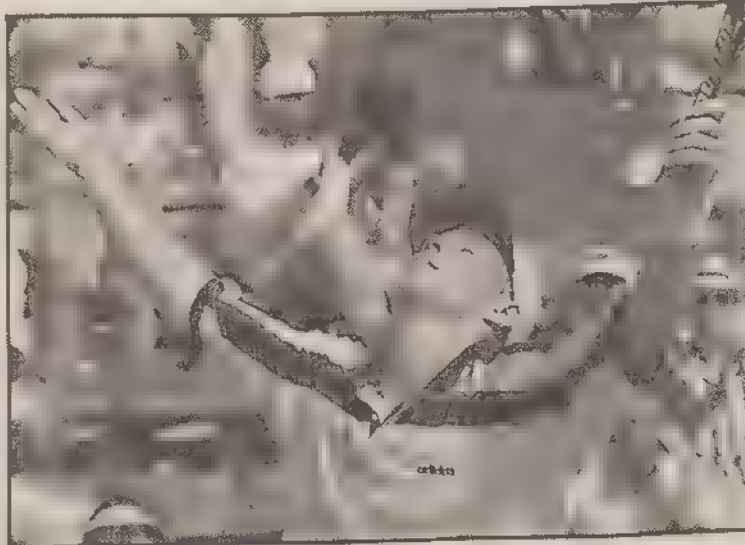
Tennistavolo: vince il Kras

TRIESTE — Con la vittoria per 5-2 ottenuta ieri sera a Sgonico contro il Coccaglio, il Kras ha ipotizzato l'accesso alla finale scudetto di tennistavolo. Il ritorno contro le bresciane si disputerà domenica. I punti per le crasine sono arrivati da Milio, Bersan e dalla tripletta di Wang Xue Lan. Nell'altra partita di andata di semifinale le mantovane del Castelgoffredo hanno battuto le cagliaritaniche del Mura.

ROMA — Roma perde il suo re, ma Thomas Muster abdica fra gli applausi dei suoi sudditi. Fra tutti i modi di perdere, l'austriaco ha scelto il migliore, lottando e sbuffando per tre lunghe ore sotto il sole implacabile prima di cedere alla sorpresa del torneo, Scott Draper.

Muster ha lasciato il campo tra gli applausi a testa bassa, distrutto dalla fatica e dalla delusione, tanto che dopo il match ha dovuto ricorrere immediatamente alle cure del medico, che gli ha riscontrato un preoccupante stato di disidratazione. Gli sono stati somministrati dei sali e gli è stato ordinato il riposo assoluto, tanto che ha dovuto disertare anche la conferenza stampa. Ovvio che nel caso di Muster non avrebbe senso parlare di impegno relativo.

In realtà, il campione uscente le ha provate tutte per venire a capo di questo giovane australiano.



Draper esulta: ha appena eliminato Muster.

no in controtendenza, che si muove bene sulla terra come non capita a nessuno dei suoi conterranei, ma ha dovuto arrendersi ai colpi sempre ben portati dell'avversario, un giocatore che ha talento e che sa variare i colpi con molta intelligenza.

Il torneo anziché rodare i bravissimi in vista del Roland Garros, li sta

mandando fuori con una rapidità che lascia a bocca aperta. Discorso che coinvolge anche il solido tulipano Krajicek che su questo terreno per la verità, non è mai stato un asso, ma la sua sconfitta contro il tedesco Gellner è, considerando il valore del rivale, la più imprevedibile tra le imprese. In tanta incredulità da segnalare che almeno

gli spagnoli, impegnati sul terreno sul quale sono particolarmente abili, riescono a fare risultato. Così ieri hanno fatto un salto in avanti Berasategui e Alberto Costa, che siano loro i possibili vincitori degli Internazionali di Italia?

Risultati. Courier (Usa) b. Portas (Spa) 7-6 (7/5) 6-2; Bruguera (Spa) b. Gumy (Arg) 6-1 6-4; Larsson (Sve) b. Johansson (Sve) 7-6 (7/4) 6-3; Corretja (Spa/n.10) b. Boetsch (Fra) 6-2 6-3; Ivanišević (Cro/n.6) b. Ruud (Nor) 6-2 6-2; Berasategui (Spa) b. Rafter (Aus) 3-6 6-4 7-5; Costa (Spa/n.11) b. Siemerink (Ola) 6-4 6-2; Goellner (Ger) b. Krajicek (Ola/n.5) 7-6 (8/6) 7-6 (7/1); Draper (Aus) b. Muster 7-6 (7/4) 5-7 7-5; Becker (Ger/n.12) b. Pioline (Fra) 6-4 7-5; Rios (Cil/n.7) b. Santoro (Fra) 6-2 6-2; Kafelnikov (Rus/n.4) b. Haarhuis (Ola) 7-6 (7/5) 3-6 6-3; Moyá (Spa/n.8) b. Haas (Ger) 6-4 6-2.

Diretta su Raitre alle 15.

CICLISMO / -2 AL GIRO D'ITALIA

I «big» scalpitano

Tonkov ha l'O.K. medico, Pantani si interroga, Chiappucci spera

ROMA — Sabato parte il Giro d'Italia, edizione di controllo a Bergamo che ha confermato il consolidamento avvenuto del problema osseo. Se la concorrenza vorrà mettere in difficoltà il russo dovrà però agire subito, nelle primissime tappe nelle quali - consiglio del medico - Tonkov non dovrà abusare nello sforzo, consentendo alla mano il recupero. Il russo, che avrà alle sue dipendenze uno squadrone come la Mapei, ha le idee chiare: «Mi viene difficile fare paragoni con la scorsa stagione, ma tutto sommato credo di non andare meno forte di 12 mesi fa. Personalmente sono contento perché ho raggiunto la condizione fisica che mi premeva di ottenere. Questo Giro lo vedo duro, impegnativo, con salite che faranno selezione: un percorso che trovo sufficientemente adatto ai miei mezzi».

Invece Marco Pantani, che ha già vinto il suo Giro, avendo risolto il problema più importante di tutti, quello relativo alla condizione fisica: si è infatti procurato in quest'inizio di stagione una duplice frattura alla mano sinistra, prima al metacarpo e successivamente allo scafoide. Quest'ultimo guaio impone un tempo di recupero di 40 giorni e proprio in queste ore

ni, alla vigilia della corsa rosa, per incontrare i giornalisti ha scelto la chiave della prudenza, necessaria a non alimentare le tante aspettative che ci sono nei suoi confronti. «Parto con la voglia di fare bene, parto con l'obiettivo di fare classifica ma ho la consapevolezza che potrebbe anche non essere così. - spiega il romagnolo - Sarei contentissimo di vincere una tappa. Ma anch'io ne so come voi. Il Giro è un punto interrogativo anche per me».

«Però - ha aggiunto il romagnolo - ho anch'io delle aspettative segrete, ma le tengo per me. E' naturale, poi, che tutti partano con le aspettative massime. Si comincia con tutte le cartucce, poi magari non si riesce a spararle. Qualche paura c'è ancora: «il timore è quello di deludere me stesso. Se beccassi la legnata, ovviamente, sarei io a patirne le conseguenze».

Ma per Pantani l'im-

AUTO / PUBBLICO MINISTERO ALL'ATTACCO

«Sparite le ultime immagini della camera-car di Senna»

IMOLA — «Sono assolutamente certo che le immagini fornite dalla Foca non sono complete. Lo dimostrano diversi particolari». Lo sostiene il pubblico ministero del processo sulla morte di Ayrton Senna, Maurizio Passarini.

La dura dichiarazione del magistrato, che incriminò sei persone per omicidio colposo, riguarda le ultime immagini della camera car della Williams, che si interrompono, nel nastro fornito con qualche ritardo dalla Federazione internazionale, prima dell'impatto.

Una «coincidenza», l'ha definita più volte il pm, che potrebbe nascondere, secondo le sue parole, inquinamenti probatori. Il pm, facendo una domanda sul senso di interrompere le immagini su Senna perché giornalmisticamente non più interessanti (non c'era nessuno davanti) e perché di scarsa qualità, ha chiesto: «Perché passare allora sulla camera car di Berger, davanti al quale non c'era ugualmente nessuno se le immagini non sono manomesse? Che senso ha?».

La presa di posizione di Passarini ha seguito un'udienza tormentata, in cui

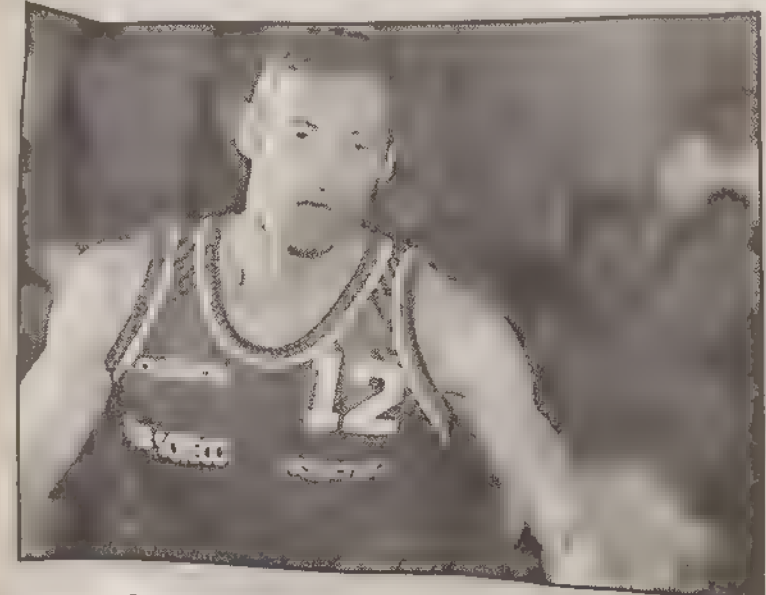
il magistrato ha espresso più volte stupore e disappunto non solo verso due delle tre testimonianze della Foca, ma anche nei confronti di Francesco Longanesi Cattani, responsabile delle pubbliche relazioni della Fia.

Nonostante la certezza maturata da Passarini che qualcuno nasconde delle immagini, nemmeno con l'udienza di ieri si è riusciti a chiarire il «giallo». Eddie Baker, responsabile reparto Tv Foca, ha spiegato che in quel momento le camera-car attive, su 13 a disposizione per la diretta Rai, erano quelle di Senna, Schumacher e Hill: le immagini di Senna sono interrotte perché in quel momento non mostravano nulla di interessante e perché erano molto disturbate. La decisione di passare su altra camera-car fu presa almeno 10" prima e ciò avvenne «per puro caso» nell'istante in cui la Williams ebbe l'ultimo «bump» sull'asfalto imolese. Baker ha detto di non avere mai parlato dell'esistenza di tali immagini con Bernie Ecclestone, il presidente della Foca, ieri assente: pensava non fossero utili dato che non riprendevano l'incidente.

BASKET / PLAY-OFF DI A2, DINAMICA A REGGIO EMILIA

Riva indica la via a Gorizia

Il tiratore chiede più intensità per pareggiare il conto con la Cfm



Antonello Riva, servono i suoi punti.

GORIZIA — Se non è l'ultima spiaggia poco ci manca. La Dinamica sconfitta nella prima partita delle finali play-off deve stasera cercare di pareggiare i conti in casa della Cfm Reggio Emilia. Il compito che attende la squadra di Frates non è dei più facili. Gorizia, infatti, è alle prese con gli fatti infortuni. Foschini accusa una tendinite alla caviglia destra ed è costretto a giocare solo con punture antidolorifiche. Antonello Riva che si era procurato un mese fa la frattura del pollice destro ha ricevuto solo lunedì il permesso dai medici di togliersi la stecca al dito. Oggi quindi potrà essere a disposizione a tempo pieno anche se dopo tanto tempo lontano dal campo di gioco non potrà essere al meglio. Riva per la verità aveva giocato anche domenica ma il suo apporto è stato solo parziale. In attacco infatti ha fatto un solo tiro. Mancherà anche il giovane Belli-

na che si è sottoposto a una operazione per la riduzione di una frattura al setto nasale. Nonostante questi acciacchi la Dinamica è abbastanza fiduciosa di riuscire a sovvertire i pronostici. «Consideriamo - dice Riva - che in occasione della prima partita la Cfm ha giocato in una maniera perfetta in attacco con medie strepitose. Se quindi riusciremo a contenerla un po' penso che riusciremo a farcela. E' chiaro che dovremo giocare meglio. E penso succederà. Nella prima partita, a parte Cambridge, non ci siamo espressi al massimo. Questa volta non abbiamo alternative e quindi ce la faremo anche perché non dobbiamo andare sul 2-0 a loro favore. Per noi sarebbe come una spada di Damocle. Non mi ricordo che nei play-off nessuna squadra sia riuscita a recuperare dal 2-0 anche se ci può essere sempre una prima volta».

Antonio Gaier

PALLAMANO / MONDIALI

Rodaggio amaro col maxi-pallone Massotti modello

15-24

ITALIA: Niederwieser, Dovere, Fusina 2, Bosnjak, Taraffino, Guerrazzi, Massotti 2, Prantner 2, Ricci-Schmidt, Bronzo, Fonti 2, Cavicchiolo, Bonazzi, Kobilica 7, Tabanelli, Ruozzi.

UNGHERIA: Szatmari, Perger, Tyeenak, Bergensi 2, Kis 3, Sotonyi, Mezei 1, Eles 5, Gulyas 3, Bendo 1, Zubjuk, Kertesz 3, Csiknyai 1, Rosta, Zsigmond, Pasztor 5.

KUMAMOTO — La Nazionale di pallamano, a pochi giorni dal debutto di domenica nei Mondiali contro la Francia, è stata battuta ieri in un'amichevole a porte chiuse dall'Ungheria. Nessuno, nel clan azzurro, dà tuttavia troppo peso al k.o. Il ct, Lino Cervar, la archivia così: «Una sconfitta del tutto insignificante per il cammino dell'Italia nei Mondiali».

In effetti la Nazionale ha interpretato il test coi magiari soprattutto

in chiave di esperimenti anti-Francia, con infiniti cambi e soluzioni difensive su misura per i transalpini. A preoccupare gli azzurri è altro. Uno dei guai era preventivabile: l'orario del rodaggio era di primo mattino e la squadra ne ha risentito. L'altra «grana» è invece un autentico fulmine a ciel sereno: per i Mondiali verrà usato un pallone più grande di 4 centimetri (62 cm rispetto ai soliti 58 cm) di quello usato abitualmente. Gli italiani hanno scontato la novità con una serie incredibile di errori. E c'è il sospetto che per gli ungheresi quella del pallone extralarge non fosse poi tanto una novità....

Ancora ottima la prova di Settimio Massotti. E' probabilmente il più in forma, oltre a essere uno degli elementi con più carisma. Non a caso è stato chiamato con Fusina a imprimere il calcio della mano su un monumento che verrà realizzato a ricordo del Mondiale presso il Park Dom, il grande palazzetto polifunzionale che ospiterà le finali.



Sentite? Con i climatizzatori Aermec, arriva la bella stagione italiana. Sulla pelle, una meravigliosa sensazione di benessere: la temperatura rimane costante nel tempo e l'umidità è sempre a giusto

AERMEC

IL CLIMA CHE TUTTO IL MONDO CI INVIDIA.

grado. Con Aermec, la primavera soffia lieve a casa vostra, 365 giorni all'anno. Le Agenzie di Vendita e i Servizi di Assistenza Tecnica Aermec sono negli elenchi telefonici - vedi Aermec - e nelle Pagine Gialle alla voce "Condizionatori Aria - Commercio".

Numero Verde 167-843085

www.aermec.com

TROTTO / VOLA L'AMERICANO A MONTEBELLO

Implacabile Current Rage

Retrocessa Helens Pride al terzo posto a favore di Real Speed per un allargamento

TRIESTE — Al secondo impatto sulle piste italiane il 4 anni americano Current Rage ha colto una bella affermazione nella corsa di centro a Montebello, corsa che ha avuto un riscontro tecnico di prim'ordine. Infatti, il figlio di Supergill ha concretizzato una precisa rimonta nel secondo giro con una media interessante per la nostra pista, 1.15,8. Convincente l'affermazione del cavallo improvvisato da Taraghetta, mentre per il secondo posto c'è stato un arrivo a tavolino, la giuria avendo riscontrato azione dolosa nell'allargamento che Helens Pride ha effettuato nei confronti di Real Speed al momento di liberarsi della calante Taj Mahal che aveva condotto sino all'ingresso in retta d'arrivo. Sul palo, Helens Pride era riuscita a contenere Real Speed, però l'intervento della torretta assegnava al tedesco di Polini il posto d'onore, mentre quarta concludeva Floris Sta. Al rientro, Geko As ha corso senza forzare, mentre Roundrip Bi si esauriva nei primi 600 metri percorsi all'esterno, dopo aver lottato con Taj Mahal ed Helens Pride nel primo tratto.

In precedenza, nel sottocolo, perfetto percorso in avanti da parte di Olkinton, ai cui fianchi la favorita, penalizzata,

FIRENZE — Tris ai minimi termini questo pomeriggio alle Cascine fiorentine. In quattordici al via per una corsa sul doppio chilometro che vede i cavalli situati nell'alta scala dei pesi nei ruoli di preventivati protagonisti. Infatti, piace molto Maori, che dovrà quasi sicuramente vedersela con il top weight Metello, da tempo in lista d'attesa, ma anche con Shining Manoeuvres, reduce da un bel primo piano. Poi bisognerà fare attenzione a Pamar, con Stefano Landi in sella, mentre al quartetto dei nostri prescelti cercheranno di dare fastidio Naskramar, Sgajusc, e Californi Boy, avvantaggiato dal peso che si ritrova.

Premio Cresco. L.

Wilma Vint si eliminava nel tentativo di attaccare sulla curva finale. Così, al seguito del cavallo di Castiello (1.17.4 la media), terminava l'attento Sial di Casei che in 1.18 teneva a bada i tentativi di Glimmering Kemp, seguita questa da Propellente.

Partenza con gli allevi, e con Luigi Talpo che

LA TRIS Firenze: piace Maori nel campo ristretto

55.000.000, m 2000 in pista grande, corsa Tris.

1) Metello (61 1/2 M. Tellini); 2) Maori (61 M. Colombi); 3) Pamar (59 1/2 S. Landi); 4) Shining Manoeuvres (57 A. Muzzi); 5) Mr. Domini (54 A. Godani); 6) Dolico (52 M. Diaz); 7) Naskramar (51 1/2 E. Tasende); 8) Sgajusc (51 A. Carboni); 9) Fantville (49 E. Baldacci); 10) Guest Park (48 C. Coccia); 11) California

in arrivo ha scovato con Sister Crown Ccg un invitante varco all'interno della fuggitiva Semplicissima per batterla di precisione, con terza al largo l'irrompente Samba As. Ummini Dc è riuscito a portare a termine la fuga fra i 3 anni, fruendo in retta d'arrivo dell'errore di Uhuru Peak che stava attaccandolo e che con ogni probabilità sarebbe

Boy (49 A. Harper); 12) Landau (48 R. Opazo); 13) Blushing Life (47 C. Pecchioli); 14) Loc Head (50 1/2 R. Barontini).

I NOSTRI FAVORITI. Pronostico base: 2) MAORI. 4) SHINING MANOEUVRES. 3) PAMAR. Aggiunte sistemiche: 1) METELLO. 7) NASKRAMAR. 8) SGAJUSC.

m.g. Nella Tris disputata ieri sull'anello di Montecatini l'ha spuntata un cavallo del primo nastro (Rock Gin) su Onago Fos e l'outsider Omar di Valle. Ha deluso il favorito Pablo Dechiari. Appena discesa la quota di 2.804.100 in rapporto alla difficoltà per indovinarla. Sono stati 1.857 i vincitori. In ribasso il movimento del gioco.

riuscito a prevalere senza la rottura. Buon secondo Ugliano Jet al nuovo limite di 1.19.6.

Pur incerto nell'allenamento dietro all'autostart, Tremendo ha fatto valere il suo straordinario potenziale, e con un energico inseguimento è passato in vantaggio già a metà corsa, per poi vanificare la bella progressione di Toms. Per il vin-

citore media di 1.17,8, un solo decimo in più per l'allievo di de Zuccoli. Sempre al largo, Unione Db ha fatto valere le maggiori doti di fondo che sono invece mancate al favoritoissimo Uno Yard, in grossa crisi a 500 metri dall'arrivo quando figurava al comando. Unione Db nel finale ha superato di precisione Unpagoso Dra che era andato a condurre sul crollo del battistrada. Terzo, vicino, User Vdo su Ultra Effe, ritornata bene dopo ritardo iniziale.

Ed è venuto il gran giorno di Rocky Balboa, il cavallo di De Rosa, dopo aver fatto la ... prova generale la settimana scorsa, stavolta ha colpito con la solita progressione inesorabile attuata nella seconda parte della corsa. Così, per Pandora Egral non è rimasto che il posto d'onore, dopo che in precedenza aveva dovuto impegnarsi per respingere un prolungato attacco del grigio Ole-nengo poi rientrato nei ranghi a traguardo lontano. Per Rocky Balboa, oltre che la vittoria, la soddisfazione di aver ottenuto in 1.18.5 il nuovo limite di velocità.

In un intervallo del convegno è stato ricordato con un minuto di raccoglimento Alberto Giubilo, che per tanti anni era stato, con la sua voce e con la sua prestigiosa firma, un simbolo dell'ippica tutta.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Grosseto (metri 1660): 1) Sister Crown Ccg (L. Talpo). 2) Semplicissima. 3) Samba As. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 203; 41, 17, 21; (423). Trio: 931.400 lire.

Premio Lucca (metri 1660): 1) Ummini Dc (P. Leonil). 2) Ugliano Jet. 3) Uken Mb. 9 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 18; 12, 18, 24; (67). Trio: 47.700 lire.

Premio Pistoia (metri 1660): 1) Tremendo (C. Carraro). 2) Toms. 3) Tetona. 8 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 19; 14, 13, 28; (53). Trio: 89.900 lire.

Premio Pisa (metri 2060): 1) Unione Db (R. Destro jr.). 2) Unpagoso Dra. 3) User Vdo. 9 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 65; 19, 16, 16; (133). Trio: 96.400 lire.

Premio Firenze (metri 1680): 1) Olkinton (A. Castiello). 2) Sial di Casei. 3) Glimmering Kemp. 6 part. Tempo al km 1.17.4. Tot.: 30; 18, 31; (300). Trio: 71.900 lire.

Premio Livorno (metri 1660): 1) Saint Grace Sm (O. Zorzet). 2) Soncino. 3) Runner Sta. 4) Speedy Kiss. 9 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 20; 13, 16, 22; (61). Quarté: 303.700 = 21.300.

Premio Toscana (metri 1660): 1) Current Rage (G. Taraghetta). 2) Real Speed. 3) Helens Pride (retrocessa dal secondo posto). 7 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 25; 14, 14; (28). Trio: 19.300 lire.

Premio Arezzo (metri 1660): 1) Rocky Balboa (R. De Rosa). 2) Pandora Egral. 3) Rolling Stone. 9 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 112; 26, 17, 41; (147). Duplice dell'accoppiata (4 a 8 a corsa): 98.000 per 500 lire. Trio: 690.400 lire.

Premio Siena (metri 1660): 1) Tudor Bj. (J. Nordin). 2) Tavra (B. Bell). 3) Tai Pan Bi. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 13; 24, 26, 14; (435). Trio: 99.300 lire.

CONFERENZA DEL PANATHLON CLUB

L'hockey su prato piace alla donne

TRIESTE — L'hockey sulla ribalta dello sport triestino grazie alla convivia di maggio del Panathlon di Trieste. Fedele al suo mandato di elaboratore di cultura sportiva il club giuliano del Panathlon presieduto da Fabio Colocci ha portato agli onori della cronaca l'hockey su prato, una delle più nobili e antiche discipline sportive cittadine che a Trieste era praticata già negli anni Trenta. Questo sport vanta un passato con quattro squadre locali militanti nella massima serie con tanto di titolo italiano vinto dall'Hockey Club Trieste nell'ormai lontano 1948.

La full immersion triestina dedicata all'hockey su prato è iniziata a Prosecco con una visita al costruendo impianto, ovvero a quella nuova struttura da tempo invocata e che finalmente sta diventando di giorno in giorno realtà. Ed è proprio «Prato sintetico: evoluzione dell'hockey» il tema del dibattito che da Prosecco si è trasferito nella sala conferenze del Jolly Hotel alla presenza del presidente nazionale della Federhockey, Sergio Melai, del segretario generale Cipriano Zino, del delegato regionale, Fulvio Alberi e di numerose autorità sportive locali.

Relatore principale della serata l'architetto Renato Melai, fratello del



La visita al campo di Prosecco.

presidente e responsabile del settore impianti della Federazione. L'architetto Melai ha illustrato anche gli aspetti geologici che stanno alla base dei nuovi campi sui quali si pone il manto in erba sintetica. «Negli anni Ottanta», ha spiegato Renato Melai, «la Federazione ha iniziato a promuovere in Italia la realizzazione di questi impianti e fra tre mesi Trieste avrà uno dei 32 stadi programmati. Una struttura importante anche per far ripartire questa disciplina, perché è naturale che gli sviluppi si hanno in presenza di impianti sportivi all'avanguardia».

Il presidente federale Sergio Melai ha trattergiato la realtà italiana dell'hockey su prato e i programmi federali, sot-

tolineando come esistano 200 sodalizi per un totale di 10.000 atleti che praticano questo sport, con una forte crescita del settore femminile. Il presidente della Federhockey, non ha lesinato elogi «agli hockeisti che hanno saputo stringere i denti nonostante i disagi logistici, esprimendo gratitudine ai dirigenti sportivi, all'amministrazione comunale al Coni regionale e provinciale che con il loro fattivo lavoro sono riusciti a colmare l'esigenza di avere a Trieste un campo che è divenuto realtà anche grazie a un «pesante» indebitamento con il Credito Sportivo». Ma il campo ora potrà essere solo lo strumento per trovare soluzioni ai numerosi problemi di questo sport.

Andrea Bulgarelli

BASEBALL / SIPUNTA SUI PIU' GIOVANI

Svolta verde all'Alpina

TRIESTE — Nel segno del rinnovamento, con l'obiettivo della maturazione dei più giovani, continua la stagione dell'Alpina Tergeste, impegnata nel campionato nazionale di serie B di baseball. Un campionato difficile, valutato in maniera sino ad ora positiva da una società che, puntando sul vivaio, ha come obiettivo primario la permanenza in categoria. «Abbiamo stravolto i nostri piani - è il commento di Bruno Sardi - dopo la retrocessione patita lo scorso anno. Non abbiamo gradito il fallimento di una stagione che, a livello economico, si era rivelata particolarmente onerosa.

«Così - continua Sardi - d'accordo con il direttore tecnico Fabrizio De Robbio e con il mister Roberto Agelli, abbiamo deciso di puntare sui più gio-

vani. La partenza non è stata certamente delle più facili. L'impatto di un giovane e cadetti in un ambiente smalinziato ha richiesto il pagamento di uno scotto. Poi, piano piano, i ragazzi si sono ambientati e sono cominciati ad arrivare i primi successi. Direi che il bilancio attuale - conclude Sardi - con tre vittorie su otto gare sin qui disputate, può essere considerato positivo».

Accanto all'attività della prima squadra, la società ha promosso un florido movimento giovanile. Ben tre le compagini impegnate nei rispettivi campionati. Juniores, cadetti e ragazzi stanno premegeggiando, un segnale di ottima salute che conferma la bontà delle scelte societarie.

l.g.

LUTTO NEL GIORNALISMO SPORTIVO

E' morto Alberto Giubilo, la voce dell'ippica

ROMA — Ci sono uomini che più di ogni altro hanno identificato se stessi con uno sport. E' la meravigliosa avventura professionale di Alberto Giubilo, il grande giornalista che ci ha lasciati ieri al Policlinico Umberto I di Roma dove era ricoverato dal 27 aprile scorso. Avrebbe compiuto 80 anni il 13 dicembre. Di questi ottant'anni, Alberto ne aveva utilizzati più di 40 a parlare di ippica, prima alla radio (dove era entrato nel '45) e poi nel '53, anno in cui aveva esordito facendo la cronaca del Gp Jockey Club a San Siro.

Era stato l'uomo dell'ippica protagonista, dell'ippica che possedeva campioni con la C maliscola e che faceva tremare di

emozione un'intera nazione grazie alle prodezze di Tornese e del mitico Ribot. E lui era diventato il capace traduttore di tutto ciò, con quel gesto fermo che gli è rimasto sino al termine di una vita connotata in modo assolutamente personale, grande uomo. La sua frase «iniziamo ad ingrandire i cavalli con il binocolo» è passata alla storia ed indicava l'importanza del gesto. Era, per gli ippici veri, il segnale della battaglia imminente.

Compassato, elegante e mai superato, Alberto Giubilo che lascia la moglie Maria e la figlia Nicoletta, è stato al fianco di tutti, piccoli e grandi, con classe, garbo e capacità ed ha parlato di cavalli an-

che sulla carta stampata, sulle colonne del «Tempo» sino alla chiusura del giornale, e su quelle del «Giornale» di Montanelli dove ha trasportato la rubrica «Di uomini e di cavalli» che aveva televisivamente costruito prima per Italia 1.

Anche gli appassionati di ippica di Trieste ricordano con affetto e ammirazione questo grande giornalista. Memorabile la telefonata effettuata a Montebello nel settembre del '74 in occasione della Coppa Montebello. Un esempio per un'intera categoria, ed un vero e proprio tutto nazionale per un'intera categoria che ieri ha perso il proprio padre putativo.



VELA / TROFEO DEI «DUE GOLFI»

Successo di Elisa negli lms A Mercatino vittoria di classe

TRIESTE — Sei prove con vento forte e mare mosso, per la ventitreesima edizione del Trofeo dei Due Golfi, organizzato a Lignano al Marina Punta Faro. Oltre quaranta gli scafi che hanno partecipato alle regate, tutte molto impegnative e combattute. La prova più dura è stata senza dubbio la regata lunga Lignano - San Giovanni in Pelago e ritorno, disputata solo da una ventina di scafi, con condizioni di vento e di mare quasi proibitive. Quanto ai risultati, la classifica lms vede primo in overall Elisa, di Lodo dell'Assovela Percotto, timonato dal triestino Augelli, che ha compiuto un'ottima serie di prove, riuscendo a battere l'Imx 38 Emile Gallé del triestino Calligaris (Stv), timonato da Federico Stopani, secondo; terzo posto invece, sempre nella classifica che comprende sia gli scafi regata sia crociera, Fiore di Sale, dell'armatore e timoniere Antonio Filipp.

Il campionato dei Due Golfi era dedicato anche agli scafi Open, divisi in cinque categorie. La vittoria nella classe Alfa è andata a Marchingeno, di

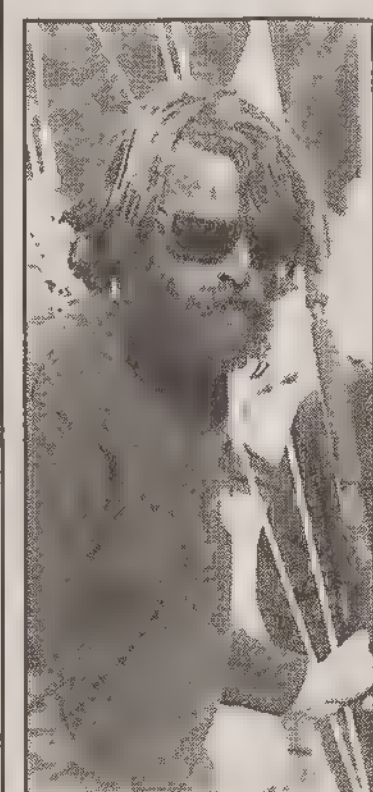
Marchi, seguita da goldie Lion (Martel) e da Nuvola (Distefano). In classe Bravo vittoria di Blue Phoenix di Margherita, timonato da Zane, seguito da Meccanostampi (De Bona) e Alkaid (Fargaglia). Tra i Charlie ha vinto Sinetica, al secondo posto Città di Grislerola seguita da Scandal. La vittoria della classe Delta invece è andata al celebre velista veneziano Dodo Goria, olimpionico, in questa occasione al timone di Flit, che ha battuto Magic (D'Agostini) e Tritone (Sabadin). Infine, nella classe Foxrot, battaglia tutta triestina tra l'Ufo il Mercatino (Simoni) e il Delta 84 Archimede Sistemi (Gratton). Grazie in particolare all'ottima prestazione nel corso della regata lunga, il Mercatino ha ottenuto la vittoria finale di categoria.

Alla conclusione delle premiazioni svoltesi presso lo Yacht Club Lignano, gli organizzatori hanno dato appuntamento a tutti il 27 giugno prossimo, quando al Marina Punta Faro partirà la regata 200 x Lignano, prova d'assaggio su percorso Lignano - Grado - Sansego e ritorno.

VELA / DOMENICA DA CAORLE PARTIRA' LA REGATA D'ALTURA

Un po' di Giro nella «500 per 2»

Novità assoluta i tre monotipi Jod 35 di Ricci: a bordo Pelaschier e Spangaro



fr. c. Mauro Pelaschier

TRIESTE — L'anno scorso erano stati cinque giorni di bora, con raffiche fino a 40 nodi all'altezza di Sansego: la «Cinquecento per due» era stata una regata difficile, con tante rotture e ritiri. La tradizionale regata d'altura per due soli membri di equipaggio è ormai alla vigilia la ventitreesima edizione, infatti partirà domenica da Caorle, insieme alla regata «200x2» e alla «Cinquecento per tutti», regata sullo stesso percorso della «500x2». (Chioggia, Sansego, Tremeti e ritorno) ma per barche con almeno tre membri di equipaggio, che fino all'anno scorso era organizzata a Lignano.

L'attenzione di tutti, comunque, è concentrata sulla «500x2», regata vinta lo scorso anno da Nafta Ecologica del friulano Stefano Rizzi, che vide il ritiro per rotture di Gps Buste ecologiche di Battiston, e la vittoria dei triestini Gardossi-Suban (Yacht club Adriaco) nella categoria Mini 6.50 con un ampio margine di vantaggio. Quest'anno i «defender» non mancano all'appuntamento: Stefano Rizzi, stando all'elenco provvisorio degli iscritti, farà la gara con suo fratello Alberto, a bordo di Nafta Watch, mentre in classe Mini 6.50 Gardossi e Suban difenderanno il titolo sempre a bordo di Jasmine, che quest'anno dovrà vedersela anche con un altro Mini 6.50 tutto triestino, il Tony di Giulio Scarpa, varato da pochi mesi.

Confermata anche la presenza del lignanese Battiston, sempre a bordo di Gps Buste ecologiche Fanatic, che dovrà imbastire ancora una volta una sfida ad armi quasi pari con il Cori 65 MoonShine di Di Terlizzi.

La vera chicca della regata, comunque, deve essere cercata tra i monotipi Jod 35, le barche del Giro d'Italia a vela che Gino Ricci ha messo a disposizione per questa manifestazione. Tra le coppie invitate, ne per questa manifestazione, il triestino Stefano monfalconese Mauro Pelaschier e il triestino Stefano Spangaro, che insieme hanno attraversato già qualche oceano in occasione della Whitbread, la regata intorno al mondo. Iscritti sempre tra i monotipi figura un altro equipaggio triestino, Sodomaco-Masti e uno di Gradisca, Puntin-Lorenzan.

Per quanto riguarda invece la «200x2», fino a ora si sono iscritti, sempre per quanto riguarda la nostra zona, Schiribiz 2 (Madenco Ielovich), Magica Roby 2 (Agapito), Marchingeno (Colato), Sweet Charm (Busdachin). Le premiazioni di tutte e tre le regate si svolgeranno nella sede del Circolo Nautico Porto Santa Margherita di Caorle - lo yacht club organizzatore della manifestazione - domenica 25 maggio.

Francesca Capodanno

BASKET / PROMOZIONE

Il Bira Bora non spazza l'Omnia

54-63

BIRA BORA: Vatta 7, Gregori 6, Mancini 3, Iacuzzi 14, Carbonera 2, Travisan 1, Tommasini 13, Vesnaver 2, Peresson 6. OMNIA COSTRUZIONI: Del Ben 14, Zuhali 2, Gori 17, Toscano 8, Fugino 2, Trimboli 9, Mohovich, Busdon 2, Sandrin 4, Gant 7.

TRIESTE — Vittoria come da pronostico. La favoritissima Omnia liquida con un secco 2-0 il Bira Bora, proseguendo la sua marcia verso la promozione in serie D. Tutto facile

dunque? Nemmeno per idea, perché il San Vito, squadra orgogliosa, di fatto la comparsa in campo non ne ha voluto proprio sapere. E stata battaglia, dunque, una gara intensissima, ricca di emozioni che, nonostante un gioco approssimativo e percentuali davvero basse, ha appassionato il folto pubblico presente.

La gara ha vissuto due momenti distinti, con un primo tempo di marca Omnia nel quale i ragazzi di Santic grazie a una difesa efficace sono riusciti a imporre la loro legge (30-20 in parziale) e una seconda parte nella quale il cuore, la voglia di crede-

re ancora in una possibile impresa, ha spinto il Bira Bora a una rimonta francamente difficile da immaginare.

Invece, grazie soprattutto alla grinta di Tommasini e Iacuzzi, i padroni di casa sono rientrati in partita, arrivando sino a -2. E mancando, a quel punto, un terminale offensivo di sicuro affidamento, mentre dall'altra parte la lucida regia di Gori ha spinto definitivamente le velleità del Bira Bora. Il primo atto di Omnia (duke solo l'ufficializzazione) sabato alle 20.30 ad Altura.

Lorenzo Gatto

BASKET Torneo a Chiarbola

TRIESTE — Anche quest'anno la Polisportiva Chiarbola organizza un torneo estivo di basket che verrà disputato a fine giugno sul campo di Chiarbola. Per informazioni telefonare ai numeri 040-305928 o 0335-6331658.

CALCIO / GIOVANILI

Intenso finale di stagione

TRIESTE — Il comitato regionale del Settore giovanile e scolastico ha provveduto alla stesura dei gironi dei tornei di fine stagione che cominceranno domenica primo giugno. Torneo regionale allievi Coppa Regione: Sevegliano, San Lorenzo, Spillimbergo, Real Imponzo, Pontiana, Rive d'Arcano. Torneo regionale giovanissimi Coppa Regione: Castione, Aris, San Odorico, Gaja, Savorgnanese. Torneo regionale allievi Coppa settore giovanile: Stella Verde, Aris, San Odorico, Ri-

chinvela, Astra. Torneo regionale giovanissimi Coppa settore giovanile: Stella Verde, Isontina, Cavolano, Richinvela, Audace. L'Esperia Trieste ha rinunciato.

La lista dei cattivi

Ultimi scampoli di calcio dilettantistico in attesa del torneo delle Regioni per rappresentative in programma da sabato prossimo, la stagione prosegue con le gare di spareggi e titoli regionali. Non mancano nemmeno le squalifiche. In

Promozione un turno a Gallussi e Tonetti (Capriva). In Prima categoria tre turni a Germani (Muggia) per aver colpito un avversario con una testata al volto a gioco fermo. Due turni a Vidoni (Tarcentina) per aver sputato al volto di un avversario. Due turni a Butti (Latte Carso). Un turno a Capelli e Pribaz (Latte Carso). Due turni anche a Leida Giorgini (Latte Carso donne). Infine un turno a Visintin (Roianese).

PUGILATO Riunione internazionale

TRIESTE — Il Club sportivo Trieste, in collaborazione con la società Culot e il comitato regionale, sta organizzando una riunione pugilistica che si terrà a Trieste sabato 24 maggio e vedrà opporsi le formazioni Under 17 di Italia e Ungheria. La riunione, vista l'indisponibilità del palasport e della palestra di via Calvo, si terrà nella palestra di Altura.

Si tratta di un appuntamento molto importante per rilanciare a Trieste il pugilato.

AUTO Doppietta a Zeltweg del triestino Zenit

TRIESTE — Continuano le affermazioni di Alberto Zenit, in terra straniera. Il valdese pilota automobilistico triestino, che corre con licenza slovena, ha infatti vinto entrambe le prove disputate a Zeltweg, valide per il campionato della Slovenia. E nelle settimane scorse aveva premegeggiato pure nelle competizioni per il campionato europeo della classe N fino a 2000 di cilindrata sui circuiti di Brno e dell'Hungaroring a Budapest, al punto che ora si trova addirittura in testa al Gruppo N. Nelle prossime cinque gare cercherà di mantenere la leadership della classifica misurandosi anche con vetturieri più potenti della sua, un'Opel Astra 2000. La prossima trasferta sarà nuovamente a Brno il 15 giugno. Sabato e domenica a Fiume invece prossimi appuntamenti del campionato sloveno.

g.s.

Continuaz. dalla 19.a pagina

UFFICI affittasi e/o vendesi zona industriale (via Caboto), metratura da 180 a 400 mq, Progettocasa 040/368283.
VESTA 040/36234 550.000 S. Giacomo stanza, cucina, bagno, luminoso, primo piano, (A5632).
VESTA 040/36234 via Trissino locale con vetrine, mq 90, facile posteggio. (A5632).
VIA de Amicis San Vito appartamento libero per residenti referenziali, composto da salone, due camere, cucina, ingresso, doppi servizi, poggiorio. L. 1.200.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.
VIALE (Giulia) luminoso soggiorno due camere cucina servizi affittasi residenti. Studiocasa 040/569666. (A5630).
"PATTI IN DEROGA" San Michele 500.000 + spese; Ippodromo 600.000 + spese; San Francesco L. 1.300.000 + spese; Rolano L. 700.000; Colonna e Severo recenti per studenti; per non residenti via Istria L. 600.000; per non residenti Burlo tre posti L. 950.000. Compresse spese. Casalmmedia 040/941424.

Capitale - Aziende

A.A.A. AZIENDE dipendenti velocissimi finanziamenti mutui qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411.
A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari - mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (Gpd)
A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti, mutui qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411. (Gmi)
A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza SpA. Tel. 0422/422527-426378.
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti 02/29518014.
ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)
B.G. 040/272500 Muggia albergo ristorante 300 mq circa più area parcheggio. Ample vetrate, totale vista golfo.
CASA di riposo vendesi centralissima avviata in regola ultime normative ottimo affare scrivere casella n. 30/A Pubblica 34100 Trieste. (A5630)
STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 200.000
FIRMA SINGOLA
040/630992
FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche prestatari. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000, rata 230.000, 50.000.000, rata 507.600. Telefonata gratuita: 167 311030.

Casa-villae-terreni acquisti

A. APPARTAMENTO periferico, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno cerchiamo. Pronta definizione. Cuzzot 040/636128. (A099)
A. CASETTA con giardino zona periferica cerchiamo urgentemente. Pronta definizione. Cuzzot 040/636128. (A099)
BARCOLA/STRADA del Friuli villetta o appartamento vista mare 150 mq max 600.000.000. Il Faro 040/639639.
CASETTA anche da ristrutturare, indipendente o accostata, qualsiasi zona, purché tranquilla, possibilmente con accesso auto e giardino, disponibilità fino a 300.000.000. Pagamento rapido ed in contanti, per numerose richieste nostri clienti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
CERCASI area recintata anche periferica congrua superficie allacciata luce acqua per deposito materiali edili e mezzi vari. Tel. 040/394434. (A5687)
CERCHIAMO appartamento periferico composto da: soggiorno, due camere, cucina, bagno, box o posto auto, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
CERCHIAMO urgentemente appartamenti: salone, 2/3 stanze, bagno, zona Rozzolo/Chiadino. Definito immediatamente. GEPPA 040/660050. (A00)
IN zona signorile cerchiamo appartamento con soggiorno o salone, tre camere, cucina, bagno, possibilmente con box o posto auto, disponibilità per nostri clienti selezionati. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440
PER nostro referenziato cliente cerchiamo appartamento zona Barcola di 70-80 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno possibilmente con vista mare. Rabino 040/368566. (A00)
S. Luigi/Rozzolo ultimo piano panoramico soggiorno cucina 2/3 camere doppi servizi terrazza abitabile max 500.000.000. Il Faro 040/639639.
URGENTEMENTE per nostro cliente cerchiamo appartamento mq 140 piano alto trentacinquennale signorile ascensori balconi vista mare-città. (A5624)
CASAFFARI 040/213366
COMMERCIALE BASSA adiacenza appartamento mq 60 ottimo termoa autonomo cantina. (A5624)
CASAFFARI 040/213366
GRETTA villetta mq 140 primo ingresso su due piani con

Casa-villae-terreni vendite

A. QUATTROMURA Barcola prenotasi villetta indipendente vista golfo 180 mq interni giardino. Trattative riservate. 040/578944. (A5642)
ABITARE a Trieste. Duino 110 mq recente terrazzo posto auto 240.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Duino nuovo saloncino cottura matrimoniale bagno poggiorio cantinone posto auto 180.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Farneto bivio panoramico 160 mq garage doppio terrazzo. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Industria primo piano scorcio mare cucinona matrimoniale bagno cantina 60.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Opicina in costruzione due grandi ville garage giardino rifinitissime 040/371361. (099)
ADIACENZE campo San Giacomo locale d'affari in buone condizioni, circa 30 mq, impianti a norma, acqua, altezza m 4,50 L. 49.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
ADIACENZE Carlo Alberto vista mare, piano alto, ascensore, soggiorno, due stanze, accessori, 200.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
ADIACENZE Rossetti epoca luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 85.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
AFFARE Baiardi appartamento recentissimo autoriscaldamento angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo più ampia taverna posta allo stesso livello dell'alloggio posto macchina di proprietà. Agenzia 040/394279 - 0347/2732275. (A5676)
AMPEZZO casetta splendida giardino indipendente solo 105.000.000. Agenzia Piazzola tel. 0433/40702. (A5752)
AQUILEIA 195.000.000 villa a schiera in zona verde e tranquilla adiacente al centro storico. Grande salone con caminetto, luminosa ed ampia cucina, 3 camere, disimpegno, bagno e 2 comodi ripostigli. Terrazzo e giardino. Progettocasa 0431/35986.
CARDUCCI-CORONEO appartamento autoriscaldamento ascensore cucina salone 3 camere bagno ripostiglio luminoso Agenzia 040/394279 - 0347/2732275. (A5676)
CASAFFARI 040/213366 BASSOVISSA casa carisca con annessa casetta stalla box auto giardino e ampio terreno.
CASAFFARI 040/213366 CAMPO MARZIO appartamento mq 140 piano alto trentacinquennale signorile ascensori balconi vista mare-città. (A5624)
CASAFFARI 040/213366
COMMERCIALE BASSA adiacenza appartamento mq 60 ottimo termoa autonomo cantina. (A5624)
CASAFFARI 040/213366
GRETTA villetta mq 140 primo ingresso su due piani con giardino e adiacente casetta mq 25. (A5624)
CASETTA centrale a soli 125.000.000!!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettocasa 040/368283.
CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla,

IL PICCOLO è il giornale giusto

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI

Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza



TRIESTE

P.ZZA UNITA' 7

Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE

GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B

Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

pagna con 500 mq di giardino, recente ristrutturazione interna. Ampio e luminoso soggiorno, cucina abitabile con comoda dispensa, 2 matrimoniali, doppi servizi. Ampia mansarda abitabile. Progettocasa 0431/35986.
CERVIGNANO centralissimo 130.000.000 panoramico appartamento, ultimo piano con ascensore composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali e 1 singola, bagno, 3 terrazze. Perfetto. Progettocasa 0431/35986.
CERVIGNANO edificio ad uso commerciale con 800 mq di superficie coperta per esposizione + magazzini e servizio, fondo di 2300 mq. Comodo parcheggio clienti. Ottima posizione, passaggio obbligato per le macchine in direzione Venezia, Udine, Gorizia e Trieste. Progettocasa 0431/35986.
D'ALVIANO immobile commerciale uso uffici 1.300 mq su due piani in vendita o affitto. Quadrifoglio 040/630174. (A099)
FARO Università attico panoramico di ampia metratura con terrazza abitabile giardino pensile e piccola piscina box per due/tre autovetture cantina ascensore con accesso diretto. Prezzo molto impegnativo. 040/639639.
GABETTI Opimm 040/763325 adiacenze Cumano luminoso appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, due balconi, box auto. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Muggia centralissimo. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ampio poggiorio. Ottimo stato. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 zona Rossetti, stabile signorile. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi. (C00)
GEOM. SBISA: APPARTAMENTO ALTAMENTE PRESTIGIOSO tra i migliori della regione. SCORCOLA mq 300. Informazioni ufficio. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA: soggiorno, tre camere. Montebello giardino box 320.000.000. Torbianca attico moderno 380.000.000. 040/942494. (A099)
GIARDINO Pubblico vendesi appartamento nuovo 90 mq posto auto. Telefonare 040/575395. (A5734)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero luminosissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno piano alto con ascensore 100 mq 170.000.000. (A099)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Longera libero recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggiorio cantina 178.000.000. Possibilità box. (A099)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni casetta singola con orto completamente ristrutturata salone tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due posti macchina 350.000.000.

IMMOBILIARE 040/351450 via Cologna libero recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzi ottime condizioni 135.000.000. (A099)
IMMOBILIARE 040/351450 via Madonnina adiacenze libero ultimo piano soggiorno due camere cucina abitabile bagno ottime condizioni 115.000.000. (A099)
IMMOBILIARE 040/351450 zona Maddalena libero recente soggiorno cucinona camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo 150.000.000. (A099)
GORIZIA centro 200.000.000 elegante appartamento, piano alto con splendida vista sul Castello e colli circostanti, composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Progettocasa 040/368283.
IMPRESA VENDE
MONO - BI - TRICAMERE
IN UDINE
(anche con mansarda
taverna e giardino)
CONDIZIONI
VANTAGGIOSE
Tel. 0432/540241 - 540103
IN casetta Monfalcone quadrifamiliare con entrata indipendente e giardino di circa 90 mq. Internamente ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale bagno con doccia + ripostiglio esterno. C'è un progetto approvato per l'ampliamento di ancora una stanza. L. 95.000.000. Casalmmedia 040/941424.
L'IGLOO Barcola fronte pineta appartamento con giardino in villa vi proponiamo un splendido appartamento con giardino proprio primo ingresso in villa completamente ristrutturata da impresa. Si compone di soggiorno con cucina all'americana matrimoniale bagno altro d'ingresso giardino e terrazza di proprietà. Ottime rifiniture: porta blindata serramenti alluminio bianchi cancellati di protezione antiladri ecc. L. 165.000.000. Tel. 040/661777.
L'IGLOO Navali in piccola palazzina con giardino finemente ristrutturata proponiamo un elegante appartamento di ampia metratura che si compone di salone doppio con bow windows e boiserie in legno massello due ampie matrimoniali due bagni completi cucina abitabile e sala da pranzo con affaccio su grande vetrata vista apertissima città e tetti grande cantina e giardino parquet in pregiato legno africano porte d'epoca restaurate a inglesina con cristalli mattoncini sbavati a vista e fiore incassate in legno sono alcuni esempi della sapiente scelta di ristrutturazione operata. L. 320.000.000. Tel. 040/661777.

Continua in ultima pagina

USATO FINANZIATO DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO: GUIDATE SUBITO E PAGATE IN 24 RATE A TASSO ZERO.

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.

I Concessionari Alfa Romeo dispongono di un'ampia scelta di vetture usate con un passato conosciuto ed un futuro promettente. Queste auto infatti sono state possedute da automobilisti che le hanno amate e curate finché hanno deciso di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate e ricondizionate con attenzione dai migliori specialisti, sono state rigorosamente collaudate per offrirvi il piacere di guidarle ancora a lungo. Oggi i Concessionari Alfa Romeo vi propongono queste vetture a prezzi decisamente accessibili e con un interessante finanziamento. Inoltre ritirano il vostro usato, di qualsiasi marca, valutandolo secondo le migliori quotazioni di mercato. Informatevi sui dettagli di questa iniziativa valida fino al 31 maggio 1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO*:

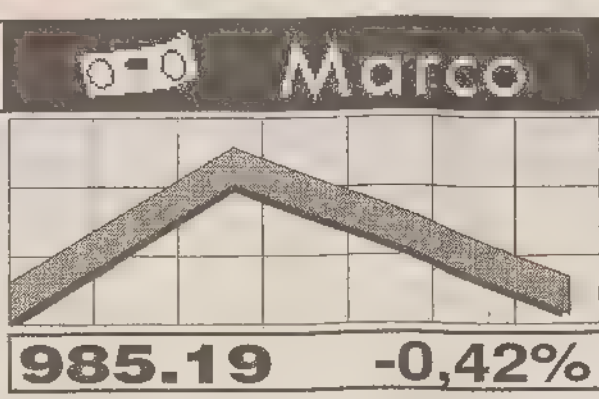
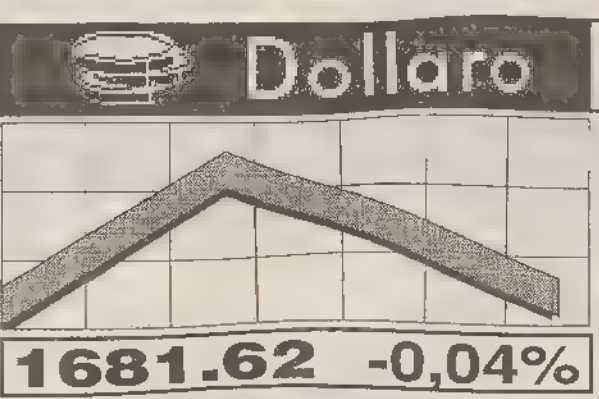
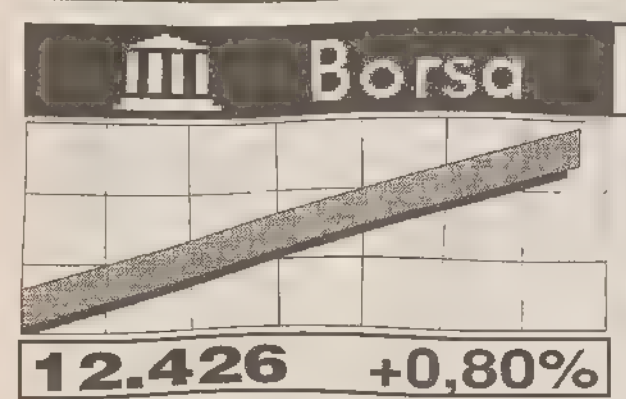
Importo da finanziare: L. 12.000.000 24 rate mensili da: L. 500.000 Scadenza prima rata: dopo 35 gg.
Spese gestione pratica: L. 250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,02%

*Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

GIANFRANCO BIGOT
MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164
Tel. (0481) 69281

CARVAT
TRIESTE - Via Caboto, 22
Tel. (040) 820484

Concessionari Alfa Romeo



Borsa Valori Italiana - Trattazione continua											
Titol	Od. emi	Var. %	Min.	Max	Contr.	Titol	Od. emi	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq. De Ferr	2342	-0.08	2320	2360	66	Interbanca	32790	0.46	32500	33000	16
Acq. De Ferr	4908	0.17	4860	4950	55	Interbanca Pr	5404	0.43	5300	5500	174
Acqua Marcia	4027	1.49	4000	4050	30	Interpump	8871	0.44	8750	8900	483
Acqua Pistoia	4023	-1.90	3995	4150	24	Interpump	5641	7.04	5350	5750	90
Aedea	8660	0.91	8560	8730	24	Interpump	32500	0.00	32500	32500	0
Aedea mc	4883	0.00	4850	4930	0	Interpump	10077	0.47	10000	10150	3439
Alitalia	584.6	-0.07	580	591	88	Interpump	342	1.15	330	347.5	183
Alitalia Pr	380.3	0.13	375.5	385	27	Interpump	4333	0.22	4285	4370	2892
Alitalia R	505	0.00	505	505	0	Interpump	5794	-0.21	5745	5830	8092
Alitalia R	12317	0.77	12185	12370	12151	Interpump	12297	0.87	12260	12300	2323
Alitalia R	8665	0.64	8595	8705	1668	Interpump	24992	-0.62	24950	25000	75
Alitalia R Subal	13178	0.98	12920	13300	329	Interpump	8755	0.00	8755	8755	0
Alitalia R	4528	-0.04	4485	4585	2264	Interpump	8091	-0.05	8000	8100	21
Alitalia R	2993	1.05	2940	3045	2017	Interpump	4700	1.58	4550	4770	42
Alitalia R	1294	-0.61	1290	1300	595	Interpump	3455	-0.02	3410	3490	91
Alitalia R	1581	0.08	1575	1590	75	Interpump	6008	-0.48	5970	6050	2817
Alitalia R	2546	-0.70	2530	2570	76	Interpump	7914	-1.41	7890	8050	324
Alitalia R	5598	-0.32	5580	5620	95	Interpump	7817	5.54	750	825	88
Alitalia R	1832	1.27	1804	1850	73	Interpump	619	0.00	615	621	118
Alitalia R	2500	-3.85	2500	2500	5	Interpump	2604	-1.56	2575	2650	1889
Alitalia R	10550	-0.68	10550	10550	32	Interpump	1760	0.00	1760	1760	9
Alitalia R	2569	3.92	2435	2685	2195	Interpump	2250	2.23	2250	2250	23
Alitalia R	3270	-0.09	3250	3300	889	Interpump	8455	0.00	8455	8455	0
Alitalia R	20950	0.00	20950	20950	0	Interpump	4525	0.00	4500	4525	0
Alitalia R	3348	-1.18	3310	3390	251	Interpump	13548	1.90	13400	13690	4511
Alitalia R	956.5	-4.35	920	999	11	Interpump	10562	2.45	10300	10800	15
Alitalia R	1240	0.00	1224	1259	2945	Interpump	3455	0.08	3410	3490	92
Alitalia R	46.6	-1.48	45	49	48	Interpump	7538	0.63	7485	7590	18540
Alitalia R	2937	-1.49	2910	2970	79	Interpump	10159	-0.66	10100	10250	121
Alitalia R	6937	-0.40	6910	7010	169	Interpump	16225	0.38	16050	16390	1314
Alitalia R	54.7	3.80	54.5	55	22	Interpump	4382	-0.95	4340	4400	98
Alitalia R	65231	-0.07	65000	65700	400	Interpump	1407	0.00	1405	1407	0
Alitalia R	12100	-0.46	12000	12190	260	Interpump	3709	-1.15	3685	3730	19
Alitalia R	492.5	0.51	490	500	12	Interpump	2362	-0.32	2330	2395	216
Alitalia R	10348	-0.15	10270	10400	26	Interpump	1300	0.00	1300	1300	0
Alitalia R	10600	-1.03	10600	10600	11	Interpump	10106	-0.56	10000	10150	174
Alitalia R	11892	0.41	11850	11930	125	Interpump	8017	0.00	8000	8017	0
Alitalia R	4503	1.28	4400	4650	5666	Interpump	595	0.00	595	595	0
Alitalia R	3000	0.00	3000	3000	300	Interpump	1044	-1.14	1037	1056	14762
Alitalia R	5399	0.32	5380	5400	92	Interpump	23000	0.00	23000	23000	0
Alitalia R	23000	-0.63	22900	23400	2404	Interpump	1058	-0.32	1054	1062	10
Alitalia R	561.1	-0.14	555	584	224	Interpump	1058	-0.32	1054	1062	10
Alitalia R	6437	-0.37	6400	6475	354	Interpump	41.3	0.00	40	43	44
Alitalia R	8861	0.75	8810	8930	6332	Interpump	917.5	3.97	899	925	84
Alitalia R	858	0.83	8450	8600	31	Interpump	899.1	0.29	895	900	84
Alitalia R	2988	-0.62	2960	2995	116	Interpump	311.2	0.61	310	312	39
Alitalia R	2554	-1.77	2550	2580	89	Interpump	1572	0.00	1572	1572	0
Alitalia R	702	0.23	700	708	56	Interpump	484	-0.88	480	490	148
Alitalia R	10818	0.45	10775	10850	7794	Interpump	1913	2.99	1890	1930	144
Alitalia R	14551	0.35	14500	14610	146	Interpump	528.7	0.08	526	533	143
Alitalia R	23351	0.30	23200	23500	2020	Interpump	5812	-1.09	5790	5900	170
Alitalia R	987	0.08	985	1001	174	Interpump	2610	1.32	2590	2645	174
Alitalia R	583.8	-1.90	582	585	15	Interpump	1615	0.20	1610	1620	2301
Alitalia R	58.2	-1.10	57.5	58.5	8	Interpump	1475	1.24	1460	1500	9
Alitalia R	15690	-0.13	15510	15800	1671	Interpump	279.7	0.00	279.7	280	0
Alitalia R	6500	0.00	6500	6500	0	Interpump	25758	-1.07	25650	25850	644
Alitalia R	18121	-0.86	17900	18300	406	Interpump	24750	0.12	24750	24800	37
Alitalia R	175	0.00	175	175	0	Interpump	2425	-0.98	2415	2440	194
Alitalia R	30296	0.10	30100	30400	2415	Interpump	2136	0.01	2120	2150	174
Alitalia R	9834	-0.65	9810	9940	1691	Interpump	3877	-0.44	3850	3908	20668
Alitalia R	11500	0.00	11500	11500	0	Interpump	2722	-0.69	2720	2735	456
Alitalia R	8595	-1.08	8555	8655	19	Interpump	3121	0.00	3121	3151	325
CAB	10779	0.40	10655	10850	169	Interpump	419.8	-0.87	415	425	16
Campari	1558	-1.45	1545	1589	1875	Interpump	1730	-0.29	1710	1740	15
Cattolici R	1784	0.00	1784	1784	0	Interpump	1703	0.65	1700	1705	15
Calcomento	3025	0.00	3010	3050	12	Interpump	13850	-0.14	13850	14040	480
Calp	5494	0.94	5480	5545	22	Interpump	3886	-0.46	3840	3940	1026
Cellagione	1023	0.00	1010	1030	48	Interpump	2707	0.00	2700	2715	59
Cellagione mc	1040	0.00	1040	1040	0	Interpump	419.8	-0.87	415	425	16
Camfin	2855	4.92	2855	2855	7	Interpump	1730	-0.29	1710	1740	15
Carlon	1900	0.00	1900	1900	0	Interpump	1703	0.65	1700	1705	15
Cantoni Rf	1750	0.00	1750	1750	0	Interpump	13850	-0.14	13850	14040	480
Carrazo	8162	-1.32	8080	8260	367	Interpump	3886	-0.46	3840	3940	1026
Cem Augusta	2200	0.00	2200	2200	44	Interpump	2707	0.00	2700	2715	59
Cem Barletta	4638	0.00	4638	4740	0	Interpump	419.8	-0.87	415	425	16
Cem Barietta	3275	0.00	3275	3300	0	Interpump	1730	-0.29	1710	1740	15
Cemil	977.7	-1.20	965	990	298	Interpump	1703	0.65	1700	1705	15
Cemil Zinell	99	0.00	99	99	0	Interpump	13850	-0.14	13850	14040	480
Ciga	718.2	-0.35	712	724	682	Interpump	3886	-0.46	3840	3940	1026
Ciga mc	111	1.88	111	111	8	Interpump	2707	0.00	2700	2715	59
Cir	1011	-0.39	1002	1022	1597	Interpump	419.8	-0.87	415	425	16
Cir mc	608.9	-1.07	601	620	146	Interpump	1730	-0.29	1710	1740	15
Cir mc	927.5	-0.13	911	935	146	Interpump	1703	0.65	1700	1705	15
Cir War 00	246	-1.40	244	251.5	6	Interpump	13850	-0.14	13850	14040	480
Crm	3822	0.55	3800	3845	19	Interpump	3886	-0.46	3840	3940	1026
Cofide	537.4	0.09	531	545	102	Interpump	2707	0.00	2700	2715	59
Cofide mc	391	0.33	390	395	47	Interpump	419.8	-0.87	415	425	16
Comit	5705	0.16	5680	5730	86	Interpump	1730	-0.29	1710	1740	15
Comit	3763	1.02	3715	3805	4923	Interpump	1703	0.65	1700	1705	15
Comit	3701	0.03	3685	3720	37	Interpump	13850	-0.14	13850	14040	480
Commerzbank	47625	0.00	47625	48000	0	Interpump	3886	-0.46	3840	3940	1026
Compart	898.5	-2.03	890	908	3849	Interpump	2707	0.00	2700	2715	59
Compart W 98	153.1	-3.38	150	157	344	Interpump	419.8	-0.87	415	425	16
Compart W 99 2	137.3	-4.32	132.5	150	103	Interpump	1730	-0.29	1710	1740	15
Compart War	40.7	-1.69	40	41.5	216	Interpump	1703	0.65	1700	1705	15
Compart mc	622.1	-2.34	618	631	398	Interpump	13850	-0.14	13850	14040	480
Costa	3860	-0.08	3860	3890	598	Interpump	3886	-0.46	3840	3940	1026
Costa R	2490	-0.04	2490	2490	274	Interpump	2707	0.00	2700	2715	59
Costa Rmc War	284.2	-0.63	283	285	63	Interpump	419.8	-0.87	415	425	16
Cr Belgacom	28336	0.01	28100	28600	1814	Interpump	1730	-0.29	1710	1740	15
Cr Fondano	1685	-0.08	1670	1690	34	Interpump	1703	0.65	1700	1705	15
Cr Valtel 197	1185	1.54	1170	1200	9	Interpump	13850				

PER LA PRIMA VOLTA UN PREMIER VARCA IL PORTONE DI VIA NAZIONALE

Prodi, un caffè in Bankitalia

Il consulto da Fazio è durato un paio d'ore - E intanto sui mercati cresceva la febbre «da tasso di sconto»

IL PUNTO
I politici e il tempio «proibito»

ROMA — Il governo entra per la prima volta in Banca d'Italia, il santuario della moneta dal quale per tradizione gli esponenti politici sono sempre rimasti fuori. Chi segue le cose di Via Nazionale non si ricorda infatti di aver visto un presidente del Consiglio entrare a palazzo Koch, sede della Banca d'Italia. Dal maggio '93 (quando è diventato governatore) Fazio è salito ufficialmente 30 volte al Quirinale, una dozzina di volte è andato a Palazzo Chigi per incontrare quattro presidenti del Consiglio (Ciampi, Berlusconi, Dini e Prodi); mai, però, si è saputo di incontri «in casa» con ministri o vice ministri.

Proprio nel fare di Palazzo Koch una sorta di casa proibita per il potere politico si è vista una difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della Banca Centrale. Ne dà

d'Italia, le sale di via Nazionale vennero aperte alle istituzioni. Ma anche in quell'occasione, seppure perché impegnati a Bruxelles, Ciampi (allora premier) e il ministro del Tesoro Piero Barucci (un banchiere) si limitarono a partecipare all'avvenimento con una lettera. Nei taccuini dei cronisti è comunque rimasta scritta una sola volta la presenza di un ministro all'assemblea annuale. Bisogna andare indietro al 31 maggio 1990: Carlo Azeglio Ciampi, all'epoca governatore, oggi ministro del Tesoro e del Bilancio, leggeva le sue Considerazioni finali. Un po' imbarazzato dalla domanda «Come mai è venuto in Bankitalia?», il ministro del Mezzogiorno Riccardo Misasi rispose: «Non credo sia proibito, ero molto interessato alle considerazioni del governatore, mi è sembrato naturale...».

ROMA — Al di là di ogni giudizio di merito, una cosa così non si era mai vista. Cosa? Che un presidente del Consiglio, in questo caso Romano Prodi, chiamasse il suo autista e la sua scorta per attraversare quelle poche centinaia di metri che separano Palazzo Chigi da via Nazionale e varcare il portone di Palazzo Koch, sede della Banca d'Italia. Di solito, e sarà un caso ma nessuno ricorda il contrario, è il governatore della Banca centrale a essere convocato o comunque a recarsi nelle sedi istituzionali, siano esse il Parlamento, il governo o il Quirinale.

Pronto a cogliere la stravaganza, il responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano ha infatti criticato di Prodi pellegrino, capo di un governo in uno Stato sovrano, che si reca «a far visita in banca».

In genere non si fa. Anche quando la banca è la Banca d'Italia. E per di



più quando il governo, il Paese, tutti, aspettano ansiosamente quella riduzione del tasso di sconto che si ostina a non arrivare e che invece darebbe una boccata di ossigeno all'economia e un grande aiuto a Palazzo Chigi nella preparazione del Documento di programmazione economica.

Quasi due ore, fino alle 15.30, è durato l'incontro fra Prodi, accompagnato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, e Antonio Fazio. Sembrava si trattasse di una colazione di lavoro. Ov-

vio che nessuno abbia rilasciato dichiarazioni, ma ciò non impedisce di sbirciare da dietro le tende, tenendo conto che ieri mattina, subito prima cioè dell'incontro con il governatore, il presidente del Consiglio ha avuto una riunione con i ministri del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, e delle Finanze, Vincenzo Visco, e il Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio. Facile immaginare l'oggetto della discussione: i conti pubblici, la preparazione del Documento di programmazione, il piano di convergenza verso Maastricht atteso a Bruxelles, il confronto con le parti sociali per la riforma del welfare, la prossima legge finanziaria, l'esame per entrare nell'euro. Tutto ciò, vale la pena ricordarlo, in un contesto di crescita modesta, di inflazione bassa ma contaminata dal crollo dei consumi, di un'immensa disoccupazione, delle tensioni politiche dentro e fuori la maggioranza.

E certo nella definizione di un piano non sarebbe mica sgradito un taglio del costo del denaro. Che non darebbe immediatamente i suoi frutti, questo è vero, ma che rappresenterebbe un segnale per tutti: per il Paese, per le imprese, per i mercati, per i partner europei. Eppure Fazio finora non si è mosso. Probabilmente teme che le prossime misure (un'eventuale manovra o la stessa Finanziaria) andranno a colpire le imposte indirette, l'iva in testa, con conseguenze negative per i prezzi.

L'INCOGNITA LIRA

La corsa per l'euro: è pronto un piano antispeculazione



Servizio di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Il pericolo è di quelli immediati. Prima ancora (primavera 1998) che si conosca la griglia di partenza dei Paesi che parteciperanno alla moneta unica europea. Perché la speculazione è sempre in agguato. Le conseguenze di una possibile decisione negativa nei confronti della lira potrebbero innescare una serie di reazioni a catena: il debito pubblico aumenterebbe, spingerebbe i tassi al rialzo, la lira si trasformerebbe in una corvetta corsara, e una svalutazione competitiva, sotto la pressione dei mercati, sarebbe una prospettiva da non escludere.

Questo scenario è stato evocato in una intervista che il premier Prodi ha concesso l'altro giorno al quotidiano francese *Tribune*. Una minaccia latente ma condita da sano realismo. Ed ecco la svolta. La domanda che i mercati cominciano a porsi non è più l'Italia riuscirà a farcela? ma piuttosto che cosa succederà se non ce la farà?

Al piani alti della commissione europea si starebbe infatti già preparando un piano di guerra. Lo ha scritto ieri il *Financial Times*. In sostanza, secondo queste indiscrezioni, il primo ministro del Lussemburgo (che dal primo luglio prossimo assumerà la presidenza dell'Unione europea), Jean Claude Juncker, starebbe elaborando un piano per prevenire la speculazione fi-

L'Italia sorvegliata speciale a Bruxelles

nanziaria che potrebbe minacciare l'unione economica e monetaria. Prima ancora di sapere se l'Italia ce la farà si stanno già erigendo le barricate.

Il piano prevederebbe due opzioni. Con la prima i leader dell'Ue concorderebbero tassi di conversione bilaterali (una specie di unione monetaria anticipata) per le valute destinate ad entrare nel blocco dell'euro. Molto in anticipo quindi sulla data stabilita del primo gennaio 1999. La seconda opzione prevede che i nuovi tassi di conversione vengano annunciati subito dopo la scelta, nel maggio 1998, dei Paesi qualificati alla terza fase dell'Uem.

Il timore che la speculazione provochi, prima ancora che parta l'euro, una crisi come quella del 1992 (quando la lira fu costretta ad uscire dallo Sme), è molto forte: «Non vogliamo che i mercati blocchino l'Uem all'ultimo minuto» — afferma il primo ministro lussemburghese.

Canta la posizione a Bruxelles: la preoccupazione dei lussemburghesi è più che legittima — afferma un portavoce della commissione — ma è difficile trovare nel trattato una soluzione che permetta di far fronte alle possibili turbolenze valutarie al momento della selezione dei Paesi e della determinazione dei cambi fissi irrevocabili per l'euro. Tuttavia si fa anche notare che il trattato non dice niente sulla possibilità e sul modo in cui la decisione sui cambi possa essere preparata o preannunciata. Insomma, se si vuole prendere una iniziativa si può sempre discutere, anche se i margini di manovra del trattato sono piuttosto stretti.

SCUOLA / GOVERNO AL LAVORO PER SCONGIURARE LA FUGA: DOMANI CONSIGLIO DEI MINISTRI

Insegnanti, 40 mila pensioni bloccate

Il provvedimento dovrebbe durare un anno - Autorizzata l'assunzione di circa 20 mila docenti precari

ROMA — Il blocco alle pensioni degli insegnanti dovrebbe durare un anno e limitare circa 40 mila domande. Il Governo sta domandando cercando di mettere a punto il provvedimento con cui scaglionare le uscite dalla scuola e nello stesso tempo ha però autorizzato l'assunzione di circa 20 mila precari. La questione è complessa e difficilmente potrà essere approvata già nel consiglio dei ministri fissato per domani, anche se come confermato dal ministro del Lavoro Tiziano Treu, l'argomento sarà affrontato.

Tra le ipotesi su cui si lavora c'è quella di un blocco di un anno per 40 mila domande con un risparmio di circa 2.000 miliardi. Nello stesso tempo

però dopo sette anni verrebbero riaperti i concorsi, a conferma indiretta che solo una parte di coloro che hanno fatto domanda se la potranno vedere negata. Secondo i calcoli del ministero della Pubblica Istruzione infatti a fronte di circa 60 mila domande di pensione circa 20 mila non potranno essere in alcun modo bloccate mentre per le altre 40 mila, tutte pensioni di anzianità, si sta studiando un percorso per rallentare.

Le 20 mila assunzioni sarebbero invece a termine e andrebbero a coprire i vuoti d'organico. Per il Governo il numero di 20 mila nuovi posti è comunque sufficiente perché con la razionalizzazione della rete scolastica ci sono tagli sensibili alle cattedre. I sindacati

che sono molto sospettosi sulle mosse del Governo apprezzano però la decisione di riaprire i concorsi.

C'è invece molta cautela nella Cisl, storico sindacato del pubblico impiego, sulla possibilità di rinviare di un anno la pensione di 40 mila insegnanti.

«Non dovrà in nessun modo essere messa in discussione la funzionalità della scuola — ha spiegato Raffaele Morese — e anche i diritti degli insegnanti dovranno essere tenuti nel giusto peso».

Per Sandro D'Antoni è invece improponibile parlare di blocco. «Da quel che ci ha detto il Governo si sta semplicemente cercando di scaglionare le uscite sulla base delle esigenze finanziarie e della funzionalità». Anche Uil e Cgil

si dicono «indisponibili a blocchi ingiustificati». «Il problema oggettivamente esiste — spiega Sergio Cofferati — e il Governo è chiamato a dare una risposta. Ma non possono essere toccati i diritti acquisiti degli insegnanti né la capacità della scuola di fornire servizi». Ancora più dura la risposta dei sindacati autonomi. Lo Snals arriva addirittura a minacciare il blocco degli scrutini.

E sulla riforma dello Stato sociale continua l'attesa per le prossime mosse del Governo. La Confindustria aspetta di essere convocata mentre dalla Cgil Guglielmo Epifani spiega che sull'ipotesi di accelerare il passaggio al sistema contributivo i sindacati sono dispo-

SCUOLA / GALLOTTA (SNALS) A LIGNANO «No a colpi di mannaia»

LIGNANO — «No» a decisioni unilaterali del governo, «sì» al dialogo che, comunque, non può portare al sovvertimento dei diritti acquisiti: è questa la posizione espressa da Nino Gallotta, segretario generale dello Snals (sindacato della scuola con 160 mila iscritti) all'intenzione del governo di arginare l'esodo dei 65 mila insegnanti che hanno fatto domanda di pensione.

A Lignano per i lavori del consiglio nazionale

del sindacato, Gallotta ha affermato: «Questa improvvisa uscita del governo ci sorprende e ci pone di fronte a situazioni che dovremo affrontare. L'esecutivo ne inventa ogni giorno una nuova. Noi siamo comunque per la tutela dei diritti acquisiti. I criteri già fissati dalla legge, che nessun vuol rivedere se non nel 1998, devono essere salvaguardati».

Gallotta ha detto che «se l'esecutivo dovesse procedere con colpi di mannaia, non sono da

escludere reazioni drastiche, come ad esempio, un blocco degli scrutini». Sull'ipotesi di scaglionamento delle pensioni, Gallotta ha detto che «se il governo rispetterà le quote e garantirà che sarà soltanto uno scivolamento, facendo salvi i diritti già compresi dalla legge, allora sarà possibile ragionare. Inviteremo i colleghi a riconsiderare, a domanda, le loro posizioni. Altrimenti, di fronte ad una chiusura del governo, passeremo alle vie di fatto».

IN BREVE

De Longhi: «In Italia la Confindustria non conta un cavolo»

MILANO — La Confindustria «in Italia non conta un cavolo», gli industriali «non contano niente» e in televisione, a parlare di stato sociale, «si vedono sempre i sindacalisti. Fossa non si vede mai». Lo ha detto ieri Giuseppe De Longhi, che con i suoi 1.350 miliardi di fatturato realizzati grazie ai condizionatori d'aria (il Pinguino lo conoscono tutti, anche grazie a una martellante campagna pubblicitaria) è uno dei protagonisti del miracolo del Nord Est. Anche se lui di miracolo non vuol sentir parlare, perché il Nord Est è la zona più cara d'Italia e la più disagiata per produrre, lo Stato ci impone troppe rigidità e spreco di risorse, non so come facciamo a lavorare». De Longhi ieri ha annunciato l'obiettivo Borsa.

Gucci nel mirino della Vuitton? Voci smentite, ma il titolo sale

PARIGI — «Senza fondamento» sono state definite da fonti della Lvmh (Louis Vuitton Moët Hennessy) le voci circolate ieri sui mercati secondo cui il gruppo francese, leader mondiale dei prodotti di lusso potrebbe lanciare un'offerta pubblica di acquisto (sulla Gucci). In seguito a queste voci attribuite alla Merrill Lynch, le azioni del gruppo Gucci NV hanno registrato ieri un'impennata alla borsa olandese e a Wall Street.

«Boom» delle vendite di auto: l'Italia sorpassa la Francia

BRUXELLES — Gli incentivi alla rottamazione hanno permesso in aprile all'Italia di classificarsi al secondo posto in Europa, dopo la Germania, per le immatricolazioni di autovetture nuove. Sono state scalate Francia e Gran Bretagna, ove tradizionalmente il mercato è un po' più importante che in Italia. Ne dà notizia l'Accea, l'Associazione dei costruttori automobilistici europei.

Mega-alleanza con Lufthansa: nasce un colosso nei cieli

BERLINO — La Lufthansa ha annunciato ieri a Francoforte la nascita di Star Alliance, la più grande alleanza di compagnie di volo a livello mondiale. All'iniziativa partecipano quattro società partner della società aerea tedesca, Scandinavian Airlines System (Sas), United Airlines, Air Canada e Thai Airways International. Da questa cooperazione, le cinque compagnie si attendono un rafforzamento della loro competitività.

BANCHE Azzarita presidente della Popolare Trieste al posto di Guido Gerin

TRIESTE — Mauro Azzarita, sino a pochi giorni fa presidente dell'Assindustria triestina, è il nuovo presidente della Banca Popolare di Trieste. Lo ha nominato il consiglio d'amministrazione. Subentra a Guido Gerin che ha lasciato l'incarico — afferma una nota — «in concomitanza alla positiva conclusione dell'operazione di aggregazione dell'istituto al gruppo guidato dalla Banca Popolare Vicentina».

La Popolare, che era nata anche per sfruttare le prospettive aperte dalla creazione dell'off-shore finanziario di Trieste, è entrata nell'orbita della Vicentina dal novembre dello scorso anno. Il cambio della guardia — afferma Gerin, che era stato riconfermato per tre anni nell'assemblea del gennaio scorso — avviene in maniera «assolutamente lineare» ed era «da tempo preventivata, in attesa che scadesse il mandato di Azzarita al vertice degli industriali».

Oltre al neopresidente Azzarita nel cda ci sono il vicepresidente, Gianfrancesco Rigon, il consigliere delegato, Inigo La Via, e i consiglieri Giuseppe Bagolan, Fulvio Bronzi, Michelangelo Canale, Silvio Cosulich, Federico Pacorini (attuale vicepresidente degli industriali triestini), Alvise Rossetto, Domenico Spezzapira, Giorgio Tibaldi e Fernando Tonini. Nell'ultima assemblea Gerin aveva annunciato un incremento degli impieghi (+11%) e della raccolta diretta (+6%).

LA PROTESTA DI CINQUE REGIONI: LETTERA A PRODI «Troppi ritardi per l'alta velocità»

VENEZIA — Realizzare il programma di quadruplicamento veloce delle principali direttrici ferroviarie del Paese, varato dal Governo e dalle Fs oltre cinque anni fa, è essenziale per lo sviluppo economico e sociale di una vasta area del nord Italia.

A sostegno di questa prospettiva, e contro i ritardi sinora accumulati, i presidenti di cinque regioni (Giancarlo Galan per il Veneto, Enzo Ghigo per il Piemonte, Roberto Formigoni per la

Lombardia, Giancarlo Mori per la Liguria e Giancarlo Gruber per il Friuli Venezia Giulia) hanno inviato una lettera aperta al presidente del Consiglio Romano Prodi. I cinque che «appaiono nelle nostre regioni» si aprono al più presto la Confedrenze di Servizi per la Milano-Venezia-Venezia e la Milano-Genova, e sicché tutti gli enti interessati, coordinati dalle regioni, possano esprimere il loro punto di vista sui progetti e rapida-

mente procedere nella fase esecutiva dell'opera; si rispettino gli accordi presi con la regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione dei collegamenti a est di Venezia e del collegamento per il corridoio plurimodale n. 5 Trieste-Lubiana-Budapest, definito dall'Unione Europea; si prendano tutti i provvedimenti consentiti dalle norme di legge al fine di accelerare gli iter procedurali e amministrativi di un'opera già in larga parte finanziata».



Leo Kirch

TELEPIÙ SAREBBE NEL MIRINO DEI FRANCESI DI CANAL PLUS

Le grandi manovre sulla pay-tv

Kirch starebbe per vendere la sua quota (45%) - La Fininvest smentisce: «Non è vero»

MILANO — Raffica di smentite sulla vendita di Telepiù ai francesi di Canal Plus. A negare decisamente l'accordo sono arrivati ieri i comunicati della Fininvest e di Leo Kirch, padrone di uno dei più grandi gruppi televisivi tedeschi. Più soft i transalpini che hanno confermato l'esistenza di una trattativa con Kirch.

A sollevare il polverone è stata una notizia apparsa ieri sul quotidiano *Sole 24 ore* dove si dava per imminente il passaggio di mano dai tedeschi ai francesi del 45% delle azioni di Telepiù: la cifra si aggirerebbe intorno ai 520 milioni di dollari. Se andasse in porto l'affare, Canal Plus en-

trerebbe in possesso del 90% di azioni della pay-tv italiana. Un colpo da maestro per il colosso francese della tv a pagamento che, dopo la fusione ad aprile con l'olandese Nethold, aveva già acquisito il 45% di Telepiù. Ma c'è dell'altro. Anche il gruppo del Biscione, in possesso del 10% della pay-tv italiana, sarebbe in procinto di vendere la sua quota a Canal Plus.

«Non sappiamo nulla dell'imminente firma — ha dichiarato il portavoce di Kirch, Johannes Schmitz —. Le notizie apparse sui giornali non provengono da noi. Con Canal Plus ci sono regolari colloqui ma è noto che per un accordo ci vo-

giono due firme». Bocche cucite in Germania, l'operazione è troppo delicata per dare ulteriori particolari.

Ma è dall'Italia che arriva la dichiarazione più dura: «Smentiamo categoricamente — si legge in un comunicato Fininvest — che il gruppo stia valutando la possibilità di uscire dalla compagnia azionaria di Telepiù».

Inoltre, si precisa nella nota, «la controllata Mediaset ha tutt'ora un'opzione sull'acquisto della quota in carico a Fininvest». E' dai francesi di Canal Plus però che arrivano delle mezze conferme sui contatti in corso: «Per il momento non ci sono novità ma

aggiungono — come è noto siamo in trattative da un bel po' con Kirch non solo per Telepiù ma anche per Premiere e con questo tipo di negoziati è difficile prevedere i tempi». Ma dalla transalpina si precisa: «Anche se dovessimo entrare in possesso del 90% di Telepiù saremmo disposti a cedere una quota a soggetti italiani interessati a entrare nella compagnia azionaria della pay-tv».

Nonostante le smentite, quindi, sono iniziate le grandi manovre sul fronte tv. Tanto più che Fininvest, dopo la probabile uscita da Telepiù, starebbe in cerca di alleati (forse Stet) per sviluppare in Italia un progetto di tv digitale.

FALLITA LA FUSIONE HPI-MARZOTTO

Gemina, finanza addio

MILANO — Il destino della Gemina piccola è di impegnare la propria liquidità (215 miliardi stimati a fine giugno '97) nell'acquisto di partecipazioni stabili, diventando «forse» una «Hpi in sedicesimo», ossia una riedizione su scala ridotta della sorella maggiore Holding di partecipazioni industriali nata dalla scissione della vecchia Gemina.

E' quanto ha dichiarato l'amministratore delegato della società Paolo Sabatini al termine dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio '96 (l'ultimo precisazione chiuso con un utile netto di 94 miliardi) e ha nominato Gian Luigi Garrino amministratore al posto del presidente Giorgio Rossi, morto qualche mese fa. Garrino, classe 1935 e una vita nel gruppo Fiat dove è arrivato a essere amministratore delegato della Fidis, è stato nominato presi-

dente dal consiglio di amministrazione che si è riunito dopo l'assemblea.

Sabatini, dopo aver detto che è intenzione del management prima di tutto vendere le partecipazioni, essenzialmente finanziarie, ereditate dalla scissione (ora bisogna finire di mettere ordine), ha sottolineato che le nuove acquisizioni non saranno nel settore finanziario («non ci metteremo più le mani»).

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.35 LA MIA VITA COMINCIA IN MALESIA. Film (guerra '56). Di Jack Lee. Con Peter Finch, Virginia Mc Kenra.
11.20 VERDEMATINA. Con Luca Sardella, Janira Majella.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Morte a Milano"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La ragazza di Billie Joe"
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mario Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella, Luca Giurato.
18.45 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA
20.50 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Natasha Stefanenko.
22.50 TG1
22.55 90. MINUTO
23.45 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A
0.20 TG1 NOTTE
0.45 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.50 L'ALBA DELLA REPUBBLICA: LA COSTITUZIONE ITALIANA
1.20 SOTTOVOCE: ELISA DE GIORGI. Con Gigi Marzullo.
1.45 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: NINOTCHKA
2.00 NINOTCHKA. Film (commedia '39). Di Ernst Lubitsch. Con Greta Garbo, Melvyn Douglas.
3.50 IL DILEMMA DI DICK TRACY. Film (poliziesco '47). Di John Rawlins. Con Ralph Byrd, Lyle Latell.
4.50 DALL'ITALIA CON AMORE LIZA MINELLI
5.50 CONCERTI BANDE MILITARI: ESERCITO

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 GO - CART MATTINA
7.05 DON COVOTE E SANCHE PANDA
7.25 PAPA' CASTORO
7.50 APE MAIA
8.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
8.35 POPEYE
8.50 L'ASSIE. Telefilm. "Nave rosa"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHÉ?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Mistero della stanza chiusa"
19.50 GO - CART. Con Violante Placido e Andrea Golino.
20.30 TG2 20.30
20.50 CLUBHOUSE DETECTIVES - MAMMA HO VISTO L'ASSASSINO. Film tv (giallo '95). Di Eric Henderson. Con Michael Ballam, Michael Galeota, Jimmy Galeota.
22.30 MACAO. Con Alba Parietti.
23.05 TG2 NOTTE
0.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 TG2 SPECIALE FORMULA 1
0.40 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SABOTAGGIO. Film (spionaggio '36). Di Alfred Hitchcock. Con Sylvia Sydney, Oscar Homolka, John Loder.
2.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MIETTA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 7. Documenti.
3.40 COMUNICAZIONE ELETTRICHE. LEZIONE 7. Documenti.

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 FAMOSI PER 15 MINUTI
8.50 MI MANDA RAITRE. Con Luigi Necco.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO. Con Mariella Venditti.
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TG3 POMERIGGIO SPORTIVO
15.10 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA MASCHILI
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 QUELLI CHE ASPETTANO. Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
20.30 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
0.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE. Con Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSA (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA MASCHILI
2.10 LA NOTTE PER VOI
2.15 UNA GIORNATA PARTICOLARE. Film (drammatico '77). Di Ettore Scola. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
4.00 CAMILLA - 3A PUNTATA. Sceneggiato.
5.05 STORIE VERE: DUE DONNE. Con Anna Amendola.
5.45 DOC MUSIC CLUB

RADIO

Radiouno

6.00 GR1; **6.15** Italia istruzioni per l'uso; **6.34**: Panorama Parlamentare; **6.42**: Bolmare; **7.00**: GR1; **7.20**: GR Regione; **7.32**: Questioni di soldi; **7.45**: L'oroscopo; **8.00**: GR1; **8.32**: Golem; **8.44**: Radio anch'io antepima; **9.00**: GR1 - Ultimo minuto; **9.07**: Radio anch'io; **10.00**: GR1 - Ultimo minuto (11.00); **10.07**: Italia no, Italia sì; **10.30**: GR1 - Ultimo minuto; **11.05**: Golem; **11.30**: GR1 - Ultimo minuto (12.30); **12.00**: GR1 - Ultimo minuto; **12.10**: Spazio Aperto; **12.19**: Radiouno Musica. (18.55); **12.38**: Dentro l'Europa; **13.00**: GR1; **13.28**: Radiocelluloidi; **14.00**: GR1 - Ultimo minuto; **14.11**: Ombudsman; **14.30**: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); **14.38**: Learning; **15.00**: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); **15.11**: Gassia Gutenberg; **15.23**: Bolmare; **15.32**: Non solo verde; **16.11**: Personaggi e interpreti; **16.35**: L'Italia in diretta; **17.15**: Come vanno gli affari; **17.40**: Uomini e camion; **18.07**: Previsioni del tempo; **18.12**: I mercati; **18.15**: Tam Tam lavoro; **18.32**: Radiodue; **19.00**: GR1; **19.28**: Ascolta sì fa sera; **19.35**: Zapping; **20.30**: Tutto il calcio minuto per minuto; **22.42**: Bolmare; **22.47**: Oggi al Parlamento; **23.00**: GR1 - Ultimo minuto; **23.10**: Pronto Australia, qui Italia; **23.40**: Sognando il giorno; **0.00**: Il giornale della mezzanotte; **0.34**: Radio TIR; **1.00**: La notte dei misteri; **2.00**: GR1 - Ultimo minuto (28.00 - 29.00); **5.30**: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; **6.30**: GR2; **7.17**: Vivere la fede; **7.30**: GR2; **8.06**: Fabio e Fiama e la trave nell'occhio; **8.30**: GR2; **8.50**: Il mercante di fiori; **9.10**: La musica che gira intorno; **9.30**: Ruggito del coniglio; **10.30**: GR2; **10.34**: Chiamate Roma 3131; **11.55**: Mezzogiorno con i Pooh; **12.10**: GR Regione; **12.30**: GR2; **12.50**: Divertimento musicale per due corni; **13.30**: GR2; **14.05**: In Aria; **15.03**: Hit parade - Hits of the world; **15.30**: GR2; **15.35**: Single; **16.30**: GR2; **16.35**: Area 51; **17.30**: GR2; **18.00**: Caterpillar; **18.30**: GR2; **19.30**: GR2; **20.02**: Masters; **21.00**: Suoni e ultrasuoni; **21.15**: Concerto della P.F.M.; **22.30**: GR2; **23.30**: Cronache dal Parlamento; **1.00**: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotte; **6.45**: GR3 Antepima; **7.00**: Voce e notte; **7.30**: Prima pagina; **8.45**: GR3; **9.05**: Mattino tre; **10.15**: Terza pagina; **10.30**: Mattino tre; **11.00**: Pagine: La testa perduta di Monteliro; **11.15**: Mattino tre; **11.55**: Il piacere del testo; **12.00**: Mattino tre; **12.30**: Indovina chi viene a pranzo?; **12.45**: La Baraccata; **13.45**: GR3; **14.05**: Lampi di primavera; **14.45**: GR3; **19.02**: Hollywood Party; **19.45**: Poesia su poesia; **20.00**: Bianco e nero; **20.18**: Radiotre Suite; **20.30**: Concerto sinfonico; **23.50**: Storie alla radio; **0.00**: Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai il giornale della mezzanotte; **0.30**: Notturno italiano; **1.00**: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); **1.03**: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); **1.06**: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); **1.09**: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); **5.30**: Rai il giornale del mattino.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; **dalle 7 alle 20** ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; **dalle 7 alle 20** ogni ora «120 secondi in due minuti tutto il Triveneto»; l'informazione del centurione a cura della redazione locale; **dalle 7 alle 20** in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; **7.10**: Gazzettino Triveneto; **7.30**, **9.05**, **19.25**: Oroscopo; **7.45**: Locandina Triveneto; **8.45**: Rassegna Stampa Triveneto; **8.50**, **10.50**: Meteomare; **7.13**, **12.48**, **19.48**: Punto Mete; **9.30**, **19.30**: Tutto Tv; **10.45**: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; **13**: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; **14.05**: Kalor Latino, con Edgar Rosario; **15.05**: The Flyers Time, con Mr. Jake; **15.20**: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; **16.05**: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; **17.05**: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; **18.05**: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi del centurione; **20**: Kalor latino, replica; **21**: Hit 101, replica; **22**: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Perinella; **23**: Dance all day, megamix (replica); **01**: 0.05: Blue night: the R&B show FM; **01**: 0.05: Blue night: the R&B show FM; **02**: The Tempo di musica; **02**: Kalor latino; **03**: The flyers time; **03.20**: 101 G house vibe; **04**: Dance all day; **05**: Hit 101; **06**: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotten;
Ogni mercoledì dalle 11.05: Congali com-
Ogni giovedì dalle 11.05: In cucina con Laila, a cura di Laila Adamoli Ban;
Da lunedì a venerdì alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, **16.05**, **20.05**: Spazio novità; **1.05**, **22.05**: Hit parade; **8.05**, **10.05**, **12.05**, **14.05**, **16.05**, **18.05**, **20.05**, **22.05**: Cinema a Trieste; **8.05**: Hit parade anni '60; **12.05**: Hit parade anni '80; **10.10**, **15.05**: L'intervista del tuo cuore; **11.38**, **17.38**, **21.38**: Scoop; **9.05**, **13.05**, **17.05**, **21.05**: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; **8, 10, 17, 21**: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; **8.05**, **10.05**, **12.05**, **14.05**, **16.05**, **18.05**, **20.05**, **22.05**: Cinema a Trieste; **9.05**, **13.05**, **17.05**, **21.05**: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Concerto di riapertura. «Viva Verdi». Venerdì 16 maggio, ore 20.30, sabato 17 maggio ore 20.30 e domenica 18 maggio ore 18. Concerto lirico-sinfonico diretto dal m.o. Wolfram Neilsen. Solisti: Lucia Mazzaria, Luciana D'Intino, José Cura, Leo Nucci (16/5), Evgenij Demerdjev (17-18/5), Askar Abdrazakov. M.o. del coro Franco Monego. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Musiche di Giuseppe Verdi.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la campagna abbonamenti della stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi per tutti gli abbonati turno A, turno B, Carta Giovani e nuove richieste. Biglietteria della Sala Trippovich. Orario 9-12, 16-19.
TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Vedi spazio nella pagina. Continua la prevendita per «Irma la dolce» (28/5-8/6).
TEATRO MIELA. Oggi, ore 20: i ragazzi della scuola elementare Anacle della carità presentano lo spettacolo per beneficenza «Tutti insieme per... Linea Azzurra... appassionatamente».
TEATRO MIELA - Happy birthday Erik Satie! Festa per il compleanno di Erik Satie: sabato 17 maggio, ore 21. Teatralità, musica, gadget, video, drinks. Presentazione del CD «17/05». Sofisticata apparecchiatura sonora di Audio Note Italia per la gioia degli audofili. Ingresso libero. Tutti invitati. Sono graditi i regali dolci.
1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 18 (L. 7000), 20, 22, 25: «Il Santo». Val Kilmer e Simon Templar in un film più spettacolare di «Mission impossibile»! In 3D digital sound e Wide-screen.
ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione italoamericana. Domani: «Relic - L'evoluzione del terrore» (ore 16, 18, 20, 22, 25).
SALA AZZURRA. «Playbill». Ore 17, 18, 40 (L. 7000), 20, 22: «Quando eravamo re» di Leon Gast. Il leggendario incontro di pugilato di Kinshasa nel 1974. Premio Oscar 1997 per il miglior film documentario. Ultimo giorno.
EXCELSIOR. Ore 18 (L. 7000), 20, 22, 25: «Un giorno per caso» di Michael Hoffman, con George Clooney e Michel- le Pfeiffer. Una irresistibile commedia romantica. Ultimi giorni.
Beethoven nei campi di Barbabietole liberamente ispirato a «Le jardin aux betteraves» di Roland Dubillard, drammaturgia di Ugo Ronfauti regia e interpretazione di Enzo Vetrano e Stefano Randisi
Salotto Proust testo e regia di Rosario Galli con Angiola Baggi, Stefano Benassi, Roberto Galvano, Angelo Maggi, Stefano Miceli, Katarina Vassiliusa
Rimozione forzata di Luciano Melchionna testi italiani in lettura scenica segnalati dal Concorso IDI - Autori Nuovi 1997 intitolato a Gligo De Chiara. Leggono gli allievi del IV anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» diretti da Lorenzo Salvetti
Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile
informazioni e prevendita
 Biglietteria Politeama Rossetti
 040 / 54331
 Biglietteria Centrale
 040 / 630063

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia.
12.45 TMC NEWS
13.15 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 GANGSTER CERCA MOGLIE. Film (commedia '56). Di Frank Tashlin. Con Tom Ewell, Jayne Mansfield.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.50 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavallini.
19.20 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.25 IL CAIRON DEI TG. Con Fulvio Damiani e Claudio Sgori.
20.30 SCEMO E PIU' SCEMO. Film (comico '95). Di Peter Farrelly. Con Jim Carrey, Jeff Daniels, Lauren Holly.
22.40 TMC SERA
23.00 BLU & BLU. Documenti.
23.30 L'ODISSEA DEL NEPTUNE NELL'IMPERO SOMMERSO. Film (avventura '73). Di Daniel Petrie. Con Ben Gazzara, Yvette Mimieux.
1.35 TMC DOMANI

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

5 CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
9.00 GALAPAGOS. Documenti.
9.30 SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ. Film tv (commedia '90). Di Lina Wertmüller. Con Sophia Loren, Puppella Maggio, Gerard Philipe.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TGS
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
15.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Eia Weber.
20.00 TGS
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
20.50 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
20.55 DIETRO IL SILENZIO DI MIO FIGLIO. Film tv (drammatico '95). Di Donald Wrye. Con Stephen Collins, Cameron Bancroft, Faye Dunaway.
22.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
23.05 TGS
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TGS (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 TGS
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TGS
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 FREE PASS
14.32 COLPO DI FULMINE.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLA
16.55 PROVE SU STRADE DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 L'ALLEGRA FATTORIA
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 KARINE E ARI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.30 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.30 ITALIA 1 SPORT: SPECIALE CAMPIONATO
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.50 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.00 BARRETTA. Telefilm.

RETE 4

6.00 ANGELICA. Telenovela.
6.50 QUALCUNO HA INGANNATO IL TENENTE COLOMBO. Film tv.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.30 TGS
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.35 PERDONO. Film (drammatico '51). Di Felix Feist. Con Joan Crawford, John Garfield.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
19.35 I PUFFI
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
20.05 SAILOR MOON, LA LUNA SPLENDE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
20.35 LA VILLA DEI MISTERI. Film tv. Di Beppe Cino. Con Alberto Castagna, Eva Grimaldi.
22.40 PROSCIUTTO PROSCIUTTO. Film (grottesco '92). Di Bigas Luna. Con Stefania Sandrelli, Anna Galiena.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 LA DONNA NEL MONDO. Film (documentario '62). Di Gualtiero Jacopetti.
3.10 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R). Con Daniela Rosati.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

6.59 MONOCOPIO
7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTI. Documenti.
8.00 AMANDO
9.00 FBI. Telefilm.
9.45 CARLETO IL PRINCIPE DEI MOSTRI
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 QUA LA ZAMPA
13.00 TELEFILM. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.45 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 LA SFERA DI CRISTALLO
18.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 IN DIRETTA
22.00 PRESENZA INDUSTRIALE
22.40 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
0.00 MARE D'ERBA. Film (drammatico '47). Di Elia Kazan. Con Spencer Tracy, Katharine Hepburn.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 FILM. Film.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 SERATE MUSICALI PIRENESE
17.30 AUTORI AMERICANI: EDGAR ALLAN POE. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.45 ENRICO FERMI. Documenti.
20.15 PAOLO CONTE - MOSAICO
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.45 CICLISMO: SPRINT ITALIA

19.00 60 MINUTI D'INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI/REFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPADOVA



CINEMA / FESTIVAL

Cannes spara tre film a tinte forti

Bello «L.A. Confidential», fotografato dal friulano Dante Spinotti - In gara pure «Funny Games» e «The Well»



Kim Basinger e Danny De Vito, due degli interpreti di «L.A. Confidential» di Hanson.

Servizio di

Andrea Crozzoli

CANNES — Chandler, Spillane, Elroy: lo schermo del Palais prende i colori del noir. Tre poliziotti, nella Los Angeles di inizio Anni '50, indagano su una serie di omicidi, ognuno a suo modo. Kevin Spacey, già premio Oscar per «I soliti sospetti», ben introdotto negli ambienti malavitosi, lo fa con astuzia e in maniera disincantata (in alcuni momenti assomiglia fisicamente al fratello più giovane di Berlusconi); Russell Crowe, pistolero nel film diretto e interpretato da Sharon Stone, con violenza, prendendo di petto tutte le situazioni, e infine Guy Pearce, uno dei compagni di viaggio di «Pulp Fiction», la regina del deserto, con grande ambizione, determinazione e intelligenza. Alla fine i colpevoli saranno puniti.

Di più non possiamo dire di «L.A. Confidential» del regista Curtis Hanson, presentato in concorso a Cannes; la produzione ha pregato i giornalisti di non rivelare il «plot» sul quale ruota la vicenda di questo thriller senza un attimo di tregua, ma non c'è da temere: il finale rientra negli schemi del genere «noir». E dobbiamo dire che gli americani, quando si mettono di buzzo buono, nel film di «genre» sono imbattibili. Le atmosfere ricordano un po' quelle di «Il giorno della locusta», le sparatorie «Gli intoccabili» e l'intreccio di più storie nella storia «Pulp Fiction».

Gli ingredienti per una buona torta ci sono tutti: montaggio incalzante, uso della musica «onomatopeica», ogni volta che vola un pugno o una pallottola la musica sale di tono improvvisamente e si fa incalzante, dando ulteriore ritmo e drammaticità alla scena (vecchio trucco utilizzato ampiamente: da «L'uccisione di un cane» di «Il silenzio degli innocenti»); fotografia del nostro contreriano Dante Spinotti semplicemente perfetta, accurata ricostruzione di costumi e

ambienti californiani. Anni '50, buona recitazione degli attori non solo principali ma anche secondari come Danny De Vito o Kim Basinger, ex Bond-girl, qui sosia di Veronica Lake e prostituta dal fondoschiena in perfetta regola. Forse è la risposta americana a Wenders su come si lavora nel film di genere.

«Funny Games» di Michael Haneke, in concorso sulla Croisette, sotto la bandiera austriaca, contrariamente a quello che si potrebbe supporre dal titolo racconta di giochi tutt'altro che buffi. Una coppia con figlio prende possesso della casa in riva al lago per un riposante weekend. Vengono sequestrati da due turpi giovanotti che iniziano i loro «giochi» di violenza in una specie di «Arancia meccanica» di campagna. Nella opprimente casa delle vacanze, durante la lunga notte del sequestro, assistiamo così alle ferite, alla

morte, al dolore filmati con lunghi piani fissi da Haneke, specialista di questo genere, che suscitano, però, spesso fastidio per la loro eccessiva teatralizzazione.

Al filone gay, invece, appartiene il terzo film della giornata in concorso «The Well» della regista australiana Samantha Lang. Con handicap fisico, introvertita, anagraficamente datata, frustrata e con un'«eredità» appena monetizzata, Hester accoglie con sé la giovane Katherine che invece è bella, vivace, piena di vita, estroversa, insomma tutto quello che non è e che vorrebbe essere Hester, la quale si innamora morbosamente della giovanella. Se non proprio corrisposta, viene almeno tollerata dalla giovane fin quando una figura maschile si inserisce tra le due donne e fugge da pretesto a Katherine per andarsene, portando con sé il malloppo dell'eredità all'insaputa dell'altra: un amore distruttivo, lacerante sullo sfondo di un paesaggio australiano primitivo. Samantha Lang, al suo primo lungometraggio, si è avvalsa di Laura Jones, sceneggiatrice di fiducia di Jane Campion, e Gillian Armstrong, per la trasposizione cinematografica del romanzo, best-seller australiano, «The Well» di Elisabeth Jolley.

Fra un party, una scalinata e un vestito griffato c'è qualcuno, per fortuna, che ancora si occupa di cose più serie: Martin Scorsese ha, infatti, lanciato un appello alla comunità artistica internazionale per premere presso le autorità cinesi che hanno tolto il passaporto a Zhang Yuan (obbligandolo a restare in Cina mentre il suo «East Palace, West Palace» viene applaudito sulla Croisette) e che non hanno permesso a Zhang Yimou di partecipare con il suo ultimo film al concorso cannoise. Un'iniziativa, quella di Scorsese, che rischia di mettere a repentaglio l'inizio delle riprese in Tibet di «Kundun», suo prossimo film sulla vita del Dalai Lama.

CINEMA / RECENSIONE

Ma quel Santo sembra James Bond

IL SANTO

Regia di Phillip Noyce
Interpreti: Val Kilmer, Elisabeth Shue. Usa 1997.

Recensione di

Paolo Luzzi

Già bocciato come Batman, Val Kilmer spera di iniziare con le avventure di Simon Templar una serie per lui più fortunata. Il biondo Kilmer è l'ultima incarnazione di quel ladro gentiluomo e maestro di travestimenti conosciuto come il Santo, nato nel 1928 dalla fantasia dello scrittore inglese Leslie Charteris, interpretato negli anni '40 al cinema da George Sanders, e alla televisione negli anni '60 da Roger Moore.

Ma se Kilmer non è il primo attore a impersonare Simon Templar, è sicuramente il primo a pasticciare l'eredità fraintendendo malamente lo charme di 007, il camaleontismo di Peter Sellers e

l'esistenzialismo catatonico di Jim Morrison. Questo «Santo», infatti, ripetitivo nello stile e scricchiolante nel ritmo, va a farsi benedire quando Kilmer si traveste da poeta per agganciare una bella ed eccentrica scienziata, e sembra l'autoparodia del suo ruolo come schizzato leader dei «Doors».

La vicenda si svolge nel gelido e violento degrado dell'ex Urss. Contattato da un petroliere e mafioso moscovita con manie da zar (Rade Serbedzija), il nostro ladro hitech e freelance deve sottrarre a una scienziata di Oxford (Elisabeth Shue) una formula segreta per la fusione fredda, permettendole all'aspirante dittatore di ricattare l'irritizzante popolo russo.

Ma a questo ladro venuto per il freddo interessano di più le calde abitudini della studiosa sexy, che conserva gli appunti delle sue formule nel reggiseno. Per cavarsela fra agguati e incursioni, Kilmer sfoggia una serie di assurdi

toupé, baffi e accenti finti, che certo non sono divertenti come talvolta l'azione riesce a essere, suggestivamente inserita nella piazza Rossa e in altri autentici scorci di Mosca.

Il regista australiano Phillip Noyce, dopo il pregevole esordio di «Ore 10: calma piatta», ha timbrato il cartellino hollywoodiano per alcuni thriller tecnologici («Giochi di potere», «Slivers») tanto ben fotografati quanto accademici. Qui lo aiuta una sceneggiatura che, se inventa un passato per Simon Templar (non lo aveva fatto Charteris in 50 romanzi), non si cura però di un minimo di credibilità. I personaggi sono sopra le righe, ma in un contesto che spesso si fa serio. E la sbadattuta scienziata inglese ritrova Templar in cinque minuti, mentre l'Interpol lo cerca invano da anni.

Al Cinema «Ambasciatori» di Trieste

CINEMA / PERSONAGGIO

Ellroy fa sparire la bionda Kim

CANNES — Sembrerà strano, ma ieri al Festival di Cannes la vera star non è stata la bionda Kim Basinger di «Nove settimane e mezzo», che è arrivata sulla Croisette col solito seguito di guardie del corpo. La vera star è un signore quasi calvo, magro, con occhiali e baffetti che si chiama James Ellroy.

Ellroy è un uomo che da piccolo ha visto assassinare sua madre e da quel momento ha sviluppato un interesse ossessivo per il crimine diventando poi uno dei più quotati e truculenti scrittori di poliziotteschi. Titoli come «Dalla nera» e «Il grande nulla» sono dei best seller in tutto il mondo.

Ieri il Festival di Cannes ha presentato il film «L.A. Confidential» tratto da un suo romanzo pubblicato nel '90: una grande produzione americana diretta dallo specialista in thriller Curtis Hanson. Ma tutte le attenzioni erano rivolte a James Ellroy.

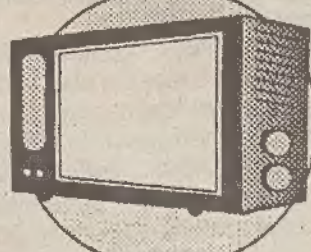
Ellroy ha soddisfatto molte curiosità. E soprattutto ha confermato con la sua viva voce davanti a una platea vasta ciò che molti si ostinavano ancora a credere: una leggenda montata ad arte dai suoi editori. E cioè che il 2 giugno del 1958 a Los Angeles ha visto uccidere sua madre e che da allora ha cominciato a interessarsi al mondo del crimine e ai suoi personaggi.

CINEMA

Liv Ullmann ha deciso: regista è meglio

CANNES — Liv Ullmann è convinta che sia molto più divertente fare la regista che l'attrice e quindi ha deciso che non reciterà più. Lo ha detto lei stessa in un'intervista pubblicata dal quotidiano norvegese «Verdens Gang». Liv Ullmann, che raggiunge la notorietà interpretando i film di Ingmar Bergman, è in questi giorni al Festival di Cannes con una pellicola da lei diretta e tratta da una sceneggiatura del grande regista svedese, «Interviste private». Si tratta della sua terza prova come regista ed ha avuto ottima accoglienza da parte dei critici.

TELEVISIONE



I FILM

Cibo e brividi caldi

Su Retequattro c'è «Prosciutto prosciutto»

Canale 5, ore 23.15

C'è Tomba al «Costanzo Show»

Alberto Tomba, del quale è stato annunciato il debutto come attore, sarà tra gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5. In studio: Paola Barale, showgirl; gli attori comici Giobbe Covatta e Giorgio Panariello; Riccardo Pazzaglia, scrittore; Gianni Mazza, maestro di musica; Antonio Galà, tenore; Paolo Fiammetti, agente di commercio. Per la musica: la Demo Band.

Italia 1, ore 14.25

Il rocker Bon Jovi a «Free pass free»

Il rocker americano Jon Bon Jovi sarà il protagonista della puntata di «Free pass free», in onda su Italia 1. Di Bon Jovi è appena uscito il secondo disco solista «Destination anywhere» con produttore e autore anche Dave Stewart degli Eurythmics.

Tmc, ore 15.55

Spagna e la Pierobon a «Tappeto volante»

La cantante Spagna sarà ospite della puntata di domani di «Tappeto volante», il talk show condotto da Luciano Rispoli in onda su Tmc. In studio anche Fiorella Pierobon, annunciatrice di Canale 5, che proporrà alcune canzoni.

NAZIONALE

OGGI GRANDE PRIMA

FAVORITO DAL RE, FUGGIASCO, SEDUTTORE, EROICO, NELL'INFUOCATO AFFRESCO DELL'INGHILTERRA DEL DICIASSETTESIMO SECOLO



VINCITORE DI 2 PREMI OSCAR

HUGH GRANT MEG RYAN ROBERT DOWNEY JR. SAM NEILL POLLY WALKER DAVID THUWIS IAN MCKELLEN

RESTORATION IL PECCATO E IL CASTIGO

MUSIC HALL CABARET

LA CARTA VINCENTE

PER UNA NOTTE IDEALE

SPETTACOLI

ATTRAZIONI

TUTTE LE SERE

CHIUSO LUNEDÌ

APERTO FINO ALLE ORE 05.00

PERTEOLE - RUDA TEL. (0431) 973393

DISCO

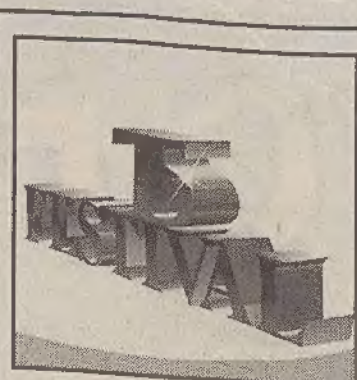
La voce di Gassman per le poesie del Papa

CANNES- Vittorio Gassman ha finito da pochi giorni di girare il telefilm francese «L'uomo degno di fiducia» ed ha appena inciso quattro dischi di poesie giovanili del Papa. Lo ha detto al festival di Cannes dove è giunto per la presentazione del film «Mastroianni: mi ricordo, si mi ricordo» insieme a Robert Altman e Anna Maria Tatò. In progetto, a metà luglio Gassman ha un recital di Castello e subito dopo un ritratto televisivo che gli farà Gianni Minà. Sul film di Anna Maria Tatò, presentato con grande successo di pubblico, ha detto: «E' film emozionante, somiglia molto a Marcello per cui ritengo che Anna Maria abbia fatto un omaggio giusto».

TV

Raidue, estate con «Furore»

ROMA- Raidue inaugura domani il palinsesto estivo con un nuovo gioco-varieta': «Furore». Un programma «gioioso, energetico, eccitante», dice il direttore Carlo Preccero, considerando questo formato da lui sperimentato in Francia la notte di Capodanno di tre anni fa un po' una sua creatura. In 13 puntate saranno cantate una media di 30 motivi musicali per volta e lo studio si trasformerà in una megadiscoteca.



Servizio di

Roberto Canziani

TRIESTE — Sono sorelle. La più giovane si chiama Francesca, l'altra Susanna. Positiva e sensibile la prima. Pasticcione e bugiarda la seconda. Sono attrici. O meglio, erano attrici, finché la minuscola compagnia teatrale che avevano messo su assieme non si è sciolta. E il fallimento le ha lasciate sole e appiedate.

Valigie in mano, prospettive zero: adesso Susanna e Francesca aspettano un'improbabile autobus in mezzo all'aperta campagna. Francesca cita a memoria le battute di Olga, una delle tre sorelle di Cechov, la più stoica, la più rassegnata. Susanna si tormenta per una rivelazione che sente di dover fare, ma che rimanda continuamente. Come la Ljuba del «Giardino del ciliegio» ha incontrato l'uomo sbagliato e per lui ha bruciato un piccolo patrimonio.

Potrebbe essere Cechov, un Cechov questo temporaneo, questo brevissimo testo di Alberto Bassetti - nemmeno sessanta minuti - intitolato appunto «Le due sorelle». Potrebbe, ma non è. E piuttosto Beckett. Perché in quella campagna deserta, sotto la luna fredda, coi loro leggeri sopraviti, assomigliano a Vladimir ed Estragone, queste due senzatetto in attesa di un autobus Godot che non arriverà mai.

TEATRO / «FABBRI»

Cambia, che tanto non cambia

TRIESTE — Al Teatro del Fabbri è andato in scena per il TsFestival «Solo per amore», di Carla Vangelista e Luca di Fulvio che punta su due soli interpreti, Pasquale Anselmo (lo abbiamo già visto recitare in «Privacy») e Luca Dal Fabbro (attore, direttore di doppiaggio e, in questo spettacolo, anche regista); la produzione è del nostro Teatro Stabile.

Il testo è stato costruito sulla coppia di protagonisti, sempre presenti sul palcoscenico, in quel

lo che è un continuo incontro-scontro dialettico, giocato con tutte le armi della sottigliezza e dell'ambivalenza, piuttosto che rappresentare una storia valida in sé. Man mano che il dialogo procede e si sviluppa la vicenda acquista più possibilità di lettura, colorandosi di grottesco con procedimenti che rievocano il teatro dell'assurdo.

L'ambiente è una squallida abitazione di emigranti in una qualsiasi città tedesca. Il primo lui, Pasquale, è giovane

e tarchiato, il prototipo del maschio italiano, tutto intriso di luoghi comuni; l'altro lui, un po' più anziano, ha l'aspetto di un intellettuale fragile e, in certi momenti, quasi isterico. La loro vita in comune è costellata di contrasti, di piccoli, insignificanti litigi e incomprensioni. Dopo essere giunti all'insulto pesante e alle percosse, la situazione ha una svolta: la presenza di una parrucca bionda rivela brutalmente l'identità originaria delle due, anzi delle due (si chiamavano Con-

nel limbo di quella campagna serale, fra una battuta di Cechov e un motivo musicale argentino. E ha deposto le sue uova velenose. O forse no. Forse quell'accento suicida, e forse perfino quella casa perduta, sono un'altra bugia di Susanna, il suo ennesimo tentativo di rivalersi, dentro il conflitto leg-

gero, ma mai risolto delle due sorelle. Non lo sapremo mai. Bassetti dà il meglio di sé, lasciando sospesa la soluzione, stemperando certi duri tratti di cronaca in uno scherzo di teatro. Al quale si prestano docilmente le due attrici - la sensitiva Daniela Giovanetti e la più ruvida Claudia Poggiani (nella foto di Tom-



cetta e Annalisa) che avevano deciso di cambiare sesso all'insaputa una dell'altra. Una scelta fatta «solo per amore», naturalmente, ma destinata a porli di fronte a un altro fallimento, quello di non potersi mai riconoscere in un proprio ruolo. La vicenda, così, diventa surreale: ciascu-

no tende a un cambiamento che, in definitiva, non avverrà mai. Poi il colpo di scena finale: da questa giostra diabolica si salverà solo chi riuscirà a scendere in tempo (uno dei due sceglie di vivere con un rapporto «normale» con una donna). E l'altro? Resterà solo, seduto sulla sua panchina, in attesa...

Entrambi gli attori hanno saputo entrare con efficacia drammatica nel tessuto di questa complessa e provocatoria scrittura teatrale, che il pubblico peraltro ha dimostrato di apprezzare pur nell'ambiguità di quello che può essere il messaggio. Liliana Bamboschek

